Agenzia per la Coesione Territoriale

Ministero dell'Istruzione

Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro

Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali

Ministero della Salute

Regione Puglia

Sindaco del Comune di Poggiorsini

Accordo di programma quadro Regione Puglia

"AREA INTERNA – Alta Murgia"

Roma, dicembre 2021

Premesse giuridiche nazionali e comunitarie

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso agli atti amministrativi";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367 e successive modifiche, concernente "Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 1996 e successive modifiche, concernente disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale;

VISTO l'articolo 2, comma 203 della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modifiche, che definisce gli strumenti di programmazione negoziata;

VISTA in particolare, la lettera c) del medesimo comma 203 che definisce e delinea i punti cardine dell'Accordo di Programma Quadro quale strumento della programmazione negoziata, dedicato all'attuazione di una Intesa istituzionale di programma per la definizione di un programma esecutivo di interventi di interesse comune o funzionalmente collegati e che fissa le indicazioni che l'Accordo di Programma deve contenere;

VISTO l'articolo 15, comma 4, del decreto legge 30 gennaio 1998, n. 6, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 marzo 1998, n. 61, che integra l'articolo 2, comma 203, lettera b), della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e l'articolo 10, comma 5, del DPR 20 aprile 1994, n. 367;

VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modifiche, recante "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa";

VISTA la legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modifiche, recante "Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e controllo";

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTA la delibera CIPE del 21 marzo 1997, n. 29, concernente la disciplina della programmazione negoziata ed in particolare il punto 1, lettera b), in cui è previsto che gli Accordi di Programma Quadro da stipulare dovranno coinvolgere nel processo di negoziazione gli organi periferici dello Stato, gli enti locali, gli enti sub-regionali, gli enti pubblici ed ogni altro soggetto pubblico e privato interessato al processo e contenere tutti gli elementi di cui alla lettera c), comma 203, dell'articolo 2 della legge n. 662/1996;

VISTO l'articolo 1, comma 245, legge 27/12/2013, n. 147, in cui si prevede che il monitoraggio degli interventi cofinanziati dall'Unione europea per il periodo 2014/2020, a valere sui fondi strutturali, sul FEASR e sul FEAMP, nonchè degli interventi complementari previsti nell'ambito dell'Accordo di partenariato finanziati dal Fondo di

rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, ai sensi del comma 242, è assicurato dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato;

VISTO l'articolo 1, comma 703, lett. l, legge 23/12/2014, n. 190, in cui si prevede che per la verifica dello stato di avanzamento della spesa riguardante gli interventi finanziati con le risorse del FSC, le amministrazioni titolari degli interventi comunicano i relativi dati al sistema di monitoraggio unitario di cui all'articolo 1, comma 245, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, sulla base di un apposito protocollo di colloquio telematico;

VISTA la delibera CIPE n. 9/2015 – punto 5, in cui si prevede che gli interventi della Strategia Nazionale per lo sviluppo delle Aree Interne del Paese siano monitorati nella banca dati unitaria secondo le regole di monitoraggio delle risorse aggiuntive;

VISTA la delibera CIPE n. 10/2015, in cui si prevede che le Amministrazioni titolari dei programmi di azione e coesione assicurano la rilevazione periodica dei dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale a livello di singola operazione, alimentando regolarmente il sistema unico di monitoraggio della Ragioneria generale dello Stato (RGS)-IGRUE;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

VISTA la delibera CIPE del 15 febbraio 2000, n. 12 (banca dati investimenti pubblici: codifica) che prevede l'approfondimento delle problematiche connesse all'adozione di un codice identificativo degli investimenti pubblici e la formulazione di una proposta operativa;

VISTA la delibera CIPE del 27 dicembre 2002, n. 143 che disciplina le modalità e le procedure per l'avvio a regime del sistema CUP (Codice Unico di Progetto) in attuazione dell'articolo 11 della legge n. 3/2002 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e in particolare l'articolo 11 (Codice unico di progetto investimenti pubblici) che prevede che ogni nuovo progetto di investimento pubblico, nonché ogni progetto in corso di attuazione alla data del 1 gennaio 2003 sia dotato di un "Codice unico di progetto" che le competenti amministrazioni o i soggetti aggiudicatari richiedono in via telematica secondo la procedura definita dal CIPE;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture", nonché il Regolamento di esecuzione ed attuazione, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 per le parti non ancora superate dai provvedimenti attuativi del predetto d.lgs n. 50/2016 ;

VISTO il decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 recante "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50";

VISTA la delibera CIPE 22 marzo 2006, n. 14, con la quale sono state definite le procedure da seguire per la *Governance* degli APQ, ed in particolare il punto 1.1.2 che recita:
Per ogni Accordo di programma quadro (APQ) viene inoltre costituito un "Tavolo dei sottoscrittori", composto dai firmatari o da loro delegati, con il compito di esaminare le proposte, provenienti dal Responsabile dell'APQ e dai sottoscrittori, utili al procedere degli interventi programmati e quindi decidere in materia di:

a) riattivazione o annullamento degli interventi;
b) riprogrammazione di risorse ed economie;
c) modifica delle coperture finanziarie degli interventi;
d) promozione di atti integrativi o passaggio di interventi dalla sezione "programmatica" a quella "attuativa";
e) attivazione di eventuali procedure di accelerazione delle fasi attuative da parte delle stazioni appaltanti, anche attraverso la facoltà di modificare, mediante le risorse premiali, la quota di cofinanziamento a carico dei soggetti attuatori degli interventi.

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "Legge di contabilità e finanza pubblica", come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39;

VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136, recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", ed in particolare l'art. 3 riguardante la "tracciabilità dei flussi finanziari";

VISTO il decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2006, n. 233, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri;

VISTO il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88 e successive modifiche, recante "Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell'art. 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTO il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125 (in G.U. 30/10/2013, n.255) e, in particolare, l'articolo 10 che istituisce l'Agenzia per la coesione territoriale, sottoposta alla vigilanza del Presidente del Consiglio dei Ministri o del Ministro delegato e che stabilisce il riparto delle funzioni relative alla politica di coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Agenzia;

VISTO il decreto legge 12 luglio 2018, n.86 convertito con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97, che inserisce all'art. 4-ter il riordino delle competenze dell'Agenzia per la coesione territoriale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2014 (G.U. n. 191/2014), recante l'approvazione dello statuto dell'Agenzia per la coesione territoriale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 dicembre 2014 (G.U. n.15/2015) che, in attuazione dell'art. 10 del citato decreto-legge n. 101/2013, istituisce presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il Dipartimento per le politiche di coesione;

VISTA la Carta della governance multilivello in Europa, RESOL-V-012 adottata dal Comitato delle Regioni dell'UE il 3 aprile 2014;

VISTO il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTO il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione, del 25 febbraio 2014 , recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

VISTO il regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (fondi SIE);

VISTA la legge 27 dicembre 2013, n. 147, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014)", nonché la legge 27 dicembre 2013, n. 148, che approva il bilancio di previsione dello Stato per l'anno

finanziario 2014 e il bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, per il periodo di programmazione 2014/2020;

VISTO, in particolare, l'articolo 1, commi 13, 14, 15, 16 e 17 della citata legge di stabilità 2014, che stabilisce quanto segue:
a)"13. Al fine di assicurare l'efficacia e la sostenibilità nel tempo della strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese, in coerenza con l'Accordo di partenariato per l'utilizzo dei fondi a finalità strutturale assegnati all'Italia per il ciclo di programmazione 2014-2020, è autorizzata la spesa di 3 milioni di euro per l'anno 2014 e di 43,5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2015 e 2016, a carico delle disponibilità del Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183";
b)"14. Le risorse di cui al comma 13 sono destinate al finanziamento di interventi pilota per il riequilibrio dell'offerta dei servizi di base delle aree interne del Paese, con riferimento prioritariamente ai servizi di trasporto pubblico locale ivi compreso l'utilizzo dei veicoli a trazione elettrica, di istruzione e socio-sanitari, secondo i criteri e le modalità attuative previste dall'Accordo di partenariato";
c)"15. L'attuazione degli interventi, individuati ai sensi del comma 14, è perseguita attraverso la cooperazione tra i diversi livelli istituzionali interessati, fra cui il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e il Ministero della salute, mediante la sottoscrizione di accordi di programma-quadro di cui all'articolo 2, comma 203, lettera c) , della legge 23 dicembre 1996, n. 662, in quanto applicabile, con il coordinamento del Ministro per la Coesione Territoriale che si avvale dell'Agenzia per la coesione territoriale";
d)"16. I criteri generali per l'individuazione delle aree interne ai sensi del comma 13, interessate dai progetti pilota di cui al comma 14, sono definiti con l'Accordo di partenariato"
e)"17. Entro il 30 settembre di ciascun anno, il Ministro per la Coesione Territoriale presenta al Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) i risultati degli interventi pilota posti in essere nel periodo di riferimento, ai fini di una valutazione in ordine a successivi rifinanziamenti dell'autorizzazione di spesa di cui al comma 13".

VISTO il decreto del Capo del Dipartimento dello sviluppo e la coesione economica di cui all'art. 10 del decreto legge n. 101 del 2013 sopra citato, adottato in data 9 ottobre 2014 e recante disciplina del Comitato nazionale Aree Interne;

VISTA la nota n.10646 del 12/11/2014 della Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Comunitaria del Dipartimento dello sviluppo e la coesione economica (DPS) recante "elementi da inserire nei programmi operativi per la strategia Aree Interne";

VISTA la legge 7 aprile 2014, n. 56, recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" (G.U. n. 81 del 7 aprile 2014), in particolare i commi da 104 a 141 dell'art. 1 e successive modifiche, in materia di unione di comuni e gestione associata di funzioni;

CONSIDERATO che il perseguimento dell'obiettivo di coesione territoriale, volto a rallentare il fenomeno dello spopolamento delle aree interne, è presente nella "Strategia Nazionale per le Aree Interne del Paese" – parte integrante del Piano Nazionale di Riforma

(Documento di Economia e Finanza 2014 – Sez. III; Documento di Economia e Finanza 2015 – Sez. III - Piano nazionale di Riforma - Sez. IV - Appendice al PNR, allegati, nonché nella Relazione sugli interventi nelle Aree sottoutilizzate – stato di attuazione della SNAI);

VISTO l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, adottato con decisione dalla Commissione Europea il 29/10/2014, che prevede – al punto 3.1.6 – un approccio integrato volto ad affrontare le sfide demografiche delle Regioni o a rispondere a esigenze specifiche di aree geografiche caratterizzate da gravi e permanenti svantaggi naturali o demografici di cui all'art. 174 del TFUE;

CONSIDERATO che l'Accordo di Partenariato, nell'ambito della Strategia Nazionale "Aree interne", declina per la Strategia Aree Interne due classi di interventi:
1) Prima classe di interventi - Adeguare i servizi essenziali salute, istruzione e mobilità, attraverso il:

a) miglioramento della qualità e quantità dei servizi per l'istruzione (incentivi per ridurre la mobilità degli insegnanti, riorganizzazione e realizzazione di nuove sedi scolastiche, etc.), per la salute (telemedicina, servizi di emergenza, diagnostica mobile per i cittadini, etc.) e per la mobilità (servizi di trasporto polifunzionali, collegamenti con le stazioni ferroviarie, etc.). Tali interventi aggiuntivi vengono realizzati con le risorse a valere dal Fondo di rotazione di cui all'art. 1, comma 13, della Legge di stabilità per il 2014 e con altre risorse, anche comunitarie, e saranno realizzati da Regioni, Enti locali ed Enti pubblici, che assumono l'impegno, nell'ambito delle rispettive responsabilità di missione, a renderli permanenti qualora risulti positiva una valutazione dell'efficacia, condivisa dal livello ministeriale, anche al fine di riorientare la distribuzione delle risorse ordinarie su nuovi modelli organizzativi emergenti dall'attuazione della Strategia, finanziabili con le risorse rinvenienti dai risparmi degli eventuali disinvestimenti di cui sia emersa l'evidenza;
b) monitoraggio della rete dei servizi delle aree interne, delle diverse soluzioni individuate per garantirne l'offerta, delle modalità di accesso e della qualità dei servizi stessi, valutando lo specifico impatto delle nuove normative su tali aree.

2) Seconda classe di interventi – Progetti di sviluppo locale. A tal fine sono stati identificati cinque fattori latenti di sviluppo:

a) tutela del territorio e comunità locali;
b) valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile;
c) sistemi agro-alimentari e sviluppo locale;
d) risparmio energetico e filiere locali di energia rinnovabile;
e) saper fare e artigianato.

RILEVATO che l'Accordo di Partenariato prevede il finanziamento, per le aree progetto selezionate, attraverso tutti i fondi comunitari disponibili (FESR, FSE e FEASR), e le risorse stanziate dalla Legge di Stabilità n. 147/2013 che troveranno puntuale riferimento in accordi espliciti (Accordi di Programma Quadro appartenenti alla strumentazione nazionale) fra Enti locali, Regioni e Amministrazioni centrali;

CONSIDERATO che le "Aree Interne" sono rappresentate da quei Comuni significativamente distanti dai centri di offerta dei servizi essenziali, che hanno subito nel

corso del tempo un processo di marginalizzazione e declino demografico e le cui importanti potenzialità vanno recuperate e valorizzate con politiche integrate;

ATTESO che la Strategia Nazionale per le Aree Interne è avviata e governata dai Ministeri responsabili per il coordinamento dei fondi comunitari e per i tre servizi essenziali considerati (Istruzione, Salute e Mobilità), d'intesa con le Regioni ed in cooperazione con ANCI e il coordinamento del Comitato tecnico Aree Interne;

CONSIDERATO che il coordinamento di FSE è transitato all'Agenzia Nazionale per le Politiche attive del Lavoro (ANPAL) a norma dell'articolo 9 del d.lgs. n. 150/2015;

VISTA la nota informativa del 24 novembre 2014 del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, concernente la governance per l'impiego delle risorse stanziate dall'articolo 1, comma 13, della legge 147/ 2013 e destinate alla realizzazione degli interventi attuativi della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio del 15 dicembre 2014, recante "Trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed all'Agenzia per la Coesione Territoriale, ai sensi dell'articolo 10, comma 5, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125" pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 20 gennaio 2015;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio del 15 dicembre 2014 che reca la "Disciplina dei compiti e delle attività del Dipartimento per le Politiche di Coesione" pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 20 gennaio 2015;

"VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2020, n. 190, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti come modificato ed integrato dal DPCM n. 115 del 24 giugno 2021";

VISTO il decreto ministeriale 4 agosto 2014, n. 346, il quale, in attuazione del D.P.C.M. n. 72/2014 individua gli *Uffici* di livello dirigenziale non generale nei quali si articolano le Direzioni generali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e ne determina i relativi compiti;

VISTO il decreto-Legge n. 22 del 1 marzo 2021 - Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri, convertito con modificazioni dalla L. 22 aprile 2021, n. 55, con il quale è stata modificata la denominazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili;

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)" e in particolare l'articolo 1, commi 674 e 675, che stabilisce quanto segue:
"674. Ai fini del rafforzamento della strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese, l'autorizzazione di spesa di cui al comma 13 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui all'articolo 5

della legge 16 aprile 1987, n. 183, è incrementata di ulteriori 90 milioni di euro per il triennio 2015-2017.
675. Per effetto di quanto disposto dal comma 674 del presente articolo, l'autorizzazione di spesa a favore delle aree interne, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, è pari, complessivamente, a 180 milioni di euro, di cui 3 milioni di euro per l'anno 2014, 23 milioni di euro per l'anno 2015, 60 milioni di euro per l'anno 2016 e 94 milioni di euro per l'anno 2017."

VISTO il regolamento dell'Agenzia per la coesione territoriale sul quale il Comitato Direttivo, istituito con DPCM 2 aprile 2015 e registrato alla Corte dei Conti il 12 maggio 2015, ha espresso parere favorevole nella seduta del 29 maggio 2015;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio del 15 dicembre 2014 di modifica al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° ottobre 2012, recante l'ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri che prevede l'introduzione dell'articolo 24-*bis*, concernente il Dipartimento per le politiche di coesione;

CONSIDERATO che al Dipartimento per le politiche di coesione è affidata l'alta sorveglianza sulle politiche di coesione di cui la Strategia Nazionale per le Aree Interne e le iniziative collegate alla sua attuazione sono parte integrante;

VISTA la nota DPCOE del 22 dicembre 2017 sulla semplificazione del processo SNAI per le aree sisma 2016, ai sensi della quale, a seguito degli eventi sismici di agosto, ottobre 2016 e di gennaio 2017, le cinque aree interne (Alto Aterno, Nuovo Maceratese, Ascoli Piceno, Valnerina, Monti Reatini) rientranti nell'area del cratere, dovranno produrre un unico documento di strategia semplificato (in sostituzione del doppio adempimento ad oggi previsto, Preliminare e Strategia);

VISTA la delibera del CIPE n. 9 del 28 gennaio 2015, pubblicata sulla G.U. del 20 aprile 2015, Serie Generale n. 91 e recante "Programmazione dei fondi strutturali di investimento europei 2014-2020. Accordo di partenariato - Strategia Nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese: indirizzi operativi" che approva gli indirizzi operativi della Strategia Nazionale per le Aree Interne e provvede al riparto di 90 milioni di euro per il triennio 2014-2016 a valere sulla legge di stabilità 2014;

VISTA la delibera del CIPE n. 43 del 10 agosto 2016, pubblicata nella G.U. del 27 dicembre 2016 con oggetto: "Accordo di partenariato - Strategia Nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese. Ripartizione delle risorse stanziate con la legge 23 dicembre 2014, n. 190", che ripartisce le risorse previste dalla Legge di stabilità 2015 a favore di interventi pilota in 23 aree progetto e che regolamenta la governance delle risorse, le modalità di trasferimento e monitoraggio;

VISTA la delibera CIPE n. 80 del 7 agosto 2017 recante disposizioni su "Accordo di Partenariato - Strategia Nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese - Ripartizione delle risorse stanziate con la legge di stabilità 2016 e semplificazione del processo di attuazione, con particolare riguardo alle aree colpite dal sisma del 2016" , modificativa ed integrativa della Delibera CIPE n. 9/15;

VISTA la delibera CIPE n. 52 del 25 ottobre 2018 recante disposizioni su "Accordo di Partenariato - Strategia Nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese - Ripartizione delle risorse stanziate con la legge di bilancio 2018 per il triennio 2019 – 2021 e modifica delle modalità di trasferimento delle risorse";

VISTA la delibera CIPE n. 72 del 21 novembre 2019, pubblicata in G.U. del 12 marzo 2020, recante disposizioni su "Accordo di partenariato - Strategia Nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese - Modifica dei termini per la sottoscrizione degli accordi di programma quadro", per cui sono prorogati al 31 dicembre 2020 i termini di scadenza per la sottoscrizione degli Accordi di Programma Quadro fissati dalle delibere n. 9 del 2015, n. 43 del 2016, n. 80 del 2017 e n. 52 del 2018;

Vista la delibera CIPE n.76 del 15 dicembre 2020, pubblicata in G.U. del 5 febbraio 2021, con cui il termine di scadenza per la sottoscrizione degli Accordi di programma quadro è stato prorogato al 30 giugno 2021.

VISTA la nota del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, protocollata in data 09.08.18 - AOODPIT.Reg.Uff. U.0002729 avente ad oggetto gli adempimenti di cui al punto 4 Delibera CIPE del 7 agosto 2017, n. 80;

VISTA l'Intesa n.82/CSR del 10 luglio 2014, concernente il Patto della salute 2014 - 2016 e in particolare gli atti di indirizzo che declinano interventi anche puntuali per le aree interne;

VISTA l'Intesa n.160/CSR del 15 settembre 2016, concernente il Piano Nazionale della Cronicità;

VISTA l'Intesa n.123/CSR del 7 luglio 2016 tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sul Patto per la Sanità digitale di cui all'art.15, comma 1 dell'Intesa n. 82/CSR del 10 luglio 2014, concernente il nuovo Patto per la salute per gli anni 2014-2016;

VISTA la nota del Ministero della Salute - Direttore Generale della Programmazione Sanitaria n. 29962-P del 17/10/2016 recante "Strategia Nazionale per le Aree Interne ed interventi in campo sanitario";

VISTE le linee guida di giugno 2015 del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Programmazione 2014-2020 – Strategia Nazionale Aree Interne Agricoltura, Foreste e Sviluppo Rurale;

VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" (15G00122) (GU Serie Generale n.162 del 15-7-2015) e, in particolare, le Linee guida che nel contesto de "La Buona Scuola", declinano interventi nelle aree–progetto;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 140 del 21 ottobre 2019, pubblicato in G.U. al n. 290 del 11 dicembre 2019 e recante "Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'universita' e della ricerca";

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità' 2016) pubblicata sulla GU n. 302 del 30-12-2015 - Suppl. Ordinario n. 70;

VISTO, in particolare, l'articolo 1, commi 811 e 812, della citata legge di stabilità 2016, che stabilisce quanto segue:
811. L'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 13, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, come modificata dall'articolo 1, comma 674, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, relativa agli interventi a favore dello sviluppo delle aree interne, è incrementata di 10 milioni di euro per il triennio 2016-2018.
812. Per effetto di quanto disposto dal comma 811, l'autorizzazione di spesa a favore delle aree interne, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione della citata legge n. 183 del 1987, è pari, complessivamente, a 190 milioni di euro, ripartiti come segue: 16 milioni di euro per l'anno 2015, 60 milioni di euro per l'anno 2016, 94 milioni di euro per l'anno 2017 e 20 milioni di euro per l'anno 2018.

VISTA la legge 11 dicembre 2016 n. 232, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019", pubblicata in G.U. il 21 dicembre 2016, n. 297 S.O. 57;

VISTA la legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di bilancio 2018), e, in particolare, l'art.1, commi 895 e 896, che stabilisce quanto segue:

***895**. L'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 13, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, come modificata dall'articolo 1, comma 811, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, relativa agli interventi a favore dello sviluppo delle aree interne, é incrementata di 30 milioni di euro per ciascuno degli anni 2019 e 2020 e di 31,18 milioni di euro per l'anno 2021.*

***896**. Per effetto di quanto disposto dal comma 895, l'autorizzazione di spesa a favore delle aree interne, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui alla citata legge n. 183 del 1987, e' pari, complessivamente, a 281,18 milioni di euro. La ripartizione delle risorse, definita all'articolo 1, comma 812, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, e' modificata come segue: 16 milioni di euro per l'anno 2015, 60 milioni di euro per l'anno 2016, 94 milioni di euro per l'anno 2017, 20 milioni di euro per l'anno 2018, 30 milioni di euro per l'anno 2019, 30 milioni di euro per l'anno 2020 e 31,18 milioni di euro per l'anno 2021.*

VISTA la legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022", pubblicata in G.U. il 30 dicembre 2019, n. 304.

VISTA la Legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023", pubblicata in G.U. il 30 dicembre 2020, n. 322.

Attività del Comitato tecnico Aree Interne e relative istruttorie regionali

VISTO il "Rapporto finale di istruttoria per la selezione dell' Area Interna Alta Murgia del del 30/10/2020 che ha validato la Strategia e le operazioni ad essa collegate.

VISTA la nota del coordinatore del Comitato tecnico Aree Interne del 30/10/2020 prot. n data 30 ottobre 2020, con nota prot. DPCOE-0004059-P, con la quale si dà comunicazione dell'approvazione della strategia d'Area Alta Murgia e della idoneità della stessa ai fini della sottoscrizione dell'APQ;

VISTE le linee guida per costruire una "Strategia di area-progetto" versione novembre 2014, redatte dal Comitato tecnico Aree Interne e pubblicato nella specifica sezione del sito dell'Agenzia per la coesione territoriale;

CONSIDERATO che il Comitato, come previsto dall'Accordo di partenariato 2014 - 2020 e dalla delibera CIPE n. 9/2015 e s.m.i., con il monitoraggio e la valutazione in itinere del rispetto dei tempi previsti e degli esiti, assicura la coerenza ai risultati attesi della strategia allegata.

Premesse giuridiche regionali

CONSIDERATO che il precitato Accordo di Partenariato definisce la strategia Aree Interne come la combinazione di azioni per lo sviluppo locale e di rafforzamento dei servizi essenziali di cittadinanza (sanità, trasporti ed istruzione) da attuarsi attraverso risorse ordinarie e risorse a valere sul Fondo Sociale Europeo (FSE), sul Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR), sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

VISTI:

- Il POC Puglia 2007-2013, approvato con DGR 938/2013, che destina 3 milioni di euro per interventi di sviluppo territoriale nell'Area interna Alta Murgia;

RICHIAMATI:

- La DGR n. 2186 del 28/12/2016 che ha individuato quali Aree Interne regionali, a seguito dell'istruttoria svolta dal Comitato tecnico nazionale, le tre aree del Sud Salento, del Gargano e dell'Alta Murgia prevedendo, nell'ambito del POR Puglia FESR – FSE 2014-2020, una dotazione complessiva pari a 9 milioni di euro, equamente ripartita tra le tre aree suindicate quale quota regionale di partecipazione alla Strategia Nazionale Aree Interne;

- la DGR n.1628 del 17/10/2017 che ha designato l'Area dell'Alta Murgia come quarta area candidata alla Strategia Nazionale Aree Interne;

- La DD n. 164 del 08/10/2020 recante modifiche ed integrazioni al Documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.) redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

- La DD n.380 del 3/12/2019 relativa all'adozione del documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo per l'utilizzo delle risorse nazionale della Legge di Stabilità nell'ambito della Strategia Nazionale Aree Interne.

- La Convezione Quadro del 17/10/2019 ex art. 30 del D.Lgs 267/2000, che individua il Comune di Poggiorsini quale ente capofila dell'Area Interna dell'Alta Murgia, definendo nel contempo l'impostazione di una governance interna per la elaborazione e attuazione della Strategia dell'Area Interna, approvata dai Consigli Comunali di Minervino Murge (Delibera n. 13 del 16/4/2019); Spinazzola (Delibera n.16 del 14/5/2019 e ss.mm.ii) e Poggiorsini (Delibera n.29 del 28/6/2019);

- La Convezione del 21/10/2020 ex art. 30 del D.Lgs 267/2020 per la gestione associata e coordinata della funzione di polizia locale, approvata dai Consigli Comunali di Poggiorsini (Delibera n. 21 del 29/7/2020), Spinazzola (Delibera n.31 del 30/7/2020) e Minervino Murge (Delibera n.64 del 13/10/2020)

- La Convezione del 21/10/2020 ex art. 30 del D.Lgs 267/2020 per la gestione associata e coordinata della funzione della protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi, approvata dai Consigli Comunali di Poggiorsini (Delibera n. 22 del 29/7/2020); Minervino Murge (Delibera n.65 del 13/10/2020) e Spinazzola (Delibera n. 30 del 30/7/2020)

- La Convezione del 12/2/2021 ex art. 30 del D.Lgs 267/2020 per la gestione associata e coordinata della funzione del trasporto pubblico locale in precedenza approvata dai Consigli Comunali di Poggiorsini (Delibera n. 25 del 12/10/2020); Minervino Murge (Delibera n.71 del 30/11/2020) e Spinazzola (Delibera n. 42 del 28/11/2020)

PRESO ATTO della trasmissione, di cui al protocollo regionale n° 5371 del 7/9/2020, da parte del Sindaco del Comune Capofila:
- della Strategia d'Area "Alta Murgia";
- delle schede operazione attuative della Strategia d'Area.

Vista la DGR n.1868 del 30/11/2020 che ha provveduto a:

- prendere atto della Strategia d'Area Alta Murgia e delle schede operazione attuative della stessa
- di approvare la proposta di utilizzo dei 3 milioni di euro a valere sulle risorse regionali del POC Puglia 2007-2013 in quanto, al fine di far fronte all'emergenza sanitaria e socio-economica causata dalla pandemia da COVID-19, le risorse

le risorse ancora disponibili sul POR Puglia FESR FSE 2014-2020 sono state riprogrammate in favore delle misure anticrisi.

PRESO ATTO delle seguenti Delibere di Consiglio Comunale:

ENTE	DATA ESTREMI ATTO	ESTREMI ATTO
Comune di Poggiorsini	23/11/2020	n.35
Comune di Spinazzola	28/11/2020	n.43
Comune di Minervino Murge	30/11/2020	n.70

con le quali i membri del partenariato dell'Area Interna Alta Murgia hanno:

- preso atto e condiviso la Strategia d'Area Alta Murgia, il relativo piano finanziario, il piano indicatori di risultato e le schede operazione attuative della Strategia d'Area

VISTA la comunicazione del Comitato nazionale Aree Interne del 30/10/2020 (nota prot. DPCOE-0004059-P) con la quale è stata approvata e ritenuta idonea alla sottoscrizione del relativo Accordo di Programma Quadro per le Aree Interne la Strategia d'Area Alta Murgia

VISTA la DGR 2431 del 21/12/2018 che ha provveduto a:

- approvare lo schema di "Accordo di programma quadro" per le Aree Interne della Puglia;

- delegare il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, dott. Pasquale Orlando, alla firma dell'APQ, di cui al precedente punto, in rappresentanza di Regione Puglia per i compiti in esso definiti

Tutto ciò premesso

L'Agenzia per la Coesione Territoriale

Il Ministero dell'Istruzione

Il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

L'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro

Ministero delle politiche Agricole Alimentari e Forestali

Il Ministero della Salute

La Regione Puglia

Il Sindaco del Comune di Poggiorsini, Soggetto capofila dell'Area Interna Alta Murgia

Stipulano il seguente

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO

Articolo 1
Recepimento delle premesse e degli allegati

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. Ne costituiscono allegati:
   a) la "*strategia d'area*" Allegato 1), che inquadra e motiva l'azione e i risultati che si intendono raggiungere nell'area e, richiama, in formato essenziale, i contenuti del programma degli interventi e degli impegni di cui al punto b), nonché le schede intervento di cui al punto c);

   b) il "*programma degli interventi*" Allegato 2), che contiene l'insieme degli interventi finanziati (progetti-operazioni) l'interrelazione tra interventi/altri impegni e risultati attesi, gli indicatori di risultato pertinenti con le fonti, i target.
   Esso costituisce il progetto integrato d'area rilevante per l'attuazione e contiene inoltre i seguenti sotto allegati:
      2a) relazioni tecniche sintetiche per singolo intervento/bando;
      2b) piano finanziario per annualità.

   c) l'elenco degli "*interventi cantierabili*" Allegato 3) che riporta il titolo di ciascun intervento/bando, il CUP, il soggetto attuatore, l'oggetto del finanziamento, il costo, la copertura finanziaria con l'indicazione delle fonti, lo stato procedurale al momento della sottoscrizione, la modalità procedurale attuativa.

Ai sensi del Punto 4 della Delibera n. 52/2018, le Amministrazioni regionali assicurano, per tutti gli interventi, il monitoraggio tramite la Banca Dati Unitaria (BDU) operante presso il MEF-IGRUE. Le "*schede monitoraggio*" che costituiscono l'oggetto su cui si attiveranno le procedure attuative per l'impiego delle risorse finanziarie previste dal presente Accordo e che saranno monitorate in corso d'attuazione nel sistema di monitoraggio unitario 2014-2020 delle politiche di coesione, riprendono, per ciascun intervento (singolo progetto/operazione/insieme di progetti/operazioni omogenei), e completano i dati anticipati nella strategia d'area di cui all'Allegato 1) nonché alcuni elementi presenti nel programma degli interventi di cui all'Allegato 2). In particolare, le schede riportano l'indicazione specifica con denominazione e descrizione sintetica di ciascun intervento finanziato; la tipologia dell'intervento; la localizzazione dell'intervento; il costo pubblico di ciascun intervento e l'indicazione del costo privato ove pertinente; gli indicatori di realizzazione con la quantificazione; gli indicatori di risultato cui è collegato l'intervento tra quelli già descritti nell'Allegato 2); il cronoprogramma; le modalità e responsabilità di monitoraggio dell'intervento, nonché tutti gli elementi utili alla corretta definizione e completa informazione di struttura e avanzamento procedurale, finanziario e fisico del progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio.

Articolo 2
Definizioni

1. Ai fini del presente Accordo di Programma Quadro si intende:
   a) per “Accordo”, il presente Accordo di programma quadro – Regione Puglia– “Area Interna Alta Murgia”;
   b) per “Parti”, i soggetti sottoscrittori del presente Accordo;
   c) per “Strategia d’area”, la strategia validata dal Comitato tecnico Aree Interne e approvata dalla Regione che indica, in particolare, i risultati che si intendono raggiungere in termini di qualità di vita dei cittadini e le azioni da porre in essere (Allegato 1 all’Accordo);
   d) per “intervento”, ciascun progetto/operazione finanziato/a con risorse pubbliche (in tutto o in parte) del presente Accordo;
   e) per “tipologia di intervento” la classificazione dell’intervento quali lavori, forniture di beni e servizi, trasferimenti a persone e imprese, assistenza tecnica;
   f) per “Programma di interventi” l’insieme degli interventi finanziati e degli impegni di regolazione e pianificazione presi nel presente Accordo (Allegato 2 all’Accordo);
   g) per “interventi cantierabili” quelli per i quali lo stato della progettazione rende possibile esperire la procedura di gara;
   h) per “Sistema di Monitoraggio Unitario”, la banca dati unitaria (BDU) operante presso RGS-IGRUE ovvero il sistema ricevente i dati di monitoraggio di tutti gli interventi, progetti/operazioni, attinenti al complesso delle politiche di coesione comunitarie e nazionali;
   i) per “Gestione Progetti” o altro sistema mittente idoneo, gli applicativi informatici di monitoraggio dell’attuazione degli interventi/progetti-operazioni;
   j) per “Soggetto Capofila”, il Sindaco a cui i comuni dell’area progetto affidano il ruolo di rappresentante dell’area con atto di natura negoziale;
   k) per “Soggetto attuatore”, la stazione appaltante/centrale di committenza;
   l) per “Soggetto beneficiario” quello identificato in base alle disposizioni dell’articolo 2 punto 10 del regolamento (UE) n. 1303/2013 e successive modificazioni e integrazioni;
   m) per “Responsabile Unico delle Parti” (RUPA), il rappresentante di ciascuna parte, incaricato di vigilare sull’attuazione di tutti gli impegni assunti nel presente atto dalla Parte rappresentata e di ottemperare agli altri compiti previsti nell’Accordo per tale figura;
   n) per “Responsabile Unico dell’Attuazione dell’Accordo di Programma Quadro” (RUA), il soggetto incaricato dall’Amministrazione regionale del coordinamento sulla complessiva attuazione dell’Accordo;
   o) per “Responsabile dell’intervento”, il soggetto individuato nell’ambito dell’organizzazione del soggetto attuatore quale "Responsabile Unico del procedimento" ai sensi del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
   p) per “Amministrazione capofila”, l’amministrazione regionale o la Provincia Autonoma competente per gli adempimenti di cui al punto 4 della Delibera CIPE n. 80/2017;
   q) per “Tavolo dei Sottoscrittori”, l’organismo composto dai soggetti sottoscrittori, o loro delegati, che assumono impegni vincolanti ai sensi del presente Accordo;

r) per “Comitato tecnico Aree interne”, il Comitato di cui all’Accordo di Partenariato 2014-2020 (paragrafo 3.1.6) formalmente adottato dalla Commissione Europea il 29/10/2014, già previsto dal Decreto del Capo Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica del 9 ottobre 2014 n. 18 e dalla Delibera del CIPE del 28 gennaio 2015 n. 9;

s) per “Sistema di gestione e controllo” (SIGECO) il sistema di procedure individuato in ambito regionale o nazionale (a seconda dei casi) e le relative autorità a ciò deputate che accertano la correttezza delle operazioni gestionali, la verifica delle irregolarità, la congruità e l’ammissibilità della spesa.

Articolo 3
Finalità e Oggetto

1. Il presente Accordo è finalizzato al raggiungimento degli obiettivi della strategia d’area Regione Puglia. – “Area Interna Alta Murgia.” mediante l’attuazione degli impegni e degli interventi inclusi nell’Allegato 2.
2. La strategia individua gli obiettivi di rafforzamento e trasformazione da perseguire nell’area e le azioni corrispondenti (incluse tipologie di intervento da rendere permanenti sulla base di una valutazione positiva di efficacia nel lungo periodo), capaci di massimizzare il potenziale endogeno innovativo dell’area e consentire l’apporto delle risorse e delle competenze esterne all’area medesima.
3. La strategia esplicita gli assetti istituzionali derivanti dai processi di associazionismo funzionali all’efficacia dei processi decisionali complessivi e agli interventi previsti.

Articolo 4
Copertura finanziaria

1. La copertura finanziaria degli interventi di cui al presente Accordo ammonta ad euro 6.760.00 ed è assicurata dalle seguenti risorse:
   a) Legge di Stabilità euro 3.760.000
   b) POC 2007-2013: euro 3.000.000

Articolo 5
Obblighi delle Parti

1. Le Parti si impegnano, nello svolgimento dell’attività di competenza, a rispettare e a far rispettare tutti gli obblighi previsti nell’Accordo. A tal fine, ogni soggetto sottoscrittore individua un “Responsabile Unico delle parti” (RUPA) e conviene che il rispetto della tempistica indicata nei cronoprogrammi costituisce elemento prioritario ed essenziale per l’attuazione del Programma di interventi oggetto del presente atto. Eventuali modifiche sulla tempistica indicata nei cronoprogrammi vanno presentate nella verifica semestrale di cui alla lett. e) comma 5 del presente articolo ovvero, nel caso di urgenza, comunicata tempestivamente al Tavolo dei sottoscrittori di cui all'art.6.

2. In particolare le Parti si obbligano, in conformità alle funzioni e ai compiti assegnati dalla normativa vigente, all’effettuazione delle seguenti attività, nel rispetto dei tempi definiti per ciascun intervento, anche in fase di realizzazione:

a) L'**Agenzia per la Coesione Territoriale,** ferma restando la competenza delle Amministrazioni e dei soggetti preposti alla realizzazione degli interventi garantisce l'alta vigilanza sul complessivo processo di attuazione dell'Accordo e di tutti gli altri atti di competenza nelle materie oggetto dell'Accordo, secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli allegati, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
b) il **Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili**, per quanto di competenza, promuove ogni azione utile a: garantire l'esecuzione degli interventi da parte dei livelli competenti di cui all'Allegato 2 e il supporto di partecipazione alle modalità valutative di efficacia degli interventi al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantire le previste attività e istruttorie tecniche necessarie al rilascio dei pertinenti atti approvativi, autorizzativi, dei pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
c) Il **Ministero dell'Istruzione**, fermo restando che l'esecuzione degli interventi è in carico alle istituzioni scolastiche o agli Enti competenti in qualità di attuatori, promuove, per quanto di propria competenza, ogni azione utile a: garantire l'impulso all'esecuzione degli interventi da parte dei livelli istituzionali competenti di cui all'Allegato 2 e il supporto alla valutazione dell'efficacia degli interventi, a carico degli enti attuatori, al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantire il supporto per le previste attività e istruttorie tecniche eventualmente necessarie al rilascio dei pertinenti pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, nonché, laddove necessario e se disponibili, l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
d) Il **Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali,** Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale, garantisce il supporto di partecipazione alle modalità valutative di efficacia degli interventi di cui all'Allegato 2 per quanto di competenza e al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantisce le previste attività e istruttorie tecniche necessarie al rilascio dei pertinenti atti approvativi, autorizzativi, dei pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
e) Il **Ministero della Salute,** Direzione Generale della Programmazione Sanitaria, ferme restando le competenze in capo alle Regioni ed alle Aziende Sanitarie, promuove ogni azione utile a: garantire l'esecuzione degli interventi da parte dei livelli istituzionali competenti di cui all'Allegato 2 e il supporto di partecipazione alle modalità valutative di efficacia degli interventi, al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantire le attività e le istruttorie tecniche eventualmente necessarie al rilascio dei pertinenti atti approvativi, autorizzativi, dei pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, nonché, laddove necessario, l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
f) **L'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro**, garantisce il supporto di partecipazione alle modalità valutative di efficacia degli interventi di cui all'Allegato 2 per quanto di competenza al cui esito condizionare la messa a regime

degli stessi; garantisce le previste attività e istruttorie tecniche necessarie al rilascio dei pertinenti atti approvativi, autorizzativi, dei pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;

g) Il **Soggetto Capofila** attiva tutte le necessarie misure organizzative (risorse strumentali, tecniche e di personale) necessarie alla gestione del piano degli interventi e degli impegni previsti dal presente accordo; garantisce la piena collaborazione, in qualità di Soggetto capofila, con gli Enti di cui al presente articolo; garantisce il rispetto dei termini concordati ed indicati nelle schede intervento (Allegato 2a); l'utilizzo, laddove sia possibile, degli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti; l'attivazione ed utilizzo a pieno ed in tempi rapidi di tutte le risorse finanziarie individuate nel presente accordo, per la realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento; rimuove gli eventuali ostacoli, diffonde tra la popolazione la opportuna informazione e comunicazione in merito alle finalità e ai risultati ottenuti dalla Strategia; mette a disposizione degli altri Enti le informazioni e i dati necessari alla verifica del raggiungimento dei risultati attesi di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo;

h) la **Regione Puglia** garantisce il coordinamento operativo dell'esecuzione del programma di interventi dell'Accordo ai fini di promuovere le tempistiche e le procedure indicate negli allegati, la tempestiva selezione delle operazioni ove pertinente, conformemente alle norme previste dai programmi (POR e PSR) e al cronoprogramma dei diversi interventi, le modalità valutative di efficacia degli interventi al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantisce l'aggiornamento dei dati di monitoraggio anche tramite proprio sistema informativo mittente (MIR), e per il trasferimento al Sistema di monitoraggio unitario presso IGRUE; garantisce il compimento di tutti gli atti occorrenti per il rilascio nei tempi previsti degli atti approvativi, autorizzativi, pareri e di tutti gli altri atti di propria competenza, ai sensi della normativa vigente, nelle materie oggetto del presente Accordo, secondo le indicazioni e la tempistica indicati e l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali; assicura, altresì, il coordinamento e la collaborazione con gli Enti locali e ogni altro Ente su base regionale, nonché l'informazione, al fine di assicurare la condivisione degli obiettivi e, ove necessario, favorire il rilascio di atti di competenza di tali Enti ai sensi della normativa vigente entro i termini previsti; garantisce altresì il flusso delle risorse finanziarie di competenza e assicura la messa a regime dell'intervento qualora la propria valutazione di efficacia sia positiva. A tal fine, l'autorità regionale competente individua un "Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro" (RUA), che interagisce con i "Responsabili dell'intervento", nel rispetto di quanto prescritto dall'Accordo.

In qualità di amministrazione capofila degli interventi assicura la gestione dei flussi finanziari di cui al punto 4 della Delibera CIPE del 28 gennaio 2015 n. 9, come sostituito dal punto 4 della Delibera CIPE del 7 agosto 2017 n. 80, a sua volta sostituito dal punto 4 della Delibera CIPE del 25 ottobre 2018, n. 52, con particolare riferimento alle richieste di assegnazione delle risorse finanziarie per ciascuna area progetto e per ciascun intervento, alle azioni di monitoraggio tramite la Banca Dati Unitaria IGRUE e all'adozione di sistemi di gestione e controllo.

ciascuna area progetto e per ciascun intervento, alle azioni di monitoraggio tramite la Banca Dati Unitaria IGRUE e all'adozione di sistemi di gestione e controllo.

3. Le Parti, ciascuna per quanto di competenza, sulla base delle dichiarazioni del soggetto attuatore di ciascuna componente progettuale di cui agli allegati 2 e 3 e considerati le prerogative e gli obblighi del ruolo delle Autorità di gestione dei programmi SIE 2014-2020, ove pertinente, garantiscono:
   a) per le risorse pubbliche a copertura dell'intervento, la sostenibilità finanziaria dell'intervento, in ordine alla disponibilità di risorse per un ammontare sufficiente a garantirne la completa realizzazione
   b) la sostenibilità gestionale dell'intervento, in ordine alla capacità del soggetto/soggetti preposto/i a garantirne la piena e corretta utilizzazione, una volta ultimato.

4. Entro il 30 giugno di ogni anno su proposta del RUA, sarà sottoposto all'approvazione del Tavolo dei Sottoscrittori l'aggiornamento degli impegni assunti dalle singole parti rispetto ai tempi di rilascio degli atti di approvazione, di autorizzazione e dei pareri, nonché alla progettazione e realizzazione degli interventi, all'attivazione delle occorrenti risorse e a tutti gli altri atti di competenza nelle materie oggetto del presente Accordo.

5. Le Parti si impegnano, inoltre, a:
   a) fare ricorso a forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, attraverso strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa;
   b) promuovere ed accelerare per quanto di propria competenza, le procedure amministrative per attuare il presente Accordo anche presso gli altri Enti ed Amministrazioni coinvolte;
   c) rimuovere tutti gli ostacoli che potranno sorgere in ogni fase di esecuzione degli impegni assunti per la realizzazione degli interventi, accettando, in caso di inerzia, ritardo o inadempienza accertata, i poteri sostitutivi e le misure di cui all'art. 13;
   d) eseguire, con cadenza periodica e, comunque, al fine di garantire gli adempimenti di cui alla successiva lettera e), tutte le attività di monitoraggio utili a procedere periodicamente alla verifica dell'Accordo, anche al fine di attivare prontamente tutte le risorse per la realizzazione degli interventi;
   e) procedere, con periodicità semestrale, alla verifica dell'Accordo, anche al fine di attivare prontamente tutti i provvedimenti necessari per la realizzazione degli interventi;
   f) effettuare i controlli necessari al fine di garantire la correttezza e la regolarità della spesa.

Articolo 6
Impegni dei soggetti sottoscrittori e governance dell'Accordo

1. Le parti convengono la costituzione del Tavolo dei sottoscrittori, composto dai firmatari, o da loro delegati, con il compito di esaminare le proposte, provenienti dai

RUPA, utili al procedere degli interventi programmati e quindi decidere, sentito il "Comitato tecnico Aree Interne", in materia di:

a) riattivazione o annullamento degli interventi;
b) riprogrammazione di risorse ed economie;
c) modifica delle coperture finanziarie degli interventi;
d) promozione di atti integrativi;
e) attivazione di eventuali procedure di accelerazione delle fasi attuative da parte delle stazioni appaltanti.

2. Le parti convengono che, per le questioni inerenti l'attuazione degli interventi a valere sul POC 2007-2013, che non incidono in modo sostanziale sulla "Strategia d'area", saranno convocati, sentito il Comitato tecnico Aree Interne, solo ed esclusivamente i soggetti interessati e competenti per materia/fonte di finanziamento. Le risultanze dei lavori e delle decisioni assunte in questa sede ristretta saranno trasmesse al Tavolo dei Sottoscrittori nella sua composizione e rappresentanza più ampia mediante un'informativa tecnica.

3. Le parti convengono che, nel caso di consultazione per procedura scritta del Tavolo dei sottoscrittori da parte dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, per assumere decisioni modificative e/o integrative del presente Accordo, quali, a titolo meramente esemplificativo, quelle indicate nelle lettere da a) ad e) del precedente comma 1, si intende espresso l'assenso dei singoli sottoscrittori se sono decorsi quindici giorni lavorativi dalla data della ricezione della comunicazione dell'avvio della stessa procedura scritta senza che sia pervenuto il loro riscontro all'Agenzia per la Coesione Territoriale. Il suddetto termine può essere ridotto a cinque giorni lavorativi nel caso in cui l'Agenzia per la Coesione Territoriale abbia avviato la consultazione urgente perprocedura scritta del Tavolo dei sottoscrittori

4. Ciascun soggetto Sottoscrittore del presente Accordo s'impegna a svolgere le attività di propria competenza e in particolare:
   a) ad attivare e a utilizzare appieno e in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente accordo per la realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento, soprattutto rispettando i termini concordati ed indicati negli allegati del presente accordo;
   b) a porre in essere ogni misura necessaria per la programmazione, la progettazione e l'attuazione delle azioni concordate, utilizzando anche forme di collaborazione e coordinamento, in particolare con il ricorso, laddove sia possibile, agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei processi di decisione e controllo previsti dalla vigente normativa, eventualmente utilizzando gli accordi di cui alla legge 7 agosto 90 n. 241;
   c) ad attivare tutte le iniziative necessarie per un coordinamento degli altri interventi pertinenti con la Strategia, in modo tale da massimizzare complementarità e sinergie tra interventi diversi;
   d) a proporre gli eventuali aggiornamenti e modifiche da sottoporre al Tavolo dei Sottoscrittori di cui al punto1;
   e) a provvedere affinché vi sia un'organizzazione adeguata ad alimentare il monitoraggio, ognuno per le proprie competenze, in base alle indicazioni fornite

dal CIPE in materia di risorse aggiuntive e secondo il protocollo stabilito per la trasmissione di dati alla BDU - protocollo unico di colloquio (PUC) da RGS-IGRUE e da ciascun programma operativo e dal programma di sviluppo rurale;

f) a porre in essere ogni iniziativa finalizzata a prevenire, sanzionare e rimuovere eventuali casi di abusi ed irregolarità nell'attuazione degli interventi e nell'utilizzo delle relative risorse finanziarie, anche nel rispetto della normativa in materia di anticorruzione.

5. Ai sensi del punto 4, penultimo comma della Delibera CIPE n. 52/2018, la documentazione relativa all'attuazione degli interventi, alle spese sostenute ed ai controlli svolti è custodita dai Soggetti Attuatori e dalle Regioni e messa a disposizione per eventuali controlli successivi da parte degli organismi competenti;

6. All'Agenzia per la Coesione Territoriale spetta:
   a) la verifica del monitoraggio in base all' alimentazione della banca dati;
   b) la convocazione del tavolo dei sottoscrittori, ad eccezione dei casi di cui al punto 2;
   c) la trasmissione al MEF (Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE) delle richieste di assegnazione delle risorse nazionali da destinare in favore di ciascuna area progetto, secondo le disposizioni della delibera CIPE n. 9/2015, come modificata dalle delibere CIPE n. 80/2017 e n.52/2018.

7. Le Parti convengono di assicurare opportune sedi di comunicazione, condivisione e dibattito con la comunità territoriale interessata in ordine a impostazione, progressi e criticità dell'attuazione degli interventi e impegni previsti nella Strategia d'Area e nel presente Accordo.

Articolo 7
Responsabile Unico della Parte

1. Ciascun RUPA si impegna a vigilare sull'attuazione di tutti gli impegni che competono alla Parte da esso rappresentata, intervenendo con i necessari poteri di impulso e coordinamento.

Articolo 8
Responsabile Unico dell' Accordo

1. Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione del presente Accordo la Regione, tenendo conto della valenza degli interventi, individua quale Responsabile Unico dell'attuazione dell'Accordo (RUA) il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria dott. Pasquale Orlando

2. Al RUA viene conferito specificatamente il compito di:
   a) rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori, richiedendo, se del caso, la convocazione del Tavolo dei sottoscrittori;
   b) coordinare il processo complessivo di realizzazione degli interventi previsti nel presente Atto attivando le risorse tecniche e organizzative necessarie alla sua

attuazione;

c) promuovere, in via autonoma o su richiesta dei Responsabili dei singoli interventi, di cui al successivo articolo 9, le eventuali azioni ed iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori;
d) monitorare in modo continuativo lo stato di attuazione dell'Accordo;
e) coordinare il capofila ed i Responsabili dei singoli interventi nelle attività dell'Accordo secondo le modalità definite nell'atto negoziale di cui alla Delibera CIPE 9/2015 e s.m.i. ed inoltre nell'immissione dei dati per l'attuazione ed il monitoraggio dei singoli interventi;
f) verificare il completo inserimento e la validazione dei dati di monitoraggio nel Sistema informativo di riferimento, secondo le procedure previste;
g) individuare ritardi e inadempienze assegnando al soggetto inadempiente, se del caso, un congruo termine per provvedere; decorso inutilmente tale termine, segnalare tempestivamente l'inadempienza al Tavolo dei sottoscrittori;
h) comunicare ai Soggetti responsabili di intervento, nei modi e nelle forme di rito, i relativi compiti di cui al successivo articolo 9.

Articolo 9
Responsabile dell'attuazione dei singoli interventi

1. Il Responsabile di intervento, ad integrazione delle funzioni previste come Responsabile del procedimento art. 31 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 , attesta la congruità dei cronoprogrammi indicati nelle relazioni tecniche di competenza e predispone la redazione della scheda-intervento, assumendo la veridicità delle informazioni in esse contenute.

2. Inoltre, nel corso del monitoraggio svolge i seguenti ulteriori compiti:
   a) pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti cardine, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management;
   b) organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
   c) monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dello stesso nei tempi previsti e segnalando tempestivamente al, capofila, al RUA ed al RUPA gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico - amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
   d) provvedere al monitoraggio dell'intervento inserendo i dati richiesti nel Sistema informativo di riferimento;
   e) trasmettere al RUA e al RUPA, con cadenza annuale, entro il 31 gennaio dell'anno successivo, una relazione esplicativa, contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dello stesso, nonché l'indicazione di ogni ostacolo

amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive.

Articolo 10
Passaggio allo stato "cantierabile"

1. I progetti che fanno parte del programma degli interventi (Allegato 2) "non cantierabili" al momento della sottoscrizione del presente APQ che, ove in possesso di tutti i requisiti, acquisiscono successivamente la condizione di cantierabilità, entrano a far parte dell'Allegato 3 previa comunicazione del RUA, che dovrà altresì provvedere all'invio al Tavolo dei Sottoscrittori dell'elenco aggiornato dell'Allegato 3.

Articolo 11
Trasparenza, monitoraggio e informazione

1. La Regione trasmette all'Agenzia per la coesione territoriale un rapporto di monitoraggio sull'attuazione degli interventi e i risultati raggiunti che viene inoltrato anche al Comitato tecnico Aree Interne come stabilito dal punto 5 della Delibera CIPE n.9 del 2015 e s.m.i..

2. Il programma di interventi, di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, in tutte le sue componenti finanziate è oggetto di monitoraggio secondo le regole del Sistema unico di monitoraggio delle politiche di coesione. Il coordinamento delle attività necessarie per il monitoraggio, la validazione e il trasferimento delle informazioni al predetto sistema è affidato al RUA.

3. Il Progetto integrato d'area interna Alta Murgia è riportato nella sua denominazione quale "progetto complesso" nella relativa tavola ricognitiva ai fini del monitoraggio unitario e le sue componenti progettuali, oggetto di finanziamento, saranno pertanto le "operazioni/progetti" da considerare in tale monitoraggio e in esplicito collegamento con il relativo progetto complesso, come previsto dal sistema di monitoraggio che in tale modo ne preserva la visione unitaria.

4. I soggetti attuatori si impegnano a fornire tutti i dati richiesti dal Sistema unico di monitoraggio e dall'Agenzia, anche al fine di consentire la comunicazione di informazioni ai cittadini attraverso sistemi "Open data" e la piena rappresentazione sul portale istituzionale open-coesione (www. opencoesione.gov.it).

5. Le informazioni riferite agli obiettivi, alla realizzazione, agli indicatori di risultato ed ai risultati del presente Accordo saranno ampiamente pubblicizzate anche sulla base del piano di comunicazione relativo all'attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne predisposto dall'Agenzia per la coesione territoriale.

Articolo 12
Sistema di gestione e controllo (SIGECO)

1. Le Singole Amministrazioni titolari degli interventi, ivi compresi quelli di assistenza tecnica, assicurano la messa in opera di sistemi di gestione e controllo efficaci ed idonei a garantire il corretto utilizzo delle risorse finanziarie attribuite.

2. Per gli interventi finanziati con fondi SIE si applica il SIGECO dello specifico programma operativo.

Articolo 13
Riprogrammazione delle economie, poteri sostitutivi in caso di inerzia, ritardo ed inadempimento e modifiche dell'Accordo

1. Le economie derivanti dall'attuazione degli interventi individuati nel presente Accordo sono soggette alle procedure di riprogrammazione proprie della fonte finanziaria di riferimento, così come individuate nei SIGECO e nei manuali delle procedure specifiche.

2. L'esercizio dei poteri sostitutivi si applica in conformità con quanto previsto dall'ordinamento vigente. L'inerzia, l'omissione e l'attività ostativa riferite alla verifica e al monitoraggio da parte dei soggetti responsabili di tali funzioni costituiscono fattispecie di inadempimento agli effetti del presente Accordo.

3. In caso di mancato rispetto dei cronoprogrammi, l'Agenzia per la coesione territoriale richiede al Comitato tecnico Aree Interne di esprimere un parere in ordine alle eventuali modifiche dell'Accordo da sottoporre al Tavolo dei Sottoscrittori.

Articolo 14
Modalità di trasferimento delle risorse e certificazione delle spese

1. Le Parti convengono che per ogni distinta fonte finanziaria restano valide, ai sensi della normativa vigente le procedure di trasferimento delle risorse, di controllo, di rendicontazione, nonché di certificazione delle spese tipiche della fonte di finanziamento.
2. Per le risorse di cui all'art. 1, commi 895-896, della legge di stabilità n. 205/2017 e successive modifiche ed integrazioni, si rinvia alle modalità definite dal punto 4 della Delibera CIPE n. 9/2015, come modificata dalle Delibere CIPE n. 80/2017 e n. 52/2018.
3. Per quanto non espressamente previsto dal presente articolo si rinvia al SI.GE.CO. di cui all'articolo 12 co.2.

Articolo 15
Prevenzione e repressione della criminalità organizzata e dei tentativi di infiltrazione mafiosa

1. Le Parti si obbligano al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n.136 e successive modifiche ed integrazion**i**

Articolo 16
Disposizioni generali e finali

1. Il presente Accordo è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori. Previo consenso dei soggetti sottoscrittori, possono aderire all'Accordo stesso altri soggetti pubblici e privati rientranti tra quelli individuati alla lettera b) del punto 1.3. della Delibera CIPE n. 29 del 21 marzo 1997 la cui partecipazione sia rilevante per la compiuta realizzazione dell'intervento previsto dal presente Atto. L'adesione successiva determina i medesimi effetti giuridici della sottoscrizione originale.

2. Le Parti si impegnano, per quanto di propria competenza, a promuovere e ad accelerare, anche presso gli altri Enti ed Amministrazioni coinvolte, le procedure amministrative per attuare il presente Accordo.

3. Ogni eventuale modifica regolamentare inerente la disciplina degli "Accordi di programma quadro" e le materie oggetto degli stessi si intende automaticamente recepita.

Roma, dicembre 2021

Firmato digitalmente

Agenzia per la Coesione Territoriale
Direttore Area Progetti e Strumenti
Dott. Michele Maria Giovanni D'Ercole

Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili
Direttore generale per il trasporto pubblico locale e regionale e la mobilità pubblica sostenibile

Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili
Direttore Generale per lo sviluppo del territorio, la pianificazione e i progetti internazionali

Ministero dell'Istruzione
Capo Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro
Direttore Generale

Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali
Capo Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale,

Ministero della Salute
Direttore Generale della programmazione sanitaria

Regione Puglia
Sezione Programmazione Unitaria

Dott. Pasquale Orlando

Soggetto Capofila – Comune di Poggiorsini
Sindaco Ignazio Di Mauro

Accordo di programma quadro
Regione Puglia

"AREA INTERNA – Alta Murgia"

Allegato 1

Strategia d'Area

Roma, dicembre 2021

STRATEGIA NAZIONALE PER LE AREE INTERNE

AREA INTERNA "ALTA MURGIA"
COMUNI DI MINERVINO MURGE, POGGIORSINI E SPINAZZOLA

REGIONE PUGLIA

STRATEGIA D'AREA

Sommario

1. L'AREA PROGETTO: CONDIZIONI INIZIALI E TENDENZE EVOLUTIVE SENZA INTERVENTO 3
1.1 Inquadramento territoriale 3
1.2 Condizioni iniziali e tendenze evolutive senza intervento 4
2. Lo scenario desiderato 9
3. Il segno di una scelta permanente 10
4. La strategia d'area e gli attori coinvolti 11
5. L'organizzazione programmatica e finanziaria 19
6.Le misure di contesto 22
7. Il processo di costruzione e le modalità partecipative per l'attuazione della Strategia d'Area 23
8. La strategia in un motto 24
9. Allegato 1 – Tabella riepilogativa dei risultati attesi ed indicatori 26
10. Allegato 2 – Schede degli interventi 27
ISTR 1. Formazione dei docenti per la scuola del primo e del secondo ciclo 28
ISTR 2. Potenziamento curricolare e attività extracurricolari per le scuole del primo ciclo 32
ISTR 2.1. Potenziamento curricolare e attività extracurricolari per le scuole del primo ciclo 36
ISTR 2.2. Potenziamento curricolare per il primo ciclo 39
ISTR 3. Potenziamento curricolare e attività extracurricolari per la scuola del secondo ciclo 42
ISTR 4. Dotazioni strumentali 48
ISTR 4.1. Dotazioni strumentali 52
ISTR 4.2. Dotazioni strumentali 55
ISTR 5. Realizzazione di un orto didattico per l'educazione ambientale 58
ISTR 5.1. Realizzazione di un orto didattico per l'educazione ambientale 61
ISTR 6. Dotazioni strumentali per l'istruzione degli adulti 64
ISTR 7. Potenziamento dell'istruzione degli adulti 71
MOB 1. Studio sulla mobilità 75
MOB 2. Servizio di trasporto a chiamata 78
MOB 3. Taxi sociale 82
MOB 4. Acquisto di minibus 86
MOB 5. Pista ciclabile urbana a Poggiorsini 89
MOB 6. Percorso escursionistico-mountain bike Spinazzola - Cave di Bauxite 93
MOB 7. Percorso escursionistico-ciclabile Grotta di San Michele – Santuario della Madonna del Sabato 97
A.T. Assistenza tecnica 101
NAT 1. Rete di apprendimento su biodiversità, suolo e servizi ecosistemici 106
NAT 2. Ecomuseo dell'Alta Murgia 113
NAT 3. Greenway Gadone Turcitano 121
TUR 1. Masseria Filieri, Centro visita del Parco Nazionale dell'Alta Murgia 125
TUR 2. Riqualificazione di Largo Tripoli a Poggiorsini 129
TUR 3. Restauro del Faro Votivo di Minervino Murge 132

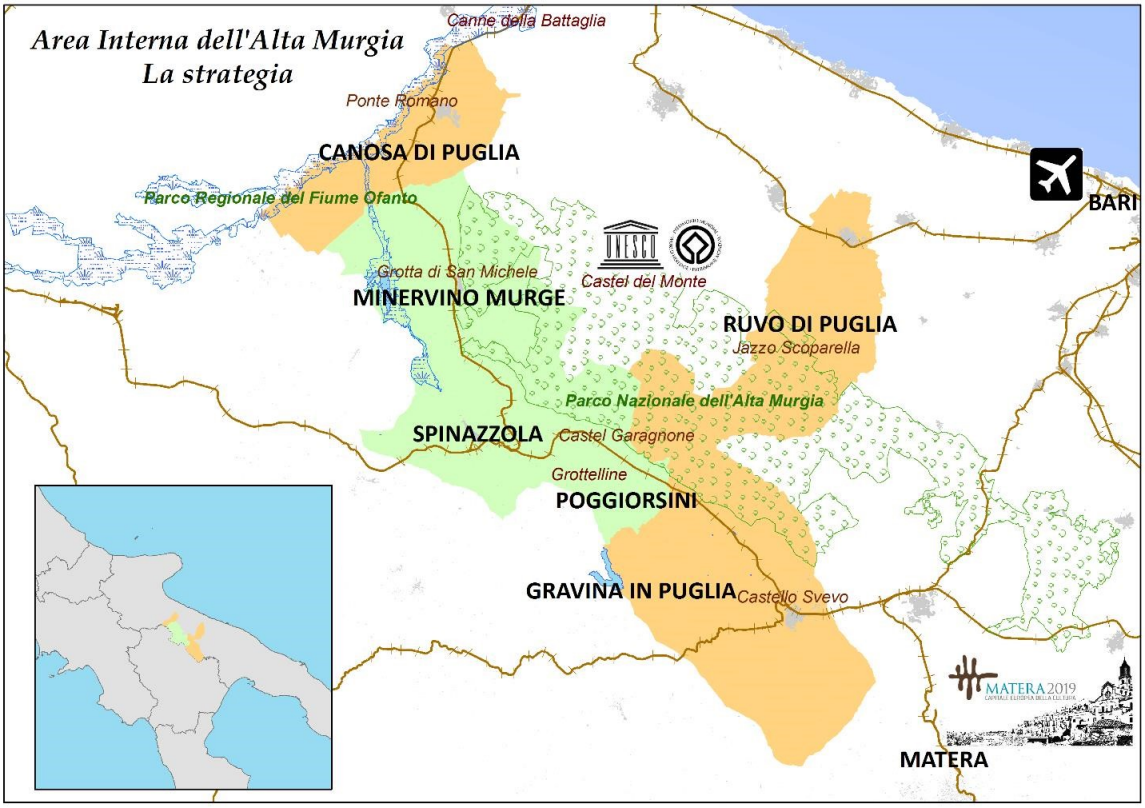
1. L'AREA PROGETTO: CONDIZIONI INIZIALI E TENDENZE EVOLUTIVE SENZA INTERVENTO

1.1 Inquadramento territoriale

L'area-progetto è composta da tre comuni: Poggiorsini e Spinazzola, classificati come aree periferiche, Minervino Murge classificato come area intermedia. Il comune di Poggiorsini rientra nella Città Metropolitana di Bari, i comuni di Minervino Murge e Spinazzola rientrano nella Provincia di Barletta-Andria-Trani.

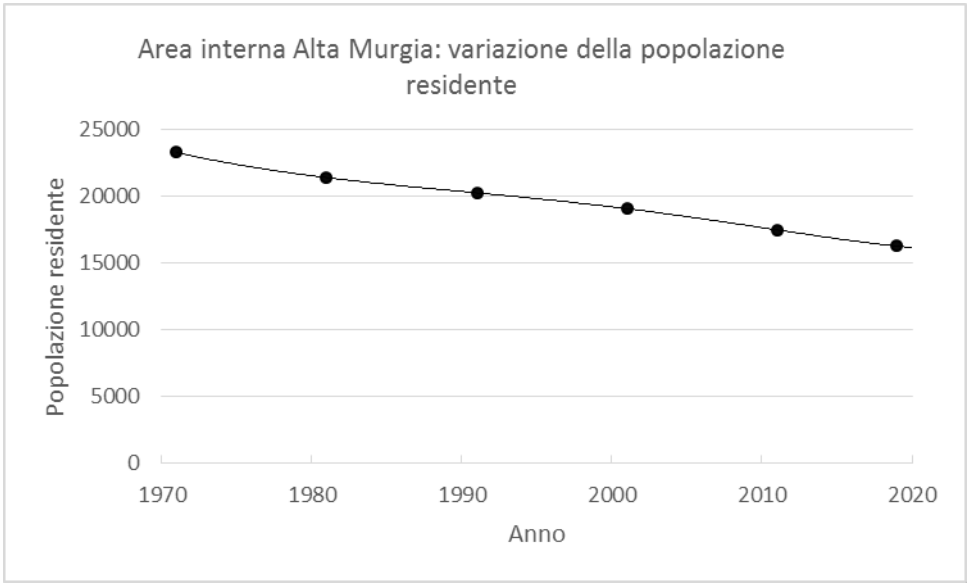
Il territorio dell'area progetto coincide con la porzione nord-occidentale dell'Alta Murgia, che si contraddistingue per la presenza di piccoli centri urbani e per la bassa densità di popolazione (circa 35 abitanti / km^2). Sia la morfologia del territorio che l'insediamento antropico rendono l'area progetto più simile ai limitrofi centri lucani, che non ai popolosi comuni della restante parte dell'Alta Murgia. L'area interna si configura, dunque, come la "estrema periferia" della Terra di Bari.

La genesi della Strategia è stata condivisa con i comuni di Gravina in Puglia (classificato come area intermedia), Canosa di Puglia e Ruvo di Puglia (aree di cintura), i quali costituiscono, dunque, l'area strategica. Si tratta di centri che assolvono importanti funzioni a servizio della popolazione dell'area interna, tra le quali: sede di scuole superiori di II grado frequentate da studenti residenti nell'area interna (Canosa di Puglia, Gravina in Puglia), sede di importante ospedale (Gravina in Puglia), snodo stradale e ferroviario di connessione al capoluogo regionale e all'aeroporto (Ruvo di Puglia). I comuni dell'area strategica racchiudono, inoltre, un ricchissimo patrimonio culturale, ben valorizzato a fini turistici, che deve essere tenuto in considerazione in un'ottica di sviluppo e messa in rete di una massa critica di attrattori e servizi tale da costituire una efficace destinazione turistica.



1.2 Condizioni iniziali e tendenze evolutive senza intervento

L'area è interessata da una notevole contrazione demografica (diminuzione del 30% della popolazione residente dal 1971 al 2019), che innesca la spirale negativa del depauperamento dell'offerta di servizi essenziali e della conseguente sempre minore capacità di attrazione nei confronti di nuovi residenti e nuove attività economiche.



A determinare tale condizione di declino demografico ed economico dell'area possono aver contribuito una serie di fattori, a partire dalla obsolescenza delle infrastrutture di trasporto, che ha acuito la condizione di perifericità dell'area rispetto ai centri di offerta dei servizi e ai mercati, ai poli logistici e produttivi, rendendo inoltre più difficile anche l'interazione tra gli operatori locali.

Mobilità

Sul piano dei servizi essenziali, si ritiene che la situazione maggiormente critica sia quella relativa alla mobilità. Un indicatore rappresentativo di questo aspetto è la "Distanza media in minuti dei comuni non polo dal polo più vicino"; il valore di tale indicatore è 45 minuti per l'area interna Alta Murgia, a fronte di un valore medio regionale e nazionale di circa 28 minuti, e di un valore medio nazionale per le aree interne di circa 42 minuti[1]. L'area è caratterizzata da una molteplicità di problematiche, come: frammentazione della domanda di servizi di trasporto pubblico locale in conseguenza delle piccole dimensioni dei centri urbani; un'elevata quota di popolazione anziana; luoghi di lavoro e di offerta di servizi prevalentemente esterni all'Area, con conseguente necessità di spostamento per buona parte della popolazione; presenza di importanti attrattori turistici (attuali e potenziali) all'esterno dei centri urbani.

Tutto ciò rende i sistemi di trasporto pubblico convenzionali poco efficienti e troppo costosi, rendendo così difficile lo spostamento da parte delle varie categorie di utenti. Lo scenario più probabile che si prospetta in assenza di intervento è l'ulteriore depauperamento dell'offerta dei servizi di trasporto pubblico, in conseguenza della debolezza e frammentazione della domanda. Ciò porterebbe ad ulteriore emigrazione e marginalizzazione sociale ed economica del territorio.

Un richiamo specifico merita, nell'ambito della mobilità, la disponibilità di infrastrutture per la mobilità dolce. Infatti, per un'area che ambisce a perseguire come direttrice di sviluppo un turismo lento basato sulla qualità della vita e sulla fruizione dei paesaggi rurali, l'assenza di idonee infrastrutture per la mobilità dolce (ad esempio piste ciclabili e percorsi escursionistici) risulta un fattore limitante sia per la qualità della vita dei residenti che per lo sviluppo economico.

[1] Fonte: Open kit Aree Interne "Aggiornamento 2016-2017 Griglia Puglia Ufficiale".

Istruzione

In tema di scuola, i test invalsi restituiscono valori sostanzialmente in linea con le medie nazionali. Tuttavia, si rileva una progressiva riduzione della popolazione in età scolare, insita nel fenomeno del decremento demografico. Questo comporta una conseguente riduzione dell'offerta scolastica, immediatamente misurabile nella reggenza dei dirigenti scolastici e nella presenza di sedi staccate di istituti che hanno la sede centrale all'esterno dell'area: una delle tre scuole del primo ciclo di istruzione ha sede centrale all'esterno dell'area, mentre una delle due scuole del secondo ciclo ha sede centrale all'esterno dell'area.

Ne deriva, inevitabilmente, una marginalizzazione delle sedi scolastiche presenti nell'area, che nel medio e lungo periodo potrebbe avere riflessi anche nei livelli di apprendimento.

Tale tendenza ha implicazioni particolarmente rilevanti per la scuola secondaria di secondo grado, dove il progressivo ridimensionamento del bacino d'utenza comporta difficoltà nella formazione delle classi e nel mantenimento dell'offerta in termini di indirizzi di studio, anche in conseguenza della maggiore attrattività di alcuni istituti e indirizzi presenti all'esterno dell'area. Ad esempio, per carenza di iscritti non è più attivo l'indirizzo tecnico tecnologico, mentre continuano ad essere offerti gli indirizzi liceali linguistico, scientifico e scienze umane, sebbene per l'indirizzo linguistico si riscontrano difficoltà nel raggiungimento del numero minimo necessario per costituire le classi. In assenza di interventi volti ad incrementare l'attrattività degli indirizzi ancora presenti, la tendenza è verso la soppressione di uno o più indirizzi, con conseguenti ricadute in termini di difficoltà e costi per le famiglie a causa del pendolarismo di un maggior numero di studenti, e riduzione dell'indotto della scuola sul territorio.

Altra criticità si riscontra a livello dell'istruzione degli adulti. In Puglia circa 1 adulto su 4 in età compresa tra 25 e 64 anni non possiede un titolo di studio superiore alla licenza di scuola media[2]. Rapportando questo tasso alla popolazione residente nei comuni dell'Area interna, si stima che oltre 2.100 adulti in età lavorativa non raggiungono il titolo di studio della qualifica professionale.

Circoscrivendo l'analisi alla popolazione giovane, nella fascia di età 15-29 anni, si rileva che circa 700 giovani residenti nell'area non studiano né lavorano (cosiddetti NEET, *Neither in Employment nor in Education or Training*): si tratta di un grave problema di ordine sociale ed economico, ma che potrebbe essere convertito in opportunità attraverso idonei strumenti di inserimento lavorativo, a partire dal rafforzamento dell'istruzione per gli adulti.

Salute

Nell'ambito della sanità, l'area risente della distanza dagli ospedali (la situazione più favorevole è quella di Poggiorsini, a 24 km dall'ospedale più vicino, quella più disagiata è Spinazzola a 41 km da un ospedale). Una conseguenza immediata è la difficoltà nell'accesso ai servizi di medicina specialistica. Tale problematica è aggravata dalla progressiva senilizzazione della popolazione residente e, conseguentemente, dalla maggior incidenza di patologie croniche.

Inoltre, la forte emigrazione delle fasce giovani della popolazione ha disgregato notevolmente il tessuto delle relazioni familiari, e di conseguenza molti anziani, malati e disabili sono impossibilitati a raggiungere le sedi ove sono forniti i servizi essenziali, in primis quelli sanitari.

Nel complesso, dunque, la tendenza è verso una crescente difficoltà di accesso degli anziani e dei malati cronici alle prestazioni essenziali offerte dal servizio sanitario.

[2] Dati ISTAT riferiti al 2019.

Altro elemento di criticità è il cosiddetto "Intervallo Allarme – Target" (tempo che intercorre tra l'inizio della chiamata telefonica alla Centrale Operativa e l'arrivo del primo mezzo di soccorso sul posto): il valore di questo indicatore è di 31 minuti, a fronte di una media regionale di 19 minuti e di una media nazionale di 17 minuti.

Infine, occorre rilevare che il frazionamento dell'Area interna tra due ASL (ASL Bari e ASL BAT) non facilita lo sviluppo di interventi volti ad affrontare le criticità endemiche di quest'area, con caratteristiche nettamente diverse rispetto a gran parte del territorio di entrambe le ASL, caratterizzato da centri urbani medio-grandi ed elevata densità insediativa, orografia pressoché pianeggiante e conseguente agevole accesso ai luoghi di offerta delle prestazioni sanitarie).

Ambiente e cultura

L'area si caratterizza per un patrimonio naturalistico straordinario, attestato da riconoscimenti a livello nazionale ed europeo (Parco Nazionale dell'Alta Murgia, Parco Naturale Regionale del Fiume Ofanto, siti della rete ecologica europea Natura 2000 "Murgia Alta", "Valle Ofanto - Lago di Capaciotti" e "Valloni di Spinazzola"). Ben il 30,2% dell'area ricade in aree naturali protette (a fronte di un valore regionale di 13,9% e nazionale di 10,4%). Altrettanto rilevante è la presenza storica dell'uomo sul territorio, che ha lasciato importanti testimonianze (le incisioni rupestri dell'Età del Bronzo in località Cavone, il sito di Grottelline con una stratificazione insediativa dal neolitico al normanno-svevo, la Grotta di San Michele Arcangelo, la Via Appia, il Castello del Garagnone, i tratturi, le masserie, il sito di archeologia industriale delle Cave di Bauxite).

Sul piano della tutela del patrimonio ambientale, nonostante alcuni progressi, l'area interna è ancora afflitta dalla scarsa cultura ambientale e dall'ignoranza del patrimonio naturalistico locale, il quale si presenta degradato e impoverito da un recente passato di sfruttamento dei territori, ad esempio attraverso spietramento e messa a coltura delle praterie naturali, rimozione di alberi spontanei e colture arboree tradizionali, gravi fenomeni di erosione del suolo dovuti a pratiche agricole insostenibili, consumo di suolo e deturpazione del paesaggio a causa di impianti eolici e fotovoltaici industriali con annesse infrastrutture di servizio. I boschi occupano soltanto il 6,3% della superficie (l'indice di boscosità regionale è del 9,7% e quello nazionale è del 34,6%)[3]; alcuni boschi naturali relitti, come i boschi mesofili dei Valloni di Spinazzola, lasciano intuire la ricchezza di biodiversità che caratterizzava le foreste che un tempo ammantavano l'area.

L'area ricade in due ambiti paesaggistici identificati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR): l'Ambito paesaggistico 4 "Ofanto", che interessa la porzione nord-occidentale dell'area interna (Valloni di Spinazzola e valle del torrente Locone) e l'Ambito paesaggistico 6 "Alta Murgia", che corrisponde al restante territorio.

Le principali criticità rilevate dal PPTR per l'Ambito paesaggistico 4 "Ofanto" e maggiormente pertinenti all'area in esame, sono:

- inquinamento delle acque del fiume, per scarichi civili e industriali, nonché per la grande quantità di fertilizzanti che finiscono nell'Ofanto, anche perché le aree golenali – distrutti da alcuni decenni i boschetti ripariali – sono spesso intensamente e abusivamente coltivate;
- modesto ricorso a tecniche di produzione agricola biologica e integrata e diversificazione delle attività delle imprese agricole;

[3] Fonte: Open kit Aree Interne "Aggiornamento 2016-2017 Griglia Puglia Ufficiale"

- fenomeni di degrado del patrimonio architettonico riconosciuto come fulcro visivo del costruito o potenziale punto panoramico attraverso la realizzazione di opere che alterano, compromettono o ostruiscono la percezione del bene e del paesaggio circostante;
- fenomeni di espansione dei centri interni (Minervino, Spinazzola) che alterano la riconoscibilità degli ingressi urbani e l'integrità della visuale d'insieme del nucleo insediativo come fulcro visivo e compromettono le relazioni visuali con il paesaggio circostante;
- fenomeni di abbandono e degrado delle masserie poste sui rilievi che costeggiano la valle, legate da relazioni funzionali e visuali al sistema fluviale;
- fenomeni di cementificazione delle sponde in dissesto (con conseguente trasformazione degli orizzonti persistenti);
- tendenza alla monocultura intensiva con conseguente creazione di un paesaggio fluviale monocromatico ed ecologicamente monofunzionalizzato e semplificato;
- scomparsa progressiva del fiume dovuta alla riduzione delle aree golenali e della vegetazione ripariale a vantaggio dell'espansione agricola intensiva;
- sottoutilizzo del patrimonio ferroviario fluviale.

Relativamente all'Ambito paesaggistico 6 "Alta Murgia", le principali criticità rilevate dal PPTR e maggiormente pertinenti all'area in esame, sono:

- attività di spietramento e frantumazione del basamento calcareo finalizzata alla conversione a seminativo di superfici di pascolo. Questo fenomeno ha già interessato una enorme superficie dell'ambito, quantificabile in circa 20.000-40.000 ha; oltre a problemi di dissesto idrogeologico, alla cancellazione dei caratteri morfologici del paesaggio con la progressiva trasformazione di un ambiente naturalmente organizzato in lame, scarpate, aree a pascolo e doline in un paesaggio monotono e omogeneo, questa attività ha eliminato gli habitat d'interesse comunitario corrispondenti alle praterie aride. Attualmente il fenomeno è significativa riduzione, in conseguenza dell'evoluzione del quadro normativo (istituzione dell'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia, normativa a tutela del paesaggio, apposizione del vincolo idrogeologico etc.);
- impianti industriali di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, sia in termini di sottrazione di suolo fertile che di alterazione delle visuali paesaggistiche;
- numerose cave attive e inattive, oltre a enormi quanto inutili opere idrauliche, che hanno infine alterato visibilmente alcuni dei tratti geomorfologici più caratteristici.

Attività economiche

Gli abitanti dell'area interna stanno dimostrando di possedere capacità e competenze per poter valorizzare il capitale che il territorio offre. Gli imprenditori agricoli, oltre a fornire produzioni significative sotto il profilo quantitativo (frumento duro, lenticchia, cece, olio extravergine di oliva, vino), stanno in alcuni casi avviando percorsi di qualità, ad esempio nell'ambito delle produzioni biologiche e delle denominazioni di origine protetta, realizzando le prime interessanti esperienze di chiusura delle filiere produttive in ambito locale, anche attraverso la cooperazione tra agricoltori. Di grande rilievo è anche il fatto che l'11% delle aziende agricole siano condotte da giovani, valore superiore al dato regionale (8,7%) e nazionale (9,8%)[4].

[4] Fonte: Open kit Aree Interne "Aggiornamento 2016-2017 Griglia Puglia Ufficiale"

In ambito turistico, gli operatori locali stanno sviluppando iniziative apprezzabili quali l'ottenimento della Carta Europea del Turismo Sostenibile nelle Aree Protette.

Si registra, inoltre, una significativa vivacità imprenditoriale nel settore della meccanica di precisione, con la presenza di una impresa di un certo rilievo in ciascuno dei tre comuni dell'Area Interna. Tali realtà imprenditoriali, benché emblematiche della capacità degli imprenditori locali di competere anche in settori ad elevato contenuto di innovazione, appaiono tra loro poco connesse e non riescono, ad oggi, ad essere risolutive dei problemi occupazionali dell'area. Peculiare, ma significativo, l'insediamento produttivo per l'imbottigliamento di acqua oligominerale a Poggiorsini, in quanto intimamente dipendente dalla qualità ambientale ed esempio di valorizzazione economica di servizi ecosistemici.

Nonostante ciò, l'economia locale rimane fondamentalmente agricola, come attestato dall'indice di importanza occupazionale del settore agricolo (Area Interna Alta Murgia 3,0, Puglia 1,4, Italia 1,0), nonché dalla elevata incidenza della SAU, pari al 77,9% della superficie totale dell'area interna (valore notevolmente più alto sia di quello regionale che di quello nazionale, rispettivamente 65,8% e 42,6%)[5]. L'evoluzione della PAC e la crescente apertura dei mercati stanno erodendo i redditi degli agricoltori, spingendo alla cessazione delle attività più piccole e ad una maggiore intensificazione delle pratiche agricole da parte delle aziende rimanenti, con conseguente pressione sulle risorse ambientali.

In ambito turistico, i comuni di Minervino Murge e Poggiorsini hanno sviluppato notevolmente la ristorazione, muovendo un rilevante turismo enogastronomico di prossimità, che attrae principalmente turisti provenienti dai popolosi centri urbani ubicati sulla costa o in prossimità di essa (es. Barletta, Trani, Bisceglie, Molfetta, Canosa di Puglia, Andria, Corato, Bitonto); si tratta di un turismo "mordi e fuggi", che si esaurisce nell'arco di poche ore, relegato ai fine settimana e ai giorni festivi. Nonostante le consolidate destinazioni turistiche presenti in prossimità (es. Matera e Castel del Monte), e nonostante l'area interna possegga dei potenziali attrattori da valorizzare e promuovere, i flussi turistici con pernottamento sono ancora limitati, probabilmente per la limitata fruibilità degli attrattori presenti nell'area interna e per la scarsità di posti letto.

Il tasso di ricettività è di 5,1 posti letto per 1.000 abitanti, valore estremamente più basso sia del dato regionale che di quello nazionale, rispettivamente 61,6 e 79,8 posti letto per 1.000 abitanti[6]. Le strutture ricettive presenti sono, infatti, pochissime e con pochi posti letto, e nessuna di esse può ospitare gruppi organizzati di turisti.

Nell'area interna risulta presente un solo luogo della cultura fruibile, visitato soltanto da 150 persone all'anno. L'indicatore che ne risulta, di 8,6 visitatori per 1.000 abitanti, è estremamente basso se raffrontato ai valori del contesto regionale e nazionale (media regionale 379,6 visitatori per 1.000 abitanti, media nazionale 1.748, media nazionale per le aree interne 990)[7].

Questi elementi lasciano dedurre che, in assenza di investimenti pubblici per la conservazione e fruizione-valorizzazione degli attrattori, e in mancanza di una cultura dell'accoglienza fondata sulla conoscenza e sul rispetto del patrimonio locale, è improbabile che il settore turistico possa svilupparsi.

[5] Fonte: Open kit Aree Interne "Aggiornamento 2016-2017 Griglia Puglia Ufficiale"
[6] Fonte: Open kit Aree Interne "Aggiornamento 2016-2017 Griglia Puglia Ufficiale"
[7] Fonte: Open kit Aree Interne "Aggiornamento 2016-2017 Griglia Puglia Ufficiale"

2. Lo scenario desiderato

La sperimentazione SNAI offre l'occasione per incardinare una strategia di territorio autoprodotta e autogovernata dalle comunità protagoniste, che guardi oltre le contingenze delle opportunità programmatiche correnti e sia capace di avviare, in modalità definitiva e irreversibile oltreché condivisa e sostenibile, un percorso di rigenerazione dell'area, nell'accezione inclusiva di miglioramento economico, sociale, ambientale, con l'obiettivo di conferire maggior valore ai tessuti esistenti, aumentandone il benessere, la vivibilità e la distribuzione dei servizi essenziali.

La sfida è, dunque, individuare le adeguate vie di fuga per invertire il trend in atto, a partire dalle potenzialità offerte dal territorio e dai suoi abitanti, sopra richiamate.

Il ragionamento fin qui condotto sfocia nella seguente considerazione: le comunità locali, e le giovani generazioni in particolare, devono acquisire piena consapevolezza del patrimonio naturalistico, paesaggistico e storico-culturale dell'Alta Murgia. Questo è imprescindibile per poter creare una cultura della tutela dell'ambiente e della conservazione della natura, per poter ingenerare un senso di orgoglio fondato sull'appartenenza a questo territorio e sulla base di questi presupposti, sviluppare un'economia locale basata sul turismo "lento", sui servizi ecosistemici, su un'agricoltura rigenerativa che si completi con la chiusura in loco delle filiere.

"*Un territorio di eccellenza per quanto concerne la qualità della vita e l'integrità ambientale, con una vivace economia incentrata su due punte di diamante, in mutua simbiosi: un'economia dell'agricoltura rigenerativa, e un turismo lento per la fruizione sostenibile dei beni naturalistici, culturali ed enogastronomici*". L'idea guida dell'area interna dell'Alta Murgia, come sopra enunciata, si poggia su due dimensioni:

- identitaria, legata alla ricchezza di risorse culturali e naturali del territorio, ai saperi e all'intraprendenza delle comunità locali che ne fanno un'area di tutto rilievo nelle produzioni agricole e una destinazione turistica ancora tutta da valorizzare;
- geografica, di naturale cerniera tra i siti UNESCO di Castel del Monte e Matera, senza trascurare la relativa prossimità con l'area metropolitana di Bari.

Questo rappresenta il fulcro di una piattaforma che tiene insieme tutte le altre dimensioni rilevanti della vita socio-economica dell'area, che attengono tanto allo sviluppo locale quanto ai servizi di base. Nello specifico, il ruolo dell'agricoltura, e in particolare dell'agricoltura biologica e rigenerativa, rimane essenziale e trasversale in quanto elemento di coniugazione tra risorse naturali, servizi ecosistemici, turismo, innovazione e salute, nonché substrato per produzioni di pregio che veicolano l'immagine dell'Alta Murgia e ne costituiscono elemento di autenticità e unicità (binomio prodotto-territorio).

Occorre, però, chiarire due questioni fondamentali:

1) nell'ambito dell'attuale periodo di programmazione, le risorse finanziarie disponibili per lo sviluppo locale sono esclusivamente quelle del POR Puglia (FESR-FSE), e pertanto non possono sostenere operazioni nel settore della produzione primaria agricola. Tuttavia, nonostante la strategia non comprenda interventi ricadenti nel campo di applicazione del FEASR, si è voluto comunque conferire un grande rilievo all'ambito agricolo nell'illustrazione del contesto socio-economico e nella descrizione dello scenario desiderato, intendendo riflettere la notevole importanza dell'agricoltura nell'economia locale e nella gestione del territorio. Per uno sviluppo organico dell'area interna è dunque indispensabile che siano rese disponibili delle risorse FEASR (ad esempio, sul modello dell'area interna dei Monti Dauni) da programmare secondo le direttrici sopra delineate (agroecologia, agricoltura biologica e rigenerativa, chiusura in loco delle filiere attraverso la cooperazione tra gli operatori);

2) durante il percorso di definizione della strategia è emersa la necessità di potenziare i servizi inerenti alla sanità, in particolare attraverso lo sviluppo di servizi integrati di assistenza socio-sanitaria, con enfasi sulla telemedicina. Tuttavia, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1088 del 16 luglio 2020 la Regione Puglia ha deliberato l'istituzione della Centrale Operativa Regionale di Telemedicina presso ARESS Puglia, autorizzando il finanziamento dell'infrastruttura informativo-tecnologica per l'avvio della stessa, per l'approvvigionamento su larga scala dell'hardware periferico e per il funzionamento a regime della Centrale di Telemedicina. Pertanto, d'intesa con la sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche della Regione Puglia, si è deciso di non prevedere nella strategia interventi attinenti all'ambito della sanità, rimandando la definizione di una specifica azione pilota incentrata sull'area interna dell'Alta Murgia, con risorse finanziarie regionali, non appena l'infrastruttura regionale di telemedicina sarà resa operativa.

Pertanto, tenendo conto di queste limitazioni, i risultati attesi della strategia sono i seguenti:

1) il miglioramento delle competenze chiave degli alunni delle scuole del primo e del secondo ciclo di istruzione, attraverso la formazione dei docenti, l'incremento delle dotazioni ICT delle scuole, il potenziamento delle discipline curriculari e l'offerta di attività extracurriculari, anche in relazione alle specificità del territorio;
2) l'innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta rafforzando l'attrattività del CPIA attraverso dotazioni strumentali tecnologiche e laboratoriali, il potenziamento delle discipline curriculari e l'offerta di attività extracurriculari di carattere applicativo;
3) il miglioramento della mobilità grazie all'offerta di un servizio di trasporto pubblico locale flessibile in funzione della domanda, anche con riguardo alle esigenze delle fasce deboli della popolazione, nonché attraverso la realizzazione di infrastrutture per la mobilità dolce;
4) il miglioramento della governance multilivello in termini di rafforzamento delle relazioni con le autorità regionali e statali, e della capacità amministrativa e tecnica dei comuni facenti parte dell'area interna nell'attuazione di programmi d'investimento pubblico;
5) il contributo ad arrestare la perdita di biodiversità terrestre, anche in relazione agli agroecosistemi, attraverso il monitoraggio, l'implementazione di azioni pilota, la partecipazione e l'informazione delle comunità locali in particolar modo per quanto concerne i servizi ecosistemici;
6) il miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio, con il coinvolgimento attivo della popolazione locale nella riscoperta e nella divulgazione della conoscenza del territorio;
7) il miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio in un'area di grande importanza naturalistica grazie alla realizzazione di una infrastruttura multifunzionale di connessione ecologica;
8) il riposizionamento competitivo dell'area interna come destinazione turistica, attraverso il recupero e il miglioramento della fruibilità di attrattori di valenza storico-architettonica ed urbanistica.

3. Il segno di una scelta permanente

I tre comuni che costituiscono l'area interna confluiscono, attualmente, in due distinte unioni di comuni, in conseguenza della diversa provincia di appartenenza. Entrambe le unioni hanno come oggetto la gestione dei rifiuti solidi urbani. Si tratta dell'Unione dei Comuni "ARO 2 Barletta Andria Trani" (Andria, Canosa di Puglia, Minervino Murge, Spinazzola), e dell'Unione dei Comuni

dell'Alta Murgia "ARO Bari 4" (Gravina in Puglia, Grumo Appula, Poggiorsini, Santeramo in Colle, Toritto).

In ragione dell'impossibilità di costituire una ulteriore unione e di sciogliere, nel breve periodo, le unioni esistenti, la forma di gestione associata delle funzioni e dei servizi comunali selezionata dai comuni dell'area interna è quella della convenzione ex art. 30 D. Lgs. 267/2000.

Il 17 ottobre 2019 i Sindaci dei tre comuni interessati hanno sottoscritto una convenzione quadro, con la quale:

- si disciplinano i rapporti amministrativi interni dell'Associazione di Enti, nell'ambito di tutte le azioni ricadenti nei Piani e/o Programmi Aree Interne;
- si razionalizzano e ottimizzano tutte le risorse disponibili di ogni singolo Comune ed Enti terzi finanziatori, per il conseguimento di tutti gli obiettivi della Strategia di Area;
- si fornisce una prima impostazione alla governance dell'Area Interna, per consentire la gestione di funzioni in forma associata.

Le funzioni comunali selezionate per la gestione comune, fra quelle indicate dall'art. 19, comma 1, D.L. n.95/2012 convertito in Legge 135/2012, sono:

- organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- polizia municipale e polizia amministrativa locale.

In particolare, la gestione comune del servizio di trasporto pubblico locale è funzionale ad una più efficace e strutturale attuazione degli interventi previsti dalla Strategia in tema di mobilità.

L'attività di protezione civile e coordinamento dei primi soccorsi è invece funzionale a condividere con gli altri comuni dell'area la significativa esperienza e capacità maturata in questo ambito dal Comune di Spinazzola. Tale servizio assume notevole importanza in considerazione della perifericità dell'area.

Infine, la gestione associata della polizia locale è coerente con l'azione di presidio del territorio, indispensabile per una efficace tutela del patrimonio ambientale e culturale e per lo sviluppo del turismo e dell'agricoltura.

Per ciascun servizio è stata predisposta una specifica convenzione che ne disciplina il funzionamento. Dette convenzioni saranno approvate dai Consigli Comunali entro il 30 settembre 2020.

4. La strategia d'area e gli attori coinvolti

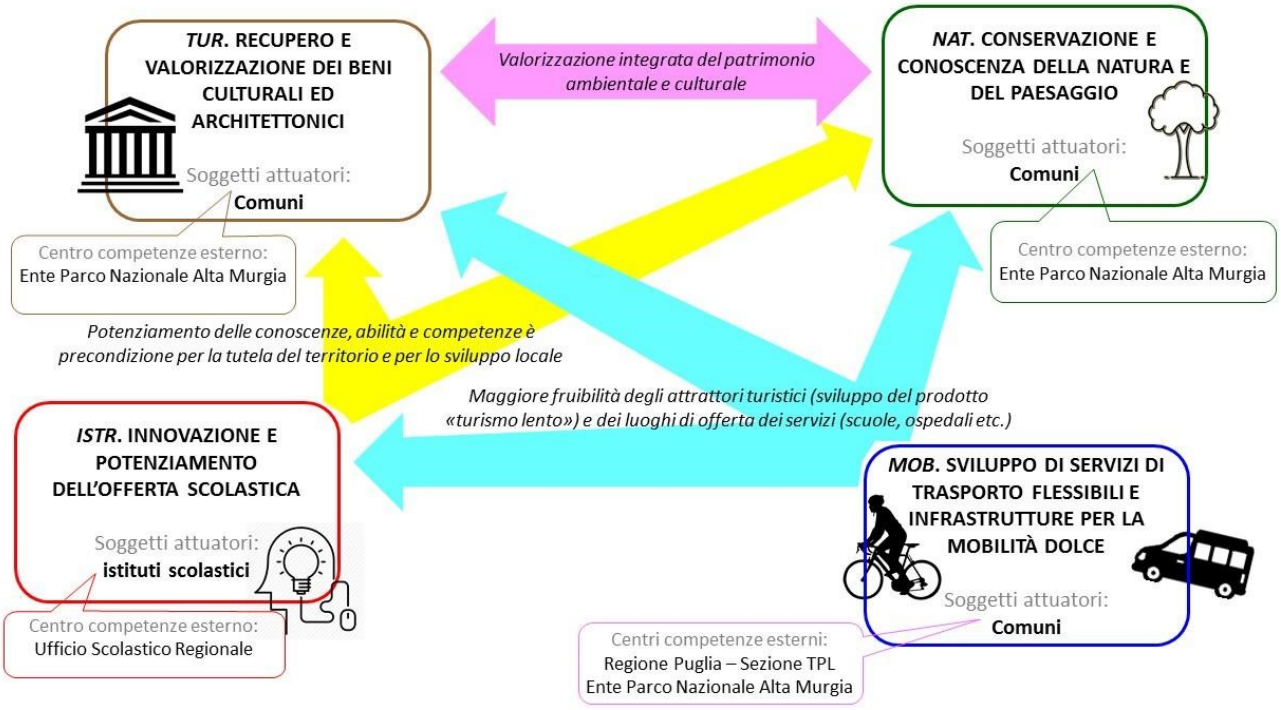
Secondo la visione sulla quale è incardinata la Strategia, le potenzialità dell'Alta Murgia rendono quest'area, in prospettiva, sempre più attrattiva per residenti e operatori economici. Emerge, dunque, la necessità di perseguire una politica condivisa di comprensorio, nella quale si promuova attivamente il benessere materiale e immateriale dei residenti. Ciò implica mettere al centro la qualità e la funzionalità dei servizi, ovvero, rafforzare e sviluppare l'offerta dei servizi di base. Al contempo, vuol dire adoperarsi per un territorio in cui la natura (grazie anche alle sue caratteristiche produttive), i giacimenti culturali e la posizione strategica (in relazione all'area metropolitana di

Bari ed ai notevolissimi attrattori turistici più prossimi) determinano nuove occasioni di sviluppo. Puntando sulla tutela dell'ambiente, sulla riscoperta del territorio, sul benessere e sull'eccellenza, sarà possibile far emergere le potenzialità dell'Alta Murgia.

A partire da questa visione del territorio, è possibile definire le seguenti azioni:

- ISTR. Innovazione e potenziamento dell'offerta scolastica;
- MOB. Sviluppo di servizi di trasporto flessibili e infrastrutture per la mobilità dolce;
- NAT. Conservazione e conoscenza della natura e del paesaggio;
- TUR. Recupero e valorizzazione dei beni culturali ed architettonici;
- Assistenza tecnica per l'attuazione della strategia.

Il seguente prospetto illustra i soggetti attuatori per ciascuna azione, i principali centri di competenze e sapere (diversi dai soggetti attuatori) che saranno coinvolti nella implementazione della strategia, le principali relazioni tra le azioni.



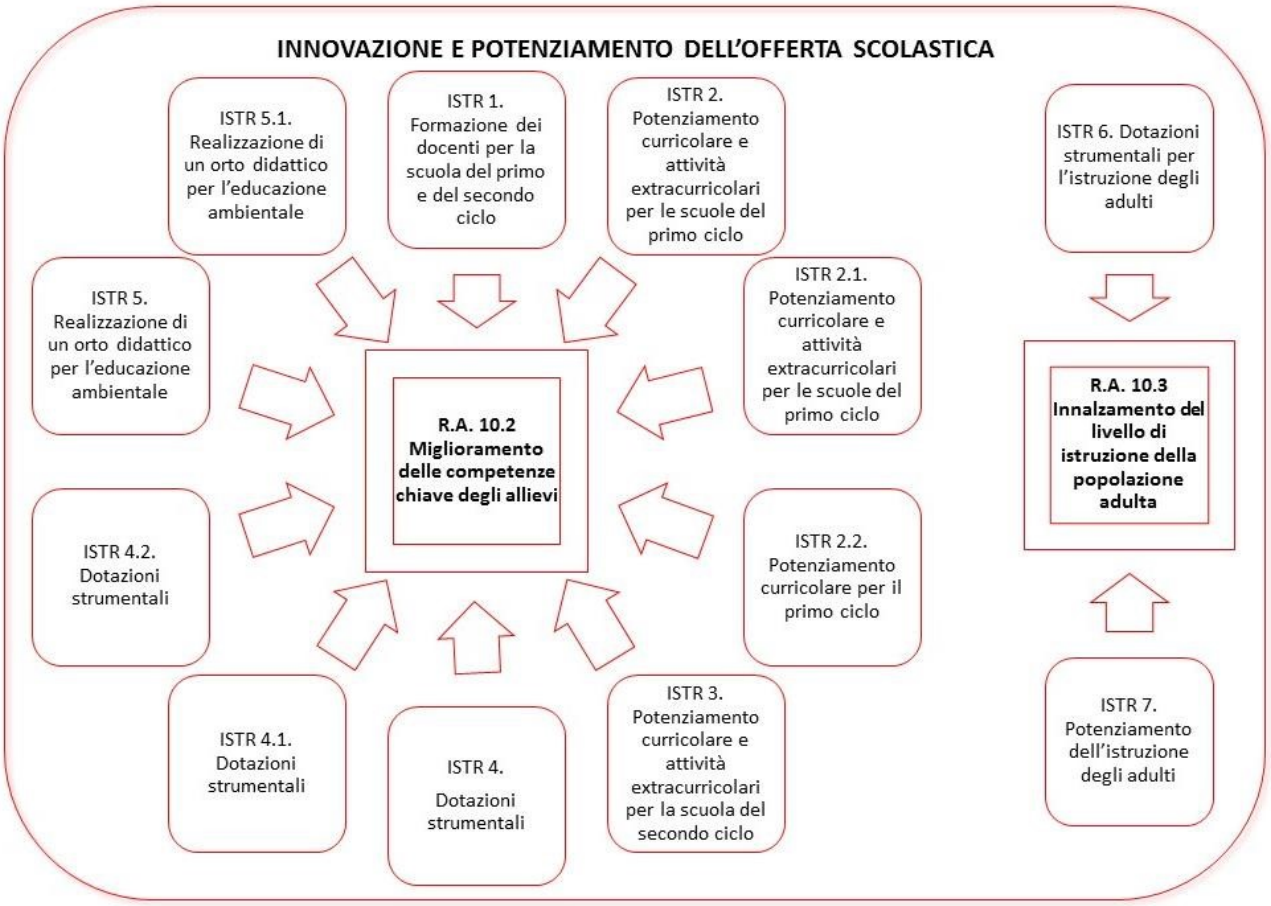
Come condizione essenziale di partenza per qualsiasi ipotesi di sviluppo dell'area si ritiene indispensabile rafforzare il capitale umano, sia per quanto concerne i giovani in età scolare (R.A. 10.2 Miglioramento delle competenze chiave degli allievi) che relativamente agli adulti (R.A. 10.3 Innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta). Questi risultati attesi, inerenti all'azione "ISTR - Innovazione e potenziamento dell'offerta scolastica", sono perseguiti attraverso 12 diversi interventi.

Ben 10 interventi concorrono al risultato atteso R.A. 10.2 Miglioramento delle competenze chiave degli allievi. In primo luogo, attraverso, l'intervento ISTR 1, si vogliono accrescere le competenze del corpo docente in ambito tecnologico-informatico e nelle metodologie didattiche innovative. Gli interventi ISTR 2, 2.1 e 2.2 puntano, invece, ad accrescere direttamente le competenze degli studenti attraverso il potenziamento curricolare (lingua straniera) ed attività extracurricolari (TIC, conoscenza del territorio). Con gli interventi ISTR 4, 4.1 e 4.2 le scuole saranno attrezzate con

dotazioni informatiche aggiornate. Infine, gli interventi ISTR 5 e 5.1 prevedono la realizzazione di orti didattici per l'educazione ambientale e per rinsaldare il legame dei più giovani con il territorio.

Al risultato atteso R.A. 10.3 Innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta corrispondono gli interventi ISTR 6 e ISTR 7, entrambi con soggetto attuatore il CPIA avente punti di erogazione nell'area interna. In particolare, l'intervento ISTR 6 prevede l'acquisto di dotazioni strumentali (informatiche, laboratoriali), mentre l'intervento ISTR 7 prevede il potenziamento in ambito informatico nonché attività laboratoriali di carattere professionale ed applicativo.

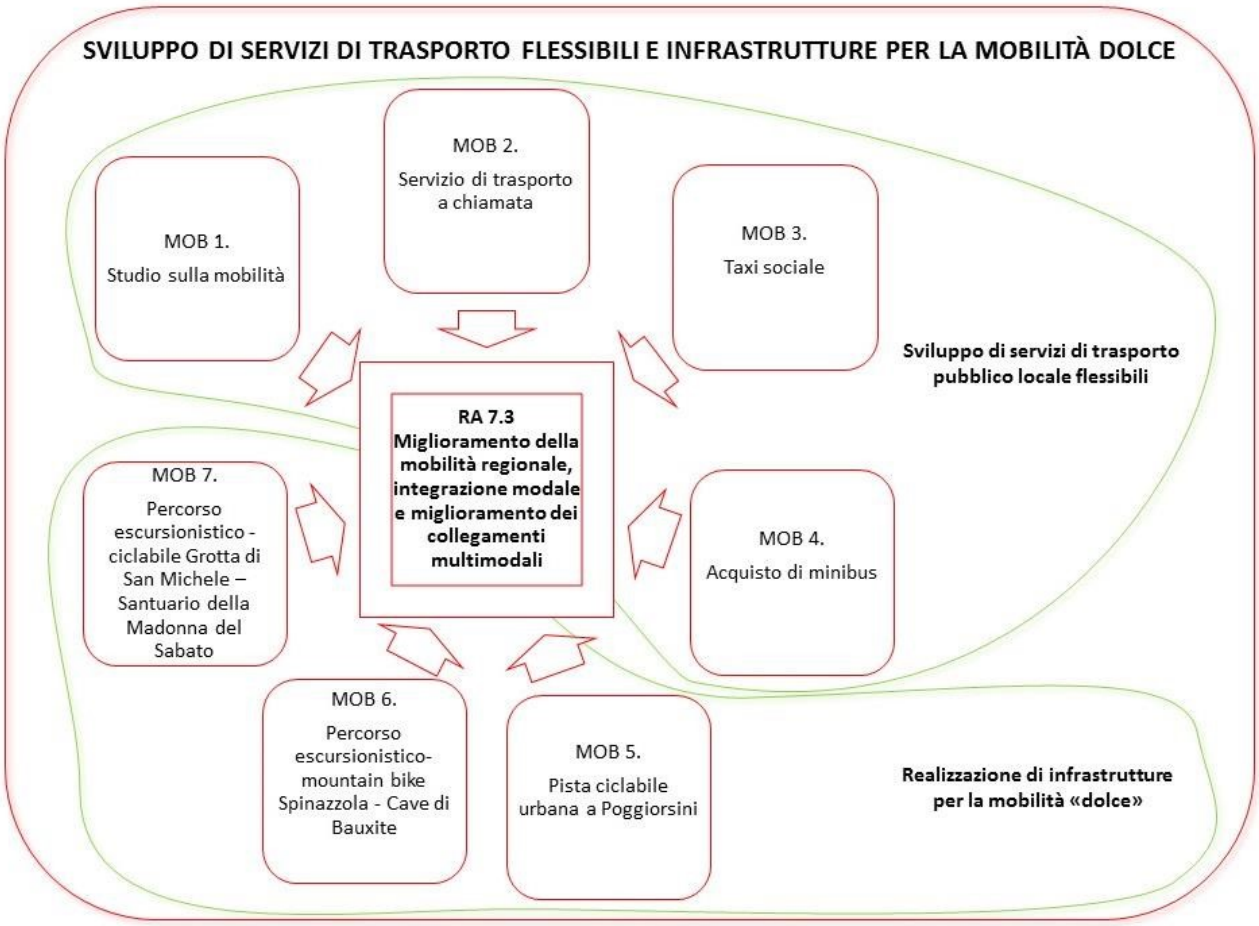
Nel seguente prospetto è illustrata la corrispondenza logica tra interventi e risultati attesi nell'ambito dell'azione ISTR. Innovazione e potenziamento dell'offerta scolastica.



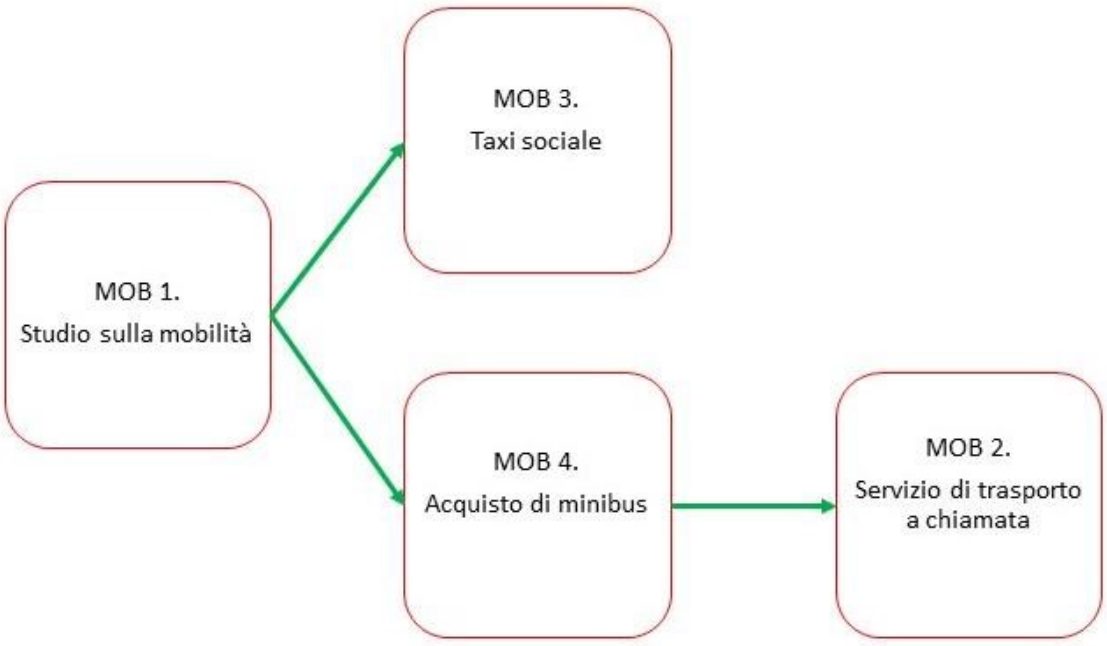
L'altro ambito di servizi essenziali sul quale la strategia interviene è quello della mobilità (RA 7.3 Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali), intesa sia come servizio di trasporto pubblico locale che come infrastrutture per la mobilità "dolce". In particolare, con gli interventi MOB 1, MOB 2 e MOB 4 si intende sviluppare un servizio flessibile di trasporto pubblico locale a chiamata. A questi tre interventi è affiancato l'intervento MOB 3, ritagliato sulle esigenze delle fasce più fragili della popolazione.

Gli interventi MOB 5, MOB 6 e MOB 7 riguardano, invece, la realizzazione di infrastrutture (ciclovie, percorsi escursionistici…) per la mobilità "dolce", funzionale sia a migliorare la qualità della vita della popolazione residente che ad incrementare l'attrattività turistica del territorio.

La concatenazione logica degli interventi inerenti all'azione "MOB. Sviluppo di servizi di trasporto flessibili e infrastrutture per la mobilità dolce", anche in relazione al risultato atteso, è rappresentata nel seguente prospetto.



Si evidenzia che gli interventi MOB 1, MOB 2, MOB 3 e MOB 4 sono tra loro articolati secondo la consequenzialità cronologica di seguito rappresentata.



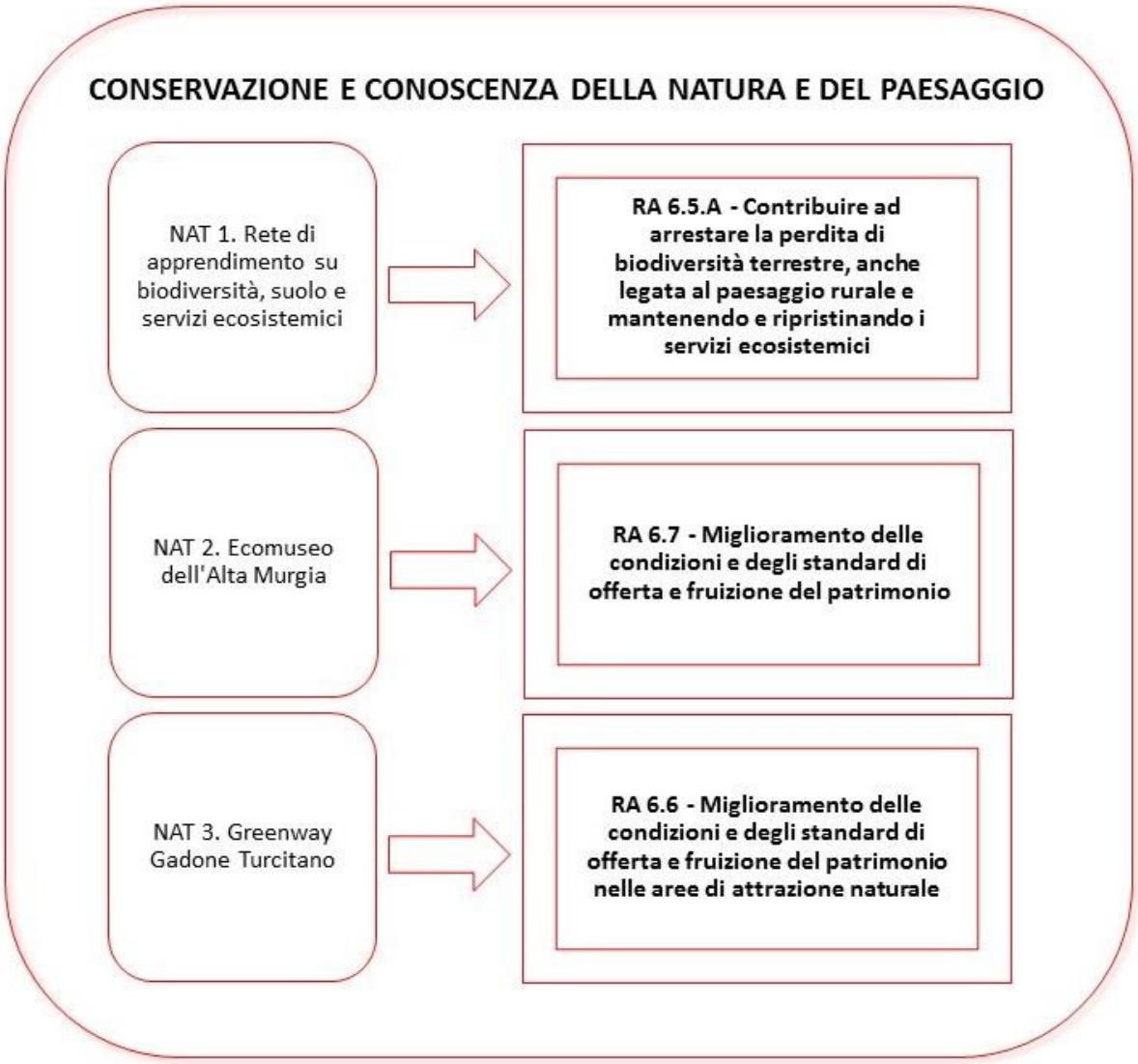
Come riferito nella parte 2 “Lo scenario desiderato”, dall’analisi dei fabbisogni dell’area è emersa la necessità di rafforzare i servizi per la salute, attraverso lo sviluppo di servizi integrati di assistenza socio-sanitaria, con particolare riguardo alla telemedicina. Nonostante ciò, dal momento che la Regione Puglia ha recentemente dato avvio allo sviluppo del servizio di telemedicina su scala regionale, d’intesa con la competente Sezione della giunta regionale, si è optato per non inserire in

strategia interventi attinenti all'ambito della sanità, in previsione della progettazione di una specifica azione pilota per l'area interna dell'Alta Murgia, da finanziare con risorse regionali non appena l'infrastruttura regionale di telemedicina sarà resa operativa.

Accanto alle azioni necessarie ad assicurare una soddisfacente qualità della vita nell'area interna, che attengono ai servizi essenziali (scuola, mobilità, salute), la strategia punta ad innescare processi virtuosi per lo sviluppo locale, inteso come vivacità economica, culturale e sociale dell'area.

Dalla disamina riportata nelle precedenti parti 1 e 2 emerge che la conoscenza, la tutela e la conservazione del patrimonio ambientale e paesaggistico sono condizioni imprescindibili per uno sviluppo locale endogeno e sostenibile. Da questa riflessione scaturisce l'azione "NAT. Conservazione e conoscenza della natura e del paesaggio", che persegue tre diversi risultati attesi, a ciascuno dei quali corrisponde uno specifico intervento. L'intervento NAT 1 concerne il monitoraggio, la conoscenza e la disseminazione in materia di biodiversità, suolo e servizi ecosistemici, e pertanto concorre a realizzare il risultato atteso "RA 6.5.A - Contribuire ad arrestare la perdita di biodiversità terrestre, anche legata al paesaggio rurale e mantenendo e ripristinando i servizi ecosistemici". In parallelo, l'intervento NAT 2 mira a promuovere, con approcci partecipativi, la conoscenza del territorio in tutte le sue componenti, rafforzando il senso di appartenenza della popolazione locale, anche come precondizione per rendere l'area una destinazione turistica accogliente ed attrattiva. Con l'intervento NAT 3, che nel contesto territoriale assume anche la valenza di progetto pilota, sarà invece realizzata una infrastruttura ecologica multifunzionale, che assolve le finalità di connessione ecologica, miglioramento paesaggistico ed utilizzo a fini turistico-ricreativi; il risultato atteso è, in questo caso, "RA 6.6 - Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale".

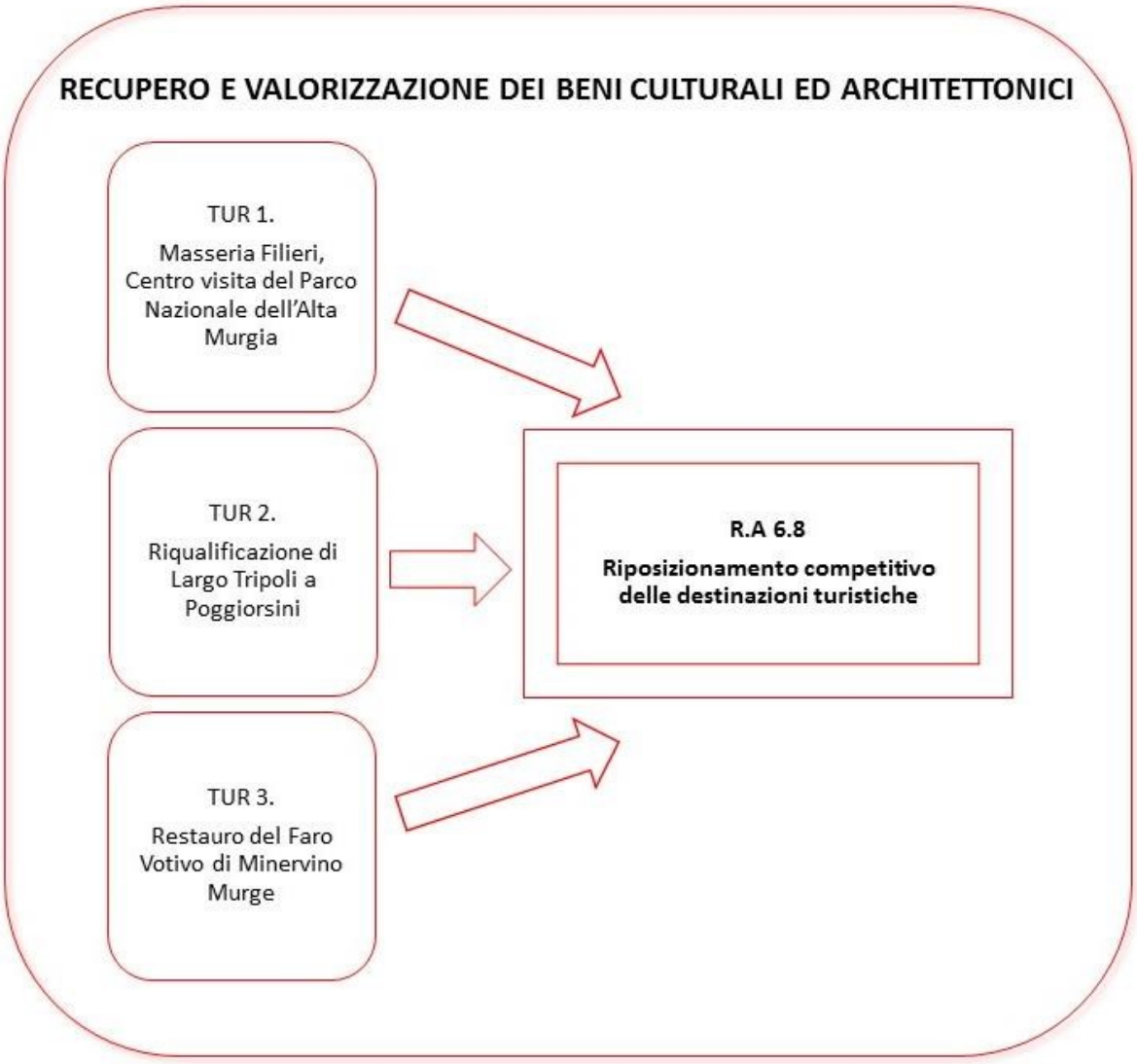
Lo schema che segue raffigura la corrispondenza tra interventi e risultati attesi nell'ambito dell'azione "Conservazione e conoscenza della natura e del paesaggio".



Accanto alla tutela, conoscenza e valorizzazione del patrimonio naturale, l'altro asse portante per lo sviluppo endogeno dell'area consiste nell'azione "TUR. Recupero e valorizzazione dei beni culturali ed architettonici". In altre parole le due azioni, congiuntamente, mirano a far conoscere, tutelare, recuperare e rendere fruibili le principali risorse locali sulle quali poter fondare lo sviluppo socio-economico e culturale locale. Si intende, in tal modo, rendere l'area più attrattiva ed accogliente, sia per la popolazione locale che per i visitatori esterni. Un territorio adeguatamente recuperato, riscoperto e reso fruibile sarà terreno fertile per le future iniziative, di matrice pubblica o privata, volte all'avvio di nuove attività economiche ed iniziative culturali.

L'azione "TUR. Recupero e valorizzazione dei beni culturali ed architettonici" si articola in tre interventi. L'intervento TUR 1 è finalizzato a rendere pienamente operativa e fruibile un bene di interesse storico (Masseria Filieri) adibito a centro visite del Parco Nazionale dell'Alta Murgia; si tratta, dunque, di una operazione il cui rilievo travalica i confini dell'area interna. Gli interventi TUR 2 e TUR 3 si concentrano, invece, su beni storico-architettonici (rispettivamente una piazza ed un monumento) rilevanti ed identitari per i comuni in cui ricadono. Il risultato atteso per tutti questi interventi è "R.A 6.8 Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche".

Il prospetto che segue schematizza l'organizzazione dell'azione "TUR. Recupero e valorizzazione dei beni culturali ed architettonici" in termini di interventi e risultato atteso.



Come evidenziato nella parte 2 "Lo scenario desiderato", l'agricoltura riveste una fondamentale importanza nell'economia locale e nella gestione del territorio in chiave sia ambientale che turistica. Purtroppo, le risorse finanziarie attualmente disponibili per la componente dello sviluppo locale della strategia sono esclusivamente quelle del POR Puglia (FESR-FSE), le quali non possono sostenere operazioni nel settore della produzione primaria agricola. È innegabile, tuttavia, che uno sviluppo organico dell'area interna non può prescindere da specifici interventi in ambito agricolo. Emerge, dunque, la necessità di rendere disponibili delle risorse FEASR (ad esempio, sul modello dell'area interna dei Monti Dauni) da programmare a livello locale per sostenere interventi volti ad accrescere la sostenibilità e la redditività del settore agricolo, tra cui, in particolare:

- assistenza tecnica per la consulenza in campo, il monitoraggio delle avversità biotiche e della fertilità del suolo, l'applicazione di modelli previsionali per il supporto alle decisioni, la divulgazione ed il trasferimento delle innovazioni, la sperimentazione in campo, la ricerca partecipata etc.;
- azioni pilota nell'ambito dell'agricoltura rigenerativa (consociazioni, sistemi misti agro-silvo-pastorali, infrastrutture agroecologiche per la biodiversità funzionale etc.);
- cooperazione tra agricoltori per la chiusura in loco delle filiere, attraverso la realizzazione di impianti per la trasformazione ed il confezionamento dei prodotti.

Infine, all'azione "Assistenza tecnica per l'attuazione della strategia" corrisponde un unico intervento "Assistenza tecnica", che è finalizzato a supportare i soggetti attuatori nella implementazione della strategia, a monitorarne l'implementazione e ad incrementare le competenze dell'associazione dei comuni dell'area interna in materia di progettazione ed accesso ai vari strumenti di sostegno regionali, nazionali ed europei al fine di proseguire con l'attuazione della strategia anche dopo la conclusione dell'attuale periodo di programmazione. Il risultato atteso è, dunque, "R.A 11.6 Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi d'investimento pubblico".

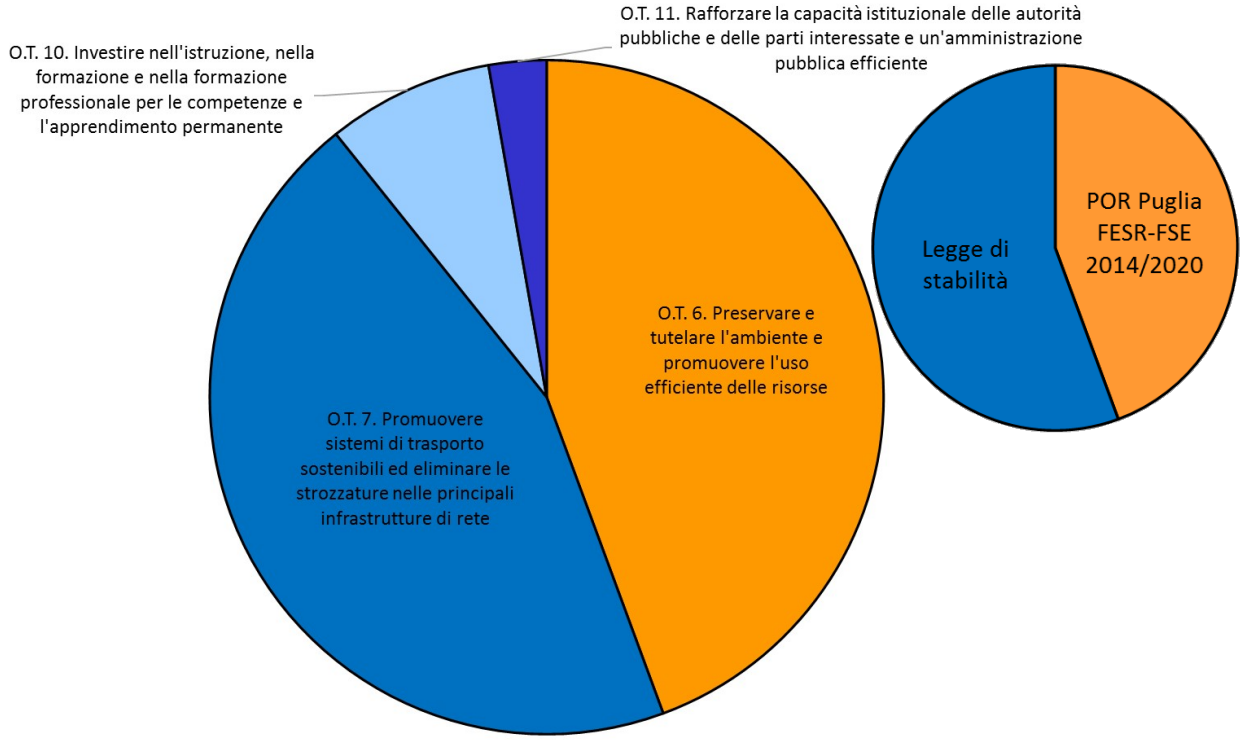
Nella seguente tabella sono elencati gli interventi inseriti in strategia, la fonte finanziaria e il costo. Per ulteriori dettagli si rimanda alle schede di intervento riportate in allegato.

Intervento	Fonte Finanziaria	Costo (€)
ISTR 1. Formazione dei docenti per la scuola del primo e del secondo ciclo	Legge di Stabilità	20.160,00
ISTR 2. Potenziamento curricolare e attività extracurricolari per le scuole del primo ciclo	Legge di Stabilità	79.107,00
ISTR 2.1. Potenziamento curricolare e attività extracurricolari per le scuole del primo ciclo	Legge di Stabilità	29.583,00
ISTR 2.2. Potenziamento curricolare per il primo ciclo	Legge di Stabilità	37.764,00
ISTR 3. Potenziamento curricolare e attività extracurricolari per la scuola del secondo ciclo	Legge di Stabilità	30.180,00
ISTR 4. Dotazioni strumentali	Legge di Stabilità	74.725,00
ISTR 4.1. Dotazioni strumentali	Legge di Stabilità	20.537,00
ISTR 4.2. Dotazioni strumentali	Legge di Stabilità	47.172,20
ISTR 5. Realizzazione di un orto didattico per l'educazione ambientale	Legge di Stabilità	8.480,00
ISTR 5.1. Realizzazione di un orto didattico per l'educazione ambientale	Legge di Stabilità	3.660,00
ISTR 6. Dotazioni strumentali per l'istruzione degli adulti	Legge di Stabilità	157.664,00
ISTR 7. Potenziamento dell'istruzione degli adulti	Legge di Stabilità	30.816,00
MOB 1. Studio sulla mobilità	Legge di Stabilità	25.000,00
MOB 2. Servizio di trasporto a chiamata	Legge di Stabilità	819.912,00
MOB 3. Taxi sociale	Legge di Stabilità	371.614,00
MOB 4. Acquisto minibus	Legge di Stabilità	460.428,00

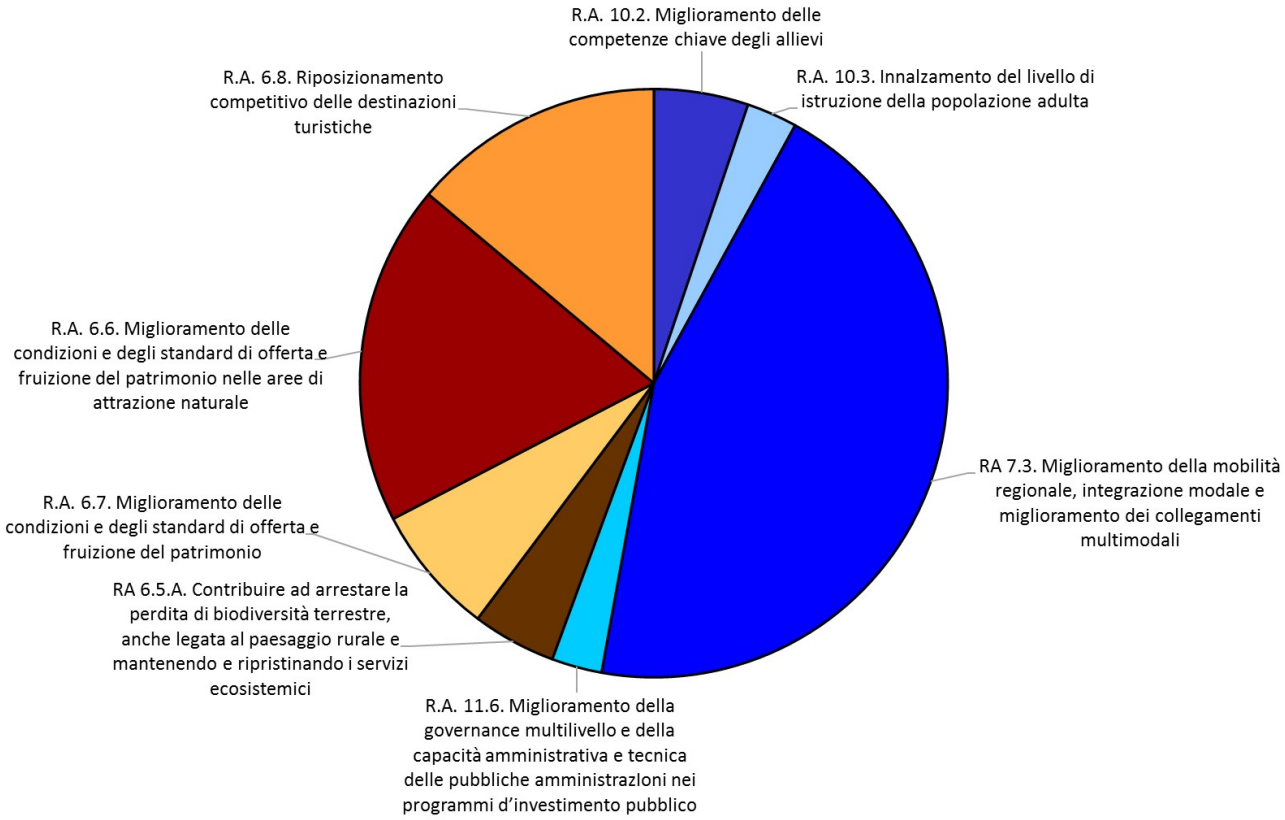
MOB 5. Pista ciclabile urbana a Poggiorsini	Legge di Stabilità	400.000,00
MOB 6. Percorso escursionistico-mountain bike Spinazzola - Cave di Bauxite	Legge di Stabilità	552.897,80
MOB 7. Percorso escursionistico-ciclabile Grotta di San Michele – Santuario della Madonna del Sabato	Legge di Stabilità	403.300,00
A.T. Assistenza tecnica	Legge di Stabilità	187.000,00
NAT 1. Rete di apprendimento su biodiversità, suolo e servizi ecosistemici	POR Puglia 2014-2020 FESR	311.567,00
NAT 2. Ecomuseo dell'Alta Murgia	POR Puglia 2014-2020 FESR	482.938,00
NAT 3. Greenway Gadone Turcitano	POR Puglia 2014-2020 FESR	1.265.500,00
TUR 1. Masseria Filieri, Centro visita del Parco Nazionale dell'Alta Murgia	POR Puglia 2014-2020 FESR	199.995,00
TUR 2. Riqualificazione di Largo Tripoli a Poggiorsini	POR Puglia 2014-2020 FESR	460.000,00
TUR 3. Restauro del Faro Votivo di Minervino Murge	POR Puglia 2014-2020 FESR	280.000,00

5. L'organizzazione programmatica e finanziaria

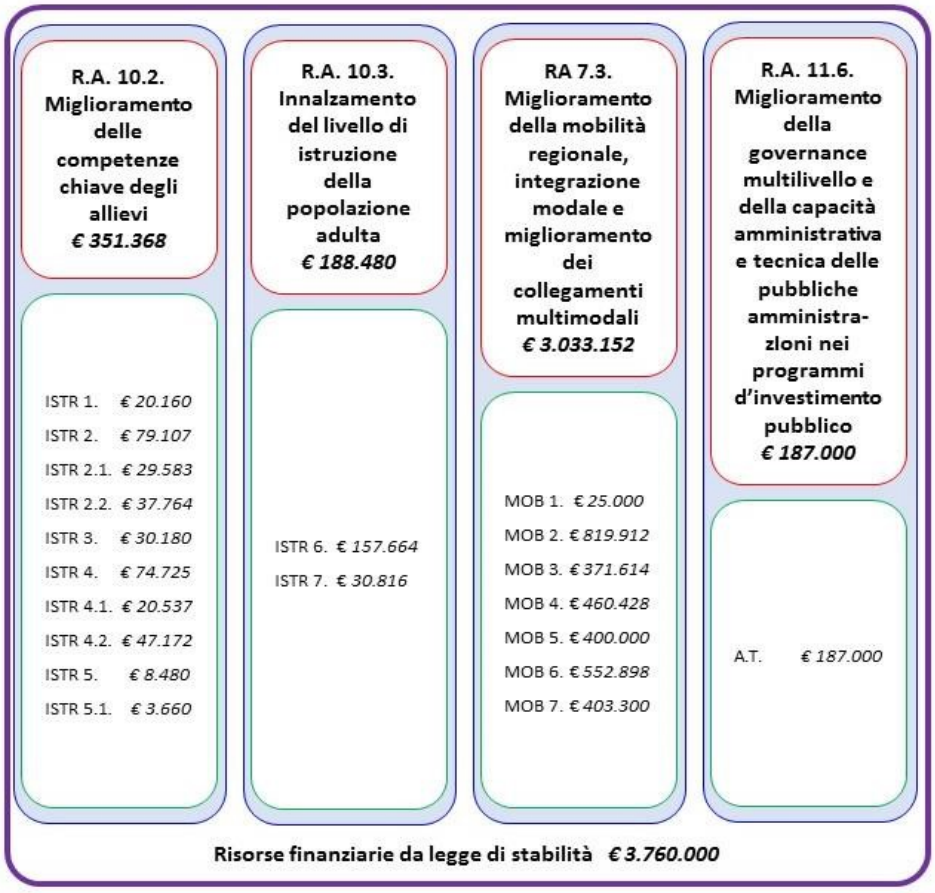
La strategia è finanziata per € 3.760.000 con fondi nazionali della legge di stabilità e per € 3.000.000 con risorse del POR FESR-FSE Puglia 2014/2020. Il grafico che segue illustra l'attribuzione delle risorse agli obiettivi tematici dei fondi SIE (art. 9 Reg. (UE) 1303/2013) interessati dalla strategia. Si osserva che quasi il 90% delle risorse è destinato, in maniera pressoché equiripartita, agli obiettivi tematici O.T. 6. "Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse" e O.T. 7. "Promuovere sistemi di trasporto sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete"; a questi obiettivi tematici corrispondono, infatti, gli interventi con una maggiore dotazione finanziaria.



Nel seguente grafico è invece rappresentata la ripartizione delle risorse per risultato atteso. Il risultato atteso R.A. 7.3. "Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali" occupa la porzione più grande del grafico, vale a dire circa il 45% della dotazione finanziaria della strategia, in quanto a questo risultato atteso corrispondono ben 7 interventi, riguardanti sia l'attivazione di nuovi servizi che la realizzazione di infrastrutture.



L’architettura complessiva della strategia in termini di risultati attesi, interventi, risorse finanziarie e fonti di finanziamento è dettagliata nel seguente prospetto[8].





[8]I decimali sono stati arrotondati per consentire la riproduzione tabellare.

6.Le misure di contesto

Nell'ambito della programmazione regionale POR FESR-FSE e PSR (FEASR) in scadenza e futura, le competenti strutture dalla Regione Puglia integreranno con la strategia dell'area interna gli strumenti disponibili e compatibili. Gli ambiti tematici su cui intervenire sono i seguenti:

- infrastrutture e servizi di trasporto flessibili ed intermodali;
- istruzione, formazione e lavoro;
- salute e servizi in ambito socio-sanitario a sostegno delle fasce deboli della popolazione;
- paesaggio e natura;
- recupero e fruizione dei beni culturali;
- riconversione ecologica dell'agricoltura e completamento in loco delle filiere agroalimentari;
- sviluppo della destinazione turistica;
- miglioramento della capacità amministrativa dei Comuni e supporto all'esercizio di funzioni in forma associata.

Le misure di contesto prioritarie sono le seguenti:

- AGRICOLTURA. Si dovrà provvedere a programmare, a livello locale, i seguenti interventi: 1) Assistenza tecnica per la consulenza in campo, il monitoraggio delle avversità biotiche e della fertilità del suolo, l'applicazione di modelli previsionali per il supporto alle decisioni, la divulgazione ed il trasferimento delle innovazioni, la sperimentazione in campo, la ricerca partecipata etc.; 2) Azioni pilota nell'ambito dell'agricoltura rigenerativa (consociazioni, impianti agroforestali, sistemi misti agro-silvo-pastorali, infrastrutture agroecologiche per la biodiversità funzionale etc.); 3) Cooperazione tra agricoltori per la chiusura in loco delle filiere, attraverso la realizzazione di impianti per la trasformazione ed il confezionamento dei prodotti.
- SALUTE. Sviluppo di servizi integrati di assistenza socio-sanitaria, con particolare riguardo alla telemedicina. La Regione Puglia ha recentemente dato avvio allo sviluppo del servizio di telemedicina su scala regionale. D'intesa con la competente Sezione della giunta regionale, si è optato per non inserire in strategia interventi attinenti all'ambito della sanità, in previsione della progettazione di una specifica azione pilota per l'area interna dell'Alta Murgia, da finanziare con risorse regionali non appena l'infrastruttura regionale di telemedicina sarà resa operativa.

Tra le misure di contesto attualmente operative si rammenta il Piano di Azione Locale 2014-2020 del GAL Murgia Più (comuni di Canosa di Puglia, Gravina in Puglia, Minervino Murge, Poggiorsini, Ruvo di Puglia e Spinazzola), il quale si incentra sul tema del "turismo sostenibile" e annovera una serie di interventi che si integrano con quanto previsto dalla Strategia, per una dotazione finanziaria complessiva di € 5,4 milioni.

L'intervento 1.1 del Piano di Azione Locale del GAL Murgia Più ha destinato € 840.000 al miglioramento della viabilità comunale e vicinale su piccola scala, concorrendo pertanto alla realizzazione del risultato atteso R.A. 7.3. "Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali".

L'intervento 1.2 destina € 840.000 per la realizzazione di infrastrutture turistiche su piccola scala di fruizione pubblica, concorrendo quindi alla realizzazione del risultato atteso R.A. 6.8. "Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche".

L'intervento 1.3 del Piano di Azione Locale del GAL Murgia Più ha allocato Euro 840.000 per il "sostegno a investimenti per il restauro e la riqualificazione di aree, edifici e manufatti di fruizione pubblica di interesse storico-culturale-artistico, paesaggistico e naturalistico, nonché azioni di sensibilizzazione in materia ambientale", contribuendo a vari risultati attesi riconducibili all'OT. 6.

Gli interventi 2.1, 2.2, 2.3 e 2.4 sono finalizzati a sostenere la cooperazione tra gli operatori locali in vari ambiti (offerta turistica, filiere e mercati locali, agricoltura sociale, ambiente).
Gli interventi 3.1, 3.2 e 3.3 del Piano di Azione Locale del GAL sono finalizzati al sostegno per gli investimenti nello sviluppo o nella creazione di microimprese in ambiti attinenti al turismo.
Nel complesso, quindi, il Piano di Azione Locale del GAL Murgia Più lavora in sinergia con la strategia per l'Area interna, sia in ambito di servizi essenziali (viabilità) che per quanto concerne la tutela e valorizzazione degli attrattori e lo sviluppo delle attività turistiche. Tuttavia occorre considerare che le risorse del Piano di Azione Locale sono diluite su una platea di 6 comuni, tra cui quelli non rientranti nell'area interna sono i più popolosi (Gravina in Puglia circa 44 mila abitanti, Canosa di Puglia circa 29 mila abitanti, Ruvo di Puglia circa 25 mila abitanti).
La designazione dell'Alta Murgia come area interna ha innescato iniziative specifiche di cooperazione tra i comuni che ne fanno parte. Ad esempio, nell'ambito del POR Puglia 2014-2020 Azione 7.2 "Rafforzare le connessioni dei nodi secondari e terziari delle «aree interne» e di quelle dove sono localizzati significativi distretti di produzione agricola e agro-industriale con i principali assi viari e ferroviari della rete TEN-T", l'area interna ha candidato una proposta progettuale di miglioramento di un tratto dell'asse viario principale che collega i tre comuni, per la quale sono stati approvati n. 3 lotti funzionali con uno stanziamento di 5 milioni di euro: lotto A "Svincolo tra SP n.4 - SP n. 49 "Paredano" - SP n. 48 (km 23+260-km 23+310)", lotto C "Tratto stradale che va dal km. 24+770 al km. 26+490" e lotto D "Tratto stradale che va dal km. 26+490 al km. 27+260".
Inoltre, l'area interna sta beneficiando di un finanziamento regionale di Euro 25.000 per la progettazione di un Piano Urbano di Mobilità Sostenibile (PUMS).

7. Il processo di costruzione e le modalità partecipative per l'attuazione della Strategia d'Area

Il processo che ha portato alla costruzione della strategia è sorto in modo autonomo a partire dalle amministrazioni locali ed è stato assistito sin dall'inizio dal GAL Murgia Più.

Il percorso è stato avviato pubblicamente il 23 aprile 2015 a Gravina in Puglia in occasione della Fiera di San Giorgio, con il convegno "I nuovi fondi per l'agroalimentare e lo sviluppo economico delle aree interne: unica via per la reale crescita della Murgia".

Il 18 giugno 2015 a Poggiorsini si è tenuto il convegno "Lo sviluppo locale partecipativo nelle aree interne", nel quale sono intervenuti docenti universitari italiani ed esteri, IFEL-ANCI, e rappresentanti degli enti territoriali (comuni, città metropolitana, ente parco).

Il 24 maggio 2016 a Poggiorsini il Comitato tecnico aree interne ha tenuto una missione di scouting dell'area, in occasione della quale sono stati ascoltati i rappresentanti dei comuni, dell'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia, cittadini e persone rappresentative delle più significative categorie di utenti ed operatori economici.

A partire da quella data, anche in conseguenza dell'interesse suscitato nella popolazione locale, si sono susseguiti numerosi momenti di confronto nell'assemblea dei Sindaci, incontri tecnici, scouting e focus mirati. Questo percorso di consultazione, di carattere prevalentemente orizzontale e volto a far emergere i fabbisogni degli attori locali e le diverse visioni del territorio, è culminato con l'elaborazione della bozza di strategia, validata formalmente con nota del Dipartimento Politiche di Coesione del 9 luglio 2018.

Si è quindi passati ad una fase maggiormente settoriale, in cui si è puntato al coinvolgimento diretto di specifiche categorie in funzione degli ambiti prioritari di intervento emersi. In settembre 2018 si

sono tenuti 5 incontri tematici pubblici (mobilità, scuola, salute, natura-cultura-turismo, agricoltura) finalizzati ad un maggior coinvolgimento ed ascolto degli attori locali, per la definizione degli obiettivi da raggiungere e degli indicatori.

Successivamente, si è avviata una cooperazione diretta nella stesura delle varie parti della strategia, coinvolgendo attraverso incontri mirati e condivisione di documenti di lavoro, gli istituti scolastici e l'Ufficio Scolastico Regionale, le varie strutture di riferimento della Regione Puglia, l'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia e singoli cittadini portatori di particolari competenze e conoscenze su specifiche tematiche e su particolari luoghi. Per quanto concerne l'ambito dell'istruzione, si evidenzia che sono state interpellate, formalmente e per le vie brevi, tutte le scuole aventi sede nell'area. Si è così giunti alla puntualizzazione degli strumenti, delle risorse, dei soggetti attuatori, e degli indicatori.

La stesura della strategia è stata materialmente curata da unità di personale che il GAL Murgia Più ha messo a disposizione dell'Assemblea dei Sindaci. In tutte le fasi è stato indispensabile il servizio di assistenza tecnica, sia trasversale che settoriale, fornito dal Comitato tecnico aree interne, nonché il coordinamento e confronto con la Sezione attuazione del programma della Regione Puglia.

Come previsto dalla convenzione costitutiva dell'Associazione di Comuni, l'attuazione della strategia sarà coordinata e monitorata dall'Assemblea dei Sindaci, che a tal fine si avvarrà delle unità di personale previste nell'ambito dell'Assistenza tecnica, per l'espletamento, in particolare, dei seguenti compiti:

- coordinare e orientare le attività della strategia, curando i rapporti con i vari soggetti attuatori degli interventi;
- monitoraggio amministrativo, fisico e finanziario degli interventi;
- garantire il costante raccordo con i livelli regionale e nazionale;
- informare la popolazione locale sulla strategia e su quanto progressivamente realizzato;
- coinvolgere gli attori locali nel porre in essere tutte le iniziative necessarie ad assicurare la prosecuzione ed il consolidamento della strategia a conclusione dell'attuale periodo di programmazione.

Per ciascun intervento sono stati individuati dei soggetti portatori di specifico know-how, diversi dai soggetti attuatori, indicati nella parte 4 "La strategia d'area e gli attori coinvolti" come "centri di competenze esterni", che saranno opportunamente coinvolti in fase di attuazione.

Inoltre, alcuni interventi inseriti in strategia (MOB 1, NAT 1, NAT 2) prevedono esplicitamente l'esecuzione di varie attività con modalità partecipative, attraverso il coinvolgimento diretto della popolazione locale e di determinate categorie di operatori economici e/o utenti.

8. La strategia in un motto

La visione racchiusa nella strategia dell'area interna Alta Murgia è coerentemente sintetizzata nel seguente aforisma:

Accordo di programma quadro
Regione Puglia

"AREA INTERNA – Alta Murgia"

Allegato 2

Programma d'interventi

Roma, dicembre 2021

Allegato 2 - Programma degli interventi - Quadro interventi

COD INTERVENTO	Titolo dell'operazione	Soggetto Attuatore	Settori di intervento	Amministrazione capofila	Data Inizio intervento	Data di fine intervento	COSTO COMPLESSIVO	Legge di Stabilità	FESR	FSE	FEASR	….Altro
ISTR 1	Formazione dei docenti per la scuola del primo e del secondo ciclo	Istituto Omnicomprensivo "Mazzini – De Cesare- Fermi", Spinazzola	**ISTRUZIONE**	Regione Puglia	01/10/2021	31/12/2023	20.160,00	20.160,00				
ISTR 2	Potenziamento curricolare e attività extracurricolari per le scuole del primo ciclo	Istituto Omnicomprensivo "Mazzini – De Cesare- Fermi", Spinazzola	**ISTRUZIONE**	Regione Puglia	01/10/2021	31/12/2023	79.107,00	79.107,00				
ISTR 2.1	Potenziamento curricolare e attività extracurricolari per le scuole del primo ciclo	Istituto Comprensivo "San Giovanni Bosco - Benedetto XIII – Poggiorsini"	**ISTRUZIONE**	Regione Puglia	01/10/2021	31/12/2023	29.583,00	29.583,00				
ISTR 2.2	Potenziamento curricolare per il primo ciclo	Istituto Comprensivo "Pietrocola-Mazzini", Minervino Murge	**ISTRUZIONE**	Regione Puglia	01/10/2021	31/12/2023	37.764,00	37.764,00				
ISTR 3	Potenziamento curricolare e attività extracurricolari per la scuola del secondo ciclo	Istituto Omnicomprensivo "Mazzini – De Cesare- Fermi", Spinazzola	**ISTRUZIONE**	Regione Puglia	01/10/2021	31/12/2023	30.180,00	30.180,00				
ISTR 4	Dotazioni strumentali	Istituto Omnicomprensivo "Mazzini – De Cesare- Fermi", Spinazzola	**ISTRUZIONE**	Regione Puglia	01/10/2021	31/12/2023	74.725,00	74.725,00				
ISTR 4.1	Dotazioni strumentali	Istituto Comprensivo "San Giovanni Bosco - Benedetto XIII – Poggiorsini"	**ISTRUZIONE**	Regione Puglia	01/10/2021	31/12/2023	20.537,00	20.537,00				
ISTR 4.2	Dotazioni strumentali	Istituto Comprensivo "Pietrocola-Mazzini", Minervino Murge	**ISTRUZIONE**	Regione Puglia	01/10/2021	31/12/2023	47.172,20	47.172,20				
ISTR 5	Realizzazione di un orto didattico per l'educazione ambientale	Istituto Omnicomprensivo "Mazzini – De Cesare- Fermi", Spinazzola	**ISTRUZIONE**	Regione Puglia	01/10/2021	31/12/2023	8.480,00	8.480,00				
ISTR 5.1	Realizzazione di un orto didattico per l'educazione ambientale	Istituto Comprensivo "San Giovanni Bosco - Benedetto XIII – Poggiorsini"	**ISTRUZIONE**	Regione Puglia	01/10/2021	31/12/2023	3.660,00	3.660,00				
ISTR 6	Dotazioni strumentali per l'istruzione degli adulti	CPIA BAT	**ISTRUZIONE**	Regione Puglia	01/10/2021	31/12/2023	157.664,00	157.664,00				
ISTR 7	Potenziamento dell'istruzione degli adulti	CPIA BAT	**ISTRUZIONE**	Regione Puglia	01/10/2021	31/12/2023	30.816,00	30.816,00				
MOB 1	Studio sulla mobilità	Comune di Poggiorsini	**MOBILITA'**	Regione Puglia	01/10/2021	31/12/2023	25.000,00	25.000,00				
MOB 2	Servizio di trasporto a chiamata	Comune di Minervino Murge	**MOBILITA'**	Regione Puglia	01/10/2021	31/12/2023	819.912,00	819.912,00				
MOB 3	Taxi sociale	Comune di Minervino Murge	**MOBILITA'**	Regione Puglia	01/10/2021	31/12/2023	371.614,00	371.614,00				
MOB 4	Acquisto di minibus	Comune di Minervino Murge	**MOBILITA'**	Regione Puglia	01/10/2021	31/12/2023	460.428,00	460.428,00				
MOB 5	Pista ciclabile urbana a Poggiorsini	Comune di Poggiorsini	**MOBILITA'**	Regione Puglia	01/10/2021	31/12/2023	400.000,00	400.000,00				
MOB 6	Percorso escursionistico-mountain bike Spinazzola - Cave di Bauxite	Comune di Spinazzola	**MOBILITA'**	Regione Puglia	01/10/2021	31/12/2023	552.897,80	552.897,80				
MOB 7	Percorso escursionistico-ciclabile Grotta di San Michele – Santuario della Madonna del Sabato	Comune di Minervino Murge	**MOBILITA'**	Regione Puglia	01/10/2021	31/12/2023	403.300,00	403.300,00				
AT	Assistenza tecnica	Comune di Poggiorsini	**ASSISTENZA TECNICA**	Regione Puglia	01/10/2021	31/12/2023	187.000,00	187.000,00				
NAT 1	Rete di apprendimento su biodiversità, suolo e servizi ecosistemici	Comune di Poggiorsini			01/10/2021	31/12/2023	311.567,00		311.567,00			
NAT 2	Ecomuseo dell'Alta Murgia	Comune di Poggiorsini			01/10/2021	31/12/2023	482.938,00		482.938,00			
NAT 3	Greenway Gadone Turcitano	Comune di Spinazzola			01/10/2021	31/12/2023	1.265.500,00		1.265.500,00			
TUR 1	Masseria Filieri, Centro visita del Parco Nazionale dell'Alta Murgia	Comune di Poggiorsini			01/10/2021	31/12/2023	199.995,00		199.995,00			
TUR 2	Riqualificazione di Largo Tripoli a Poggiorsini	Comune di Poggiorsini			01/10/2021	31/12/2023	460.000,00		460.000,00			
TUR 3	Restauro del Faro Votivo di Minervino Murge	Comune di Minervino Murge			01/10/2021	31/12/2023	280.000,00		280.000,00			
								3.760.000,00	**3.000.000,00**			

***Settore di intervento**

SALUTE
MOBILITA'
ISTRUZIONE
ASSISTENZA TECNICA

Codice Risultato atteso	Risultato atteso	Codice Indicatore di Risultato	Indicatore di risultato	Definizione	Fonte	Baseline	Obiettivo al 2023	COD INTERVENTO	Titolo dell'operazione	Codice indicatore realizzazione	Indicatore di Realizzazione	Baseline	Obiettivo al 2023
RA 10.2	Miglioramento delle competenze chiave degli allievi	464	Quota di insegnanti che hanno partecipato ad attività di formazione e aggiornamento	Quota di insegnanti che hanno partecipato ad attività di formazione e aggiornamento	Rilevamento diretto per Istituto Omnicomprensivo “Mazzini – De Cesare-Fermi”, Spinazzola – plesso “Mazzini”, plesso Liceo Linguistico	80%	+10%	ISTR 1	Formazione dei docenti per la scuola del primo e del secondo ciclo	797	Durata in ore	0	180
RA 10.2	Miglioramento delle competenze chiave degli allievi	6038	Grado di soddisfazione dell’offerta formativa scolastica	Grado di soddisfazione dell’offerta formativa scolastica	Rilevamento diretto	70%	80%	ISTR 2	Potenziamento curricolare e attività extracurricolari per le scuole del primo ciclo	797	Durata in ore	0	990
RA 10.2	Miglioramento delle competenze chiave degli allievi	6038	Grado di soddisfazione dell’offerta formativa scolastica	Grado di soddisfazione dell’offerta formativa scolastica	Rilevamento diretto	70%	80%	ISTR 2.1	Potenziamento curricolare e attività extracurricolari per le scuole del primo ciclo	797	Durata in ore	0	330
RA 10.2	Miglioramento delle competenze chiave degli allievi	n.d.	Competenze in uscita degli allievi in Inglese: rilevazione dei livelli di acquisizione di conoscenze e competenze disciplinari con prove oggettive	% allievi che conseguono un miglioramento dei livelli a seguito degli interventi	Rilevamento diretto	6,5	7,0	ISTR 2.2	Potenziamento curricolare per il primo ciclo	797	Durata in ore	0	480
RA 10.2	Miglioramento delle competenze chiave degli allievi	6038	Grado di soddisfazione dell’offerta formativa scolastica	Grado di soddisfazione dell’offerta formativa scolastica	Rilevamento diretto	70%	80%	ISTR 3	Potenziamento curricolare e attività extracurricolari per la scuola del secondo ciclo	797	Durata in ore	0	180
RA 10.2	Miglioramento delle competenze chiave degli allievi	411	Disponibilità di Nuove Tecnologie per Fini Didattici	Numero di Alunni su Numero di Dotazioni Tecnologiche. Numero di alunni su numero di dotazioni	MIUR	7,20	1,80	ISTR 4	Dotazioni strumentali	794	Unità beni acquistati	0	404
RA 10.2	Miglioramento delle competenze chiave degli allievi	411	Disponibilità di Nuove Tecnologie per Fini Didattici	Numero di Alunni su Numero di Dotazioni Tecnologiche. Numero di alunni su numero di dotazioni	MIUR	2,96	1,20	ISTR 4.1	Dotazioni strumentali	794	Unità beni acquistati	0	35
RA 10.2	Miglioramento delle competenze chiave degli allievi	411	Disponibilità di Nuove Tecnologie per Fini Didattici	Numero di Alunni su Numero di Dotazioni Tecnologiche. Numero di alunni su numero di dotazioni	MIUR	8,00	4,50	ISTR 4.2	Dotazioni strumentali	794	Unità beni acquistati	0	63
RA 10.2	Miglioramento delle competenze chiave degli allievi	6038	Grado di soddisfazione dell’offerta formativa scolastica	Grado di soddisfazione dell’offerta formativa scolastica	Rilevamento diretto	da rilevare con questionario di gradimento prima dell’inizio delle attività	+15%	ISTR 5	Realizzazione di un orto didattico per l’educazione ambientale	791	Superficie oggetto di intervento (mq)	0	108
RA 10.2	Miglioramento delle competenze chiave degli allievi	6038	Grado di soddisfazione dell’offerta formativa scolastica	Grado di soddisfazione dell’offerta formativa scolastica	Rilevamento diretto	da rilevare con questionario di gradimento prima dell’inizio delle attività	+15%	ISTR 5.1	Realizzazione di un orto didattico per l’educazione ambientale	791	Superficie oggetto di intervento (mq)	0	12
RA 10.3	Innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta	411	Disponibilità di Nuove Tecnologie per Fini Didattici	Numero di Alunni su Numero di Dotazioni Tecnologiche. Numero di alunni su numero di dotazioni	MIUR	0,00	2,00	ISTR 6	Dotazioni strumentali per l’istruzione degli adulti	794	Unità beni acquistati	0	451
RA 10.3	Innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta	465	Occupati, disoccupati e inattivi che partecipano ad iniziative formative finalizzate all'aggiornamento delle competenze professionali nonché all'acquisizione di qualificazioni	Occupati, disoccupati e inattivi che partecipano ad iniziative formative finalizzate all'aggiornamento delle competenze professionali nonché all'acquisizione di qualificazioni	Rilevamento diretto	0	130	ISTR 7	Potenziamento dell’istruzione degli adulti	797	Durata in ore	0	94
RA 7.3	Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali	6005	Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile	Numero di persone che usufruiscono di servizi collettivi innovativi sul totale della popolazione residente (o del target di riferimento)	Gestore del servizio	0	Definito dallo Studio di mobilità dell’area	MOB 1	Studio sulla mobilità	906	Analisi, studi e progettazioni	0	1
RA 7.3	Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali	6005	Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile	Numero di persone che usufruiscono di servizi collettivi innovativi sul totale della popolazione residente (o del target di riferimento)	Gestore del servizio	0	Definito dallo Studio di mobilità dell’area	MOB 2	Servizio di trasporto a chiamata	778	Estensione in lunghezza (km)	0	Definito dallo Studio di mobilità dell’area
RA 7.3	Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali	6005	Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile	Numero di persone che usufruiscono di servizi collettivi innovativi sul totale della popolazione residente (o del target di riferimento)	Gestore del servizio	0	100%	MOB 3	Taxi sociale	778	Estensione in lunghezza (km)	0	Definito dallo Studio di mobilità dell’area
RA 7.3	Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali	6005	Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile	Numero di persone che usufruiscono di servizi collettivi innovativi sul totale della popolazione residente (o del target di riferimento)	Gestore del servizio	0	Definito dallo Studio di mobilità dell’area	MOB 4	Acquisto di minibus	794	Unità beni acquistati	0	5
RA 7.3	Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali	6004	Indice di accessibilità ciclabile	Km di piste ciclabili attrezzate su superficie comunale * 1.000 kmq	ISTAT	69,05	86,32	MOB 5	Pista ciclabile urbana a Poggiorsini	778	Estensione in lunghezza (km)	3	3,75

Codice Risultato atteso	Risultato atteso	Codice Indicatore di Risultato	Indicatore di risultato	Definizione	Fonte	Baseline	Obiettivo al 2023	COD INTERVENTO	Titolo dell'operazione	Codice indicatore realizzazione	Indicatore di Realizzazione	Baseline	Obiettivo al 2023
RA 7.3	Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali	6004	Indice di accessibilità ciclabile	Km di piste ciclabili attrezzate su superficie comunale * 1.000 kmq	ISTAT	20,38	108,69	MOB 6	Percorso escursionistico-mountain bike Spinazzola - Cave di Bauxite	778	Estensione in lunghezza (km)	3	20
RA 7.3	Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali	6004	Indice di accessibilità ciclabile	Km di piste ciclabili attrezzate su superficie comunale * 1.000 kmq	ISTAT	0	16,7	MOB 7	Percorso escursionistico-ciclabile Grotta di San Michele – Santuario della Madonna del Sabato	778	Estensione in lunghezza (km)	0	4,3
RA 11.6	Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi d'investimento pubblico	405	Progetti e interventi che rispettano i cronoprogrammi di attuazione e un tracciato unico completo	Quota di progetti e interventi che rispettano i cronoprogrammi di attuazione e un tracciato unico completo nel sistema di monitoraggio nazionale	IGRUE, Sistema di monitoraggio unitario	0	80%	AT	Assistenza tecnica	798	Numero di giornate uomo prestate	0	900
RA 6.5.A	Contribuire ad arrestare la perdita di biodiversità terrestre, anche legata al paesaggio rurale e mantenendo e ripristinando i servizi ecosistemici	441	Percentuale di superficie degli habitat con un migliore stato di conservazione	Percentuale di superficie degli habitat con un migliore stato di conservazione	Rilevamento diretto	0	0,5	NAT 1	Rete di apprendimento su biodiversità, suolo e servizi ecosistemici	316	Popolazione beneficiaria di servizi /infrastrutture migliori (eccetto ICT)	0	160
RA 6.7	Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio	18	Indice di domanda culturale del patrimonio statale	Indice di domanda culturale del patrimonio statale	ISTAT	27,2	35	NAT 2	Ecomuseo dell'Alta Murgia	109	Crescita del numero atteso di visite a siti del patrimonio culturale e naturale e a luoghi di attrazione che ricevono un sostegno	0	500
RA 6.6	Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale	443	Tasso di turisticità nei parchi nazionali e regionali	Tasso di turisticità nei parchi nazionali e regionali	ISTAT	4,2	4,3	NAT 3	Greenway Gadone Turcitano	779	Estensione dell'intervento in lunghezza	0	5000
RA 6.8	Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche	443	Tasso di turisticità nei parchi nazionali e regionali	Tasso di turisticità nei parchi nazionali e regionali	ISTAT	4,2	4,4	TUR 1	Masseria Filieri, Centro visita del Parco Nazionale dell'Alta Murgia	791	Superficie oggetto di intervento (mq)	0	9000
RA 6.8	Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche	105	Tasso di turisticità	Valore calcolato sul comune di Minervino Murge poiché unico disponibile	ISTAT	1,97	2,27	TUR 2	Riqualificazione di Largo Tripoli a Poggiorsini	791	Superficie oggetto di intervento (mq)	0	1800
RA 6.8	Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche	105	Tasso di turisticità	Valore calcolato sul comune di Minervino Murge poiché unico disponibile	ISTAT	1,97	2,27	TUR 3	Restauro del Faro Votivo di Minervino Murge	791	Superficie oggetto di intervento (mq)	0	125

Accordo di programma quadro
Regione Puglia

"AREA INTERNA – Alta Murgia"

Allegato 2a

Relazioni tecniche

Roma, dicembre 2021

Allegato 2a Relazioni tecniche sintetiche

Sommario

ISTR 1. Formazione dei docenti per la scuola del primo e del secondo ciclo 2
ISTR 2. Potenziamento curricolare e attività extracurricolari per le scuole del primo ciclo 6
ISTR 2.1. Potenziamento curricolare e attività extracurricolari per le scuole del primo ciclo 10
ISTR 2.2. Potenziamento curricolare per il primo ciclo 14
ISTR 3. Potenziamento curricolare e attività extracurricolari per la scuola del secondo ciclo 17
ISTR 4. Dotazioni strumentali 23
ISTR 4.1. Dotazioni strumentali 27
ISTR 4.2. Dotazioni strumentali 31
ISTR 5. Realizzazione di un orto didattico per l'educazione ambientale 34
ISTR 5.1. Realizzazione di un orto didattico per l'educazione ambientale 37
ISTR 6. Dotazioni strumentali per l'istruzione degli adulti 40
ISTR 7. Potenziamento dell'istruzione degli adulti 47
MOB 1. Studio sulla mobilità 51
MOB 2. Servizio di trasporto a chiamata 54
MOB 3. Taxi sociale 58
MOB 4. Acquisto di minibus 62
MOB 5. Pista ciclabile urbana a Poggiorsini 65
MOB 6. Percorso escursionistico-mountain bike Spinazzola - Cave di Bauxite 70
MOB 7. Percorso escursionistico-ciclabile Grotta di San Michele – Santuario della Madonna del Sabato 75
A.T. Assistenza tecnica 80
NAT 1. Rete di apprendimento su biodiversità, suolo e servizi ecosistemici 85
NAT 2. Ecomuseo dell'Alta Murgia .... **Errore. Il segnalibro non è definito.**
NAT 3. Greenway Gadone Turcitano 100
TUR 1. Masseria Filieri, Centro visita del Parco Nazionale dell'Alta Murgia 102
TUR 2. Riqualificazione di Largo Tripoli a Poggiorsini 108
TUR 3. Restauro del Faro Votivo di Minervino Murge 112

Strategia Nazionale per le Aree Interne

STRATEGIA PER L'AREA INTERNA ALTA MURGIA

Comuni di Minervino Murge, Poggiorsini, Spinazzola

Scheda intervento

1	**Codice intervento e Titolo**	*ISTR 1. Formazione dei docenti per la scuola del primo e del secondo ciclo*
2	**Costo e copertura finanziaria**	Euro 20.160,00 - Legge di Stabilità
3	**Oggetto dell'intervento**	Formazione dei docenti per il riposizionamento competitivo delle scuole del primo e del secondo ciclo
4	**CUP**	G61F20000850001
5	**Localizzazione intervento**	Istituto Omnicomprensivo "Mazzini – De Cesare- Fermi", Spinazzola – plesso "Mazzini" e plesso Liceo Linguistico
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	L'intervento mira a rafforzare e rendere più attrattiva l'offerta formativa delle scuole presenti nell'area interna. L'analisi della dinamica demografica dell'area evidenzia una tendenza alla rapida diminuzione della popolazione in età scolastica, praticamente dimezzata nell'arco di 20 anni (la popolazione residente nata nel 2000 è di 171 unità, nel 2010 è di 149 e nel 2019 è di sole 87 unità). Nel medio-lungo periodo, si può stimare che ogni anno circa 80 bambini residenti nell'area interna si iscriveranno al primo anno di scuola primaria, mentre già attualmente solo 1/3 circa degli studenti in uscita dal primo ciclo è iscritta agli istituti presenti nell'area, e quindi oltre 2/3 dei ragazzi preferisce iscriversi ad istituti presenti nei comuni limitrofi che offrono un'ampia scelta di indirizzi di studio. È evidente che questa limitata offerta scolastica, associata al rapido decremento demografico, mette a rischio la sopravvivenza degli istituti attualmente presenti nell'area interna. Lo scenario che si prospetta, in assenza di intervento, è la disattivazione di un indirizzo di scuola secondaria di secondo grado tra circa 5 anni, e di 2 indirizzi tra circa 10 anni, con conseguente grave depauperamento dell'offerta scolastica sul territorio ed effetti negativi quali maggiori disagi e costi per le famiglie, riduzione delle opportunità di lavoro in ambito scolastico e nell'indotto, affievolimento del legame dei giovani con il territorio sin da tenera età. Si pone dunque l'esigenza di formare i docenti sull'uso delle ICT nell'ambito della didattica e sulle tecniche didattiche innovative, per rendere le scuole più attrattive per la domanda, e competitive rispetto agli altri istituti scolastici presenti nei comuni limitrofi, al fine di stabilizzare e consolidare il numero di iscrizioni, oltre che migliorare i livelli di competenze in uscita.
7	**Descrizione dell'intervento**	L'intervento, che si inserisce in un insieme organico di attività previste dalla Strategia dell'Area Interna dell'Alta Murgia nell'ambito della scuola, comprende sia la formazione volta a dare attuazione al PNSD[1], che quella inerente, più in generale, alle metodologie didattiche innovative. Nel dettaglio, sono previste attività di formazione docenti nei seguenti tematismi: 1. *"Corso di robotica educativa*" per sviluppare il pensiero logico, creativo e computazionale, progettare attività interdisciplinari di robotica educativa da riproporre in classe con approccio laboratoriale in cooperative learning. Il

[1] Piano Nazionale Scuola Digitale

		Corso base di robotica educativa per personale docente scolastico è destinato a massimo 20 docenti delle scuole dell'infanzia, della primaria e della secondaria di primo e secondo grado. Non sono richieste conoscenze/competenze in ingresso, né esperienze pregresse di robotica educativa. La durata complessiva di ciascun corso è di 20 ore, e non è ammessa la partecipazione ai singoli moduli o giornate. Al termine del Corso, a coloro che hanno frequentato almeno il 90% delle lezioni, sarà rilasciato un attestato di partecipazione con valore nei limiti consentiti dalla legge. **N.1 moduli/anno per la scuola dell'infanzia e primaria** (da svolgere nel plesso di Spinazzola) **N.1 moduli/anno per la scuola secondaria di primo grado e per il secondo ciclo** (da svolgere nel plesso di Spinazzola) Ogni modulo avrà una durata di 20 ore divise in 6 giornate. L'intervento avrà un costo annuo pari a 70 € (costo formatore) * 20 ore*2 moduli/anno= 2.800 €/anno, oltre ad un costo standard di gestione pari al 20 % del costo dei formatori ovvero 560 €/anno, pari ad un totale di 10.080 € per i 3 anni di sperimentazione 2. *"Innovazione didattica e digitale, e didattica a distanza", per* indirizzare i docenti ad un adeguato uso degli strumenti digitali, promuovendo il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali, programmazione e progettazione delle attività in classe. L'obiettivo sarà inoltre quello di fornire ai docenti elementi per progettare e gestire lezioni anche distanza, in aula virtuale, utilizzando adeguatamente tecniche e strumentazioni. **N.1 moduli/anno per la scuola dell'infanzia e primaria** (da svolgere nel plesso di Spinazzola) **N.1 modulo/anno per la scuola secondaria di primo grado e per il secondo ciclo** (da svolgere nel plesso di Spinazzola). Ogni modulo formativo avrà durata di 20 ore in modalità blended, ovvero 10 ore di formazione in presenza e 10 ore in classe virtuale a distanza. Sarà prevista la partecipazione di un massimo di 20 iscritti con priorità ai docenti provenienti dall'area interna, indipendentemente dal plesso in cui sarà poi svolto il corso. Si prevede una sperimentazione di 3 anni. L'intervento avrà un costo annuo pari a 70 € (costo formatore) * 20 ore*2 moduli/anno= 2.800 €/anno, oltre ad un costo standard di gestione pari al 20 % del costo dei formatori ovvero 560 €/anno, pari ad un totale di 10.080 € per i 3 anni di sperimentazione I moduli formativi potranno essere differenziati nei contenuti per ordine e grado di scuola.
8	**Risultati attesi**	RA 10.2 Miglioramento delle competenze chiave degli allievi
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	Indicatore di Realizzazione - *Cod. 797 Durata in ore* Fonte: Rilevamento diretto Istituto Omnicomprensivo "Mazzini – De Cesare-Fermi", Spinazzola – plesso "Mazzini", plesso Liceo Linguistico Baseline: 0 Target: 180 Indicatore di Risultato *Cod. 464 Quota di insegnanti che hanno partecipato ad attività di formazione e*

		aggiornamento Nel rilevamento si tiene conto esclusivamente degli insegnanti la cui partecipazione non è inferiore al 90% e pertanto consente il rilascio del relativo attestato. Fonte: Rilevamento diretto per Istituto Omnicomprensivo "Mazzini – De Cesare- Fermi", Spinazzola – plesso "Mazzini", plesso Liceo Linguistico. Baseline al 01.01.2020 = 80% Target al 01.01.2023 = +10%
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Acquisizione beni e servizi con Procedura di evidenza pubblica come prevista dal nuovo Codice degli Appalti (D.Lgs 50/2016 ss.ii)
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Livello unico di progettazione
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Scheda progetto
13	**Soggetto attuatore**	Istituto Omnicomprensivo "Mazzini – De Cesare- Fermi", Spinazzola
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Dirigente scolastico dell'Istituto Omnicomprensivo "Mazzini – De Cesare- Fermi" di Spinazzola mail: baic80100G@istruzione.it pec: baic80100g@pec.istruzione.it

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)
Costi del personale	**Standard costo di gestione** (Dirigente Scolastico per la Direzione, il coordinamento e l'organizzazione, il DSGA e il personale ATA per l'attuazione, la gestione Amministrativo Contabile, Referente per la valutazione, e altro personale ecc, oltre tutte le spese legate alla gestione delle attività formative previste dal progetto come materiali didattici, di consumo, uso attrezzature, spese di viaggio formatori, **pubblicità**, ecc) : **Progetto 1: € 560 *3= 1.680 €** **Progetto 2: € 560 *3= 1.680 €**	3.360,00
Acquisizione servizi	Costo per formatori: **Progetto 1:** 70 € * 20 ore*2 moduli/anno= 2.800 €/anno * 3 anni = € 8.400 **Progetto 2:** 70 € * 20 ore*2 moduli/anno= 2.800 €/anno * 3 anni = € 8.400	16.800,00
TOTALE		20.160,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/10/2021	31/10/2021
Progettazione definitiva	---	---
Progettazione esecutiva	---	---
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/11/2021	30/11/2021
Esecuzione	01/12/2021	31/12/2023

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
I° trimestre	2021	
II° trimestre		
III° trimestre		
IV° trimestre		560,00
I° trimestre	2022	3.360,00
II° trimestre		2.800,00
III° trimestre		560,00
IV° trimestre		3.360,00
I° trimestre	2023	2.800,00
II° trimestre		560,00
III° trimestre		3.360,00
IV° trimestre		2.800,00
Costo totale		20.160,00

Strategia Nazionale per le Aree Interne

STRATEGIA PER L'AREA INTERNA ALTA MURGIA

Comuni di Minervino Murge, Poggiorsini, Spinazzola

Scheda intervento

1	**Codice intervento e Titolo**	*ISTR 2. Potenziamento curricolare e attività extracurricolari per le scuole del primo ciclo*
2	**Costo e copertura finanziaria**	Euro 79.107,00- Legge di Stabilità
3	**Oggetto dell'intervento**	Potenziamento curricolare e attività extracurricolari per le scuole del primo ciclo di istruzione
4	**CUP**	G61F20000860001
5	**Localizzazione intervento**	Istituto Omnicomprensivo "Mazzini – De Cesare- Fermi", Spinazzola – plesso "Mazzini"
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	L'intervento mira a rafforzare l'offerta formativa delle scuole del primo ciclo di istruzione presenti nell'area interna. Nell'area interna tre istituti comprensivi offrono l'istruzione primaria e secondaria di I grado. L'analisi della dinamica demografica dell'area evidenzia una tendenza alla rapida diminuzione della popolazione in età scolastica, praticamente dimezzata nell'arco di 20 anni (la popolazione residente nata nel 2000 è di 171 unità, nel 2010 è di 149 e nel 2019 è di sole 87 unità). Nel medio-lungo periodo, si può stimare che ogni anno circa 80 bambini residenti nell'area interna si iscriveranno al primo anno di scuola primaria. Lo scenario che si prospetta, in conseguenza di questa drastica riduzione della fascia più giovane della popolazione, è di una sempre maggiore marginalizzazione dell'area anche sotto il profilo economico, sociale e culturale. Qualsiasi strategia volta a salvaguardare e rafforzare la competitività del territorio in termini di risorse umane, deve partire dal potenziamento e dall'innovazione dell'istruzione sin dalla scuola primaria, affinché ogni giovane possa apportare un contributo sempre maggiore e più qualificato alle competenze ed energie innovative della comunità locale. In quest'ottica, l'intervento punta a rafforzare ed arricchire l'offerta formativa, creando così le condizioni affinché le scuole del primo ciclo di istruzione possano formare giovani sempre più competenti nel contesto globale.
7	**Descrizione dell'intervento**	L'intervento comprende sia attività di potenziamento in orario curricolare che corsi e laboratori in orario extracurricolare. Nel dettaglio sono previste le seguenti attività: POTENZIAMENTO IN ORARIO CURRICOLARE 1. *"Progetto Inglese"*. Potenziamento in orario curricolare della lingua straniera con docente madrelingua in affiancamento al docente ordinario, sia durante l'orario di inglese che di un'altra disciplina curricolare, per sperimentare l'apprendimento integrato di contenuti disciplinari in lingua straniera veicolare (CLIL). L'intervento prevede 20 ore di potenziamento annuo per le classi terze e quarte della scuola primaria e per le classi prime e seconde della scuola secondaria di primo grado (6 classi di Primaria, 6 classi di Secondaria di primo grado,) per un totale di 12 classi coinvolte

		Il costo annuo è pari a 70 €*20 ore *12 classi = 16.800 €/anno, oltre 1.388 €/anno (ovvero 3,47*20*20) di standard costo di gestione, **per un totale di 54.564 € per i 3 anni di sperimentazione.** CORSI E LABORATORI IN ORARIO EXTRACURRICOLARE 2. *"Laboratorio TIC".* L'obiettivo è quello di fornire allo studente una preparazione completa per un corretto utilizzo del PC, dei software e della strumentazione a supporto della didattica. Saranno organizzati 2 corsi all'anno per la primaria e 2 corsi per la secondaria di primo grado, per un totale di **4 corsi**/anno da 15 ore rivolti ad un massimo di 20 iscritti. Il costo annuo è pari a 70 €*15 ore *4 corsi = 4200 €/anno, oltre 840 €/anno (20% del costo della formazione) di standard costo di gestione, **per un totale di 15.120€ per i 3 anni di sperimentazione.** 3. *"Laboratorio di identità territoriale"* per instaurare un legame radicato con il territorio, conoscerne le caratteristiche e le reali potenzialità risulta fondamentale sin da bambini. Coltivare è il gesto più antico, forse il primo che ha consentito di parlare di civiltà. Coltivare un orto a scuola è coltivare prima di tutto dei saperi. Coltivare a scuola è un modo per imparare, imparare a conoscere il proprio territorio, il funzionamento di una comunità, l'importanza dei beni collettivi e dei saperi altrui, saperi di altre generazioni e di altre culture. Coltivare l'orto a scuola è un'attività interdisciplinare adattabile ad ogni età, un'occasione di crescita in cui si supera la divisione tra insegnante e allievo e si impara condividendo gesti, scelte e nozioni, oltre che metodo. Infatti nella scuola l'orto permette di "imparare facendo", di sviluppare la manualità e il rapporto reale e pratico con gli elementi naturali e ambientali, di sviluppare il concetto del "prendersi cura di", di imparare ad aspettare, di cogliere il concetto di diversità, di lavorare in gruppo e permette agganci reali con l'educazione alimentare e il cibo. Gli orti scolastici rappresentano uno strumento di educazione ecologica in grado di riconnettere bambini con le radici del cibo e della vita. I bambini, in un contesto che favorisce il loro benessere fisico e psicologico, attraverso le attività di semina, cura, raccolta, compostaggio apprendono i principi dell'educazione ambientale e alimentare, imparano a leggere in chiave ecologica le relazioni che legano i membri di una società e a prendersi cura del proprio territorio. Coltivare un orto in una scuola significa, pertanto, assegnare ai valori, ai saperi e alla multifunzionalità dell'agricoltura contadina un ruolo centrale nella formazione di comunità sostenibili. La creazione e il mantenimento di un orto ecologico nella scuola viene introdotto come modello didattico con la finalità di potenziare la comprensione dei concetti di biodiversità, ecosistemi, ecologia basica, rispetto ambientale, avvicinando gli alunni del primo ciclo di istruzione alla cultura rurale ed agricola. Il corso prevede attività in aula e all'aperto, con il supporto di docenti e differenti esperti, e sarà concepito come un viaggio attraverso la natura, l'agricoltura, i sapori e le tradizioni di questo territorio. I gruppi coinvolti cureranno le scelte di coltivazione, le semine, i trapianti, lo sviluppo degli ortaggi fino alla raccolta e la pulizia dell'area coltiva. Inoltre effettueranno esercitazioni sui temi sopraddetti e trasmetteranno le informazioni. L'intero progetto sarà documentato con fotografie, sui siti web e social del Parco Nazionale dell'Alta Murgia e del Gal Murgia Più. Saranno organizzati 1 corso all'anno per la primaria e 1 corso per la secondaria di primo grado per un totale di **2 corsi/anno** da 15 ore rivolti ad un massimo di 20 iscritti. Il costo annuo è pari a 70 €*15 ore *2 corsi = 6.300 €/anno, oltre 1.041 €/anno (ovvero 3,47*15*20) di standard costo di gestione, **per un totale**

		di 9.423 € per i 3 anni di sperimentazione.
8	**Risultati attesi**	RA 10.2 Miglioramento delle competenze chiave degli allievi
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	INDICATORE di Realizzazione *Cod. 797 Durata in ore* Fonte: Rilevamento diretto Baseline: 0 Target: 990 INDICATORI DI RISULTATO PER LE ATTIVITA EXTRACURRICOLARI Partecipazione degli studenti ad attività di valorizzazione del territorio (Cod. indicatore 800, n. beneficiari/popolazione beneficiaria) Target: 120 Grado di soddisfazione dell'offerta formativa scolastica (Cod. indicatore AP 6038, metodo di calcolo: numero di famiglie con figli iscritti nelle scuole che si dichiarano soddisfatte dell'offerta formativa scolastica in percentuale sul totale delle famiglie con figli iscritti nelle scuole) Baseline: 70% Target: 80% INDICATORI DI RISULTATO PER LE ATTIVITA CURRICOLARI Indicatore: Competenze in uscita degli allievi in Inglese: rilevazione dei livelli di acquisizione di conoscenze e competenze disciplinari con prove oggettive. Definizione: % allievi che conseguono un miglioramento dei livelli a seguito degli interventi.
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Acquisizione beni e servizi con Procedura di evidenza pubblica come prevista dal nuovo Codice degli Appalti (D.Lgs 50/2016 ss.ii)
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Livello unico di progettazione
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Scheda progetto
13	**Soggetto attuatore**	Istituto Omnicomprensivo "Mazzini – De Cesare- Fermi", Spinazzola
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Dirigente scolastico dell'Istituto Omnicomprensivo "Mazzini – De Cesare- Fermi " di Spinazzola mail: baic80100g@istruzione.it – pec: baic80100g@pec.istruzione.it

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)
Costi del personale	**Standard costo di gestione** (Dirigente Scolastico per la Direzione, il coordinamento e l'organizzazione, il DSGA e il personale ATA per l'attuazione, la gestione Amministrativo Contabile, Referente per la valutazione, e altro personale ecc, oltre tutte le spese legate alla gestione delle attività formative previste dal progetto come materiali didattici, di consumo, uso attrezzature, spese di viaggio formatori, **pubblicità**, ecc) : **Progetto 1: 3,47* 20 ore* 20 iscritti = 1.388 €/anno* 3 anni = 4.164 €** **Progetto 2: 840 €/anno * 3 anni= 2.520 €** **Progetto 3: 3,47*15 ore *20 iscritti= 1.041 €/anno * 3 anni= 3.123 €**	9.807,00

Acquisizione servizi	Costo per formatori/esperti: **Progetto 1:** 70 €*20 ore *12 classi = 16.800 €/anno * 3 anni = € 50.400 **Progetto 2:** 70 €*15 ore *4 corsi = 4.200 €/anno * 3 anni = € 12.600 **Progetto 3:** 70 €*15 ore *2 corsi = 2.100 €/anno * 3 anni = € 6300	69.300,00
TOTALE		79.107,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/10/2021	31/10/2021
Progettazione definitiva	---	---
Progettazione esecutiva	---	---
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/11/2021	30/11/2021
Esecuzione	01/12/2021	31/12/2023

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
I° trimestre	2021	
II° trimestre		
III° trimestre		
IV° trimestre		1.630,00
I° trimestre	2022	13.180,00
II° trimestre		11.550,00
III° trimestre		1.630,00
IV° trimestre		13.180,00
I° trimestre	2023	11.550,00
II° trimestre		1.630,00
III° trimestre		13.180,00
IV° trimestre		11.577,00
Costo totale		**79.107,00**

Strategia Nazionale per le Aree Interne

STRATEGIA PER L'AREA INTERNA ALTA MURGIA

Comuni di Minervino Murge, Poggiorsini, Spinazzola

Scheda intervento

1	**Codice intervento e Titolo**	*ISTR 2.1. Potenziamento curricolare e attività extracurricolari per le scuole del primo ciclo*
2	**Costo e copertura finanziaria**	Euro - 29.583,00 Legge di Stabilità
3	**Oggetto dell'intervento**	Potenziamento curricolare e attività extracurricolari per le scuole del primo ciclo di istruzione
4	**CUP**	B41F18000480002
5	**Localizzazione intervento**	Istituto Comprensivo "San Giovanni Bosco - Benedetto XIII – Poggiorsini", plesso "S. Cirasole", Poggiorsini
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	L'intervento mira a rafforzare l'offerta formativa delle scuole del primo ciclo di istruzione presenti nell'area interna. Nell'area interna tre istituti comprensivi offrono l'istruzione primaria e secondaria di I grado. L'analisi della dinamica demografica dell'area evidenzia una tendenza alla rapida diminuzione della popolazione in età scolastica, praticamente dimezzata nell'arco di 20 anni (la popolazione residente nata nel 2000 è di 171 unità, nel 2010 è di 149 e nel 2019 è di sole 87 unità). Nel medio-lungo periodo, si può stimare che ogni anno circa 80 bambini residenti nell'area interna si iscriveranno al primo anno di scuola primaria. Lo scenario che si prospetta, in conseguenza di questa drastica riduzione della fascia più giovane della popolazione, è di una sempre maggiore marginalizzazione dell'area anche sotto il profilo economico, sociale e culturale. Qualsiasi strategia volta a salvaguardare e rafforzare la competitività del territorio in termini di risorse umane, deve partire dal potenziamento e dall'innovazione dell'istruzione sin dalla scuola primaria, affinché ogni giovane possa apportare un contributo sempre maggiore e più qualificato alle competenze ed energie innovative della comunità locale. In quest'ottica, l'intervento punta a rafforzare ed arricchire l'offerta formativa, creando così le condizioni affinché le scuole del primo ciclo di istruzione possano formare giovani sempre più competenti nel contesto globale.
7	**Descrizione dell'intervento**	L'intervento comprende sia attività di potenziamento in orario curricolare Si specifica che la Scuola Primaria attua orario a tempo prolungato dalle 8:30 alle 16:00 e la scuola secondaria di primo grado attua orario a tempo prolungato dalle 8:00 alle 14:00 Nel dettaglio sono previste le seguenti attività: POTENZIAMENTO IN ORARIO CURRICOLARE 1. *"Progetto Inglese"*. Potenziamento in orario curricolare della lingua straniera con docente madrelingua in affiancamento al docente ordinario, sia durante l'orario di inglese che di un'altra disciplina curricolare, per sperimentare l'apprendimento integrato di contenuti disciplinari in lingua straniera veicolare (CLIL). L'intervento prevede 20 ore di potenziamento annuo in 4 classi del plesso "Cirasole" di Poggiorsini, ovvero (una terza, una quarta e una quinta della

		scuola primaria e la classe prima della scuola secondaria di primo grado). Il costo annuo è pari a 70 €*20 ore *4 classi = 5.600 €/anno, oltre 1.120 €/anno (ovvero il 20% del costo della formazione) di standard costo di gestione, **per un totale di 20.160 € per i 3 anni di sperimentazione.** CORSI E LABORATORI IN ORARIO EXTRACURRICOLARI 2. *"Laboratorio di identità territoriale".* Instaurare un legame radicato con il territorio, conoscerne le caratteristiche e le reali potenzialità risulta fondamentale sin da bambini. Coltivare l'orto a scuola è un attività interdisciplinare adattabile ad ogni età, un'occasione di crescita in cui si supera la divisione tra insegnante e allievo e si impara condividendo gesti, scelte e nozioni, oltre che metodo. Infatti nella scuola l'orto permette di "imparare facendo", di sviluppare la manualità e il rapporto reale e pratico con gli elementi naturali e ambientali, di sviluppare il concetto del "prendersi cura di", di imparare ad aspettare, di cogliere il concetto di diversità, di lavorare in gruppo e permette agganci reali con l'educazione alimentare e il cibo. Gli orti scolastici rappresentano uno strumento di educazione ecologica in grado di riconnettere bambini con le radici del cibo e della vita. Il corso prevede attività in aula, in laboratorio e nell'orto didattico, e, grazie al supporto di differenti esperti, sarà concepito come un viaggio attraverso la natura, l'agricoltura, i sapori e le tradizioni di questo territorio. Nel plesso "Cirasole" di Poggiorsini, saranno organizzati 1 corso/anno per la primaria e 1 corso/anno per la secondaria di primo grado per un totale di **2 corsi/anno** da 15 ore rivolti ad un massimo di 20 iscritti. Il costo annuo è pari a 70 €*15 ore *2 corsi = 6.300 €/anno, oltre 1.041 €/anno (ovvero 3,47*15*20) di standard costo di gestione, **per un totale di 9.423 € per i 3 anni di sperimentazione.**
8	**Risultati attesi**	RA 10.2 Miglioramento delle competenze chiave degli allievi
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	INDICATORE di Realizzazione *Cod. 797 Durata in ore* Fonte: Rilevamento diretto Baseline: 0 Target: 330 INDICATORI DI RISULTATO PER LE ATTIVITA EXTRACURRICOLARI Partecipazione degli studenti ad attività di valorizzazione del territorio (Cod. indicatore 800, n. beneficiari/popolazione beneficiaria) Target: 120 Grado di soddisfazione dell'offerta formativa scolastica (Cod. indicatore AP 6038, metodo di calcolo: numero di famiglie con figli iscritti nelle scuole che si dichiarano soddisfatte dell'offerta formativa scolastica in percentuale sul totale delle famiglie con figli iscritti nelle scuole) Baseline: 70% Target: 80% INDICATORI DI RISULTATO PER LE ATTIVITA CURRICOLARI Indicatore: Competenze in uscita degli allievi in Inglese: rilevazione dei livelli di acquisizione di conoscenze e competenze disciplinari con prove oggettive. Definizione: % allievi che conseguono un miglioramento dei livelli a seguito degli interventi.
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Acquisizione beni e servizi con Procedura di evidenza pubblica come prevista dal nuovo Codice degli Appalti (D.Lgs 50/2016 ss.ii)

11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Livello unico di progettazione
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Scheda progetto
13	**Soggetto attuatore**	Istituto Comprensivo "San Giovanni Bosco - Benedetto XIII – Poggiorsini"
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Dirigente scolastico dell'Istituto Istituto Comprensivo "San Giovanni Bosco - Benedetto XIII – Poggiorsini" mail: dirigente@scuolasgboscogravina.it

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)
Costi del personale	Standard costo di gestione (Dirigente Scolastico per la Direzione, il coordinamento e l'organizzazione, il DSGA e il personale ATA per l'attuazione, la gestione Amministrativo Contabile, Referente per la valutazione, e altro personale ecc, oltre tutte le spese legate alla gestione delle attività formative previste dal progetto come materiali didattici, di consumo, uso attrezzature, spese di viaggio formatori, pubblicità, ecc) : Progetto 1: 1.120 €/anno (ovvero il 20% del costo docenti)*3 anni= 3.360 €/anno Progetto 2: 3,47*15 ore *20 iscritti= 1.041 €/anno * 3 anni= 3.123 €	6.483,00
Acquisizione servizi	Costo per esperti: Progetto 1: 70 €*20 ore *4 classi = 5.600 €/anno * 3 anni = € 16.800 Progetto 2: 70 €*15 ore *2 corsi = 2.100 €/anno * 3 anni = € 6.300	23.100,00
TOTALE		29.583,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/10/2021	31/10/2021
Progettazione definitiva	---	---
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/11/2021	30/11/2021
Esecuzione	01/12/2021	31/12/2023

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
I° trimestre	2021	
II° trimestre		
III° trimestre		
IV° trimestre		1.000,00
I° trimestre	2022	4.850,00
II° trimestre		3.850,00
III° trimestre		1.000,00
IV° trimestre		4.850,00

I° trimestre	2023	3.850,00
II° trimestre		1.000,00
III° trimestre		4.850,00
IV° trimestre		4.333,00
Costo totale		29.583,00

Strategia Nazionale per le Aree Interne

STRATEGIA PER L'AREA INTERNA ALTA MURGIA

Comuni di Minervino Murge, Poggiorsini, Spinazzola

Scheda intervento

1	**Codice intervento e Titolo**	*ISTR 2.2. Potenziamento curricolare per il primo ciclo*
2	**Costo e copertura finanziaria**	Euro **37.764,00** - Legge di Stabilità
3	**Oggetto dell'intervento**	Potenziamento curricolare per le scuole del primo ciclo di istruzione
4	**CUP**	B41F18000480002
5	**Localizzazione intervento**	Istituto Comprensivo "Pietrocola-Mazzini", Minervino Murge – plessi "Pietrocola", "De Amicis", Mazzini
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	L'intervento mira a rafforzare l'offerta formativa delle scuole del primo ciclo di istruzione presenti nell'area interna. Nell'area interna tre istituti comprensivi offrono l'istruzione primaria e secondaria di I grado. L'analisi della dinamica demografica dell'area evidenzia una tendenza alla rapida diminuzione della popolazione in età scolastica, praticamente dimezzata nell'arco di 20 anni (la popolazione residente nata nel 2000 è di 171 unità, nel 2010 è di 149 e nel 2019 è di sole 87 unità). Nel medio-lungo periodo, si può stimare che ogni anno circa 80 bambini residenti nell'area interna si iscriveranno al primo anno di scuola primaria. Lo scenario che si prospetta, in conseguenza di questa drastica riduzione della fascia più giovane della popolazione, è di una sempre maggiore marginalizzazione dell'area anche sotto il profilo economico, sociale e culturale. Qualsiasi strategia volta a salvaguardare e rafforzare la competitività del territorio in termini di risorse umane, deve partire dal potenziamento e dall'innovazione dell'istruzione sin dalla scuola primaria, affinché ogni giovane possa apportare un contributo sempre maggiore e più qualificato alle competenze ed energie innovative della comunità locale. In quest'ottica, l'intervento punta a rafforzare ed arricchire l'offerta formativa, creando così le condizioni affinché le scuole del primo ciclo di istruzione possano formare giovani sempre più competenti nel contesto globale.
7	**Descrizione dell'intervento**	L'intervento comprende attività di potenziamento in orario curricolare. Nel dettaglio sono previste le seguenti attività: POTENZIAMENTO IN ORARIO CURRICOLARE 1. *"Progetto Inglese"*. Potenziamento in orario curricolare della lingua straniera con docente madrelingua in affiancamento al docente ordinario, sia durante l'orario di inglese che di un'altra disciplina curricolare, per sperimentare l'apprendimento integrato di contenuti disciplinari in lingua straniera veicolare (CLIL). L'intervento prevede 20 ore di potenziamento annuo per le 4 classi quinte della scuola Primaria: (2 classi a tempo normale plesso Pietrocola**; 2 classi a tempo pieno plesso De Amicis. La stessa sperimentazione coinvolgerà anche nelle 4 classi prime della scuola secondaria di primo grado del plesso "Mazzini".** Il costo annuo è pari a 70 €*20 ore *8 classi = 11.200,00 €/anno, oltre 1.388 €/anno (ovvero 3,47*20*20) di standard costo di gestione, **per un totale di**

		37.764 € per i 3 anni di sperimentazione.
8	**Risultati attesi**	RA 10.2 Miglioramento delle competenze chiave degli allievi
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	INDICATORE di Realizzazione *Cod. 797 Durata in ore* Fonte: Rilevamento diretto Baseline: 0 Target: 480 INDICATORI DI RISULTATO PER LE ATTIVITA CURRICOLARI Indicatore: Competenze in uscita degli allievi in Inglese: rilevazione dei livelli di acquisizione di conoscenze e competenze disciplinari con prove oggettive. Definizione: % allievi che conseguono un miglioramento dei livelli a seguito degli interventi. Baseline: 6,5 Target: 7,0
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Acquisizione beni e servizi con Procedura di evidenza pubblica come prevista dal nuovo Codice degli Appalti (D.Lgs 50/2016 ss.ii)
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Livello unico di progettazione
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Scheda progetto
13	**Soggetto attuatore**	Istituto Comprensivo "Pietrocola-Mazzini", Minervino Murge
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo "Pietrocola-Mazzini" di Minervino Murge - mail: baic800000q@istruzione.it

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)
Costi del personale	Standard costo di gestione (Dirigente Scolastico per la Direzione, il coordinamento e l'organizzazione, il DSGA e il personale ATA per l'attuazione, la gestione Amministrativo Contabile, Referente per la valutazione, e altro personale ecc, oltre tutte le spese legate alla gestione delle attività formative previste dal progetto come materiali didattici, di consumo, uso attrezzature, spese di viaggio formatori, pubblicità, ecc) : 3,47*20*20=1.388 €/anno *3 anni	4.164,00
Acquisizione servizi	Costo per esperti: 70 € * 20 ore*8 classi/anno= 11.200 €/anno * 3 anni	33.600,00
TOTALE		37.764,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/10/2021	31/10/2021
Progettazione definitiva	---	---
Progettazione esecutiva	---	---
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/11/2021	30/11/2021

Esecuzione	01/12/2021	31/12/2023

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
I° trimestre	2021	
II° trimestre		
III° trimestre		
IV° trimestre		694,00
I° trimestre	2022	6.294,00
II° trimestre		5.600,00
III° trimestre		694,00
IV° trimestre		6.294,00
I° trimestre	2023	5.600,00
II° trimestre		694,00
III° trimestre		6.294,00
IV° trimestre		5.600,00
Costo totale		37.764,00

Strategia Nazionale per le Aree Interne

STRATEGIA PER L'AREA INTERNA ALTA MURGIA

Comuni di Minervino Murge, Poggiorsini, Spinazzola

Scheda intervento

1	**Codice intervento e Titolo**	*ISTR 3. Potenziamento curricolare e attività extracurricolari per la scuola del secondo ciclo*
2	**Costo e copertura finanziaria**	Euro 30.180,00 - Legge di Stabilità
3	**Oggetto dell'intervento**	Potenziamento curricolare e attività extracurricolari il riposizionamento competitivo delle scuole secondarie di II grado
4	**CUP**	G61F20000870001
5	**Localizzazione intervento**	Istituto Onnicomprensivo "Mazzini – De Cesare- Fermi", Spinazzola – plesso Liceo Linguistico
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	L'intervento mira a rafforzare e rendere più attrattiva l'offerta formativa della scuola secondaria di II grado presente nell'area interna. L'analisi della dinamica demografica dell'area evidenzia una tendenza alla rapida diminuzione della popolazione in età scolastica, praticamente dimezzata nell'arco di 20 anni (la popolazione residente nata nel 2000 è di 171 unità, nel 2010 è di 149 e nel 2019 è di sole 87 unità). Nel medio-lungo periodo, si può stimare che ogni anno circa 80-90 alunni residenti nell'area interna completeranno la scuola secondaria di I grado e si iscriveranno a quella di II grado. Nell'area interna due istituti offrono l'istruzione secondaria di II grado: - l'Istituto Onnicomprensivo "*Mazzini – De Cesare*", Spinazzola, con l'indirizzo liceo linguistico; - il Liceo Statale "*E. Fermi*" Canosa di Puglia – sede staccata di Minervino Murge, con gli indirizzi liceo scientifico e scienze umane. Tutti gli indirizzi hanno un unico corso. Il liceo linguistico ha 83 iscritti; in un anno nell'arco degli ultimi cinque non è stata formata la classe. Tuttavia negli ultimi due anni si è formata la classe. Gli iscritti al liceo scientifico sono 121. Il liceo scienze umane ha soltanto 63 iscritti. Poco meno 1/3 della popolazione residente in età di scuola secondaria di II grado è iscritta agli istituti presenti nell'area, e quindi oltre 2/3 dei ragazzi si iscrive ad istituti presenti nei comuni limitrofi, in particolare a Canosa, Andria, Palazzo S. Gervasio, Venosa, Gravina, Altamura, che offrono un'ampia scelta di indirizzi di studio. Dunque, questa limitata offerta scolastica, associata al rapido decremento demografico, mette a rischio la sopravvivenza degli indirizzi attualmente presenti nell'area interna, che tuttavia, afferiscono tutti tre a curricoli liceali. Inoltre mentre il liceo linguistico fa parte di una autonomia scolastica "in verticale" ubicata in un comune dell'area (Spinazzola), il liceo scientifico e il liceo di scienze umane costituiscono la sede staccata del liceo scientifico statale "E Fermi" di Canosa di Puglia. Applicando il suddetto tasso di attrattività ai contingenti della popolazione residente nata tra il 2015 ed il 2019, emerge che tra circa 10 anni il numero di iscritti permetterà il mantenimento di un solo corso (circa 32 nuovi iscritti per anno). Lo scenario che si prospetta, in assenza di intervento, è la disattivazione di un

		indirizzo tra circa 5 anni, e di 2 indirizzi tra circa 10 anni, con conseguente grave depauperamento dell'offerta scolastica sul territorio ed effetti negativi quali maggiori disagi e costi per le famiglie, riduzione delle opportunità di lavoro in ambito scolastico e nell'indotto, affievolimento del legame dei giovani con il territorio sin da tenera età. Si rimarca, inoltre, che la sia pur ridotta offerta di corsi superiori è ulteriormente limitata alla sola fascia liceale Né va dimenticato che il solo liceo linguistico fa parte di una autonomia scolastica "in verticale" ubicata in un comune dell'area (Spinazzola), perché i due residui indirizzi liceali (scientifico e scienze umane) costituiscono la sede staccata del liceo scientifico statale "E. Fermi" di Canosa di Puglia. Si pone dunque l'esigenza di rafforzare l'offerta formativa della scuola secondaria di II grado, per renderla attrattiva per la domanda, e competitiva rispetto agli altri istituti scolastici presenti nei comuni limitrofi. Il miglioramento dell'offerta formativa inciderà positivamente sui livelli di competenze in uscita dei diplomati, incrementando le loro possibilità di occupazione o di successo negli studi universitari, e quindi contribuendo allo sviluppo dell'area interna.
7	**Descrizione dell'intervento**	Si ritiene necessario perseguire un "*riposizionamento competitivo"* dell'offerta della scuola secondaria di II grado nell'area interna, al fine di stabilizzare e consolidare il numero di iscrizioni, oltre che migliorare i livelli di competenze in uscita degli studenti diplomati. Nel dettaglio, l'intervento si articola nelle seguenti attività: POTENZIAMENTO IN ORARIO CURRICOLARE 1. *"Progetto Inglese"*. Potenziamento in orario curricolare della lingua straniera (Inglese) con docente madrelingua in affiancamento al docente ordinario curriculare. L'intervento prevede 20 ore di potenziamento annuo per le 4 classi del linguistico di Spinazzola. Il costo annuo è pari a 70 € x20 ore x4 classi = 5.600 €/anno, oltre 1.120 €/anno (pari al 20% del costo dei formatori) di standard costo di gestione, **per un totale di 20.160 € per i 3 anni di sperimentazione.** CORSI E LABORATORI IN ORARIO EXTRACURRICOLARE 2. *"Laboratorio di identità territoriale"* per instaurare un legame radicato con il territorio, conoscerne le caratteristiche, i soggetti che vi operano e le potenzialità di sviluppo sostenibile. Il laboratorio è un'attività interdisciplinare e consisterà in: - incontri con esperti del mondo della ricerca e delle istituzioni; - visite guidate presso aziende agricole e altre imprese rappresentative del territorio; - escursioni presso siti di interesse storico, paesaggistico, naturalistico, geologico. Le attività punteranno al rafforzamento di competenze afferenti a varie discipline afferenti sia all'ambito umanistico che scientifico. Sarà organizzato 1 corso all'anno da 15 ore rivolto ad un massimo di 20 iscritti. Il costo annuo è pari a (70€ docente+ 30€ esperto) x 15 ore x 1 corsi = 1.500 €/anno, oltre 300 €/anno (pari al 20% del costo dei formatori) di standard costo di gestione, **per un totale di 5.400 € per i 3 anni di sperimentazione** 3. Laboratorio CODING E ROBOTICA EDUCATIVA Le tematiche del coding e della robotica stanno entrando in modo

		significativo nella scuola italiana ed europea. Numerose sono le iniziative autonome delle scuole verso queste aree, legate alla possibilità che coding e robotica possano offrire strumenti e metodi funzionali a "infrangere" la didattica frontale di tipo trasmissivo e a mettere in moto processi di pensiero critico da parte dello studente. L'attenzione è posta su due aspetti: 1. possibilità che questi strumenti offrono in termini di laboratorializzazione della lezione e di progettualità che docente e studente devono esprimere agendo sulla dimensione della multidisciplinarità e della verticalità; 2. sviluppo del pensiero critico e della competenza digitale, dunque al modo in cui gli studenti si interfacciano ai progetti e ai problemi che possono emergere da essi. Tali tematiche sviluppano alcune prerogative proprie delle attività laboratoriali (ad es. quella motivazionale), oppure la contestualizzazione delle conoscenze attraverso la pratica che favorisce l'attivazione di processi di inferenza. Inoltre esse supportano l'apprendimento favorendo la trasversalità delle discipline, stimolando la rielaborazione della conoscenza acquisita e il suo utilizzo in contesti diversi. Queste attività si fondano dal punto di vista pedagogico sull'azione dello studente, che diventa il motore dell'apprendimento. L'intervento si articola su due moduli; 1. MODULO BASE: 20 ore (10incontri di 2 ore ciascuno) Il corso affronterà i temi della Fisica, Elettrotecnica ed elettronica funzionali all'apprendimento dei concetti di base necessari, per conoscere la struttura della scheda Arduino ed il suo ambiente di programmazione. Durante il percorso saranno esplorate le stesse tecnologie contenute nei dispositivi mobili, nei sistemi di domotica, nella programmazione di un'App. Alla fine del corso i partecipanti saranno in grado di far funzionare la scheda Arduino e farla "dialogare" con il mondo esterno o con altre schede elettroniche, sapranno programmarla e gestirne le varie funzionalità e infine riusciranno a realizzare progetti di una certa complessità su vari ambiti applicativi ed interdisciplinari (Informatica, Robotica, Elettronica). Il bagaglio globale dello studente si arricchirà di conoscenze di Elettronica, delle diverse tecniche di programmazione e di nuovi metodi e approcci alla risoluzione dei problemi. Il corso prevede anche la realizzazione di un progetto finale in un ambito applicativo concordato con i singoli partecipanti. Argomenti del corso: Principi di fisica, elettrotecnica ed elettronica; Tecniche di prototipazione; Programmazione e coding di base Schede Arduino e segnali digitali. Segnali analogici e comunicazione seriale Sensori e attuatori. MODULO AVANZATO: 20 ore (10 incontri di 2 ore ciascuno). Il corso avanzato è il naturale proseguimento del corso base. Il modulo avanzato prevede l'approfondimento delle tecnologie studiate nel Modulo base, con la prospettiva di ampliare le possibilità di utilizzo della scheda Arduino. Alla fine del corso i partecipanti saranno in grado di far "dialogare" Arduino con il mondo esterno tramite nuove espansioni e metteranno in comunicazione Arduino con la rete internet realizzando sistemi di IoT ("Internet delle Cose"). Il bagaglio globale dello studente si arricchirà di ulteriori conoscenze di elettronica, delle reti cablate e wireless, delle diverse tecniche di programmazione in ambiente web e modalità alternative per l'utilizzo dei dispositivi mobili (es. smartphone) come strumenti di monitoraggio e controllo. In particolare, alla progettazione di un robot e alla sua programmazione. Il corso avanzato prevede la realizzazione di un

		progetto finale in un ambito robotica dove saranno applicate tutte le tecnologie trattate. Sarà realizzato al termine del corso da ogni studente un robot bipede basato su un progetto open source, con varie espansioni e interfacce di collegamento. Il corso avanzato è aperto anche agli studenti che hanno frequentato il corso nel precedente anno scolastico, in quanto si prevede l'attivazione di gruppi di lavoro differenziati sulla base delle competenze conseguite. Argomenti del corso: introduzione ai linguaggi C e C++; protocolli di comunicazione; introduzione alle reti e relative shield Arduino; servomotori; principi di robotica. L'intervento prevede 1 corso/anno da 20 ore rivolti ad un massimo di 20 iscritti. Il costo annuo è pari a 70 €x20 ore n1 corsi =1.400 €/anno, oltre 280 €/anno (pari al 20% del costo dei formatori) di standard costo di gestione, **per un totale di 3.360 € per i 2 anni di sperimentazione.** 4. *"Laboratori di continuità didattica tra primo e secondo ciclo".* L'azione prevede lo svolgimento di un minicorso laboratoriale rivolto ai ragazzi iscritti al primo anno del secondo ciclo e all'ultimo del primo ciclo nei plessi dell'area interna. Si prevedono attività concepite nell'ottica del peer-tutoring, con il coinvolgimento degli studenti degli ultimi anni. Saranno organizzati 1 minicorso da 5 ore suddivisi in 2 giornate, con contenuti specifici per ciascun indirizzo Ogni corso sarà rivolto ad un massimo di 15 iscritti delle classi terze delle scuole secondarie di 1 grado e 5 delle classi prime delle scuole secondarie di secondo grado. Il costo annuo è pari a 70€ docente x 5 ore x 1 corso = 350 €/anno, oltre 70 €/anno (pari al 20% del costo dei formatori) di costo di gestione, **per un totale di 1.260 € per i 3 anni di sperimentazione**
8	**Risultati attesi**	RA 10.2 Miglioramento delle competenze chiave degli allievi
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	INDICATORE di Realizzazione *Cod. 797 Durata in ore* Fonte: Rilevamento diretto Baseline: 0 Target: 180 INDICATORI DI RISULTATO PER LE ATTIVITA EXTRACURRICOLARI Partecipazione degli studenti ad attività di valorizzazione del territorio (Cod. indicatore 800, n. beneficiari/popolazione beneficiaria) Target: 120 Grado di soddisfazione dell'offerta formativa scolastica (Cod. indicatore AP 6038, metodo di calcolo: numero di famiglie con figli iscritti nelle scuole che si dichiarano soddisfatte dell'offerta formativa scolastica in percentuale sul totale delle famiglie con figli iscritti nelle scuole) Baseline: 70% Target: 80% INDICATORI DI RISULTATO PER LE ATTIVITA CURRICOLARI Indicatore: Competenze in uscita degli allievi in Inglese: rilevazione delle votazioni nella disciplina con prove oggettive. Definizione: % allievi che conseguono un miglioramento delle fasce di voto a seguito degli interventi.
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Acquisizione beni e servizi con Procedura di evidenza pubblica come prevista dal nuovo Codice degli Appalti (D.Lgs 50/2016 ss.ii)

11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Livello unico di progettazione
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Scheda progetto
13	**Soggetto attuatore**	Istituto Omnicomprensivo "Mazzini – De Cesare- Fermi", Spinazzola
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Dirigente scolastico dell'Istituto Onnicomprensivo "Mazzini – De Cesare- Fermi" di Spinazzola mail: baic80100g@istruzione.it – pec: baic80100g@pec.istruzione.it

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)
Costi del personale	**Standard costo di gestione** (Dirigente Scolastico per la Direzione, il coordinamento e l'organizzazione, il DSGA e il personale ATA per l'attuazione, la gestione Amministrativo Contabile, Referente per la valutazione, e altro personale ecc, oltre tutte le spese legate alla gestione delle attività formative previste dal progetto come materiali didattici, di consumo, uso attrezzature, spese di viaggio formatori, **pubblicità**, ecc.): **Progetto 1: 1.120 €/anno (**pari al 20% del costo dei formatori) **x3 anni= 3.360 €** **Progetto 2: 300 €/anno (**pari al 20% del costo dei formatori) **x 3 anni= 900 €** **Progetto 3: 280 €/anno (**pari al 20% del costo dei formatori) **x 2 anni=560 €** **Progetto 4: 70 €/anno (**pari al 20% del costo dei formatori) **x 3 anni= 210 €**	5.030,00
Acquisizione servizi	**Costo per formatori/esperti:** **Progetto 1: 70 € x20 ore x 4 classi = 5.600 €/anno x3 anni = € 16.800** **Progetto 2: (70€ docente+ 30€ esperto) x 15 ore x 1 corso= 1.500 €/anno x3 anni = € 4.500** **Progetto 3: 70 € x20 ore x n°1 corso =1.400 €/anno x2 anni=2.800€** **Progetto 4: 70€ docente*5 ore *1 corso = 350 €/anno * 3 anni= 1.050 €**	25.150,00
TOTALE		30.180,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/10/2021	31/10/2021
Progettazione definitiva	---	---
Progettazione esecutiva	---	---
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/11/2021	30/11/2021
Esecuzione	01/12/2021	31/12/2023

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
I° trimestre	2021	
II° trimestre		
III° trimestre		

IV° trimestre		830,00
I° trimestre	2022	5.000,00
II° trimestre		4.190,00
III° trimestre		830,00
IV° trimestre		5.000,00
I° trimestre	2023	4.190,00
II° trimestre		830,00
III° trimestre		5.000,00
IV° trimestre		4.310,00
Costo totale		30.180,00

Strategia Nazionale per le Aree Interne

STRATEGIA PER L'AREA INTERNA ALTA MURGIA

Comuni di Minervino Murge, Poggiorsini, Spinazzola

Scheda intervento

1	**Codice intervento e Titolo**	*ISTR 4. Dotazioni strumentali*
2	**Costo e copertura finanziaria**	€ 74.725,00 - Legge di Stabilità
3	**Oggetto dell'intervento**	Potenziamento delle dotazioni strumentali per il riposizionamento competitivo delle scuole del primo e del secondo ciclo
4	**CUP**	G66G20000670001
5	**Localizzazione intervento**	Istituto Omnicomprensivo "Mazzini – De Cesare- Fermi", Spinazzola – plesso "Mazzini" Istituto Omnicomprensivo "Mazzini – De Cesare- Fermi", Spinazzola – plesso Liceo Linguistico
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	L'intervento si inserisce a completamento e supporto di quanto previsto nelle schede ISTR 1, ISTR 2 e ISTR 3 sulla formazione docenti e il potenziamento delle attività per gli studenti. Lo scopo è quello di potenziare le dotazioni strumentali e rendere più attrattiva le scuole presenti nell'area interna, rispetto agli altri istituti scolastici presenti nei comuni limitrofi. L'intervento avrà, inoltre, risvolti positivi sui livelli di competenze in uscita sia dal primo che dal secondo ciclo.
7	**Descrizione dell'intervento**	L'intervento, che si inserisce in un insieme organico di attività previste dalla Strategia dell'Area Interna dell'Alta Murgia nell'ambito della scuola, comprende sia investimenti volti a dare attuazione al PNSD, che investimenti attinenti alle specificità degli indirizzi presenti nell'area. Nel dettaglio, si prevede di acquisire le seguenti attrezzature, anche a supporto delle attività previste nelle schede ISTR 1, ISTR 2 e ISTR 3: N° 2 LABORATORI MOBILI dettaglio in tipologia di spesa) N° 5 POSTAZIONI INFORMATICHE (dettaglio in tipologie di spesa) da distribuire come di seguito: • N. 4 POSTAZIONE INFORMATICHE plesso "Mazzini • N° 1 POSTAZIONE INFORMATICA plesso Liceo Linguistico • N° 10 Arduino starter Kit skill level beginner nell' Istituto Omnicomprensivo "Mazzini – De Cesare- Fermi", Spinazzola – plesso "Mazzini • N° 3 KIT ARDUINO PROGRAMMA CTC GO MODULO CORE nell' Istituto Omnicomprensivo "Mazzini – De Cesare-Fermi", Spinazzola – plesso Liceo Linguistico Sono inoltre previsti interventi di cablaggio in entrambi i plessi per consentire il funzionamento delle attrezzature.
8	**Risultati attesi**	RA 10.2 Miglioramento delle competenze chiave degli allievi

9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	Realizzazione Cod 794. Unità beni acquistati Baseline 0 Target 404 Risultato *Cod. 411* Disponibilità di Nuove Tecnologie per Fini Didattici Numero di Alunni su Numero di Dotazioni Tecnologiche. Numero di alunni su numero di dotazioni Fonte: MIUR Baseline:7,2 Target: 1,8
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Acquisizione beni e servizi con Procedura di evidenza pubblica come prevista dal nuovo Codice degli Appalti (D.Lgs 50/2016 ss.ii)
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Livello unico di progettazione
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Scheda progetto
13	**Soggetto attuatore**	Istituto Omnicomprensivo "Mazzini – De Cesare- Fermi", Spinazzola
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Dirigente scolastico dell'Istituto Omnicomprensivo *"Mazzini – De Cesare"* di Spinazzola, mail: BAIC80100G@istruzione.it – pec: baic80100g@pec.istruzione.it

Tipologie di spesa (*)

<table>
<tr><th>Voci di spesa</th><th>Descrizione</th><th>Valuta (€)</th></tr>
<tr><td>Costi del personale</td><td>• Progettazione 1.500 €
• Spese organizzative e gestionali1.500€</td><td>€ 3.000,00</td></tr>
<tr><td>Spese tecniche</td><td>collaudo (1%)</td><td>€ 750 ,00</td></tr>
<tr><td>Opere civili</td><td>
<table>
<tr><th>Descrizione</th><th>Importo unitario</th><th>Q.tà</th><th>Totale</th></tr>
<tr><td>Apparecchiature per collegamenti alla rete</td><td>€ 150</td><td>2</td><td>€ 300</td></tr>
<tr><td>Armadi di rete</td><td>€ 700</td><td>2</td><td>€ 1.400</td></tr>
<tr><td>Accessori armadi di rete</td><td>€ 300</td><td>2</td><td>€ 600</td></tr>
<tr><td>Cablaggio strutturato (cavi, prese elettriche e di rete, scatole, torrette, connettori, ecc)</td><td>€ 500</td><td>2</td><td>€ 1.000</td></tr>
<tr><td>Totale</td><td></td><td></td><td>€ 3.300,00</td></tr>
</table>
</td><td>€ 3.300,00</td></tr>
<tr><td>Acquisto beni/forniture</td><td>
<table>
<tr><th colspan="4">N° 2 LABORATORI MOBILI</th></tr>
<tr><th>Descrizione</th><th>Importo unitario</th><th>Q.tà</th><th>Totale</th></tr>
<tr><td>Software didattico e di sincronizzazione app e software</td><td>€ 60.00</td><td>60</td><td>€ 3.600</td></tr>
</table>
</td><td>€ 66.175,00</td></tr>
</table>

CARRELLO ARMADIO MOBILE PER RICARICA TABLET	€ 1,525.00	2	€ 3.050
TABLET ANDROID win 10 con tastiera fisica removibile, WIFI con Display Full HD, 1920 x 1200 da 10.1" in 16:10, Processore da 2.3 GHz, Memoria RAM da 4 GB, Memoria Interno da 64 GB, con slot microSD	€ 300.00	60	€ 18.000
microSD 128 gb	€30,00	60	€ 1.800
Stampante multifunzione a colori A3-A4 laser multifunzione wifi –cat5-usb	€ 1.300	2	€ 2.600
Mobiletto per stampante	€ 40.00	2	€ 80
Kit Cartucce di ricarica per stampante	€ 80,00	6	€ 480
Notebook i5, 8GB RAM, 500 GB HDD, Win 10 Pro	€ 820.00	2	€ 1.640
Schermo interattivo da 65” 4k con sw coding visuales	€ 2.000,00	4	€ 8.000
Carrello mobile per schermi fino a 100” 100 kg	€ 250,00	4	€ 1.000
Rete didattica linguistica AAC	€ 230,00	2	€ 460
Cuffie stereo con microfono	€ 15,00	60	€ 900
Access Point 802.11AC Dual Radio	€ 350,00	12	€ 4.200
PEN DRIVE 64gb	€ 12,00	100	€ 1.200
Totale			**€ 47.010**

5 POSTAZIONI INFORMATICHE			
Descrizione (le voci sotto elencate sono a mero titolo esemplificativo…)	**Importo unitario**	**Q.tà**	**Totale**
PC All in One i5 24” 500 GB ssd + 8 gb ram	€ 1.300,00	5	€ 6.500
Stampante multifunzione laser 4 colori, A4/A3, wifi, Bluetooth, USB	€ 1300.00	5	€ 6.500
Gruppo di continuità 750w con due uscite	€ 200.00	5	€ 1.000
Totale			**€ 14.000,00**

° 10 Arduino starter Kit skill level beginner= 89,00 €*10= 890 €

° 3 KIT ARDUINO PROGRAMMA CTC GO MODULO CORE= 1.425,00 €*3= 4.275 €

Spese pubblicità		€ 1.500 ,00
TOTALE		€ 74.725,00

(*) Costi calcolati nel rispetto delle percentuali massime previste per singola voce di costo nella tabella al punto 7.3.2 delle linee guida del PON 14-20 per la scuola, competenze e ambienti dell'apprendimento.

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/10/2021	31/10/2021
Progettazione definitiva	---	---
Progettazione esecutiva	---	---
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/11/2021	30/11/2021
Esecuzione	01/12/2021	15/12/2021
Collaudo/funzionalità	16/01/2022	31/12/20212

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
I° trimestre	2021	
II° trimestre		
III° trimestre		
IV° trimestre		74.725,00
II° trimestre		
III° trimestre		
IV° trimestre		
Costo totale		74.725,00

Strategia Nazionale per le Aree Interne

STRATEGIA PER L'AREA INTERNA ALTA MURGIA

Comuni di Minervino Murge, Poggiorsini, Spinazzola

Scheda intervento

1	**Codice intervento e Titolo**	*ISTR 4.1. Dotazioni strumentali*
2	**Costo e copertura finanziaria**	Euro 20.537,00 - Legge di Stabilità
3	**Oggetto dell'intervento**	Potenziamento delle dotazioni strumentali nelle scuole del primo ciclo
4	**CUP**	B47C18013970002
5	**Localizzazione intervento**	Istituto Comprensivo "San Giovanni Bosco - Benedetto XIII – Poggiorsini", plesso "S. Cirasole", Poggiorsini
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	L'intervento si inserisce a completamento e supporto di quanto previsto nella scheda ISTR 2.1. Lo scopo è quello di potenziare le dotazioni strumentali e rendere più attrattivo e funzionale il plesso presente nell'area interna. L'intervento avrà, inoltre, risvolti positivi sui livelli di competenze in uscita sia dal primo che dal secondo ciclo.
7	**Descrizione dell'intervento**	L'intervento, che si inserisce in un insieme organico di attività previste dalla Strategia dell'Area Interna dell'Alta Murgia nell'ambito della scuola, comprende sia investimenti volti a dare attuazione al PNSD, che investimenti attinenti alle specificità degli indirizzi presenti nell'area. Nel dettaglio, si prevede di acquisire le seguenti attrezzature per implementare quanto attualmente presente nel plesso "Cirasole" di Poggiorsini, anche a supporto delle attività previste con la SNAI: 1) N.°1 LABORATORI MOBILI composti da: • N°1 DONGLE PER COLLEGAMENTO TABLET WIFI • N°1 CARRELLO MOBILE PER RICARICA TABLET • N°1 PIATTAFORMA DI CONTROLLO DEVICES ANDROID • N° 30 TABLET ANDROID WIFI 64 • N°60 micro sd • N°1 APP ANDROID PER CREAZIONE BOOK DIGITALI • N°1 CONFIGURAZIONE TABLET – RETE- LABORATORIO 2) N.° 2 AULE AUMENTATE composte ciascuna da: • N°1 MONITOR LED 75" TOUCH CON STAFFA A MURO E INSTALLAZIONE • N°1 NOTEBOOK I3
8	**Risultati attesi**	RA 10.2 Miglioramento delle competenze chiave degli allievi
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	<u>Realizzazione</u> Cod 794. Unità beni acquistati Fonte: Rilevazione diretta Baseline 0 Target 35 <u>Risultato</u> COD. 411 - Disponibilità di Nuove Tecnologie per Fini Didattici

		Numero di Alunni su Numero di Dotazioni Tecnologiche. Fonte: MIUR Baseline 2,96 Numero alunni iscritti nel plesso Cirasole anno scolastico 2019-2020 S. Infanzia: 6 alunni; S. Primaria: 39 alunni; S. Secondaria di primo grado: 32 alunni, per un totale di 77 alunni. Il totale delle attrezzature presenti attualmente nel plesso è pari a 26. Rapporto alunni attrezzature a.s.2019-2020 è pari a 77/26 = 2,96 Target 1,20 Numero alunni iscritti nel plesso Cirasole anno scolastico 2020-2021 S. Infanzia: 7 alunni; S. Primaria: 39 alunni; S. Secondaria di primo grado:27 alunni; per un totale di 73 alunni. Le attrezzature presenti attualmente nel plesso sono 26 più numero aggiuntivo di attrezzature previste pari a 35 Rapporto alunni attrezzature a.s. 2020-2021 è pari a 73/61 = 1,20
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Acquisizione beni e servizi con Procedura di evidenza pubblica come prevista dal nuovo Codice degli Appalti (D.Lgs 50/2016 ss.ii)
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Livello unico di progettazione
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Scheda progetto
13	**Soggetto attuatore**	Istituto Comprensivo "San Giovanni Bosco - Benedetto XIII – Poggiorsini"
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo "San Giovanni Bosco - Benedetto XIII – Poggiorsini" mail: dirigente@scuolasgboscogravina.it

Tipologie di spesa (*)

<table>
<tr><th>Voci di spesa</th><th>Descrizione</th><th>Valuta (€)</th></tr>
<tr><td>Costi del personale</td><td>Progettazione 410 €
Spese organizzative e gestionali 410 €</td><td>820,00</td></tr>
<tr><td>Spese tecniche</td><td>collaudo</td><td>200,00</td></tr>
<tr><td>Acquisto beni/forniture</td><td>
<table>
<tr><th>N.°1 LABORATORI MOBILI</th><th>Importo unitario</th><th>Q.tà</th><th>Totale</th></tr>
<tr><td>DONGLE PER COLLEGAMENTO TABLET WIFI</td><td>€ 74.00</td><td>1</td><td>74 €</td></tr>
<tr><td>CARRELLO MOBILE PER RICARICA TABLET</td><td>€ 1.525,00</td><td>1</td><td>1525,00 €</td></tr>
<tr><td>TABLET ANDROID WIFI 64GB con Display Full HD, 1920 x 1200 da 10.1" in 16:10, Processore da 2.3 GHz, Memoria RAM da 4 GB, Memoria Interno da 64 GB, con slot microSD</td><td>€ 200.00</td><td>30</td><td>6.000€</td></tr>
<tr><td>PIATTAFORMA DI CONTROLLO</td><td>€ 86.00</td><td>1</td><td>86 €</td></tr>
</table>
</td><td>19.107,00</td></tr>
</table>

	DEVICES ANDROID				
	microSD 128 gb	€30,00	60	1.800 €	
	APP ANDROID PER CREAZIONE BOOK DIGITALI EPUB	€ 366.00	1	366 €	
	Configurazione tablet – rete- laboratorio	€ 960.00	1	960 €	
	Totale			10.811 €	
	N.° 2 AULE AUMENTATE	**Imp unico IVA INCL**	**Q.tà**	**Tot (IVA inclusa)**	
	Monitor interattivo Touch K5 - 75" completo di software + STAFFA A MURO + INSTALLAZIONE	€ 3,660.00	2	7.320 €	
	NOTEBOOK I3, 8GB, 500GB	€ 488.00	2	976 €	
	Totale			8.296 €	
Spese pubblicità					410,00
TOTALE					20.537,00

(*) Costi calcolati nel rispetto delle percentuali massime previste per singola voce di costo nella tabella al punto 7.3.2 delle linee guida del PON 14-20 per la scuola, competenze e ambienti dell'apprendimento.

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/10/2021	31/10/2021
Progettazione definitiva	---	---
Progettazione esecutiva	---	---
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/11/2021	30/11/2021
Esecuzione	01/12/2021	15/12/2021
Collaudo/funzionalità	16/01/2022	31/12/20212

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
I° trimestre	2021	
II° trimestre		
III° trimestre		
IV° trimestre		20.537,00

Costo totale	20.537,00

Strategia Nazionale per le Aree Interne

STRATEGIA PER L'AREA INTERNA ALTA MURGIA

Comuni di Minervino Murge, Poggiorsini, Spinazzola

Scheda intervento

1	**Codice intervento e Titolo**	*ISTR 4.2. Dotazioni strumentali*
2	**Costo e copertura finanziaria**	Euro 47.172,20 - Legge di Stabilità
3	**Oggetto dell'intervento**	Potenziamento delle dotazioni strumentali per il riposizionamento competitivo delle scuole del primo ciclo
4	**CUP**	B47C18013970002
5	**Localizzazione intervento**	Istituto Comprensivo "Pietrocola-Mazzini", Minervino Murge – plessi "Mazzini", "Pietrocola", "De Amicis"
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	L'intervento si inserisce a completamento e supporto di quanto previsto nelle schede ISTR 2.2 e delle attività incluse nel POF di istituto. Lo scopo è quello di potenziare le dotazioni strumentali e rendere più attrattiva le scuole presenti nell'area interna, rispetto agli altri istituti scolastici presenti nei comuni limitrofi. L'intervento avrà, inoltre, risvolti positivi sui livelli di competenze in uscita sia dal primo che dal secondo ciclo.
7	**Descrizione dell'intervento**	L'intervento, che si inserisce in un insieme organico di attività previste dalla Strategia dell'Area Interna dell'Alta Murgia nell'ambito della scuola, comprende sia investimenti volti a dare attuazione al PNSD, che investimenti attinenti alle specificità degli indirizzi presenti nell'area. Nel dettaglio, si prevede di acquisire le seguenti attrezzature, anche a supporto delle attività previste nelle schede ISTR 2.2: N°3 LABORATORI MOBILI composti da: • 20 NOTEBOOK + ARMADIETTO CARICA NOTEBOOK/TABLET + STAMPANTE A COLORI A3/A4 +MOBILETTO PER STAMPANTE + KIT CARTUCCE RICARICA STAMPANTE + 20 CUFFIE STEREO CON MICROFONO + 20 PEN DRIVE 64 GB PER IL PLESSO PIETROCOLA DA DESTINARE 1 AL PLESSO "Mazzini", 1 al plesso "Pietrocola", 1 al plesso "De Amicis"
8	**Risultati attesi**	RA 10.2 Miglioramento delle competenze chiave degli allievi
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	<u>Realizzazione</u> Cod 794. Unità beni acquistati Fonte: Rilevazione diretta Baseline 0 Target 63 <u>Risultato</u> COD 411 Disponibilità di Nuove Tecnologie per Fini Didattici Numero di alunni su numero di dotazioni tecnologiche Fonte: MIUR Baseline 8,0 (719/89)

		Target 4,5 (686/152)
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Acquisizione beni e servizi con Procedura di evidenza pubblica come prevista dal nuovo Codice degli Appalti (D.Lgs 50/2016 ss.ii)
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Livello unico di progettazione
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Scheda progetto
13	**Soggetto attuatore**	Istituto Comprensivo "Pietrocola-Mazzini", Minervino Murge
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo "Pietrocola-Mazzini" di Minervino Murge – baic80000q@istruzione.it

Tipologie di spesa (*)

<table>
<tr><th>Voci di spesa</th><th>Descrizione</th><th>Valuta (€)</th></tr>
<tr><td>Costi del personale</td><td>Progettazione (2%)
Spese organizzative e gestionali (2%)</td><td>1.880,00</td></tr>
<tr><td>Spese tecniche</td><td>collaudo (1%)</td><td>470,00</td></tr>
<tr><td>Acquisto beni/forniture</td><td>Acquisto di attrezzature ed arredi :
<table>
<tr><td>CARRELLO MOBILE PER RICARICA TABLET</td><td>€ 1,525.00</td><td>3</td><td>€ 4.575,00</td></tr>
<tr><td>Stampante a colori A3-A4 laser multifunzione wifi –cat5-usb</td><td>€ 600.00</td><td>3</td><td>€ 1.800,00</td></tr>
<tr><td>Mobiletto per stampante</td><td>€ 40.00</td><td>3</td><td>€ 120,00</td></tr>
<tr><td>Kit Cartucce di ricarica per stampante</td><td>€ 80,00</td><td>12</td><td>€ 960,00</td></tr>
<tr><td>Notebook i3, 4GB RAM, 500 GB HDD, Win 10 Pro</td><td>€ 580,00</td><td>60</td><td>€ 34.800,00</td></tr>
<tr><td>Cuffie stereo con microfono</td><td>€ 15,00</td><td>60</td><td>€ 900,00</td></tr>
<tr><td>PEN DRIVE 64gb</td><td>€ 12.12</td><td>60</td><td>€ 727,20</td></tr>
</table></td><td>43.882,20</td></tr>
<tr><td>Spese pubblicità</td><td>(2%)</td><td>940,00</td></tr>
<tr><td>Totale</td><td></td><td>47.172,20</td></tr>
</table>

(*) Costi calcolati nel rispetto delle percentuali massime previste per singola voce di costo nella tabella al punto 7.3.2 delle linee guida del PON 14-20 per la scuola, competenze e ambienti dell'apprendimento.

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/10/2021	31/10/2021
Progettazione definitiva	---	---
Progettazione esecutiva	---	---
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/11/2021	30/11/2021
Esecuzione	01/12/2021	15/12/2021
Collaudo/funzionalità	16/01/2022	31/12/20212

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
I° trimestre	2021	
II° trimestre		
III° trimestre		
IV° trimestre		47.172,20
Costo totale		**47.172,20**

Strategia Nazionale per le Aree Interne

STRATEGIA PER L'AREA INTERNA ALTA MURGIA

Comuni di Minervino Murge, Poggiorsini, Spinazzola

Scheda intervento

1	**Codice intervento e Titolo**	*ISTR 5. Realizzazione di un orto didattico per l'educazione ambientale*
2	**Costo e copertura finanziaria**	Euro 8.480,00 - Legge di Stabilità
3	**Oggetto dell'intervento**	Realizzazione di un orto didattico per l'educazione ambientale presso le scuole del primo ciclo di istruzione
4	**CUP**	G67G20000220001
5	**Localizzazione intervento**	Istituto Omnicomprensivo "Mazzini – De Cesare-Fermi", Spinazzola – plesso "Mazzini"
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	Lo sviluppo dell'economia locale non potrà prescindere dalla conservazione delle risorse che ne costituiscono le fondamenta: il capitale naturale. Il prerequisito per una tutela ambientale duratura è che le comunità locali, e le giovani generazioni in particolare, acquisiscano piena consapevolezza del patrimonio naturalistico dell'Alta Murgia. Questo è imprescindibile per poter creare una cultura della tutela dell'ambiente e della conservazione della natura, e sulla base di questo presupposto, un'economia locale basata sul turismo naturalistico e sui servizi ecosistemici. In tale ottica, un ruolo fondamentale sarà rivestito dalla transizione del settore agricolo verso un modello di agricoltura diversificata e basata sull'agroecologia, funzionale alla rigenerazione delle risorse naturali. L'intervento si inserisce appieno nel contesto della Strategia, in piena coerenza con le priorità individuate per l'ambito dello sviluppo locale, creando in ogni plesso scolastico un luogo fisico ove realizzare le attività di educazione ambientale ed alla sostenibilità.
7	**Descrizione dell'intervento**	L'intervento prevede, all'interno del giardino/cortile del Plesso "Mazzini", l'allestimento di uno spazio da adibire ad orto didattico a terra, l'allestimento di una piccola serra e di una stazione metereologica. Si tratterà di un luogo di armonico rapporto fra il fermento delle idee e la natura, sito di elezione per attivare progetti educativi sull'ambiente, la sostenibilità, il legame con il territorio, l'educazione alimentare. Un luogo dove stimolare lo spirito di osservazione, l'attitudine alla pazienza ed il valore della costanza necessaria per far maturare i risultati desiderati. L'orto, inoltre, sarà utile per sviluppare attività finalizzate all'inclusione di alunni con bisogni educativi specifici. L'orto avrà una superficie complessiva di 108 mq di superficie, e sarà suddiviso con steccati di legno in 3 appezzamenti di coltivazione da 36mq ciascuno. Le opere previste sono meglio dettagliate nella tabella tipologie di spesa.
8	**Risultati attesi**	RA 10.2 Miglioramento delle competenze chiave degli allievi
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	<u>INDICATORE di Realizzazione</u> Cod. 791 Superficie oggetto di intervento Fonte: Rilevamento diretto Baseline: 0 Target: 108 m^2

		INDICATORE di Risultato Cod. 6038 Grado di soddisfazione dell'offerta formativa scolastica Baseline: da rilevare con questionario di gradimento prima dell'inizio delle attività Target: +15% del Baseline
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Acquisizione di lavori con procedura di evidenza pubblica come prevista dal nuovo Codice degli Appalti (D.Lgs 50/2016 ss.ii)
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Progettazione esecutiva
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Scheda progetto
13	**Soggetto attuatore**	Istituto Omnicomprensivo "Mazzini – De Cesare- Fermi", Spinazzola
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Dirigente scolastico dell'Istituto Omnicomprensivo "Mazzini – De Cesare- Fermi" di Spinazzola, mail: BAIC80100G@istruzione.it – pec: baic80100g@pec.istruzione.it

Tipologie di spesa

<table>
<tr><th>Voci di spesa</th><th>Descrizione</th><th>Valuta (€)</th></tr>
<tr><td>Costi del personale (scolastico)</td><td>Progettazione 160 €
Spese organizzative e gestionali 160 €</td><td>320,00</td></tr>
<tr><td>Spese tecniche</td><td>Progetto Tecnico esecutivo (incluso iva) allestimento orto e impianto di irrigazione 320 €
Collaudo Tecnico lavori 130 €
collaudo 80 €</td><td>530,00</td></tr>
<tr><td>Acquisto beni/forniture</td><td><table><tr><td>Stazione meteorologica</td><td>€ 1.860</td></tr><tr><td>20 Kit di piccoli attrezzi</td><td>€ 300</td></tr><tr><td>Sementi di ortaggi</td><td>€ 150</td></tr></table></td><td>2.310,00</td></tr>
<tr><td>Acquisizione servizi/Lavori</td><td><table><tr><th>Descrizione</th><th>Tot (IVA inclusa)</th></tr><tr><td>Sistemazione del terreno con integrazione e livellamento di terriccio per cultura (65 mc)</td><td>€ 1200</td></tr><tr><td>Fornitura e Installazione di piccola serra autoportante in PVC, 200x200x200cm)</td><td>€ 280</td></tr><tr><td>Fornitura e installazione di Staccionate (90 ml)</td><td>€ 1800</td></tr><tr><td>Fornitura e installazione 12 panche da giardino in legno di pino impregnato lunghezza 140cm</td><td>€ 1.150</td></tr><tr><td>Fornitura e installazione capanno porta attrezzi (60x50x180)</td><td>€180</td></tr><tr><td>Impianto di irrigazione per 3 piazzole 6x6 (cad: micro irrigazione interrotta con tubo collettore da 30m "mezzo pollice" raccordi 8 micro irrigatori da 2 pollici a scomparsa) con programmatore a 3 zone con elettrovalvola</td><td>€ 550</td></tr></table></td><td>5.160,00</td></tr>
<tr><td>Spese pubblicità</td><td></td><td>160,00</td></tr>
<tr><td>Totale</td><td></td><td>8.480,00</td></tr>
</table>

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica / Livello unico di progettazione	---	---
Progettazione definitiva	---	---
Progettazione esecutiva	01/10/2021	31/10/2021
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/11/2021	30/11/2021
Affidamento diretto lavori ed esecuzione	01/12/2021	15/12/2021
Collaudo/funzionalità	16/12/2021	31/12/2021

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
I° trimestre	2021	
II° trimestre		
III° trimestre		
IV° trimestre		8.480,00
Costo totale		8.480,00

Strategia Nazionale per le Aree Interne

STRATEGIA PER L'AREA INTERNA ALTA MURGIA

Comuni di Minervino Murge, Poggiorsini, Spinazzola

Scheda intervento

1	**Codice intervento e Titolo**	*ISTR 5.1. Realizzazione di un orto didattico per l'educazione ambientale*
2	**Costo e copertura finanziaria**	Euro 3.660,00 - Legge di Stabilità
3	**Oggetto dell'intervento**	Realizzazione di un orto didattico per l'educazione ambientale presso le scuole del primo ciclo di istruzione
4	**CUP**	J11B20001400001
5	**Localizzazione intervento**	Istituto Comprensivo "San Giovanni Bosco - Benedetto XIII – Poggiorsini", plesso "S. Cirasole", Poggiorsini
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	Lo sviluppo dell'economia locale non potrà prescindere dalla conservazione delle risorse che ne costituiscono le fondamenta: il capitale naturale. Il prerequisito per una tutela ambientale duratura è che le comunità locali, e le giovani generazioni in particolare, acquisiscano piena consapevolezza del patrimonio naturalistico dell'Alta Murgia. Questo è imprescindibile per poter creare una cultura della tutela dell'ambiente e della conservazione della natura, e sulla base di questo presupposto, un'economia locale basata sul turismo naturalistico e sui servizi ecosistemici. In tale ottica, un ruolo fondamentale sarà rivestito dalla transizione del settore agricolo verso un modello di agricoltura diversificata e basata sull'agroecologia, funzionale alla rigenerazione delle risorse naturali. L'intervento si inserisce appieno nel contesto della Strategia, in piena coerenza con le priorità individuate per l'ambito dello sviluppo locale, creando in ogni plesso scolastico un luogo fisico ove realizzare le attività di educazione ambientale ed alla sostenibilità.
7	**Descrizione dell'intervento**	L'intervento è preliminare allo svolgimento del *"Laboratorio di identità territoriale"* incluso nella scheda 2.1. All'interno del cortile del "plesso "Cirasole" di Poggiorsini, sarà costruito un piccolo orto didattico / orto botanico, da inquadrare come sito di elezione per attivare progetti educativi sull'ambiente, la sostenibilità, il legame con il territorio, l'educazione alimentare: un luogo dove stimolare lo spirito di osservazione, l'attitudine alla pazienza ed il valore della costanza necessaria per far maturare i risultati desiderati. L'orto, inoltre, sarà utile per sviluppare attività finalizzate all'inclusione di alunni con bisogni educativi specifici. L'orto avrà una superficie totale di 12 mq, e sarà delimitato con uno steccato in legno. Le opere previste sono meglio dettagliate nella tabella tipologie di spesa.
8	**Risultati attesi**	RA 10.2 Miglioramento delle competenze chiave degli allievi
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	<u>INDICATORE di Realizzazione</u> Cod. 791 Superficie oggetto di intervento Fonte: Rilevamento diretto Baseline: 0 Target: 12 m^2

		INDICATORE di Risultato Cod. 6038 Grado di soddisfazione dell'offerta formativa scolastica Baseline: da rilevare con questionario di gradimento prima dell'inizio delle attività Target: +15% del Baseline
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Acquisizione di lavori con procedura di evidenza pubblica come prevista dal nuovo Codice degli Appalti (D.Lgs 50/2016 ss.ii)
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Progettazione esecutiva
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Scheda progetto
13	**Soggetto attuatore**	Istituto Comprensivo "San Giovanni Bosco - Benedetto XIII – Poggiorsini"
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo "San Giovanni Bosco - Benedetto XIII – Poggiorsini", mail: dirigente@scuolasgboscogravina.it

Tipologie di spesa

<table>
<tr><th>Voci di spesa</th><th>Descrizione</th><th>Valuta (€)</th></tr>
<tr><td>Costi del personale</td><td>Progettazione 70
Spese organizzative e gestionali 70</td><td>140,00</td></tr>
<tr><td>Spese tecniche</td><td>Progetto Tecnico esecutivo (incluso iva) allestimento orto e impianto di irrigazione 70€
Collaudo Tecnico lavori 30 €
collaudo (forniture) € 30</td><td>130,00</td></tr>
<tr><td>Acquisto beni/forniture</td><td><table><tr><td>Stazione meteorologica</td><td>€ 1.860</td></tr><tr><td>20 Kit di piccoli attrezzi</td><td>€ 300</td></tr><tr><td>Sementi di ortaggi</td><td>€ 150</td></tr></table></td><td>2.310,00</td></tr>
<tr><td>Acquisizione servizi/lavori</td><td><table><tr><th>Descrizione</th><th>Tot (IVA inclusa)</th></tr><tr><td>Sistemazione del terreno con integrazione e livellamento di terriccio per cultura (7.2 mc)</td><td>€ 140</td></tr><tr><td>Fornitura e installazione di Staccionate (15 ml)</td><td>€ 300</td></tr><tr><td>Fornitura e installazione 2 panche da giardino in legno di pino impregnato lunghezza 140cm</td><td>€ 190</td></tr><tr><td>Fornitura e installazione Capanno porta attrezzi (60x50x180)</td><td>€180</td></tr><tr><td>Impianto di irrigazione per piazzola tipo 3x4 (cad: micro irrigazione interrotta con tubo collettore da 30m "mezzo pollice" raccordi 8 micro irrigatori da 2 pollici a scomparsa) con programmatore a 3 zone con elettrovalvola</td><td>€ 200</td></tr></table></td><td>1.010,00</td></tr>
<tr><td>Spese pubblicità</td><td></td><td>70,00</td></tr>
<tr><td>Totale</td><td></td><td>3.660,00</td></tr>
</table>

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di	---	---

progettazione		
Progettazione definitiva	---	---
Progettazione esecutiva	01/10/2021	31/10/2021
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/11/2021	30/11/2021
Esecuzione	01/12/2021	15/12/2021
Collaudo/funzionalità	16/12/2021	31/12/2021

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
I° trimestre	2021	
II° trimestre		
III° trimestre		
IV° trimestre		3.660,00
Costo totale		3.660,00

Strategia Nazionale per le Aree Interne

STRATEGIA PER L'AREA INTERNA ALTA MURGIA

Comuni di Minervino Murge, Poggiorsini, Spinazzola

Scheda intervento

1	**Codice intervento e Titolo**	*ISTR 6. Dotazioni strumentali per l'istruzione degli adulti*
2	**Costo e copertura finanziaria**	Euro 157.664,00 - Legge di Stabilità
3	**Oggetto dell'intervento**	Acquisto di dotazioni strumentali per i percorsi di 2° livello del CPIA Bat – punto di erogazione del servizio di Spinazzola
4	**CUP**	C67J20000060001
5	**Localizzazione intervento**	CPIA BAT, Punto di erogazione di Spinazzola – indirizzo : Piazza Plebiscito, SN
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	In Puglia circa 1 adulto su 4 in età compresa tra 25 e 64 anni non possiede un titolo di studio superiore alla licenza di scuola media[2]. Rapportando questo tasso alla popolazione residente nei comuni dell'Area interna, si stima che oltre 2.100 adulti in età lavorativa non raggiungono il titolo di studio della qualifica professionale. Circoscrivendo l'analisi alla popolazione giovane, nella fascia di età 15-29 anni, si rileva che circa 700 giovani residenti nell'area non studiano né lavorano (cosiddetti NEET, *Neither in Employment nor in Education or Training*): si tratta di un grave problema di ordine sociale ed economico, ma che potrebbe essere convertito in opportunità attraverso idonei strumenti di inserimento lavorativo. Infatti, nonostante i problemi occupazionali che affliggono l'area, alcune imprese stanno riscontrando difficoltà nel reperire manodopera qualificata. Tale problematica riguarda in particolar modo le piccole imprese del settore metalmeccanico presenti nell'area interna, con una posizione di tutto rilievo nel mercato anche oltre i confini regionali; in questo caso le competenze più ricercate sono in ambito meccatronico e concernono principalmente l'uso di macchine CNC. Anche nel settore agricolo si riscontra una carenza di lavoratori con competenze soprattutto nella potatura, indispensabili per lo sviluppo di colture arboree funzionali a diversificare i sistemi colturali dominati dalla monocoltura cerealicola. Emerge, quindi, l'esigenza di innalzare i livelli di istruzione della popolazione adulta, attraverso interventi che possano essere anche funzionali a creare quelle competenze maggiormente richieste dalle imprese locali, in una prospettiva di sviluppo integrato e multisettoriale del territorio. In quest'ottica, l'intervento qui illustrato prevede il potenziamento delle dotazioni strumentali per i percorsi di 2° livello del CPIA BAT.
7	**Descrizione dell'intervento**	L'intervento, che si inserisce in un insieme organico di attività previste dalla Strategia dell'Area Interna dell'Alta Murgia nell'ambito della scuola, comprende sia investimenti volti a dare attuazione al PNSD, che investimenti attinenti alle specificità dei percorsi di 1° livello 2°

[2] Dati ISTAT riferiti al 2019.

		Periodo attivati dal CPIA Bat – punto di erogazione di Spinazzola. Gli investimenti saranno indirizzati nei locali del plesso scolastico "Don Michele Botta" in Viale Aldo Moro n. 72 a Spinazzola (BT), appositamente individuati e ceduti in comodato d'uso gratuito al CPIA dall'Amministrazione Comunale di Spinazzola. Nel dettaglio, a supporto delle attività si prevede di attrezzare: N°2 LABORATORI MOBILI N°1 AULA AUMENTATA N°5 POSTAZIONI INFORMATICHE N° 1 ATELIER/FABLAB Il dettaglio delle attrezzature previste è esplicitato nella tabella delle tipologie di spesa. Saranno inoltre necessari interventi di cablaggio per consentire il funzionamento delle attrezzature.
8	**Risultati attesi**	*R.A. 10.3 Innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta*
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	Realizzazione *Cod. 794 Unità beni acquistati* Fonte: Rilevazione diretta Baseline : 0 Target : 451 Risultato 411 - Disponibilità di Nuove Tecnologie per Fini Didattici Numero di alunni su numero di nuove tecnologie Fonte: MIUR Baseline: 130/0 = 0 Target: 130/65 = 2
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Acquisizione beni e servizi con Procedura di evidenza pubblica come prevista dal nuovo Codice degli Appalti (D.Lgs 50/2016 ss.ii)
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Livello unico di progettazione
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Scheda progetto
13	**Soggetto attuatore**	CPIA BAT
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Dirigente Scolastico del CPIA BAT mail: dirigentescolastico@cpiabat.edu.it

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)
Costi del personale	• Progettazione (*) 3.100 € • Spese organizzative e gestionali (*) 3.100 €	6.200,00
Spese tecniche	collaudo (*)	1.550,00
Opere civili	Piccoli adattamenti edilizi-cablaggio (*)	9.400,00
Acquisto beni/forniture	**N.2 LABORATORI MOBILI**	137.414,00

Descrizione	Importo unitario	Q.tà	Totale
CARRELLO MOBILE PER RICARICA TABLET	€ 1.525,00	4	€ 6.100,00
TABLET ANDROID WIFI 64GB conDispey Full HD, 1920x1200da 10.1”in 16:10, Processore da 42.3 GHz, Memoria RAM da 4 GB, con slot microSD	€ 200,00	40	€ 8.000,00
PIATTAFORMA DI CONTROLLO DEVICES AANDROID	€ 86,00	2	€ 172,00
microSD 128 Gb	€ 30,00	40	€ 1.200,00
APP ANDROID PER CREAZIONE BOOK DIGITALI E PUB	€ 366,00	2	€ 732,00
Configurazione tablet – rete laboratorio	€ 976,00	2	€ 1.952,00
Stampante a colori A3-A4 laser multifunzione wifi –cat5-usb	€ 600,00	2	€ 1.200,00
Mobiletto per stampante	€ 40,00	2	€ 80,00
Kit Cartucce di ricarica per stampante	€ 80,00	6	€ 480,00
Notebook i5, 4GB RAM, 500 GB HDD, Win 10 Pro	€ 820,00	40	€ 32.800,00
Schermo interattivo da 65” 4k con sw coding visuales	€ 2.770,00	2	€ 5.540
Carrello mobile per schermi fino a 100” 100 kg	€ 670,00	1	€ 670,00

Armadio mobile Porta Tablet 36 posti	€ 900,00	2	€ 1.800,00
Rete didattica linguistica AAC	€ 230,00	2	460,00
Cuffie stereo con microfono	€ 15,00	40	€ 600,00
Access Point 802.11AC Dual Radio	€ 350,00	4	€ 1.400,00
PEN DRIVE 64Gb	€ 12,00	40	€ 480,00
TOTALE			**€ 63.666,00**

N. 1 AULA AUMENTATA			
Descrizione	**Imp unico IVA INCLUSA**	**Q.tà**	**Tot (IVA inclusa**
BANCHI TRAPEZIOIDALI MODULARI REGOLABILI COLORATI	€ 86,00	24	2.064,00
Sedie regolabili per BANCHI TRAPEZIOIDALI MODULARI REGOLABILI COLORATI	€ 50,00	24	€ 1.200,00
Scanner A4 fotografico	€ 200,00	1	€ 200,00
Installazione e Configurazione laboratorio	€ 454,00	1	€ 454,00
Schermo Interattivo da 6” 4K con sw coding visuales completo di software + staffa a muro + installazione	€ 2.770,00	1	€ 2.770,00
Kit costruzione robot con più di 850 pezzi	€ 635,00	3	€ 1.905,00
TOTALE			**€ 8.593,00**

5 POSTAZIONI INFORMATICHE			
Descrizione	**Importo unitario**	**Q.tà**	**Tot**
Notebook con monitor 17.3” 1 TB + 256 GB	€ 1.450,00	5	€ 7.250,00
Stampante multifunzione inkjet 4 colori, A4, wifi, Bluetooth, USB	€ 100,00	5	€ 500,00
Sedia con braccioli girevole ergonomica con scrivania angolare	€ 300,00	5	€ 1.500,00
Cassettiera a 4 cassetti per scrivania angolare	€ 50,00	5	€ 250,00

Cuffia Bluethoot monoauricolare e microfono per PC	€ 60,00	5	€ 300,00
Webcam Wi-Fi Interno Full HD 1080P Sensore di Movimento Audio Bidirezionale Wireless IP WiFi Compatibile con iOS Android e PC windows	€ 50,00	5	€ 250,00
Gruppo di continuità 750w con due uscite	€ 60,00	5	€ 300,00
Kit cartucce ricambio per stampante	€ 59,00	10	€ 590,00
Totale			**€ 10.940,00**

Preventivo di spesa – n° 1 Atelier/FABLAB

Descrizione	**Importo unitario**	**Q.tà**	**Totale**
Macchina termoformatrice	€ 4.600,00	1,00	€ 4.600,00
Microscopio binoculare elettronico	€ 2.000,00	1,00	€ 2.000,00
Spettrofotometro UV visibile	€ 2.500,00	1,00	€ 2.500,00
Distillatore oli essenziali a serpentina da 15 litri	€ 500,00	1,00	€ 500,00
Banco trapezoidale scuola classe 2.0	€ 500,00	4,00	€ 2.000,00
Tavolo di lavoro con sovrastruttura e luce	€ 1.000,00	1,00	€ 1.000,00
Cappa a flusso laminare	€ 500,00	1,00	€ 500,00
Materiali di consumo laboratorio (pipette, ecc.)	€ 500,00	1,00	€ 500,00
TABLET ANDROID WIFI 64GB con Display Full HD, 1920 x 1200 da 10.1" in 16:10, Processore da 2.3 GHz, Memoria RAM da 4 GB, Memoria Interno da 64 GB, con slot microSD	€ 200,00	2,00	€ 400,00
microSD 128 Gb	€ 30,00	2,00	€ 60,00
TORNIO	€ 10.000,00	1,00	€ 10.000,00
SALDATRICE MULTIPROCESSO	€ 1.500,00	1,00	€ 1.500,00
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INVIVIDUALE	€ 900,00	1,00	€ 900,00
armadio refrigerato	€ 800,00	1,00	€ 800,00
armadio di sicurezza a due ante	€ 2.000,00	1,00	€ 2.000,00

	Biobot - Orto botanico mobile programmabile	€ 2.700,00	1,00	€ 2.700,00		
	Stampante a colori A3-A4 laser multifunzione	€ 600,00	1,00	€ 600,00		
	Mobiletto per stampante	€ 40,00	1,00	€ 40,00		
	attaccapanni con portaborse, da parete, da otto postazioni	€ 105,00	3,00	€ 315,00		
	Sedie sovrapponibili	€ 40,00	50,00	€ 2.000,00		
	Banchi per supporto	€ 60,00	2,00	€ 120,00		
	Scrivania docente 180x80x72	€ 220,00	1,00	€ 220,00		
	Poltroncina ergonomica imbottita	€ 80,00	1,00	€ 80,00		
	Installazione e configurazione apparati	€ 1.500,00	1,00	€ 1.500,00		
	Gruppo continuità 3000vA-2700W	€ 300,00	1,00	€ 300,00		
	LIM 87” formato 16:10 + videoproiettore ad ottica ultracorta WXGA 3D ready + speaker amplificati 120 W + corso di addestramento	€ 2.180,00	1,00	€ 2.180,00		
	Notebook core i7, 2,6 Ghz, RAM 8 GB, 1 TB HDD, display 15.6	€ 1.250,00	1,00	€ 1.250,00		
	Mobiletto di sicurezza a parete per notebook in ferro	€ 250,00	1,00	€ 250,00		
	Stampante 3 D	€ 3.075,00	1,00	€ 3.075,00		
	Scanner 3D portatile	€ 680,00	1,00	€ 680,00		
	Kit costruzione robot con più di 850 pezzi	€ 635,00	3,00	€ 1.905,00		
	Armadio metallico 120 x 45 x 200 h	€ 290,00	1,00	€ 290,00		
	Kit attrezzi per attività pratiche	€ 500,00	1,00	€ 500,00		
	Monitor interattivo 65’’ e sw collaborativo	€ 2.684,00	1,00	€ 2.684,00		
	Carrello mobile elettrico per monitor 65’’	€ 1.200,00	1,00	€ 1.200,00		
	Sedute in polipropilene per banco trapezoidale	€ 78,00	24,00	€ 1.872,00		
	Cattedra con botola porta notebook per docente	€ 532,00	1,00	€ 532,00		
	Poltroncina docente su ruote con braccioli	€	1,00	€		

		102,00		102,00		
	Tablet per acquisizione immagini da scanner portatile	€ 560,00	1,00	€ 560,00		
	Totale			**€ 54.215,00**		
Spese pubblicità						3.100,00
TOTALE						157.664,00

* Costi calcolati nel rispetto delle percentuali massime previste per singola voce di costo nella tabella al punto 7.3.2 delle linee guida del PON 14-20 per la scuola, competenze e ambienti dell'apprendimento.

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/10/2021	31/10/2021
Progettazione definitiva	---	---
Progettazione esecutiva	---	---
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/11/2021	30/11/2021
Esecuzione	01/12/2021	15/12/2021
Collaudo/funzionalità	16/01/2022	31/12/20212

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
I° trimestre	2021	
II° trimestre		
III° trimestre		
IV° trimestre		157.664,00
Costo totale		**157.664,00**

Strategia Nazionale per le Aree Interne

STRATEGIA PER L'AREA INTERNA ALTA MURGIA

Comuni di Minervino Murge, Poggiorsini, Spinazzola

Scheda intervento

1	**Codice intervento e Titolo**	*ISTR 7. Potenziamento dell'istruzione degli adulti*
2	**Costo e copertura finanziaria**	Euro 30.816,00 - Legge di Stabilità
3	**Oggetto dell'intervento**	Potenziamento curricolare e attività extracurricolari del CPIA BAT
4	**CUP**	C61D20001240001
5	**Localizzazione intervento**	CPIA BAT, Punto di erogazione di Spinazzola – indirizzo Piazza Plebiscito, SN
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	In Puglia circa 1 adulto su 4 in età compresa tra 25 e 64 anni non possiede un titolo di studio superiore alla licenza di scuola media[3]. Rapportando questo tasso alla popolazione residente nei comuni dell'Area interna, si stima che oltre 2.100 adulti in età lavorativa non raggiungono il titolo di studio della qualifica professionale. Circoscrivendo l'analisi alla popolazione giovane, nella fascia di età 15-29 anni, si rileva che circa 700 giovani residenti nell'area non studiano né lavorano (cosiddetti NEET, *Neither in Employment nor in Education or Training*): si tratta di un grave problema di ordine sociale ed economico, ma che potrebbe essere convertito in opportunità attraverso idonei strumenti di inserimento lavorativo. Infatti, nonostante i problemi occupazionali che affliggono l'area, alcune imprese stanno riscontrando difficoltà nel reperire manodopera qualificata. Tale problematica riguarda in particolar modo le piccole imprese del settore metalmeccanico presenti nell'area interna, con una posizione di tutto rilievo nel mercato anche oltre i confini regionali; in questo caso le competenze più ricercate sono in ambito meccatronico e concernono principalmente l'uso di macchine CNC. Anche nel settore agricolo si riscontra una carenza di lavoratori con competenze soprattutto nella potatura, indispensabili per lo sviluppo di colture arboree funzionali a diversificare i sistemi colturali dominati dalla monocoltura cerealicola. Emerge, quindi, l'esigenza di innalzare i livelli di istruzione della popolazione adulta, attraverso interventi che possano essere anche funzionali a creare quelle competenze maggiormente richieste dalle imprese locali, in una prospettiva di sviluppo integrato e multisettoriale del territorio. Si pone dunque l'esigenza di rafforzare l'offerta formativa del CPIA, per renderla maggiormente attrattiva nei confronti dei potenziali beneficiari, ed efficace nel soddisfare i fabbisogni occupazionali delle imprese del territorio. Il miglioramento dell'offerta formativa inciderà positivamente sui livelli di competenze in uscita dei diplomati, incrementando le loro possibilità di occupazione, e quindi contribuendo allo sviluppo dell'area interna.
7	**Descrizione dell'intervento**	Si ritiene necessario perseguire un "*riposizionamento competitivo"* dell'offerta del CPIA, al fine di intercettare più efficacemente l'interesse dei potenziali beneficiari, e far collimare le competenze in uscita dei diplomati con la richiesta di specifici profili professionali da parte delle imprese (ad esempio, saldatore / tornitore esperto nell'uso di macchine CNC, operaio agricolo qualificato potatore

[3] Dati ISTAT riferiti al 2019.

		etc.). Nel dettaglio, l'intervento si articola nelle seguenti attività: **POTENZIAMENTO IN ORARIO CURRICOLARE** *"**Progetto informatica**"*. Potenziamento in orario curricolare dell'informatica con esperto in affiancamento al docente ordinario. L'intervento prevede il coinvolgimento di gruppi di 20 corsisti e 20 ore di potenziamento annuo per tutte le classi del CPIA BAT punto di erogazione di Spinazzola per un totale di 3 classi. Il costo annuo è pari a 70 € costo esperto x20 ore x 3 classi = 4.200,00 €/anno, oltre il 20% di spese di gestione pari a 4.200*20%= 840 €/anno , per un totale di **10.080 € per i 2 anni di sperimentazione.** **CORSI E LABORATORI IN ORARIO EXTRACURRICOLARE** *1) "**Corso sull'uso di macchine a controllo numerico**"* al fine di formare profili coincidenti con le richieste delle imprese metalmeccaniche presenti sul territorio, in particolare quello di saldatore e tornitore esperti nell'uso di macchine a controllo numerico. Il corso prevede attività in aula, in laboratorio a Spinazzola. Saranno organizzate due edizioni del corso (a.s 21/22 e 22/23) da 50 ore ciascuno rivolti ad un massimo di 20 iscritti. Il costo del corso è pari a (70€ docente + 30 € tutor) x 50 ore = 5000,00 €, oltre il 20% di spese di gestione pari a 5.000*20%= 1.000 €, per un totale **12.000 € per i 2 cicli di sperimentazione** *2) "**Corso di potatura**"* al fine di formare profili coincidenti con le richieste delle imprese agricole presenti sul territorio. Il corso prevede attività in aula e in campo. Saranno organizzate due edizioni del corso (a.s 21/22 e 22/23) da 16 ore rivolti ad un massimo di 20 iscritti. Il costo del corso è pari a 70€ docente x 16 ore = 1.120 €, oltre il 20% di spese di gestione pari a 1.120*20%= 224€, per un totale **2.688 € per i 2 cicli di sperimentazione** *3) "**Corso di trattorista**"* al fine di formare profili coincidenti con le richieste delle imprese agricole presenti sul territorio. Il corso prevede attività in aula, in officina e in campo. Saranno organizzate due edizioni del corso (a.s 21/22 e 22/23) da 8 ore rivolti ad un massimo di 20 iscritti. Il costo del corso è pari a 70€ docente x 8 ore = 560 €, oltre il 20% di spese di gestione pari a 560*20%= 112€, per un totale **1.344 € per i 2 cicli di sperimentazione.** *4) "**Corso per l'utilizzo di prodotti fitosanitari**"* al fine di formare profili coincidenti con le richieste delle imprese agricole presenti sul territorio. Il corso prevede attività in aula e in campo. Saranno organizzate due edizioni del corso (a.s. 21/22 e 22/23) da 20 ore rivolti ad un massimo di 20 iscritti. Il costo del corso è pari a 70€ docente x 20 ore = 1.400 €/anno, oltre il 20% di spese di gestione pari a 1.400*20%= 280 €, per un totale **3.360 € per i 2 cicli di sperimentazione.** *5) "**Innovazione, 4.0 e processi aziendali**"* al fine di fornire le conoscenze e competenze necessarie ad operare nella generalità delle imprese agricole e manifatturiere. Il corso prevede attività in aula, in officina e in campo. Saranno organizzate due edizioni del corso (a.s. 21/22 e 22/23) da 8 ore rivolti ad un massimo di 20 iscritti. Il costo del corso è pari a 70€ docente x 8 ore = 560 €, oltre il 20% di spese di gestione pari a 560*20%= 112€, per un totale **1.344€ per i 2 cicli di sperimentazione.**
8	**Risultati attesi**	RA 10.3 Innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	Realizzazione Cod. 797 Durata in ore

		Baseline: 0 Target: 94 Risultato Cod. 465 Occupati, disoccupati e inattivi che partecipano ad iniziative formative finalizzate all'aggiornamento delle competenze professionali nonché all'acquisizione di qualificazioni Fonte: Rilevamento diretto Baseline: 0 Target: 130
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Acquisizione beni e servizi con Procedura di evidenza pubblica come prevista dal nuovo Codice degli Appalti (D.Lgs 50/2016 ss.ii)
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Livello unico di progettazione
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Scheda progetto
13	**Soggetto attuatore**	CPIA BAT
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Dirigente Scolastico del CPIA BAT mail: dirigentescolastico@cpiabat.edu.it

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)
Costi del personale	**Standard costo di gestione** (Dirigente Scolastico per la Direzione, il coordinamento e l'organizzazione, il DSGA e il personale ATA per l'attuazione, la gestione Amministrativo Contabile, Referente per la valutazione, e altro personale ecc, oltre tutte le spese legate alla gestione delle attività formative previste dal progetto come materiali didattici, di consumo, uso attrezzature, spese di viaggio formatori, pubblicità, ecc) : **POTENZIAMENTO:** € 8.400*20%=1.680€ **EXTRA CURRICOLARE:** 1. € 10.000*20%=2.000€ 2. 2.240€*20%=448€ 3. 1.120€*20%=224€ 4. 2.800€*20%=560€ 5. 1.120€*20%=224€	5.136,00
Acquisizione servizi	**Costo per formatori/esperti:** **POTENZIAMENTO:** 70 €*20 ore *3 classi = 4.200 €/anno * 2 anni = € 8.400 **EXTRA CURRICOLARE:** 1. (70 €+30€)*50 ore = 5.000 € *2 = 10.000€ 2. 70 €*16 ore= 1.120€*2=2.240€ 3. 70 €*8 ore= 560€*2=1.120€ 4. 70 €*20 ore= 1.400€*2=2.800€ 5. 70 €*8 ore= 560€*2=1.120€	25.680,00
TOTALE		30.816,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/10/2021	31/10/2021
Progettazione definitiva	---	---
Progettazione esecutiva	---	---
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/11/2021	30/11/2021
Esecuzione	01/12/2021	31/12/2023

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
I° trimestre	2021	
II° trimestre		
III° trimestre		
IV° trimestre		
I° trimestre	2022	
II° trimestre		700,00
III° trimestre		4.968,00
IV° trimestre		4.969,00
I° trimestre	2023	4.969,00
II° trimestre		4.969,00
III° trimestre		4.969,00
IV° trimestre		5.272,00
Costo totale		30.816,00

Strategia Nazionale per le Aree Interne

STRATEGIA PER L'AREA INTERNA ALTA MURGIA

Comuni di Minervino Murge, Poggiorsini, Spinazzola

Scheda intervento

1	**Codice intervento e Titolo**	*MOB 1. Studio sulla mobilità*
2	**Costo e copertura finanziaria**	Euro 25.000,00 - Legge di Stabilità
3	**Oggetto dell'intervento**	Realizzazione di uno studio sulla mobilità dell'Area
4	**CUP**	F22E220000100001
5	**Localizzazione intervento**	Area interna dell'Alta Murgia - Comuni di Minervino Murge, Poggiorsini, Spinazzola
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	Lo studio è funzionale ad intervenire in modo razionale ed efficace sul sistema della mobilità, consentendo di valutare la consistenza della domanda e dimensionare di conseguenza i servizi di trasporto individuati.
7	**Descrizione dell'intervento**	L'area è caratterizzata da una molteplicità di problematiche, come: frammentazione della domanda di servizi di TPL in conseguenza delle piccole dimensioni dei centri urbani; un'elevata quota di popolazione anziana; luoghi di lavoro e di offerta di servizi prevalentemente esterni all'Area, con conseguente necessità di spostamento per buona parte della popolazione; presenza di importanti attrattori turistici all'esterno dei centri urbani. Tutto ciò rende i sistemi di trasporto pubblico convenzionali poco efficienti e troppo costosi, rendendo così difficile lo spostamento da parte degli utenti: fasce di utenza deboli quali anziani e disabili nello spostamento verso luoghi di cura o socializzazione; studenti e lavoratori nello spostamento rispettivamente verso i poli scolastici e verso i luoghi di lavoro; turisti e visitatori. Pertanto, al fine di assicurare una mobilità più oculata e circoscritta in modo pertinente alle esigenze specifiche, sia all'interno dell'area che tra l'area e il territorio circostante, si intende procedere con la realizzazione di uno studio di fattibilità finalizzato a una razionalizzazione e armonizzazione dei servizi esistenti con particolare attenzione alla mobilità per raggiungere i luoghi di offerta dei servizi, fino ad approfondire la questione dei collegamenti tra gli entry point del trasporto regionale e nazionale (autostradale, ferroviario ed aeroportuale) e l'Area, anche per le finalità turistiche. Lo studio individuerà in termini operativi e gestionali il sistema di trasporto flessibile da attivare, integrato con il TPL. Nello specifico, lo studio di mobilità sarà rivolto a: (a) analizzare l'offerta di trasporto pubblica e privata presente nell'area; (b) individuare le porte di accesso e mappare gli snodi di traffico principali per la progettazione di "collegamenti intelligenti"; (c) approfondire la domanda, sistematica e non, di trasporto dell'area; (d) stimare la domanda futura con riferimento sia ai bisogni dei residenti che alla crescita dei flussi turistici; (e) progettare il servizio a chiamata; (f) progettare il servizio di taxi sociale. Lo studio, inoltre, affronterà il tema legato alla creazione di collegamenti intelligenti tra i nodi del trasporto regionale (aeroportuale / ferroviario / autostradale) e i principali attrattori turistici dell'area.
8	**Risultati attesi**	RA 7.3 Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e

		miglioramento dei collegamenti multimodali
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	Indicatore di Realizzazione Cod.906 Analisi, studi e progettazioni Baseline: 0 Target: 1 6005 : Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile (Numero di persone che usufruiscono di servizi collettivi innovativi sul totale della popolazione residente (o del target di riferimento)) Baseline: 0 Target: (definito dallo Studio di mobilità dell'area)
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Acquisizione di servizi con procedura ad evidenza pubblica ex D.Lgs 50/2016
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Capitolato tecnico ed invito ad offrire
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Scheda progetto
13	**Soggetto attuatore**	Comune di Poggiorsini (in qualità di capofila dell'Area interna)
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Responsabile Area Servizi Tecnici del Comune di Poggiorsini mail: tecnico@comune.poggiorsini.ba.it

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)
Costi del personale		
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi	Studio di mobilità	25.000,00
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/10/2021	31/10/2021
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/11/2021	30/11/2021
Esecuzione (ed approvazione studio)	01/12/2021	28/02/2022
Collaudo/funzionalità		

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
I° trimestre	2020	
II° trimestre		
III° trimestre		
IV° trimestre		
I° trimestre	2021	
II° trimestre		
III° trimestre		
IV° trimestre		
I° trimestre	2022	25.000,00
II° trimestre		
III° trimestre		
IV° trimestre		
I° trimestre	2023	
II° trimestre		
III° trimestre		
IV° trimestre		
Costo totale		**25.000,00**

Strategia Nazionale per le Aree Interne

STRATEGIA PER L'AREA INTERNA ALTA MURGIA

Comuni di Minervino Murge, Poggiorsini, Spinazzola

Scheda intervento

1	**Codice intervento e Titolo**	*MOB 2. Servizio di trasporto a chiamata*
2	**Costo e copertura finanziaria**	Euro 819.912,00 - Legge di Stabilità
3	**Oggetto dell'intervento**	Attivazione di un servizio di trasporto a chiamata
4	**CUP**	J29C20000270001
5	**Localizzazione intervento**	Area interna dell'Alta Murgia - Comuni di Minervino Murge, Poggiorsini, Spinazzola
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	Il presente intervento mira al miglioramento delle condizioni di accessibilità della popolazione maggiormente dispersa e penalizzata dall'offerta di TPL nonché dalla difficoltà di servirsi in autonomia del trasporto automobilistico privato come conducente (ad esempio, mobilità degli studenti per attività extra-scolastiche, spostamenti per tempo libero, spostamenti per attività non lavorative, accesso a strutture ospedaliere, etc.….), riducendo il costo generalizzato di trasporto e migliorando le condizioni di autonomia della popolazione. Inoltre, in una visione di diversificazione colturale delle monocolture cerealicole verso colture a maggior valore aggiunto e maggior fabbisogno di lavoro, si intende fornire un servizio essenziale per favorire la rivitalizzazione del sistema di masserie e case coloniche presenti nell'Area. L'intervento si integrerà all'offerta privata quale NCC e Taxi collettivi che andrà necessariamente organizzata e valorizzata, al fine di migliorare la fruibilità del territorio da parte dei turisti, potenziando l'attrattività della destinazione. L'intervento si propone pertanto di integrare, senza sovrapporsi con il previsto servizio di taxi sociale di cui alla scheda MOB 3 il servizio di trasporto pubblico locale, al fine di aumentare il livello di accessibilità dell'Area e garantire i collegamenti che saranno resi necessari per la piena fruizione dei servizi in ambito sociale, socio-sanitario e sanitario, educativo e formativo, lavorativo, culturale e ricreativo.
7	**Descrizione dell'intervento**	La debolezza e la frammentazione della domanda rendono i sistemi di trasporto pubblico convenzionali poco efficienti e costosi per il livello di mobilità dell'area, caratterizzata da piccoli centri abitati con una popolazione che, per soddisfare le proprie variegate esigenze, necessita di raggiungere i luoghi di offerta dei servizi essenziali e i luoghi di lavoro, in gran parte ubicati all'esterno dell'Area. Inoltre, in un'ottica di sviluppo di un turismo "slow", svincolato dall'uso dell'automobile, occorre tenere in considerazione l'accessibilità degli attrattori turistici, in buona parte ubicati all'esterno dei centri urbani. Pertanto, si ritiene necessario integrare i servizi di mobilità del TPL per soddisfare e facilitare la mobilità dei residenti (studenti, lavoratori, etc.). L'intervento prevede l'attivazione di un servizio di trasporto a chiamata con prenotazione, integrativo rispetto al trasporto pubblico locale, il quale garantirà: a) i collegamenti necessari con i luoghi di offerta dei servizi, anche in conseguenza degli interventi in ambito scolastico previsti dalla Strategia, con particolare calibratura per gli specifici target di tali servizi (ad esempio, anziani per i servizi sanitari, minori per i servizi scolastici); b) il collegamento degli insediamenti sparsi nell'agro ai centri urbani dell'Area e ai luoghi di offerta dei servizi; c) i collegamenti tra i siti di interesse turistico e i principali nodi del trasporto pubblico.

		Il servizio opererà tendenzialmente anche nei giorni festivi, anche per favorire le occasioni di svago e socializzazione da parte dei minori, e sarà attivabile dal mattino alla sera previa prenotazione, potrà supportare anche il sistema comunale di trasporto scolastico, e sarà accessibile a tutti, anche a persone disabili. Il servizio avrà caratteristiche di: • innovatività: si avvantaggerà di una piattaforma web di info-mobilità al fine di fornire agli utenti informazioni sulla mobilità dell'area (gli orari del TPL, le possibili coincidenze, i percorsi delle linee) e per consentire all'utente di effettuare la prenotazione del servizio a chiamata; la piattaforma sarà collegata ad una APP dove sarà possibile prenotare, e, considerando l'età media di una parte degli utenti che dovrebbero usufruirne, della fascia over 65 , sarà attivato un Call Center; • sostenibilità: sarà previsto il pagamento di una tariffa da parte degli utenti, la cui entità sarà stabilita nello Studio di Mobilità e verificata e calibrata in fase di sperimentazione del servizio. Di seguito una macrostima dei costi previsti, che saranno successivamente dettagliati, ed eventualmente rimodulati, nel progetto operativo sviluppato nell'ambito dello Studio di Mobilità: – Piattaforma web + app = 11.489 Euro – Call center - 2 operatori in 2 turni da 8 ore ciascuno (16 ore al giorno dalle 6.00 alle 22.00) + una scorta anche interinale= 93.333 Euro/anno, per 2 anni = 186.666 Euro – Spese di gestione = 5.000 Euro/anno, per 2 anni = 10.000 Euro – Servizio a chiamata - Ipotizzando una percorrenza complessiva di 480 Km/giorno, un servizio espletato per 365 giorni con un costo medio di 1,7 Euro/km, il costo annuo è pari a 297.840 Euro, per 2 anni di esercizio = 595.680 Euro – Spese della stazione appaltante (incentivi al RUP, commissione di gara, spese di pubblicità, contributo ANAC etc.) = 16.077 Euro $\Rightarrow$ costo totale dell'intervento 819.912 Euro Il servizio sarà coordinato dall'Ente Capofila nell'ambito della convenzione con i comuni dell'area; il costo del servizio, a carattere sperimentale, sarà coperto dalla legge di stabilità, con le modalità che saranno messe a punto nell'ambito dello Studio sulla mobilità (Intervento MOB1), il quale approfondirà la domanda, l'offerta e le possibili modalità di organizzazione e gestione del servizio. A valle della sperimentazione, l'Associazione dei Comuni dell'Area Interna si farà carico della copertura dei costi del servizio nel suo complesso.
8	**Risultati attesi**	RA 7.3 Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	Indicatore di realizzazione 778 – Estensione in lunghezza (km) Baseline:0 Target: (da Studio di Mobilità) 6005 : Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile (Numero di persone che usufruiscono di servizi collettivi innovativi sul totale della popolazione residente (o del target di riferimento) Baseline: 0 Target: (da Studio di Mobilità)

10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Gara di appalto per servizi ex D. Lgs. 50/2016
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Livello unico di progettazione
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Scheda progetto
13	**Soggetto attuatore**	Comune di Minervino Murge (in qualità di capofila della convenzione per la gestione associata dei servizi di TPL)
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Responsabile Settore 1° - Affari generali e servizi socio-culturali PEC: comune.minervinomurge@legpec.it

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)
Costi del personale	RUP/CUC	16.077,00
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Piattaforma web + app	11.490,00
Acquisizione servizi	Costi relativi al servizio di trasporto a chiamata (piattaforma web info mobilità, APP per prenotazione, call center; servizio) per 3 anni di esercizio	792.345,00
Spese pubblicità		
	TOTALE	*819.912*,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/10/2021	30/11/2021
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/12/2021	31/01/2022
Esecuzione	01/02/2022	31/12/2023
Collaudo/funzionalità	01/02/2022	31/12/2023

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
I° trimestre	2020	
II° trimestre		

III° trimestre		
IV° trimestre		
I° trimestre	2021	
II° trimestre		
III° trimestre		
IV° trimestre		
I° trimestre	2022	102.489,00
II° trimestre		102.489,00
III° trimestre		102.489,00
IV° trimestre		102.489,00
I° trimestre	2023	102.489,00
II° trimestre		102.489,00
III° trimestre		102.489,00
IV° trimestre		102.489,00
Costo totale		*819.912*,00

Strategia Nazionale per le Aree Interne

STRATEGIA PER L'AREA INTERNA ALTA MURGIA

Comuni di Minervino Murge, Poggiorsini, Spinazzola

Scheda intervento

1	**Codice intervento e Titolo**	*MOB 3. Taxi sociale*
2	**Costo e copertura finanziaria**	Euro 371.614,00- Legge di Stabilità
3	**Oggetto dell'intervento**	Attivazione di un servizio di taxi sociale
4	**CUP**	J29C20000280001
5	**Localizzazione intervento**	Area interna dell'Alta Murgia - Comuni di Minervino Murge, Poggiorsini, Spinazzola
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	La forte emigrazione delle fasce giovani della popolazione ha disgregato notevolmente il tessuto delle relazioni familiari, e di conseguenza molti anziani, malati e disabili sono impossibilitati a raggiungere le sedi ove sono forniti i servizi essenziali, in primis quelli sanitari. Tale problematica è aggravata dalla significativa distanza dai centri ospedalieri dove sono erogate molte prestazioni sanitarie (Ospedali di Andria, Altamura, Barletta), in conseguenza della chiusura degli ospedali presenti sul territorio sino ad alcuni anni addietro. L'intervento si sostanzia nella sperimentazione di servizi di trasporto a chiamata per "utenza debole". Il servizio è destinato alle persone con ridotte capacità motorie ed a quelle che, vivendo in condizione di isolamento abitativo e/o disagio sociale, non possono usufruire dei mezzi pubblici ed incontrano ostacoli e difficoltà nell'accesso ai servizi territoriali sociali. L'intervento è finalizzato ad aumentare la capacità di mobilità per i soggetti "deboli" del territorio: • nell'accedere ai servizi sanitari o sociali di base; • nell'usufruire di cure riabilitative o specialistiche; • nello svolgere commissioni e adempimenti quali l'approvvigionamento di generi alimentari, l'accesso ai servizi pubblici quali uffici comunali e postali, etc.; • nel frequentare centri diurni o sociali; • nell'accedere alle attività culturali e ricreative.
7	**Descrizione dell'intervento**	Il progetto intende favorire l'accesso delle persone a capacità motoria ridotta o in situazioni di forte disagio sociale (soggetti svantaggiati, anziani, disabili, minori, persone permanenti e/o temporaneamente non autosufficienti) a servizi di trasporto per trasferimenti programmati e per periodi limitati. Nello specifico, s'intende promuovere l'autonomia, il benessere e l'integrazione dei destinatari attraverso un servizio qualificato e flessibile finalizzato al trasporto sociale ed accompagnamento dall'abitazione di residenza presso i luoghi di necessità (strutture socio assistenziali, socio sanitarie, pubbliche e private, strutture ricreative ecc.) e viceversa. Il servizio prevede 3 tipologie di trasporto: i) spostamenti programmati finalizzati all'espletamento di commissioni della vita quotidiana (spesa, pagamenti, ritiro pensione, visite mediche di base, ecc.) all'interno del territorio comunale o nelle immediate vicinanze; ii) spostamenti programmati al di fuori del territorio comunale al fine di accedere ai servizi sociali e sanitari distrettuali; iii) spostamenti per favorire l'accesso di gruppi a centri diurni e/o sociali distrettuali.

		Non essendo vincolato ad orari o fermate obbligate, il servizio sarà personalizzato e strutturato sulle richieste degli utenti. Esso permetterà una migliore gestione del tempo, non soltanto per i destinatari, ma anche per i loro familiari che, spesso, devono sobbarcarsi l'onere di assicurare gli spostamenti per i loro congiunti. L'intervento prevede di: • affidare il servizio, così come progettato nello Studio di Mobilità, ad un operatore specializzato mediante procedura ad evidenza pubblica; • monitorare l'andamento del servizio al fine di eventualmente ricalibrare l'intervento, nonché verificare il piano economico-finanziario che dovrà, sulla base dei riscontri della sperimentazione, garantire la sostenibilità a regime. I costi per l'attivazione del servizio fanno riferimento alle seguenti voci, che saranno meglio dettagliate ed eventualmente rimodulate nel progetto esecutivo redatto nell'ambito dello Studio di Mobilità: – gestione del servizio in seguito ad affidamento, mediante procedura ad evidenza pubblica, ad un operatore specializzato. Sulla base del potenziale bacino di utenza e delle relative esigenze, del costo medio chilometrico (circa 0,79 €/km), del costo del fermo macchina per le attese (circa euro 13,68), si giunge ad una stima di un costo annuo del servizio di euro 182.000 (tali costi includono la gestione dei mezzi di trasporto, il personale dedicato, ecc.), per 2 anni = euro 364.000. La durata garantita del servizio, con la relativa copertura finanziaria è di 2 anni. La sostenibilità economica del servizio a regime potrà essere garantita da: i) integrazioni tariffarie richieste agli utenti a seconda della loro fascia di reddito che l'affidatario del servizio "restituirà" sotto forma di concessione; ii) ulteriori risorse residue che i Comuni renderanno disponibili, anche attraverso i Piani Sociali di Zona. In ogni caso la copertura e la sostenibilità economica del servizio saranno a regime garantite dai Comuni.
8	**Risultati attesi**	RA 7.3 Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	Realizzazione: N. di km annui percorsi Baseline: 0 – Target: da studio di fattibilità Fonte dati: Gestore del servizio Risultato: 6005 : Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile (Numero di persone che usufruiscono di servizi collettivi innovativi sul totale della popolazione residente (o del target di riferimento)) Baseline: 0 – Target: 100%
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Gara di appalto per servizi ex D. Lgs. 50/2016
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Livello unico di progettazione
12	**Progettazione attualmente**	Scheda progetto

	disponibile	
13	**Soggetto attuatore**	Comune di Minervino Murge (in qualità di capofila della convenzione per la gestione associata dei servizi di TPL)
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Responsabile Settore 1° - Affari generali e servizi socio-culturali PEC: comune.minervinomurge@legpec.it

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)
Costi del personale	RUP/CUC	7.614,00
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi	Costi relativi al servizio di taxi sociale (stima costi del personale: 5 unità equivalente tempo pieno, fascia oraria 08:00 - 16:00, circa € 240.000)	364.000,00
Spese pubblicità		
	TOTALE	*371.614*,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/10/2021	30/11/2021
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/12/2021	31/01/2022
Esecuzione	01/02/2022	31/12/2023
Collaudo/funzionalità	01/02/2022	31/12/2023

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
I° trimestre	2020	
II° trimestre		
III° trimestre		
IV° trimestre		
I° trimestre	2021	

II° trimestre		
III° trimestre		
IV° trimestre		
I° trimestre	2022	46.451,00
II° trimestre		46.451,00
III° trimestre		46.451,00
IV° trimestre		46.454,00
I° trimestre	2023	46.451,00
II° trimestre		46.451,00
III° trimestre		46.451,00
IV° trimestre		46.454,00
	Costo totale	*371.614*,00

Strategia Nazionale per le Aree Interne

STRATEGIA PER L'AREA INTERNA ALTA MURGIA

Comuni di Minervino Murge, Poggiorsini, Spinazzola

Scheda intervento

1	**Codice intervento e Titolo**	*MOB 4. Acquisto di minibus*
2	**Costo e copertura finanziaria**	Euro 460.428,00 - Legge di Stabilità
3	**Oggetto dell'intervento**	Acquisto di minibus elettrici per il servizio di trasporto a chiamata
4	**CUP**	J29C20000290001
5	**Localizzazione intervento**	Area interna dell'Alta Murgia - Comuni di Minervino Murge, Poggiorsini, Spinazzola
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	Il presente intervento è funzionale all'attivazione del trasporto a chiamata di cui alla scheda MOB2 e concerne gli investimenti di mezzi e infrastrutture tecnologiche materiali funzionali alla erogazione del servizio di trasporto pubblico locale a chiamata. I mezzi saranno a basso impatto ambientale, nell'ottica della mobilità sostenibile ed in coerenza con gli obiettivi strategici del PUMS che l'area andrà a predisporre.
7	**Descrizione dell'intervento**	La debolezza e la frammentazione della domanda rendono i sistemi di trasporto pubblico convenzionali poco efficienti e costosi per il livello di mobilità dell'area, caratterizzata da piccoli centri abitati con una popolazione che, per soddisfare le proprie variegate esigenze, necessita di raggiungere i luoghi di offerta dei servizi essenziali e i luoghi di lavoro, in gran parte ubicati all'esterno dell'Area. Inoltre, in un'ottica di sviluppo di un turismo "slow", svincolato dall'uso dell'automobile, occorre tenere in considerazione l'accessibilità degli attrattori turistici, in buona parte ubicati all'esterno dei centri urbani. Pertanto, si ritiene necessario integrare i servizi di mobilità del TPL con un servizio di trasporto a chiamata con prenotazione. Al fine di poter erogare tale servizio, si rende necessario procedere all'acquisto di autobus ad alimentazione esclusivamente elettrica, delle stazioni di ricarica rapida e del servizio di manutenzione full service. Di seguito una macrostima dei costi previsti, che saranno successivamente dettagliati, ed eventualmente rimodulati, nel progetto operativo sviluppato nell'ambito dello Studio di Mobilità: • fornitura di n. 5 bus con alimentazione esclusivamente elettrica, con capacità di 9 posti, idonei al trasporto di biciclette e passeggeri disabili, con relativo sistema di incarrozzamento. Valore medio stimato autobus Euro 61.000 IVA compresa, per n. 5 autobus = Euro 305.000 IVA inclusa; • fornitura e installazione di 10 colonnine di ricarica rapida al fine di garantire l'autonomia giornaliera degli autobus, Euro 4.880 IVA, per n. 10 colonnine = Euro 48.800 IVA inclusa; • servizio di manutenzione correttiva e preventiva degli autobus in regime di full service, Euro 48.800, per 2 anni = Euro 97.600 IVA inclusa; • spese della stazione appaltante (incentivi al RUP, commissione di gara, spese di pubblicità, contributo ANAC etc.) = Euro 9.028 $\Rightarrow$ costo totale dell'intervento Euro 460.428 La definizione di dettaglio delle specifiche relative alle voci sopra elencate sarà messa a punto nelle prime fasi dello Studio sulla mobilità (Intervento MOB1).

		I minibus e le relative stazioni di ricarica saranno affidate in comodato all'operatore economico aggiudicatario del servizio di trasporto a chiamata, che avrà vincolo di farne uso esclusivo per tale servizio.
8	**Risultati attesi**	RA 7.3 Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	Indicatore di realizzazione *Cod. 794 Unità beni acquistati* Baseline: 0 Target: 5 6005 : Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile (Numero di persone che usufruiscono di servizi collettivi innovativi sul totale della popolazione residente (o del target di riferimento)) Baseline: 0 Target: (definito dallo Studio di mobilità dell'area)
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Gara di appalto per forniture ex D. Lgs. 50/2016
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Livello unico di progettazione
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Scheda progetto
13	**Soggetto attuatore**	Comune di Minervino Murge (in qualità di capofila della convenzione per la gestione associata dei servizi di TPL)
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Responsabile Settore 1° - Affari generali e servizi socio-culturali PEC: comune.minervinomurge@legpec.it

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)
Costi del personale	RUP/CUC	9.028,00
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture	Fornitura di minibus ad alimentazione esclusivamente elettrica; fornitura ed installazione delle colonnine di ricarica rapida	353.800,00
Acquisizione servizi	Servizio di manutenzione full service (costo del personale 500 ore di lavoro * costo orario lordo € 21,29 = € 10.645; costo dei ricambi ed oneri accessori stimato in € 86.955)	97.600,00
Spese pubblicità		
	TOTALE	*460.428*,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/10/2021	31/10/2021
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento fornitura	01/11/2021	31/12/2021
Esecuzione	01/01/2022	31/01/2022
Collaudo/funzionalità	01/02/2022	05/02/2022

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
I° trimestre	2020	
II° trimestre		
III° trimestre		
IV° trimestre		
I° trimestre	2021	
II° trimestre		
III° trimestre		
IV° trimestre		
I° trimestre	2022	411.628,00
II° trimestre		
III° trimestre		
IV° trimestre		
I° trimestre	2023	
II° trimestre		
III° trimestre		
IV° trimestre		48.800,00
	Costo totale	*460.428*,00

Strategia Nazionale per le Aree Interne

STRATEGIA PER L'AREA INTERNA ALTA MURGIA

Comuni di Minervino Murge, Poggiorsini, Spinazzola

Scheda intervento

1	**Codice intervento e Titolo**	*MOB 5. Pista ciclabile urbana a Poggiorsini*
2	**Costo e copertura finanziaria**	Euro 400.000,00 - Legge di Stabilità
3	**Oggetto dell'intervento**	Realizzazione di una pista ciclabile urbana a Poggiorsini (BA)
4	**CUP**	F11D20001350001
5	**Localizzazione intervento**	Poggiorsini (BA)
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	La presenza diffusa di luoghi di interesse storico e naturalistico, di masserie, case coloniche ed altre strutture potenzialmente idonee a fornire servizi di accoglienza ed ospitalità, l'orografia piacevolmente ondulata e il limitato traffico automobilistico contraddistinguono l'area interna dell'Alta Murgia come destinazione intrinsecamente vocata al "turismo lento". Affinché questa vocazione possa essere resa esplicita, è tuttavia necessario investire nella rete di infrastrutture a servizio di ciclisti, camminatori, escursionisti, birdwatchers ed altri osservatori della natura. L'intervento si inquadra nel cosiddetto "Biciplan Metropolitano", un progetto di infrastrutture per la mobilità ciclistica che copre l'intera area metropolitana di Bari e si connette alle ciclovie di scale nazionale/transnazionale, nonché ad analoghe esperienze che si stanno sviluppando nei territori limitrofi. Nella porzione murgiana del territorio metropolitano, il Biciplan ricalca i tracciati già individuati dall'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia nell'ambito del progetto Ciclovie dell'Alta Murgia. Le spese per la progettazione definitiva dell'intervento sono state anticipate dalla Città Metropolitana di Bari a valere sul fondo di rotazione. Il progetto definitivo è stato successivamente trasmesso alla Città Metropolitana per l'inserimento nel macroprogetto del Biciplan Metropolitano.
7	**Descrizione dell'intervento**	L'intervento consiste nella realizzazione di un tratto di pista ciclabile con larghezza pari a 2,50 m e lunghezza pari a circa 750 m. Il tracciato ciclabile da realizzare si sviluppa a partire dall'ingresso del centro abitato di Poggiorsini, all'innesto con la SP 200, e coincide con una porzione della ciclovia dell'Alta Murgia che collegherà l'abitato di Poggiorsini, da una parte (attraversando la Contrada Grottelline) a quello di Spinazzola, e dall'altra (attraverso la stazione di Poggiorsini) a Corato e Gravina in Puglia. L'intervento è una prosecuzione del tratto di pista ciclabile di recente realizzazione, che connette l'abitato di Poggiorsini alla stazione ferroviaria (bar-stazione di servizio, importante luogo di aggregazione oltre che punto di partenza per escursioni dirette al castello del Garagnone). L'opera è quindi finalizzata a soddisfare le esigenze del ciclismo ricreativo-turistico, ma anche a promuovere l'uso della bicicletta quale mezzo di trasporto primario, dal momento che connette alcuni luoghi pubblici presenti ai margini dell'abitato, in particolare la stazione ferroviaria, il cimitero e il campo sportivo. La zona risulta prevalentemente pianeggiante, con una pendenza compresa tra lo 0 e 5 per cento – classe di riferimento 1, pertanto il tracciato del percorso ciclabile si svolge prevalentemente in piano, con una pendenza inferiore al 2 % su base chilometrica così come previsto dall'art. 7, comma 3 del D.M. 557/99.

		La pista ciclabile da realizzarsi prevede i seguenti interventi principali : - bonifica di isola ecologica dimessa sita in via Don E. Montemurro in prossimità del complesso residenziale ARCA; - spostamento di n.3 caditoie della fogna bianca, con relativo pozzetto in cls armato per dare spazio all'ingombro della pista; - sistemazione di alcuni tratti del marciapiede promiscui al complesso residenziale ARCA creando appositi ingressi con rampa per abbattimento delle barriere architettoniche, garantendo la sicurezza sia ai residenti che hai ciclisti; - sistemazione nelle aree adiacenti al cimitero del parcheggio con la posa di prato grigliato in polietilene misto a ghiaietto al fine di migliorare la fruibilità della pista ciclabile stessa e di destinare il parcheggio anche ai fruitori della ciclovia; - installazione della segnaletica verticale ed orizzontale, compresa quella per gli attraversamenti e punti di arresto, coerente con quella installata nella ciclovia del Parco Nazionale dell'Alta Murgia già realizzata. - sistemazione a verde e arredo urbano. Si sintetizzano le tipologie di interventi sui quattro tratti individuati nel percorso: - primo tratto, compreso tra la pista esistente su SP 10, detta via Stazione, a partire dalla rotonda percorrendo via Domenico Cirasole e via Don E. Montemurro fino alla dismessa isola ecologica, sarà realizzato un percorso promiscuo bidirezionale su terreno agricolo; - secondo tratto, compreso tra l'isola ecologica e il complesso delle residenze ARCA, sarà realizzato con percorso bidirezionale promiscuo fiancheggiato da aiuola su via Don E. Montemurro e nell'ultimo tratto su via Martiri delle Foibe sarà complanare al marciapiede esistente; - terzo tratto, dal percorso pedonale esistente su via Martiri delle Foibe all'area cimiteriale, sarà realizzato con pista promiscua bidirezionale costeggiata da un filare di alberi già esistenti; - quarto tratto, riguardante il piazzale del cimitero consiste in pista bidirezionale promiscua con relativa sistemazione del parcheggio e termina al km 0 della SP 200. Dall'elaborato inerente il computo metrico estimativo delle lavorazioni allegato al Progetto Definito risultano i seguenti costi per macro-categoria: - Demolizioni, Rimozioni e Trasporti € 69.287,23 - Opere stradali € 213.943,21 - Opere a verde € 10.106,30 - Arredo urbano € 3.395,15 per un totale lavori, al netto di IVA , di € 296.731,89. Il costo complessivo dei lavori comprensivo di IVA è pari a € 326.731,90. L'intervento è integrato con quelli previste nelle schede MOB 6 e MOB 7 e si collega alle ciclovie del Parco previste nel Biciplan Metropolitano.

		
8	**Risultati attesi**	RA 7.3 Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	INDICATORE DI RISULTATO 6004 - Indice di accessibilità ciclabile (Km di piste ciclabili attrezzate su superficie comunale * 1.000 kmq) Fonte ISTAT Baseline: 69,05 [(3 km di piste esistenti / 43,4447 km^2 di superficie comunale) * 1000] Target: 86,32 [(3,75 km di piste tra esistenti e in progetto / 43,4447 km^2 di superficie comunale) * 1000] INDICATORI DI REALIZZAZIONE Fonte: Indagine diretta *Cod. 778 Estensione in lunghezza* Baseline: 3 km Target: 3,75 km
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Procedure ad evidenza pubblica ex D. Lgs. 50/2016
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Progetto esecutivo
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Progetto definitivo
13	**Soggetto attuatore**	Comune di Poggiorsini
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Responsabile Area Servizi Tecnici del Comune di Poggiorsini mail: tecnico@comune.poggiorsini.ba.it

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)
Costi del personale	Incentivo per funzioni tecniche	2.000,00
Spese notarili		
Spese tecniche	Progettazione esecutiva, coordinamento della sicurezza, direzione lavori, commissioni giudicatrici, accertamenti e verifiche tecniche di laboratorio	40.114,95
Opere civili	Lavori	327.605,00
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		5.490,00
Oneri per la sicurezza		13.200,00
Acquisto terreni		11.590,00
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi		
Spese pubblicità		
	TOTALE	*400.000,00*

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva	01/10/2021	31/12/2021
Pubblicazione bando / Affidamento fornitura	01/01/2022	31/03/2022
Esecuzione	01/04/2022	30/09/2022
Collaudo/funzionalità	01/10/2022	15/10/2022

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
I° trimestre	2020	
II° trimestre		
III° trimestre		
IV° trimestre		
I° trimestre	2021	
II° trimestre		
III° trimestre		
IV° trimestre		100.000,00
I° trimestre	2022	100.000,00
II° trimestre		100.000,00
III° trimestre		50.000,00
IV° trimestre		50.000,00

I° trimestre	2023	
II° trimestre		
III° trimestre		
IV° trimestre		
	Costo totale	*400.000,00*

Strategia Nazionale per le Aree Interne

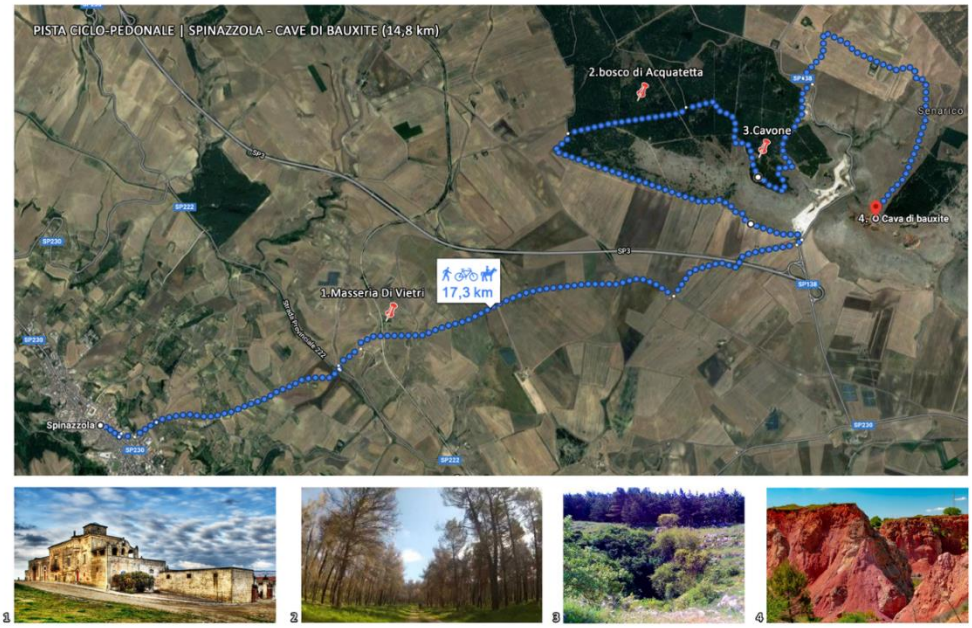
STRATEGIA PER L'AREA INTERNA ALTA MURGIA

Comuni di Minervino Murge, Poggiorsini, Spinazzola

Scheda intervento

1	**Codice intervento e Titolo**	*MOB 6. Percorso escursionistico-mountain bike Spinazzola - Cave di Bauxite*
2	**Costo e copertura finanziaria**	Euro 552.897,80
3	**Oggetto dell'intervento**	Realizzazione di un percorso escursionistico e per mountain bike da Spinazzola alle Cave di Bauxite
4	**CUP**	J68H20000550001
5	**Localizzazione intervento**	Spinazzola (BT)
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	Il territorio spinazzolese è costituito da ambiti territoriali caratterizzati da un'identità storico-culturale importante e da luoghi di interesse naturalistico che risultano potenzialmente idonei ad accogliere infrastrutture al servizio di ciclisti, camminatori, escursionisti, promuovendo nuove forme di ricettività legate al "turismo lento", da contrapporsi alle forme di ospitalità veicolare, che forniscono una diversa percezione dei luoghi. Per la creazione di questo nuovo "prodotto culturale" risulta necessario sviluppare percorsi che rendano possibile la fruizione, l'informazione, la comunicazione e la ricettività turistica di questi luoghi. L'intervento consiste nella realizzazione di un percorso, ricalcando tracciati già esistenti ed in gran parte su fondo sterrato, che congiunge l'abitato di Spinazzola con il geosito delle Cave di Bauxite, nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia. L'obiettivo principale è connettere l'abitato di Spinazzola alle Cave di Bauxite, sito di notevole interesse turistico tanto dagli appassionati di geologia quanto da un pubblico generico. Attualmente, infatti, i flussi turistici diretti verso questo attrattore interessano solo marginalmente l'abitato di Spinazzola e l'economia della cittadina. Con l'intervento proposto si intende creare una connessione tra l'abitato di Spinazzola e le Cave di Bauxite, intesa come precondizione per lo sviluppo di attività turistiche basate sulla mobilità dolce (a piedi o in mountain bike) e sulla scoperta del territorio. L'intervento si sviluppa lungo la direttrice della ciclovia dell'Acquedotto Pugliese, sinora ipotizzata con diverse varianti per l'area in esame (http://www.bicitalia.org/it/bicitalia/gli-itinerari-bicitalia/216-bi11-ciclovia-dell-acquedotto-pugliese; http://www.aqp.bike/tracciato/alta-murgia/ http://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/ciclovie/index.html). Il geosito delle Cave di Bauxite è attualmente interessato da un progetto di ripristino ecologico e regolamentazione del traffico motorizzato (POR Puglia 2014/2020 - asse VI - "Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali" azione 6.5 - 6.5.1 "Interventi per la tutela e valorizzazione della biodiversità terrestre e marina" - conservazione e recupero degli habitat e delle specie faunistiche, anche di interesse conservazionistico, presenti presso il sito delle cave di bauxite in agro di Spinazzola"), rispetto al quale si va ad intervenire in una logica complementare e sinergica. Inoltre, l'intervento è volto a creare sinergie con gli interventi MOB5 e MOB7, i quali riguardano lo sviluppo di infrastrutture per la mobilità lenta rispettivamente nei comuni di Poggiorsini e Minervino Murge, con l'intento di generare, nel complesso, un territorio più

		attrezzato ed accogliente per cicloturisti, escursionisti, appassionati di mountain bike e di turismo attivo, nonché per la popolazione residente. Nel territorio di Spinazzola, l'intervento si integra fisicamente con l'intervento NAT4 "Greenway Gadone Turcitano", con il quale si va a realizzare una infrastruttura di connessione ecologica, oltre che fruibile a piedi e in bici, dall'abitato di Spinazzola verso il versante opposto all'Alta Murgia, quello dei cosiddetti valloni.
7	**Descrizione dell'intervento**	L'intervento consiste nella realizzazione di un percorso escursionistico e per mountain bike da Spinazzola alle Cave di Bauxite. L'infrastruttura è ad uso promiscuo, per veicoli motorizzati, biciclette e pedoni; tuttavia, a regime, circa il 14% dell'itinerario si svilupperà su strade a basso traffico, mentre il restante 86% circa si svilupperà su strade senza traffico. Il percorso si sviluppa su viabilità attualmente esistente, lungo il seguente tracciato: 1) tratto Via Belvedere - S.C. Accanata, circa 2,3 km su strada asfaltata a basso traffico, panoramica, che si diparte dall'abitato di Spinazzola e termina intersecando la S.P. 222 Paredano, in prossimità del torrente Locone; 2) tratto Paredano – Acquatetta – Cavone, circa 11,2 km su strada sterrata senza traffico (< 50 veicoli / die), che ricalca inizialmente strade vicinali in un paesaggio lievemente ondulato e dominato da grandi estensioni di seminativo, passa in prossimità dell'antica masseria Di Vietri con annessa chiesetta dei Templari, e quindi risale lungo il costone murgiano su strade forestali all'interno del Bosco di Acquatetta (area forestale di circa mille ettari, tra le più estese in Puglia) in prossimità della suggestiva Voragine del Cavone, costeggia la sede operativa della ARIF (azienda forestale regionale) ed infine sbocca sulla SP138; 3) tratto SP 138, circa 0,1 km, strada asfaltata mediamente trafficata, ma in un tratto con buona visibilità; 4) tratto Cave di Bauxite, circa 3,7 km su strada sterrata pressoché pianeggiante, attualmente a basso traffico, ma che sarà soggetta a limitazioni del traffico motorizzato nell'ambito del sopra citato progetto dell'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia. Quest'ultima porzione consente di ammirare l'habitat delle praterie aride dell'Alta Murgia, e termina in corrispondenza de geosito delle Cave di Bauxite, posizione panoramica da cui la vista spazia sull'intera vallata della cosiddetta fossa bradanica, ai piedi del costone murgiano, fino ai rilievi della Lucania. In totale, il percorso si sviluppa su circa 17,3 km, di cui circa km 14,9 su sterrata e circa km 2,4 su strada asfaltata. Si riassumono di seguito le principali lavorazioni previste: 1) consolidamento dei punti maggiormente instabili; 2) sistemazione puntale del fondo stradale, ripristinando il fondo preesistente; 3) installazione di dissuasori funzionali a segnalare il limite del sedime stradale nei tratti maggiormente attraversati dai mezzi agricoli; 4) pulizia delle banchine stradali; 5) installazione di piccole opere di arredo per la realizzazione di punti di sosta; 6) installazione di segnaletica verticale ed orizzontale, compresa quella per gli attraversamenti e punti di arresto, in coerenza le linee guida FIAB nonché con la segnaletica installata nelle ciclovie del Parco Nazionale dell'Alta Murgia. Pertanto, per le strade asfaltate esistenti di lunghezza pari a 2,4 Km, si stima, sulla base della comparazione di costi di progetti analoghi, un costo parametrico a Km di circa 12.000 Euro per le seguenti lavorazioni e forniture: - posa segnaletica; - posa in opera di protezioni laterali (ipotizzata in circa il 10 % del percorso); - falciatura erbe infestanti, taglio essenze arbusti; - rappezzi in tratti riparare (ipotizzata in circa il 20 % del percorso) - realizzazione punti di sosta e riparo

		Il costo totale stimato per i suddetti tratti è pari a 28.800 Euro. Per quanto attiene le strade sterrate, di estensione pari 14,9 Km, si stima, sulla base della comparazione di costi di progetti analoghi, un costo parametrico a Km di circa 26.300 Euro per le seguenti lavorazioni e forniture; - adeguamento del piano per utilizzo pedonale/ciclabile in polvere di frantoio/ghiaia; - posa segnaletica; - posa in opera di protezioni laterali (ipotizzata in circa il 10 % del percorso); - realizzazione punti di sosta e riparo - falciatura erbe infestanti, taglio essenze arbusti; Pertanto il costo totale per suddetti tratti è pari a 391.870 Euro. Il tempo di percorrenza previsto è di circa 1 ora in mountain bike e circa 3 ore a piedi. 
8	**Risultati attesi**	RA 7.3 Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	INDICATORE DI RISULTATO 6004 - Indice di accessibilità ciclabile (Km di piste ciclabili attrezzate su superficie comunale * 1.000 kmq) Fonte ISTAT Baseline: 20,38 [(3 km di piste esistenti / 184,01 km^2 di superficie comunale) * 1000] Target: 108,69 [(20 km di piste tra esistenti e in progetto / 184,01 km^2 di superficie comunale) * 1000] INDICATORI DI REALIZZAZIONE Fonte: Indagine diretta *Cod. 778 Estensione in lunghezza* Baseline: 3 km Target: 20 km
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Procedure ad evidenza pubblica ex D. Lgs. 50/2016
11	**Progettazione necessaria per l'avvio**	Progetto esecutivo

	dell'affidamento	
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Idea progettuale
13	**Soggetto attuatore**	Comune di Spinazzola
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Responsabile Area Servizi Tecnici del Comune di Spinazzola mail: resptecnico@comune.spinazzola.bt.it

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)
Costi del personale	Incentivo al RUP	6.837,80
Spese notarili		3.351,00
Spese tecniche	Progettazione esecutiva, coordinamento della sicurezza, direzione lavori, commissioni giudicatrici, accertamenti e verifiche tecniche di laboratorio	46.913,00
Opere civili	Lavori	354.892,00
Opere di riqualificazione ambientale		65.778,00
Imprevisti		26.807,00
Oneri per la sicurezza		13.404,00
Acquisto terreni		33.910,00
Acquisto beni/forniture		---
Acquisizione servizi		---
Spese pubblicità	Contributo ANAC, contributo alla centrale di committenza, spese per pubblicazione degli avvisi	1.005,00
	TOTALE	**552.897,80**

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva	01/10/2021	31/12/2021
Pubblicazione bando / Affidamento fornitura	01/01/2022	31/03/2022
Esecuzione	01/04/2022	30/09/2022
Collaudo/funzionalità	01/10/2022	15/10/2022

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
I° trimestre	2020	
II° trimestre		

III° trimestre		
IV° trimestre		
I° trimestre	2021	
II° trimestre		
III° trimestre		
IV° trimestre		130.000,00
I° trimestre	2022	100.000,00
II° trimestre		100.000,00
III° trimestre		152.897,80
IV° trimestre		70.000,00
I° trimestre	2023	
II° trimestre		
III° trimestre		
IV° trimestre		
	Costo totale	**552.897,80**

Strategia Nazionale per le Aree Interne

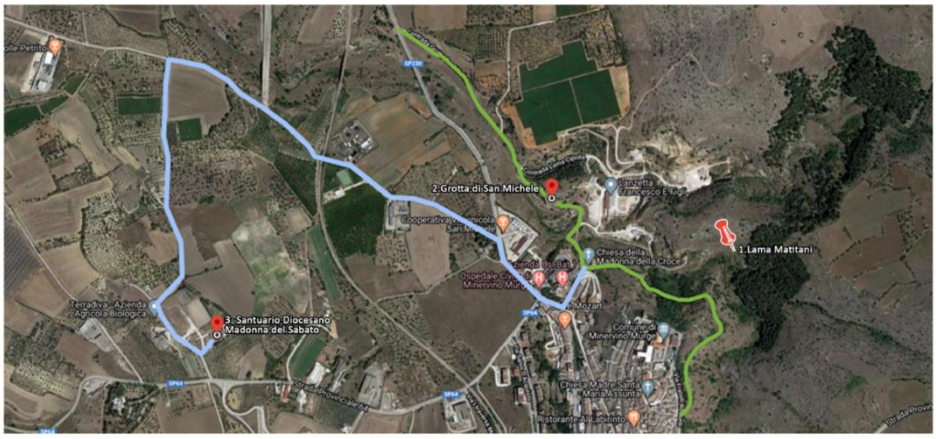
STRATEGIA PER L'AREA INTERNA ALTA MURGIA

Comuni di Minervino Murge, Poggiorsini, Spinazzola

Scheda intervento

1	**Codice intervento e Titolo**	*MOB 7. Percorso escursionistico-ciclabile Grotta di San Michele – Santuario della Madonna del Sabato*
2	**Costo e copertura finanziaria**	Euro 403.300,00
3	**Oggetto dell'intervento**	Realizzazione di un percorso escursionistico-ciclabile tra i siti di Grotta di San Michele – Santuario della Madonna del Sabato in Minervino Murge (BT)
4	**CUP**	J45E20000480001
5	**Localizzazione intervento**	Minervino Murge (BT)
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	Il territorio di Minervino Murge è caratterizzato dalla presenza di luoghi di interesse storico-culturale, religioso e naturalistico che risultano potenzialmente idonei ad accogliere infrastrutture al servizio di ciclisti, camminatori, escursionisti, promuovendo nuove forme di ricettività legate al "turismo lento", da contrapporsi alle forme di ospitalità veicolare, che forniscono una diversa percezione dei luoghi. Per la creazione di questo nuovo "prodotto culturale" risulta necessario sviluppare percorsi che rendano possibile la fruizione, l'informazione, la comunicazione e la ricettività turistica di questi luoghi. L'intervento consiste nella realizzazione di un percorso, ricalcando tracciati già esistenti, in parte su fondo sterrato e in parte su fondo asfaltato, che congiunge l'abitato di Minervino Murge con i siti di interesse di Lama Matitani – Grotta di San Michele e Santuario della Madonna del Sabato. L'obiettivo principale è creare dei percorsi sicuri ed attrezzati come precondizione per lo sviluppo di attività turistiche basate sulla mobilità dolce (a piedi o in bicicletta), sul turismo religioso e sulla scoperta del territorio. L'intervento è volto a creare sinergie con gli interventi MOB5 e MOB6, i quali riguardano lo sviluppo di infrastrutture per la mobilità dolce rispettivamente nei comuni di Poggiorsini e Spinazzola, con l'intento di generare, nel complesso, un territorio più attrezzato ed accogliente per cicloturisti, escursionisti, appassionati di mountain bike e di turismo attivo, nonché per la popolazione residente. I siti interessati: <u>Lama Matitani</u> – profonda incisione carsica sul cui si affaccia, dall'alto, la fiancata est dell'abitato di Minervino. Insieme ad altri solchi carsici, costituisce un reticolo idrogeografico che confluisce nel fiume Ofanto. Lungo Lama Matitani è possibile osservare gli strati, dovuti alle diverse epoche di deposizione del calcare e le fratture dovute a processi di distensione che si verificano nella zona di cerniera delle pieghe. Il paesaggio appare quello tipico murgiano: brullo con la roccia calcarea affiorante e con le praterie aride, cui è legata la presenza del falco grillaio e di altre specie di grande interesse naturalistico. <u>Grotta di San Michele</u> - Cavità carsica scavata nella roccia da antichi torrenti, risalente a due milioni di anni fa, circondata dallo straordinario paesaggio dell'Alta Murgia e più precisamente nell'incisione carsica di Lama Matitani. Le prime testimonianze scritte relative alla grotta, dedicata al patrono della cittadina, sono state ritrovate in una pergamena del 12 febbraio 1000, conservata nell'abbazia di

		Montecassino e le ricerche e i numerosi scavi hanno rinvenuto abbondante materiale ceramico, ma soprattutto un affascinante paesaggio naturale, ricavato nella roccia. La mano dell'uomo ha completato l'opera della natura, con l'ingresso in stile neoclassico della volta affrescata, l'imponente scalinata di pietra, le colonne e la statua marmorea dell'Arcangelo. Santuario Madonna del Sabato - La chiesa della Madonna del Sabato, protettrice della cittadina, fu costruita verso la metà del XVII secolo su di una grotta basiliana scavata nel tufo, dove fu trovata dipinta sul muro un'immagine della Vergine col Bambino, oggi sull'altare della cripta. Il culto della Madonna del Sabato è legato alla transumanza. Il Santuario sorge infatti al centro tra i tratturelli Canosa – Monteserico – Palmira e Monte Carafa – Minervino.
7	**Descrizione dell'intervento**	L'intervento consiste nella realizzazione di un percorso escursionistico-ciclabile tra i siti di Grotta di San Michele – Santuario della Madonna del Sabato in Minervino Murge (BT). L'infrastruttura è in parte ad uso esclusivo di pedoni e ciclisti, in parte ad uso promiscuo, per veicoli motorizzati, ciclisti e pedoni. Circa il 42% dell'itinerario si sviluppa su percorsi naturali e strade senza traffico (< 50 veicoli /die), mentre il restante 58% circa si sviluppa su strade a basso traffico (< 500 veicoli/die e <50 veicoli/h). Il percorso si sviluppa su tracciati attualmente esistenti, lungo il seguente itinerario: 1) tratto Sentiero Lama Matitani da Via Fratelli Rosselli alla chiesa della Madonna della Croce, circa 0,8 km su percorso natura pavimentato in pietra calcarea, con importante pendenza, percorribile a piedi o in mountain bike; 2) tratto Chiesa della Madonna della Croce – Grotta di San Michele – S.P. 230, circa 1 km in parte su strada sterrata senza traffico (< 50 veicoli / die) e in parte su percorso natura pavimentato in pietra calcarea, con lievi pendenze, taglia il fondo della Lama Matitani sino a terminare sulla SP 230; 3) tratto Chiesa della Madonna della Croce – Coop. Vitivinicola San Michele, circa 0,4 km, in parte su strada asfaltata a basso traffico, e in parte su sede riservata a ciclisti e pedoni, da realizzarsi; 4) tratto Coop. Vitivinicola San Michele – Santuario della Madonna del Sabato, circa 2,1 km su strada asfaltata a basso traffico, lievemente ondulata. Si riassumono di seguito le principali lavorazioni previste: 1) consolidamento dei punti maggiormente instabili (principalmente nei tratti n.1 e n. 2); 2) sistemazione puntale del fondo stradale, ripristinando il fondo preesistente; 3) realizzazione di sede riservata a ciclisti e pedoni sul tratto n. 3; 4) pulizia delle banchine stradali; 5) installazione di piccole opere di arredo per la realizzazione di punti di sosta; 6) installazione di segnaletica verticale ed orizzontale, compresa quella per gli attraversamenti e punti di arresto, in coerenza le linee guida FIAB nonché con la segnaletica installata nelle ciclovie del Parco Nazionale dell'Alta Murgia. In particolare i tratti n. 1 e n. 2 sono caratterizzati da forti pendenze per le porzioni ubicate lungo i versanti della Lama Matitani. Questa è un corso d'acqua a carattere episodico, che in occasione di precipitazioni abbondanti può tuttavia acquisire una notevole portata. Pertanto l'area è classificata dal Piano di Assetto Idrogeologico in parte come Alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golenali e in parte come Fasce di pertinenza fluviale. Per le lavorazioni classificabili come nuove realizzazioni, si renderà necessario uno studio di compatibilità idrologico e idraulico che analizzi gli effetti di dette opere al passaggio della piena bicentenaria della lama oggetto degli interventi. Nel 2015 sono stati realizzati dei lavori di ripristino dei percorsi esistenti nella Lama Matitani e di installazione di segnaletica turistica, con finanziamento del PSR Puglia 2007/2013 – Asse IV, per un importo complessivo di Euro 84.836,68. Tuttavia, le somme a disposizione non hanno consentito la realizzazione di significativi interventi di

		consolidamento idrogeologico. Di conseguenza, le opere realizzate sono state fortemente degradate dalle piene causate da eventi pluviometrici rilevanti avvenuti recentemente. Sulla base di quanto suddetto di ipotizza la realizzazione di opere di consolidamento idrogeologico e di mitigazione del rischio idraulico, indispensabili per garantire la durabilità del percorso e, tal fine si allocano 210.000 Euro. Per le strade asfaltate (tratti 3. e 4. Per una lunghezza di circa 2,4 Km) esistenti si stima, sulla base della comparazione di costi di progetti analoghi, e tenendo conto dello stato della pavimentazione, un costo parametrico a Km di circa 40.000 Euro per le seguenti lavorazioni e forniture: - posa segnaletica; - posa in opera di protezioni laterali (ipotizzata in circa il 10 % del percorso); - falciatura erbe infestanti, taglio essenze arbusti; - rifacimento pavimentazione (ipotizzata in circa il 40 % del percorso) - realizzazione punti di sosta e riparo Il costo totale relativo ai suddetti tratti è stimato pari a circa 96.000 Euro. Pertanto l'importo complessivo dei lavori, comprensivo di IVA, è stimato in 306.000 Euro  
8	**Risultati attesi**	RA 7.3 Miglioramento della mobilità regionale, integrazione modale e miglioramento dei collegamenti multimodali
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	INDICATORE DI RISULTATO 6004 - Indice di accessibilità ciclabile (Km di piste ciclabili attrezzate su superficie comunale * 1.000 kmq) Fonte ISTAT Baseline: 0 [(0 km di piste esistenti / 257,41 km^2 di superficie comunale) * 1000] Target: 16,70 [(4,3 km di piste tra esistenti e in progetto / 257,41 km^2 di superficie comunale) * 1000] INDICATORI DI REALIZZAZIONE Fonte: Indagine diretta *Cod. 778 Estensione in lunghezza* Baseline: 0 km Target: 4,3 km
10	**Modalità previste**	Procedure ad evidenza pubblica ex D. Lgs. 50/2016

	per l'attivazione del cantiere	
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Progetto esecutivo
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Idea progettuale
13	**Soggetto attuatore**	Comune di Minervino Murge
14	**Responsabile dell'Attuazione/RUP**	Responsabile Area Servizi Tecnici del Comune di Minervino Murge mail: balice.isabella@comune.minervinomurge.bt.it

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)
Costi del personale	Incentivo al RUP	4.000,00
Spese notarili		2.500,00
Spese tecniche	Progettazione esecutiva, coordinamento della sicurezza, direzione lavori, commissioni giudicatrici, accertamenti e verifiche tecniche di laboratorio	35.200,00
Opere civili	Lavori	306.000,00
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		20.000,00
Oneri per la sicurezza		9.800,00
Acquisto terreni		24.800,00
Acquisto beni/forniture		---
Acquisizione servizi		-
Spese pubblicità	Comprende contributo ANAC, contributo alla centrale di committenza, spese per pubblicazione degli avvisi	1.000,00
	TOTALE	**403.300,00**

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva	01/10/2021	31/12/2021
Pubblicazione bando / Affidamento lavori	01/01/2022	31/03/2022
Esecuzione	01/04/2022	30/09/2022
Collaudo/funzionalità	01/10/2022	15/10/2022

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)

I° trimestre	2020	
II° trimestre		
III° trimestre		
IV° trimestre		
I° trimestre	2021	
II° trimestre		
III° trimestre		
IV° trimestre		70.000
I° trimestre	2022	100.000,00
II° trimestre		100.000,00
III° trimestre		103.300,00
IV° trimestre		30.000,00
I° trimestre	2023	
II° trimestre		
III° trimestre		
IV° trimestre		
	Costo totale	**403.300,00**

Strategia Nazionale per le Aree Interne

STRATEGIA PER L'AREA INTERNA ALTA MURGIA

Comuni di Minervino Murge, Poggiorsini, Spinazzola

Scheda intervento

1	**Codice intervento e Titolo**	*A.T. Assistenza tecnica*
2	**Costo e copertura finanziaria**	187.000,00 Legge di Stabilità
3	**Oggetto dell'intervento**	Realizzazione di una struttura tecnica per il supporto ai RUP, la governance, l'attuazione ed il monitoraggio della Strategia dell'area interna Alta Murgia.
4	**CUP**	F21I20000090001
5	**Localizzazione intervento**	Comuni di Minervino Murge, Poggiorsini, Spinazzola
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	L'intervento di assistenza tecnica è funzionale alla realizzazione della Strategia e a garantire la più fluida attuazione degli interventi ivi previsti, salvaguardando la visione strategica complessiva e rafforzando il processo di partenariato tra i Comuni dell'Area interna e gli altri soggetti istituzionali locali. Attraverso l'assistenza tecnica, si intende fornire alle istituzioni locali competenze integrative e apporti di esperti, ai fini del pieno sviluppo del piano di interventi, dalla progettazione alla realizzazione fino al monitoraggio degli interventi previsti.
7	**Descrizione dell'intervento**	È prevista la costituzione di un gruppo di supporto tecnico con competenze eterogenee, definite in relazione agli interventi programmati dalla Strategia di area. Il gruppo di lavoro svolgerà un insieme articolato di funzioni, tra cui assistenza tecnica al Sindaco referente dell'area interna Alta Murgia per le attività strettamente legate all'attuazione della strategia, supporto ai RUP degli interventi, diffusione dell'informazione sull'avanzamento della Strategia, sostegno alla raccolta dei dati di monitoraggio, supporto ai Comuni dell'Area per la partecipazione a strumenti di finanziamento coerenti con la Strategia. Il team di lavoro dovrà fornire supporto all'area sia durante la fase di avvio degli interventi, che durante l'esecuzione, il collaudo e la rendicontazione dei medesimi, per le problematiche di ordine tecnico o amministrativo che dovessero ravvisarsi. L'assistenza tecnica contribuisce a raggiungere il risultato di una efficace attuazione, a livello locale, della Strategia Nazionale per le Aree Interne, ricoprendo le seguenti funzioni: - supporto e impulso al significativo avanzamento dell'attuazione della Strategia dell'Area Interna Alta Murgia; - assistenza tecnica ai RUP degli interventi previsti nella Strategia; - supporto e indirizzo tecnico del partenariato; - organizzazione di attività di informazione/animazione delle comunità locali; - supporto al monitoraggio relativo all'avanzamento della realizzazione dei progetti (finanziario, procedurale e fisico); - verifica e vigilanza degli impegni assunti nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro, attraverso elaborazione dati e attività di analisi; - monitoraggio dell'andamento degli indicatori di realizzazione e risultato, della loro incidenza sui risultati attesi della Strategia e partecipazione alla valutazione dei risultati degli interventi ai fini della messa a regime degli stessi;

- assistenza tecnica agli Enti attuatori degli interventi per la verifica e il controllo di correttezza e regolarità della spesa nel contesto delle norme e dei programmi di riferimento;
- raccordo con l'Agenzia per la Coesione territoriale e la Regione Puglia;
- supporto alle iniziative di integrazione delle funzioni gestite in forma associata dai comuni dell'Area interna.
- assistenza in favore dei Comuni dell'Area interna e di altri soggetti istituzionali locali per la predisposizione di proposte progettuali da candidare ad altri strumenti di finanziamento;

Sono previsti i seguenti profili professionali:

Figura	*Profilo professionale*
N. 1 unità "Istruttore direttivo contabile", categoria D, posizione economica 1, p.t. 50% 18 ore settimanali, CCNL Regioni ed Enti Locali	Titoli di accesso alla posizione: - Possesso di una tra le seguenti lauree specialistiche/magistrali, o equipollenti: 64/S Scienze dell'economia; LM-56 Scienze dell'economia; 84/S Scienze economico-aziendali; LM-77 Scienze economico-aziendali. - Esperienza minima quinquennale, documentata, nella progettazione e attuazione di strategie di sviluppo di aree intercomunali a valere sui fondi europei FESR e/o FEASR, con funzioni di direzione e/o di responsabile di procedimento, al servizio di soggetti giuridici partecipati da più di un ente locale. Titoli preferenziali: - Competenza ed esperienza in tema di Strategia nazionale per le aree interne.
N. 1 unità "Istruttore direttivo tecnico", categoria D, posizione economica 1, a tempo pieno 36 ore settimanali CCNL Regioni ed Enti Locali	Titoli di accesso alla posizione: - Possesso di una tra le seguenti lauree specialistiche/magistrali, o equipollenti: 4/S Architettura e ingegneria edile LM-4 Architettura e ingegneria edile-architettura 28/S Ingegneria civile LM-23 Ingegneria civile LM-24 Ingegneria dei sistemi edilizi LM-26 Ingegneria della sicurezza - Esperienza minima triennale, documentata, in materia di lavori pubblici (progettazione, direzione e contabilità dei lavori), maturata al servizio di amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori. Titoli preferenziali: - Competenza ed esperienza in tema di progettazione, valutazione e rendicontazione di progetti a valere sui fondi europei FESR e/o FEASR.

Le risorse stanziate sono destinate alla selezione di personale esterno alle

<table>
<tr><td></td><td></td><td>amministrazioni comunali.
Di seguito si rappresenta il dettaglio dei costi previsti.
<table>
<tr><th>Descrizione</th><th>Costo (€)</th></tr>
<tr><td>N. 1 unità “Istruttore direttivo contabile”, categoria D, posizione economica 1, p.t. 50% 18 ore settimanali, CCNL Regioni ed Enti Locali – costo lordo comprensivo di rimborsi spese per trasferte</td><td>59.000,00</td></tr>
<tr><td>N. 1 unità “Istruttore direttivo tecnico”, categoria D, posizione economica 1, a tempo pieno 36 ore settimanali CCNL Regioni ed Enti Locali – costo lordo comprensivo di rimborsi spese per trasferte</td><td>108.000,00</td></tr>
<tr><td>Commissione esaminatrice</td><td>3.000,00</td></tr>
<tr><td>N. 3 postazioni da ufficio composte da scrivania con cassettiera, sedia ergonomica, armadio operativo</td><td>4.000,00</td></tr>
<tr><td>N. 3 postazioni PC con doppio schermo, tastiera, mouse, cavi, comprensivo di sistema operativo, antivirus, pacchetto office</td><td>6.000,00</td></tr>
<tr><td>Software per disegno tecnico, computo e contabilità lavori, licenze per 3 anni</td><td>7.000,00</td></tr>
<tr><td>Totale</td><td>187.000,00</td></tr>
</table></td></tr>
<tr><td>8</td><td>Risultati attesi</td><td>R.A 11.6 Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi d’investimento pubblico</td></tr>
<tr><td>9</td><td>Indicatori di realizzazione e risultato</td><td>Indicatore di risultato:
405 - Progetti e interventi che rispettano i cronoprogrammi di attuazione e un tracciato unico completo
Definizione: quota di progetti e interventi che rispettano i cronoprogrammi di attuazione e un tracciato unico completo nel sistema di monitoraggio nazionale
Baseline: 0 Target: 80%
Fonte dati: IGRUE, Sistema di monitoraggio unitario
Indicatore di realizzazione
798. Numero di giornate uomo prestate
Baseline: 0 Target: 900
Fonte dati: rilevazione diretta Ufficio di coordinamento e attuazione</td></tr>
<tr><td>10</td><td>Modalità previste per l'attivazione del cantiere</td><td>Acquisizione di forniture ex D. Lgs. 50/2016
Selezione del personale ex D. Lgs. 165/2001</td></tr>
<tr><td>11</td><td>Progettazione necessaria per l’avvio dell’affidamento</td><td>Livello unico di progettazione</td></tr>
<tr><td>12</td><td>Progettazione attualmente disponibile</td><td>Scheda progetto – Relazione tecnico illustrativa</td></tr>
<tr><td>13</td><td>Soggetto attuatore</td><td>Comune di Poggiorsini in qualità di capofila dell’Area interna</td></tr>
<tr><td>14</td><td>Responsabile dell'Attuazione/RUP</td><td>Responsabile Area Amministrativa del Comune di Poggiorsini (BA) poggiorsini@pec.it</td></tr>
</table>

Quadro economico dell’intervento

<table>
<tr><th>Voci di spesa</th><th>Descrizione</th><th>Costo (€)</th></tr>
<tr><td>Costi del personale</td><td>
<table>
<tr><td>Descrizione</td><td>Costo (€)</td></tr>
<tr><td>N. 1 unità “Istruttore direttivo contabile”, categoria D, posizione economica 1, p.t. 50% 18 ore settimanali, CCNL Regioni ed Enti Locali – costo lordo comprensivo di rimborsi spese per trasferte</td><td>59.000,00</td></tr>
<tr><td>N. 1 unità “Istruttore direttivo tecnico”, categoria D, posizione economica 1, a tempo pieno 36 ore settimanali CCNL Regioni ed Enti Locali – costo lordo comprensivo di rimborsi spese per trasferte</td><td>108.000,00</td></tr>
<tr><td>Commissione esaminatrice (dipendenti pubblici, costo non imponibile IVA)</td><td>3.000,00</td></tr>
</table>
</td><td>170.000,00</td></tr>
<tr><td>Forniture</td><td>
<table>
<tr><td>Descrizione</td><td>Costo (€)</td></tr>
<tr><td>N. 3 postazioni da ufficio composte da scrivania con cassettiera, sedia ergonomica, armadio operativo</td><td>4.000,00</td></tr>
<tr><td>N. 3 postazioni PC con doppio schermo, tastiera, mouse, cavi, comprensivo di sistema operativo, antivirus, pacchetto office</td><td>6.000,00</td></tr>
<tr><td>Software per disegno tecnico, computo e contabilità lavori, licenze per 3 anni</td><td>7.000,00</td></tr>
<tr><td>Totale</td><td>17.000,00</td></tr>
</table>
Di cui:
<table>
<tr><td>Descrizione</td><td>Costo (€)</td></tr>
<tr><td>Imponibile forniture</td><td>13.934,43</td></tr>
<tr><td>IVA (22%) sulle forniture</td><td>3.065,57</td></tr>
</table>
</td><td>17.000,00</td></tr>
<tr><td colspan="2">Totale</td><td>187.000,00</td></tr>
</table>

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva		
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi	01/10/2021	31/10/2021
Esecuzione	01/11/2021	31/12/2023
Collaudo/funzionalità	01/11/2021	31/12/2023

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo
I° trimestre	2021	---
II° trimestre		---
III° trimestre		
IV° trimestre		€ 37.400,00

I° trimestre	2022	€ 18.700,00
II° trimestre		€ 18.700,00
III° trimestre		€ 18.700,00
IV° trimestre		€ 18.700,00
I° trimestre	2023	€ 18.700,00
II° trimestre		€ 18.700,00
III° trimestre		€ 18.700,00
IV° trimestre		€ 18.700,00
Costo totale		**€ 187.000,00**

Strategia Nazionale per le Aree Interne

STRATEGIA PER L'AREA INTERNA ALTA MURGIA

Comuni di Minervino Murge, Poggiorsini, Spinazzola

Scheda intervento

1	**Codice intervento e Titolo**	*NAT 1. Rete di apprendimento su biodiversità, suolo e servizi ecosistemici*
2	**Costo e copertura finanziaria**	311.567,00 - POC Puglia 2007-2013
3	**Oggetto dell'intervento**	Attivazione di una rete di apprendimento per la protezione e il ripristino della biodiversità e dei suoli, e per la promozione dei servizi ecosistemici
4	**CUP**	F27G20000060003
5	**Localizzazione intervento**	Sedi dei comuni di Minervino Murge, Poggiorsini, Spinazzola
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	Lo sviluppo dell'economia locale non può prescindere dalla conservazione delle risorse che ne costituiscono le fondamenta, tra le quali, in particolar modo, il capitale naturale: la biodiversità, i suoli ed i servizi ecosistemici che ne scaturiscono. Nonostante alcuni progressi, l'area interna è ancora afflitta dalla limitata cultura ambientale e dalla scarsa conoscenza del patrimonio naturalistico locale, il quale si presenta degradato e impoverito da un recente passato di sfruttamento dei territori, ad esempio attraverso spietramento e messa a coltura delle praterie naturali, rimozione di alberi spontanei e colture arboree tradizionali, apertura di cave, impianti eolici e fotovoltaici industriali. Tutto questo si traduce nel degrado delle risorse ambientali. Le comunità locali, e le giovani generazioni in particolare, devono acquisire piena consapevolezza del patrimonio naturalistico dell'Alta Murgia. Questo è imprescindibile per poter creare una cultura della tutela dell'ambiente e della conservazione della natura, e sulla base di questo presupposto, un'economia locale basata sul turismo naturalistico e sui servizi ecosistemici, coerentemente con la designazione di parte del territorio a Parco Nazionale dell'Alta Murgia. È indispensabile innescare un processo di cambiamento che coinvolga in primo luogo i gestori dei terreni, fornendo loro strumenti conoscitivi aggiornati, assistenza e informazioni puntuali, con l'obiettivo di un uso più sostenibile dei mezzi tecnici, una più profonda sintonia con le risorse dell'ambiente locale, riducendo le esternalità ambientali negative. Benché la discontinuità e la frammentarietà dei servizi di volti a fornire informazione ed assistenza in chiave di tutela della biodiversità e dei suoli caratterizzino gran parte del territorio nazionale, nell'area interna dell'Alta Murgia si assiste ad una pressoché totale assenza di tale tipologia di servizi, nonostante lo straordinario patrimonio naturalistico, attestato da riconoscimenti a livello nazionale ed europeo (Parco Nazionale dell'Alta Murgia, Parco Naturale Regionale del Fiume Ofanto, siti della rete ecologica europea Natura 2000 SIC-ZPS "Murgia Alta" e SIC "Valloni di Spinazzola"). Questa grave carenza appare paradossale se si considera che, nel raggio di circa 100 km, sono attivi numerosi centri di ricerca e sviluppo, quali le sedi CREA di Foggia, Bari e Turi, le sedi CNR di Bari, il CIHEAM di Bari, l'Università degli Studi di Bari, l'Università degli Studi di Foggia, l'Università degli Studi della Basilicata, e che alcuni di questi centri stanno conducendo sperimentazioni e sviluppando innovazioni di potenziale rilevanza per le specificità che attengono alla biodiversità, ai suoli ed agli ecosistemi dell'area interna.

		Oltre che soddisfare i fabbisogni specifici dell'Area interna sopra evidenziati, l'intervento contribuisce a realizzare le seguenti misure prioritarie di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 23 giugno 2014, n. 1296 "Approvazione del quadro delle azioni prioritarie d'intervento (Prioritized Action Framework - PAF) per la Rete Natura 2000 della Puglia relative al periodo 2014-2020", aventi come sito target la ZPS Murgia Alta, per le quali il medesimo PAF prevede il contributo finanziario del FESR: - mantenimento degli habitat agricoli seminaturali ad alto valore per la conservazione della biodiversità (HNV) e del paesaggio rurale (codice G.1.h); - conservazione / ripristino elementi dell'agro ecosistema a prevalente funzione ambientale e paesaggistica (codice G.2); - valorizzazione degli ecosistemi dipendenti dall'agricoltura e dalle foreste attraverso, ad esempio, interventi agro-ambientali e azioni innovative per garantire condizioni ambientali per la cattura del carbonio e il mantenimento / aumento della sostanza organica nei suoli (codice G.2.a). L'intervento è complementare a talune misure del PSR Puglia 2014-2020 (ad esempio, la misura 10. Pagamenti agro-climatico-ambientali) e mira ad innescare sinergie con esse, andando a colmare una "zona grigia" non coperta da altri strumenti, coerentemente con quanto previsto dal Quadro Strategico Comune. La biodiversità, i suoli e gli ecosistemi sono, infatti, parte integrante dello sviluppo regionale sostenibile (che comprende anche le dimensioni economica e occupazionale) con numerosi effetti di ricaduta su alcuni dei settori socioeconomici chiave come l'agricoltura / agroalimentare, il turismo e le attività ricreative, la produzione di energia, le acque etc. L'intervento si ispira anche ad altri progetti sostenuti dal FESR, ad esempio il progetto INTERREG North-West Europe "FABulous Farmers", che mira a ridurre la dipendenza da input esterni delle aziende agricole promuovendo l'uso di metodi e interventi che aumentano l'agro-biodiversità funzionale. Il coinvolgimento costante di tutti i soggetti portatori di buone pratiche e di innovazione, a partire dall'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia, dall'Ente Gestore del Parco Regionale del Fiume Ofanto, dalle università e dagli enti pubblici di ricerca, sarà indispensabile per un'efficace azione in questo ambito tematico. L'intervento, consistente dunque nell'attivazione di una "rete di apprendimento" rivolta ai soggetti gestori dei terreni ed alla popolazione locale in generale, rientra nell'asse prioritario 6 del FESR "preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse" ed è coerente con la priorità d'investimento di cui all'art 5 par. 6 lettera d) "proteggendo e ripristinando la biodiversità e i suoli, e promuovendo i servizi per gli ecosistemi, anche attraverso Natura 2000 e l'infrastruttura verde" del Reg. (UE) 1301/2013.
7	**Descrizione dell'intervento**	L'intervento mira a stimolare la tutela della biodiversità, la conservazione della risorsa suolo e la valorizzazione dei servizi ecosistemici da parte della popolazione locale, con particolare attenzione agli agricoltori ed altri attori chiave (gli operatori della filiera agroalimentare, i rivenditori di mezzi tecnici, i decisori pubblici etc.), attraverso una "rete di apprendimento". L'ambito d'applicazione dell'intervento è costituito prioritariamente dagli habitat e dalle specie di cui alla DGR n. 2442 del 21/12/2018. Particolare attenzione sarà anche rivolta agli impatti delle attività antropiche, in particolare quelle agricole, sullo stato di conservazione di habitat e specie di cui alla suddetta DGR. Inoltre, il lavoro sarà esteso al monitoraggio di alcune componenti della biodiversità funzionale in relazione alla fornitura di servizi ecosistemici.

Lo sviluppo della "rete di apprendimento" si articola nelle seguenti attività:

ID	Attività	Descrizione
1	Costruzione dell'infrastruttura divulgativa	Attivazione di una pagina web dedicata, di un canale youtube, dei profili social e dei recapiti telefonici, whatsapp, telegram, skype e email. Divulgazione dei contatti attraverso i canali di comunicazione dei Comuni, dell'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia e degli altri enti ed associazioni del territorio.
2	Raccolta, approfondimento e condivisione di buone pratiche maturate in loco ed altrove	Individuazione di almeno n. 8 buone pratiche. Per condividere e divulgare ciascuna buona pratica si realizzano un flyer e un video, da divulgare online ed attraverso incontri pubblici.
3	Monitoraggio in campo, analisi dei dati relativi alla biodiversità, ai suoli ed ai servizi ecosistemici	Monitoraggio costante basato sul campionamento in campo, sull'esame dei campioni georiferiti, elaborazione e mappatura dei dati. Elaborazione e pubblicazione di report annuale sui risultati complessivi del monitoraggio, accompagnato da materiale divulgativo non tecnico (notizia, flyer, video).
4	Supporto alle decisioni sulla base dei dati rilevati ed assistenza tecnica capillare e costante	Compilazione e diffusione di bollettini attraverso le TIC (es. SMS, whatsapp…) con frequenza variabile in funzione della natura dei dati e della stagione. Servizio di sportello virtuale (profili social e dei recapiti telefonici, whatsapp, telegram, skype e email) e fisico (con appuntamenti in ufficio ed in campo).
5	Attività dimostrative, sperimentazioni pilota e di sviluppo/adattamento al contesto locale, da definire e realizzare con modalità partecipate. Condivisione, divulgazione e trasferimento delle innovazioni	Si realizzano almeno n. 8 attività dimostrative e/o sperimentazioni pilota e/o di sviluppo/adattamento al contesto locale, coerenti con l'azione 6.5 del POR Puglia 2014/2020, opportunamente definite e realizzate con il coinvolgimento degli attori locali. Il processo è accompagnato da una intensa animazione e comunicazione, in particolare con incontri pubblici in sito e attraverso le TIC, al fine di suscitare interesse verso queste attività. I risultati di ogni attività sono illustrati in un flyer e in un video, da divulgare

<table>
<tr><td></td><td></td><td>
<table>
<tr><td></td><td></td><td>online ed attraverso incontri pubblici, oltre che attraverso notizie da diffondere sui media locali. Elaborazione e pubblicazione di report finale (con dettaglio sui presupposti, materiali e metodi, risultati e discussione) sulle attività dimostrative / di sperimentazione pilota / di sviluppo/adattamento realizzate.</td></tr>
<tr><td>6</td><td>Realizzazione di studi di fattibilità per interventi concreti di conservazione di habitat e specie protetti dalle direttive Direttiva 92/43/CEE e 2009/147/CE</td><td>Redazione di almeno n. 2 studi di fattibilità per interventi concreti di conservazione di habitat e specie protetti dalle Direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE. Tali studi costituiscono il presupposto per la presentazione di proposte progettuali a valere su idonee misure di finanziamento (es. lo strumento europeo LIFE).</td></tr>
</table>
Questo complesso di azioni diversificate, complementari e sinergiche è indispensabile per stimolare ed accompagnare costantemente e capillarmente il cambiamento auspicato. Si evidenzia inoltre che, al fine di assicurare la massima efficacia delle azioni sopra elencate, attraverso l'attivazione di proficue interazioni con altre iniziative in corso, la rete di apprendimento punta al coinvolgimento di tutti i soggetti portatori di buone pratiche e di innovazione, in primis l'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia, l'Ente Gestore del Parco Naturale Regionale del Fiume Ofanto, le università e gli enti pubblici di ricerca, le associazioni di protezione ambientale.
Le "Tipologie di spesa" indicate nella relativa tabella devono ritenersi indicative e provvisorie, e potranno essere rimodulate con la definizione della progettazione di dettaglio, che avverrà di concerto con la Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio della Regione Puglia, al fine di verificare la ammissibilità della spesa e la coerenza con le finalità proposte.
</td></tr>
<tr><td>8</td><td>Risultati attesi</td><td>RA 6.5.A - Contribuire ad arrestare la perdita di biodiversità terrestre, anche legata al paesaggio rurale e mantenendo e ripristinando i servizi ecosistemici</td></tr>
<tr><td>9</td><td>Indicatori di realizzazione e risultato</td><td><u>Realizzazione</u>
316. Popolazione beneficiaria di servizi /infrastrutture migliori (eccetto ICT)
Baseline al 01.01.2020 = 0
Target al 31.12.2023 = 160
<u>Risultato</u>
441 - Percentuale di superficie degli habitat con un migliore stato di conservazione
Baseline: 0
Target:0,5</td></tr>
<tr><td>10</td><td>Modalità previste per l'attivazione del cantiere</td><td>Procedura ad evidenza pubblico come previsto da D. Lgs. 50/2016 per l'acquisto di beni e servizi & D. Lgs 165/2001 per il reclutamento del personale</td></tr>
<tr><td>11</td><td>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</td><td>Livello unico di progettazione</td></tr>
</table>

12	**Progettazione attualmente disponibile**	Scheda progetto per i lavori Scheda progetto per i servizi
13	**Soggetto attuatore**	Comune di Poggiorsini (in qualità di capofila dell'Area interna)
14	**Responsabile dell'Attuazione / RUP**	Responsabile dell'Area Servizi Tecnici del Comune di Poggiorsini tecnico@comune.poggiorsini.ba.it

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)
Costi del personale	Profili previsti biologo/naturalista e agronomo	225.000,00
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		6.527,00
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		51.932,00
Acquisizione servizi		25.808,00
Spese pubblicità		2.300,00
Totale		311.567,00

Cronoprogramma delle attività

ID	Attività	Trimestri									
		2021				2022				2023	
		I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II
1	Costruzione dell'infrastruttura divulgativa										
2	Raccolta, approfondimento e condivisione di buone pratiche maturate in loco ed altrove										
3	Monitoraggio in campo, analisi dei dati relativi alla biodiversità, ai suoli ed ai servizi ecosistemici										
4	Supporto alle decisioni sulla base dei dati rilevati ed assistenza tecnica capillare e costante										
5	Attività dimostrative, sperimentazioni pilota e di sviluppo/adattamento al contesto locale, da definire e realizzare con modalità partecipate. Condivisione, divulgazione e trasferimento delle innovazioni										
6	Realizzazione di studi di fattibilità per interventi concreti di conservazione di habitat e specie protetti dalle direttive Direttiva 92/43/CEE e 2009/147/CE										

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione	01/10/2021	31/10/2021
Progettazione definitiva	---	---
Progettazione esecutiva	---	---
Pubblicazione bandi / Affidamento lavori / servizi	01/11/2021	30/11/2021
Esecuzione	01/12/2021	31/12/2023

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
I° trimestre	2020	
II° trimestre		
III° trimestre		
IV° trimestre		
I° trimestre	2021	
II° trimestre		
III° trimestre		
IV° trimestre		62.313,40
I° trimestre	2022	31.156,70
II° trimestre		31.156,70
III° trimestre		31.156,70
IV° trimestre		31.156,70
I° trimestre	2023	31.156,70
II° trimestre		31.156,70
III° trimestre		31.156,70
IV° trimestre		31.156,70
Costo totale		311.567,00

Strategia Nazionale per le Aree Interne

STRATEGIA PER L'AREA INTERNA DELL'ALTA MURGIA

Comuni di Minervino Murge, Poggiorsini, Spinazzola

Scheda intervento

1	**Codice intervento e Titolo**	*NAT 2. Ecomuseo dell'Alta Murgia*
2	**Costo e copertura finanziaria**	€ 482.938,00 - POC Puglia 2007-2013
3	**Oggetto dell'intervento**	Percorso partecipato ed integrato di valorizzazione e promozione del patrimonio naturalee culturale
4	**CUP**	F25E20000460003
5	**Localizzazione intervento**	Minervino Murge, Poggiorsini, Spinazzola
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	In coerenza con la Legge Regionale n. 15 del 6 luglio 2011 sulla "Istituzione degli ecomusei della Puglia" e con il Regolamento regionale 6 luglio 2012, n. 15, con cui la Regione Puglia ha definito i criteri e i requisiti per il riconoscimento della qualifica di "ecomusei di interesse regionale", l'intervento ha lo scopo di recuperare, testimoniare, valorizzare e accompagnare la memoria storica, la vita, le figure e i fatti, la cultura materiale, immateriale, le relazioni fra ambiente naturale e ambiente antropizzato, le tradizioni, le attività e il modo in cui l'insediamento tradizionale ha caratterizzato la formazione e l'evoluzione del paesaggio, nella prospettiva di orientare lo sviluppo futuro del territorio in una logica di sostenibilità ambientale, economica e sociale, di responsabilità e di partecipazione dei soggetti pubblici e privati e dell'intera comunità locale. Nonostante alcuni progressi, infatti, l'area interna è ancora afflitta dalla limitata cultura ambientale e dalla scarsa conoscenza del patrimonio naturalistico locale, il quale si presenta degradato e impoverito da un recente passato di sfruttamento dei territori, ad esempio attraverso spietramento e messa a coltura delle praterie naturali, rimozione di alberi spontanei e colture arboree tradizionali, apertura di cave, impianti eolici e fotovoltaici industriali. Parimenti, si rileva una scarsa consapevolezza della ricchezza storico-culturale del territorio. Tutto questo si traduce nel degrado delle risorse ambientalie nell'incuria dei beni culturali. La comunità locale, e le giovani generazioni in particolare, deve acquisire piena consapevolezza del patrimonio naturalistico e culturale dell'Alta Murgia. Questo è imprescindibile per poter costruire una cultura identitaria che possa essere la base su cui sviluppare un'economia turistica improntata sulla valorizzazione del patrimonio naturalistico, culturale ed enogastronomico. L'intervento si concretizza in un processo condiviso che culmina con il riconoscimento di un ecomuseo, quale luogo attivo di promozione dell'identità collettiva e del patrimonio culturale, ambientale e paesaggistico nella forma del museo diffuso e permanente. L'intervento assolve, in ultima analisi, due funzioni tra loro intimamente connesse: - coerentemente con la visione del PPTR, sensibilizzare la comunità locale ai temi della salvaguardia e recupero del patrimonio paesaggistico; - promuovere i beni culturali ed ambientali locali, e nel complesso, l'area interna dell'Alta Murgia quale destinazione turistica. L'intervento rientra nell'asse prioritario 6 del FESR "preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse" ed è coerente con la priorità d'investimento di cui all'art. 5 par. 6 lettera c) "conservando, proteggendo, promuovendo e sviluppando il patrimonio naturale e culturale" del Reg. (UE) 1301/2013.

<table>
<tr>
<td>7</td>
<td>Descrizione dell'intervento</td>
<td>
L’intervento consiste nell’attivazione di un ecomuseo dell’area interna, inteso come percorso di crescita culturale della comunità locale, creativo e inclusivo, fondato sulla partecipazione attiva degli abitanti e la collaborazione di enti e associazioni, che mette inrelazione usi, tecniche, colture, produzioni, risorse del territorio con i beni culturali e naturali che vi sono contenuti.
L’intervento, in coerenza con la L.R. 15/2011, si prefigge le seguenti finalità:
a) rafforzare il senso di appartenenza attraverso la conoscenza, il recupero e la riproposizione in chiave dinamico-evolutiva delle radici storiche e culturali al fine di valorizzare i caratteri identitari locali;
c) promuovere la partecipazione diretta della comunità, delle istituzioni culturali e scolastiche e delle associazioni nei processi di valorizzazione, promozione e fruizione attiva del patrimonio culturale - materiale, immateriale - sociale e ambientale del territorio, compresi i saperi tramandati e le tradizioni locali. A tal fine, si intende costruire delle “mappe di comunità”, strumenti di coinvolgimento attivo degli abitanti nella identificazione e rappresentazione delle peculiarità dei luoghi e della percezione del paesaggio, per il censimento del patrimonio locale e la definizione di regole condivise perla sua cura;
d) favorire e sostenere la conoscenza, tutela e valorizzazione del paesaggio conformemente ai principi di cui alla Convenzione europea del paesaggio e del PPTR;
e) valorizzare e diffondere la conoscenza e l’uso del patrimonio culturale in quanto elemento del territorio, funzionale alla costruzione, alla rivitalizzazione e alla messa in rete di attività e servizi volti a promuovere la sostenibilità ambientale e sociale dell’area;
f) promuovere lo studio e la ricerca scientifica relativi alla storia e alle tradizioni del territorio e diffondere le stesse attraverso attività didattico - educative;
h) identificare i beni di potenziale interesse turistico, approfondirne la conoscenza e delineare itinerari di visita e percorsi di fruizione e valorizzazione turistica e culturale, produrre contenuti per la promozione territoriale, da integrare in contenitori web preesistenti e già affermati;
i) sensibilizzare la comunità locale, le istituzioni, in particolare quelle culturali, scientifiche e scolastiche, il settore produttivo, gli enti e associazioni locali e di categoria ai temi dello sviluppo sostenibile anche attraverso la conoscenza e la rappresentazione delle trasformazioni sociali, economiche, culturali e ambientali storicamente vissute dallacomunità locale e dal territorio;
j) promuovere, anche a fini di fruizione pubblica, il corretto recupero di strutture di carattere residenziale, storico e artistico, nonché delle tradizionali produzioni agroalimentari ed artigianali presenti;
l) promuovere iniziative di cooperazione e scambio di esperienze con altre realtà ecomuseali attraverso l’adesione a reti regionali, nazionali, europee ed internazionali;
m) rappresentare un presidio locale dell’Osservatorio regionale per la qualità del paesaggio e per i beni culturali, fungendo da attivatore di processi di sensibilizzazione della comunità locale per la salvaguardia e il recupero del patrimonio paesaggistico di cui al comma 3, lettera d), dell’articolo 4 (Finalità e funzioni dell’Osservatorio) della Legge Regionale 20/2009.
L’intervento si articola nelle seguenti attività:
<table>
<tr><th>ID</th><th>Attività</th><th>Descrizione</th></tr>
<tr><td>1</td><td>Costituzione del soggetto giuridico</td><td>Il soggetto promotore e gestore dell’ecomuseo è l’associazione dei 3 comuni dell’Area interna, costituita con convenzione ex art. 30 TUEL costituita il 17/10/2019. Infatti, la realizzazione dell’iniziativa ecomuseale rientra nelle</td></tr>
</table>
</td>
</tr>
</table>

				finalità di cui all'art. 2 della Convenzione. Si prevede, inoltre, l'approvazione di un regolamento dell'ecomuseo.
		2	Laboratorio ecomuseale	Masseria Filieri, a Poggiorsini, è destinata a laboratorio ecomuseale. A tal fine, si prevedono lavori di impiantistica ed allestimenti, come di seguito illustrato. <u>Museo interattivo immersivo</u> È destinato a museo interattivo immersivo un idoneo "contenitore" già esistente (ad esempio Masseria Filieri a Poggiorsini). Si prevedono lavori di sistemazione e adeguamento necessari per la destinazione a museo interattivo e immersivo così come previsto dall'art. 2 c. 3 della Legge regionale 20/2009 e dall'art. 2 lett. e) del Regolamento regionale 15/2012. Realizzazione di apparati scenografati ed allestitivi con strumentazione tecnologicamente avanzata per consentire all'utente di conoscere l'estensione dell'aera Murgiana, la storia di "Adria", le sue peculiarità morfologiche e geofisiche, nonché le varie presenze sia antropologiche, sia faunistiche che floreali. <u>Aree tematiche</u> All'interno di spazi dedicati, allestiti in modo coerente con il tema che in essa viene esplicitato, il visitatore sarà immerso in un viaggio fisico-virtuale al centro della terra, una volta che sceglie la zona da cui partire, entrando in un ascensore realizzato con sistema oleodinamico meccanico, avrà la sensazione di viaggiare al centro della terra, attraversando tutti gli strati del sottosuolo e conoscere la composizione di quella parte del terreno che sta visitando e capire le modalità di crescita e di nutrizione delle locali piante. L'area potrà accogliere mostre temporanee ed eventi fortemente attrattivinel rispetto dei caratteri e delle vocazioni territoriali. <u>Area Bookshoop+ caffèculture</u> Prospiciente allo spazio accoglienza è previsto un angolo Caffeculture dove il visitatore, nei momenti di relax può gustare un buon caffè immerso in uno spazio che anticipi con immagini e testi, brochure l'esperienza dell'ecomuseo. Quest'area, allestita con bancone accoglienza/biglietteria e scaffali ed un angolo caffè con tavolini. In quest'area potranno tenersi eventi ed iniziative enogastronomiche e "cooking show" con le erbe della Murgia. <u>Sala Accoglienza</u> Dovrà essere predisposta una sala accoglienza che seguirà quella del bookshop e della biglietteria. In questo spazio, appunto, dell'accoglienza, il visitatore, dopo aver pagato il biglietto, entrerà in uno spazio multi-tematico fatto solo di suoni e colori. Essi dovranno riprodurre il suono del vento, il cinguettio degli uccelli, il muggito dei bovini, mentre sulle pareti, filmati proiettati, accompagneranno queste sensazionicon riproduzioni di paesaggi, flora e fauna. <u>Erbario</u>

					Risistemazione dell'erbario esistente, descrizione delle varie specie attraverso l'attivazione e realizzazione di un allestimento che narra le caratteristiche di ogni specie e vedere campioni delle stesse dal vivo. L'allestimento dovrà contenere monitor touch e monitor passivi per aiutare lo spettatore ad informarsi anche sull'habitat in cui ciascuna specie è allocata e si sviluppa. <u>Area di realtà immersiva e aumentata</u> Predisposizione di uno spazio all'interno nel quale il visitatore potrà vivere la flora e la fauna nel loro habitat attraverso visori immersivi e in realtà aumentata. <u>Area della memoria e delle traduzioni</u> Allestimento di un'area dedicata in cui, attraverso l'uso di tecnologie immersive e con un'appropriata scenografia, i vari comuni del Parco, potranno presentare le loro più significative testimonianze di riti e tradizioni che meglio li caratterizzano. Saranno raccolte, per essere qui diffuse, testimonianze visive e sonore di fatti, usi e costumi che appartengono alla cosiddetta cultura orale <u>Area preistorica</u> Particolare attenzione sarà dedicata alla narrazione della Preistoria. All'interno di un'area allestita, per una visione immersiva, si dovrà narrare il paesaggio e l'ambiente preistorico con l'ausilio delle più moderne tecnologie immersive sia sonore che visive. Su uno schermo a 180° i visitatori assisteranno ad un viaggio stereoscopico nell'area preistorica, potranno vedere i dinosauri passeggiare liberamente nell'ambiente e capire come si sono formate le impronte che oggi ammiriamo sulla Cava Pontrelli nei pressi di Altamura. Dovrà essere un viaggio emozionante, coinvolgente, immersivo che solo la stereoscopia può garantire.
			3	Costruzione dell'infrastruttur adi comunicazione	Attivazione di una pagina web dedicata, dei profili social e dei recapiti telefonici/email etc. Pubblicizzazione di tali recapiti attraverso i canali di comunicazione dei Comuni e degli altri Enti del territorio (Regione Puglia, Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia etc.).
			4	Networking	Sviluppo di una rete di contatti con altri ecomusei, Enti Parco, ricercatori e professori universitari, altri esperti e cultori delle materie inerenti all'ecomuseo, Pro Loco ed altre realtà associative, da coinvolgere durante il percorso. Formazione degli animatori del percorso ecomuseale.
			5	Scouting territorial e	Redazione di questionari, sondaggi ed analoghi strumenti conoscitivi da somministrare attraverso il web e fisicamente durante gli eventi programmati. Raccolta, analisi e discussione dei risultati.
			6	Giornate di introduzione al concetto di ecomuseo	Realizzazione di n. 3 giornate di introduzione al concetto di ecomuseo, con rappresentanti di altri ecomusei italiani, esperti e rappresentanti delle istituzioni (Regione Puglia, MIBAC, Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia, Università etc.).

					Produzione di video delle giornate, da diffondere attraversoil canale youtube dell'ecomuseo.
			7	Camminate partecipate alla scoperta del territorio	Svolgimento di n. 6 camminate, aperte al pubblico, per l'osservazione del territorio e la condivisione delle conoscenze sul patrimonio culturale e naturale locale, con il supporto di esperti tematici. Produzione di video delle camminate, da diffondere attraverso il canale youtube dell'ecomuseo.
			8	Ideazione del logo, costruzionedella mappa di comunità, elaborazione del gioco dell'ecomuseo	Indizione di un concorso rivolto alle scuole, per la selezione delle migliori proposte di logo, mappa di comunità, quiz da inserire nel gioco dell'ecomuseo (un gioco da tavola con quiz di conoscenza del territorio). Le proposte sono elaborate da gruppi di studenti, che possono così esprimere sia la propria conoscenza del territorio, l'abilità nel disegno e la creatività. Le proposte sono valutate da un comitato di esperti. Le proposte migliori sono selezionate e costituiscono la base per l'elaborazione definitiva del logo, della mappa di comunità e del gioco dell'ecomuseo, attraverso un laboratorio aperto allacollaborazione di tutti gli attori locali interessati, che si avvarranno anche dei dati rilevati attraverso gli strumenti conoscitivi (es. questionari, sondaggi etc.) e la ricerca bibliografica.
			9	Stampa della mappa di comunità e del gioco dell'ecomuseo	Stampa di n. 1000 copie della mappa di comunità e n. 1000copie del gioco dell'ecomuseo. Realizzazione di n. 9 pannelli della mappa di comunità, ed installazione in luoghi particolarmente identitari.
			10	Video partecipativ o	La comunità locale, ed in particolare i ragazzi, sono stimolati alla produzione di materiali video, che confluiscono in un video partecipativo montato da un gruppo di ragazzi, con l'assistenza di un esperto. Il video rappresenta il territorio così come è percepito dai suoi abitanti.
			11	Presentazione pubblica del logo, della mappa di comunità, del gioco dell'ecomuseo e del video partecipativo	Il logo, la mappa di comunità, il gioco dell'ecomuseo e il video partecipativo sono presentati in occasione di un evento pubblico, durante il quale sono premiate le migliori proposte elaborate dagli studenti. Distribuzione delle copie della mappa di comunità e del gioco dell'ecomuseo.
			12	Domanda di riconoscimento	Predisposizione della documentazione prevista dall'art. 4 del R.R. 15/2012 e presentazione alla Regione Puglia della domanda di riconoscimento dell'ecomuseo
			13	Conversazioni con l'esperto	Organizzazione di n. 3 serate a tema di dibattito sugli argomenti attinenti all'ecomuseo, proiezione di foto o video, presentazione di risultati di ricerche (es. tesi di laurea, di dottorato etc.) e progetti innovativi, con la partecipazione di ospiti esperti. Produzione di video delle serate, da diffondere attraverso il canale youtube dell'ecomuseo.
			14	Promozione territoriale	Produzione di contenuti (testi, foto, video) informativi sul territorio e sulle sue peculiarità (natura, monumenti,

					attrazioni, enogastronomia, servizi etc.), in lingua italiana e inglese, da diffondere attraverso molteplici contenitori web di ampio uso a livello globale (es. wikipedia, wikitravel, google maps, reddit, trip advisor, youtube, pinterest). Condivisione degli stessi contenuti con i gestori dei portali viaggiareinpuglia.it, italia.it e/o analoghi.

Di seguito un cronoprogramma di massima delle attività.

ID	Attività	Trimestri								
		2021	2022				2023			
		IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV
1	Costituzione del soggetto giuridico									
2	Laboratorio ecomuseale									
3	Costruzione dell'infrastruttura di comunicazione									
4	Networking									
6	Scouting territoriale									
7	Giornate di introduzione al concetto di ecomuseo									
8	Camminate partecipate alla scoperta del territorio									
10	Ideazione del logo, costruzione della mappa di comunità, elaborazione del gioco dell'ecomuseo									
11	Stampa della mappa di comunità e del gioco dell'ecomuseo									
12	Video partecipativo									
13	Presentazione pubblica del logo, della mappa di comunità, del gioco dell'ecomuseo e del video partecipativo									
14	Domanda di riconoscimento									
15	Conversazioni con l'esperto									

		16	Promozione territoriale										
8	**Risultati attesi**	**RA 6.7** -Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio											
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	Realizzazione 109. Crescita del numero atteso di visite a siti del patrimonio culturale e naturale e a luoghi di attrazione che ricevono un sostegno Baseline 0 Target 500 Risultato **Risultato**: **18**- Indice di domanda culturale del patrimonio statale Baseline: 27,20 Target:35											
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Procedura ad evidenza pubblica come da D. Lgs. 50/2016											
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Progettazione esecutiva per i lavori Livello unico di progettazione per i servizi											
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Scheda progetto per i lavori Scheda progetto per i servizi											
13	**Soggetto attuatore**	Comune di Poggiorsini (in qualità di capofila dell'Area interna)											
14	**Responsabile dell'Attuazione / RUP**	Responsabile dell'Area Servizi Tecnici del Comune di Poggiorsini tecnico@comune.poggiorsini.ba.it											

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)
Costi del personale	Incentivo per funzioni tecniche	3.700,00
Spese notarili		0,00
Spese tecniche	Laboratorio ecomuseale (Progettazione lavori/impianti, progettazione scenografica, direzione lavori, coordinamento della sicurezza)	60.000,00
Opere civili	Laboratorio ecomuseale (Costruzione e allestimento scenografico, spazio accoglienza e CaffèCulture)	180.000,00
Opere di riqualificazione ambientale		0,00
Imprevisti		6.000,00
Oneri per la sicurezza		9.000,00
Acquisto terreni		0,00
Acquisto beni/forniture	Laboratorio ecomuseale (Hardware)	85.000,00
Acquisizione servizi	Costruzione dell'infrastruttura di comunicazione, € 3.100 Networking, € 2.600 Scouting territoriale, € 3.000	139.238,00

	Giornate di introduzione al concetto di ecomuseo, € 5.460 Camminate partecipate alla scoperta del territorio, € 10.620 Ideazione del logo, costruzione della mappa di comunità, elaborazione del gioco dell'ecomuseo, € 3.075 Stampa della mappa di comunità e del gioco dell'ecomuseo, € 17.883 Video partecipativo, € 2.000 Presentazione pubblica del logo, della mappa di comunità, del gioco dell'ecomuseo e del video partecipativo, € 850 Domanda di riconoscimento, € 1.600 Conversazioni con l'esperto, € 5.310 Promozione territoriale, € 5.000 Laboratorio ecomuseale (Realizzazione e digitalizzazione di contenuti multimediali), € 78.740	
Spese pubblicità		
Totale		482.938,00

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva	01/11/2021	31/05/2022
Pubblicazione bando / Affidamento fornitura	01/06/2022	30/09/2022
Esecuzione	01/10/2022	30/11/2023
Collaudo/funzionalità	01/12/2023	31/12/2023

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
I° trimestre	2021	
II° trimestre		
III° trimestre		
IV° trimestre		82.938,00
I° trimestre	2022	50.000,00
II° trimestre		50.000,00
III° trimestre		50.000,00
IV° trimestre		50.000,00
I° trimestre	2023	50.000,00
II° trimestre		50.000,00
III° trimestre		50.000,00
IV° trimestre		50.000,00

Costo totale	**482.938,00**

Strategia Nazionale per le Aree Interne

STRATEGIA PER L'AREA INTERNA ALTA MURGIA

Comuni di Minervino Murge, Poggiorsini, Spinazzola

Scheda intervento

1	**Codice intervento e Titolo**	*NAT 3. Greenway Gadone Turcitano*
2	**Costo e copertura finanziaria**	€ 1.265.500,00 - POC Puglia 2007-2013
3	**Oggetto dell'intervento**	Realizzazione di un'infrastruttura verde per la tutela e la valorizzazione di un'area di attrazione naturale - Greenway Gadone Turcitano
4	**CUP**	J68H20000540001
5	**Localizzazione intervento**	Spinazzola (BT)
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	L'intervento, che si inserisce nel tema di Strategia della tutela e riqualificazione del patrimonio naturalistico, intende migliorare la qualità paesaggistica del territorio, contribuendo all'attuazione dello scenario strategico del progetto territoriale "Patto città campagna" del vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) (approvato con DGR 176 del 16/02/2015) i cui obiettivi riguardano la riqualificazione e connessione degli spazi aperti urbani e periurbani, elevando la qualità ambientale ed ecologica delle aree pubbliche periferiche e migliorando la transizione tra il paesaggio urbano e quello della campagna aperta. L'intervento si inserisce nel contesto del SIC "Valloni di Spinazzola" (IT9150041), di grande valore sia sotto il profilo biogeografico, in quanto presenta specie animali (es. salamandrina dagli occhiali, rana italica) e vegetali (es. cerro, farnetto) tipiche dei boschi appenninici, che sotto il profilo ecologico in quanto funge da connessione tra l'Alta Murgia e la Lucania. Il progetto concerne la realizzazione di una infrastruttura verde intesa come sistema connesso di aree verdi naturali / semi-naturali urbane e periurbane, in chiave multifunzionale naturalistica-paesaggistica e ricreativa. In quest'ottica, l'intervento concorre a migliorare la qualità della vita e la fruibilità del territorio, anche in funzione del turismo sostenibile. Si genereranno utili sinergie con gli interventi MOB5, MOB6 e MOB7, i quali concernono la realizzazione di infrastrutture per la mobilità dolce (ciclabile e/o pedonale). In particolare con l'intervento MOB6 si realizzerà un percorso escursionistico e mountain-bike che congiungerà l'abitato di Spinazzola alle Cave di Bauxite, vale a dire sul versante opposto rispetto a quello interessato dal presente intervento, ma entrambi lungo la direttrice del progetto di pista ciclabile interregionale denominato "Greenway dell'Acquedotto Pugliese". L'intervento è coerente con l'Asse VI – Azione 6.6 – Sub-Azione 6.6.a "Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale" del POR Puglia 2014/2020.
7	**Descrizione dell'intervento**	L'intervento in progetto consisterà nella realizzazione di una "GreenWay" per la connessione del centro urbano di Spinazzola con le aree facenti parte del bosco "Gadone-Turcitano" e del Santuario della "Madonna del Bosco". Il progetto nasce dalla volontà di favorire una migliore fruizione degli spazi verdi che circondano l'abitato e di rendere piacevole e omogenea la transizione tra lo spazio urbano e la campagna, in accordo a quanto previsto dal Patto Città-Campagna. La Greenway partirà dall'abitato e proseguirà per

		un primo tratto sulla strada provinciale 152 che porta alla stazione ferroviaria di Spinazzola per una lunghezza di circa 700 m, per poi connettersi al percorso pedonale già realizzato (P.S.R. Puglia 2007-2013 – Misura 321 – Azione 1) nel tronco di strada comunale che porta al santuario ed al bosco. Il concept prevede la realizzazione di un camminamento, e lateralmente ad esso saranno realizzate due fasce in terreno vegetale, all'interno delle quali è previsto l'impianto di specie arboree e arbustive della flora dei Valloni di Spinazzola, l'installazione di panche per la sosta ed il riposo dei fruitori della GreenWay. Parallelamente ad alcune parti del percorso, nel tratto adiacente la SP 152, sono presenti due scarpate ed alcuni slarghi, all'interno dei quali saranno riprodotte piccole porzioni di bosco, andando a mettere a dimora in maniera apparentemente casuale le diverse specie arboree che lo costituiscono (cerro, farnetto, roverella, carpino orientale, orniello, acero campestre), con il relativo piano dominato (evonimo, biancospino, rosa canina, prugnolo, ecc.). Inoltre saranno impiantate alberature anche sul terreno antistante il Santuario, impiegando le medesime specie. Analogamente, saranno realizzati elementi vivi di richiamo all'ecosistema dei valloni (piccole alberature, aiuole di specie autoctone) in vari punti all'interno dell'abitato, riproducendo materialmente il concetto di compenetrazione del bosco. Sarà installato all'ingresso della GreenWay un totem in acciaio cor-ten. Lungo il percorso corrispondente alla SP 152 è previsto un sistema di illuminazione compatibile con la Legge Regionale 23/11/2005, n. 15 e il Regolamento Regionale 22/08/2006, n. 13. Attualmente, lungo il percorso, è presente un canale di scolo delle acque meteoriche che versa in condizioni di estremo degrado e costituisce pericolo per i pedoni; si provvederà, pertanto, alla sua messa in sicurezza. Inoltre, si metteranno in sicurezza i tratti confinanti con terreno scosceso. Sul tronco che va dalla SP 152 fino al Santuario della "Madonna del Bosco" si provvederà a delimitare i percorsi pedonali dai terreni agricoli circostanti con appositi dissuasori, atti a prevenire i danni causati dal transito dei mezzi agricoli. Le voci di spesa indicate nella tabella "Tipologie di spesa" devono ritenersi indicative e provvisorie, e potranno essere rimodulate con la definizione della progettazione esecutiva, che avverrà di concerto con la Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio della Regione Puglia, al fine di verificare la ammissibilità della spesa e la coerenza con le finalità proposte.
8	**Risultati attesi**	RA 6.6 - Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	<u>Realizzazione</u> 779 - Estensione dell'intervento in lunghezza Metri di percorso Baseline al 01.01.2020 = 0 Target al 31.12.2023 = 5.000 <u>Risultato</u> Risultato: 443 - Tasso di turisticità nei parchi nazionali e regionali Baseline (2013):4,20 Target: 4,30

10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Procedura ad evidenza pubblica come previsto da D. Lgs. 50/2016
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Progettazione esecutiva dei lavori
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Studio di fattibilità
13	**Soggetto attuatore**	Comune di Spinazzola
14	**Responsabile dell'Attuazione / RUP**	Responsabile Servizio Tecnico del Comune di Spinazzola mail: resptecnico@comune.spinazzola.bt.it

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)
Costi del personale	Incentivo al RUP	18.000,00
Spese notarili		10.000,00
Spese tecniche	Progettazione esecutiva, coordinamento della sicurezza, direzione lavori, commissioni giudicatrici, accertamenti e verifiche tecniche di laboratorio	80.000,00
Opere civili	Lavori	902.500,00
Opere di riqualificazione ambientale		---
Imprevisti		35.000,00
Oneri per la sicurezza		20.000,00
Acquisto terreni		50.000,00
Acquisto beni/forniture		---
Acquisizione servizi	Cure colturali (irrigazione di soccorso, diserbo meccanico, ripristino della pacciamatura, risarcimento delle fallanze)	140.000,00
Spese pubblicità	Comprende contributo ANAC, contributo alla centrale di committenza, spese per pubblicazione degli avvisi	10.000,00
	TOTALE	**1.265.500,00**

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva	01/10/2021	31/01/2022
Pubblicazione bando / Affidamento fornitura	01/02/2022	31/05/2022
Esecuzione	01/06/2022	30/11/2023
Collaudo/funzionalità	01/12/2023	31/12/2023

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)

I° trimestre	2021	
II° trimestre		
III° trimestre		
IV° trimestre		65.500,00
I° trimestre	2022	150.000,00
II° trimestre		150.000,00
III° trimestre		150.000,00
IV° trimestre		150.000,00
I° trimestre	2023	150.000,00
II° trimestre		150.000,00
III° trimestre		150.000,00
IV° trimestre		150.000,00
Costo totale		**1.265.500**,00

Strategia Nazionale per le Aree Interne

STRATEGIA PER L'AREA INTERNA ALTA MURGIA

Comuni di Minervino Murge, Poggiorsini, Spinazzola

Scheda intervento

1	**Codice intervento e Titolo**	*TUR 1. Masseria Filieri, Centro visita del Parco Nazionale dell'Alta Murgia*
2	**Costo e copertura finanziaria**	€ 199.995,00 - POC Puglia 2007-2013
3	**Oggetto dell'intervento**	Sistemazione dell'area pertinenziale del Centro visita e ospitalità del Parco Nazionale dell'Alta Murgia presso Masseria Filieri
4	**CUP**	F15E20000460001
5	**Localizzazione intervento**	Poggiorsini (BA)
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	L'intervento si inserisce nel tema di Strategia della riqualificazione del patrimonio storico-architettonico e della sua valorizzazione in chiave turistica. Storicamente, il complesso architettonico della Masseria Filieri sorgeva lungo il regio tratturo Melfi-Castellaneta. Questo percorso era utilizzato per la transumanza, come testimoniato da numerosi elementi architettonici rinvenuti nella masseria e in sua prossimità (stalle, mangiatoie in pietra etc.) Oggi Masseria Filieri, in posizione strategica ai piedi del costone murgiano e in prossimità del crocevia tra le strade provinciali che conducono a Gravina in Puglia, Corato, Ruvo di Puglia, Spinazzola e Poggiorsini, costituisce una porta d'accesso ideale al Parco Nazionale dell'Alta Murgia. Per questa ragione, tra gli interventi prioritari inseriti nel Piano per il Parco (Allegato VII), era previsto il recupero della masseria e la sua destinazione a centro visite-accoglienza del Parco Nazionale. Nell'ultimo decennio Masseria Filieri è stata dunque oggetto di due interventi di recupero e riqualificazione, finanziati dall'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia e dal GAL Murgia Più (PSR 2007/2013), che hanno consentito il ripristino dell'immobile. I lavori di restauro realizzati hanno riguardato il totale rifacimento della copertura, il restauro-consolidamento delle pareti, la realizzazione di un'intercapedine lungo tutto il perimetro del fabbricato, la realizzazione di igloo su tutto il piano di calpestio, la realizzazione dei servizi igienici e degli impianti. Il Centro Visita e Ospitalità è concepito per accogliere varie funzioni, quali: foresteria (tre stanze e servizi), sala conferenze, area espositiva-museale. Al fine di assicurare la piena funzionalità della struttura, si rende tuttavia necessario intervenire sull'area pertinenziale, di proprietà del Comune di Poggiorsini, attualmente ad uso agricolo (seminativo). L'intervento è concepito in sinergia con l'intervento NAT2 (Ecomuseo dell'Alta Murgia), nell'ambito del quale Masseria Filieri sarà adibita a laboratorio ecomuseale.
7	**Descrizione dell'intervento**	L'intervento consiste nella sistemazione dell'area pertinenziale di Masseria Filieri, Centro visita e ospitalità del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, per una superficie di circa 9.000 m^2. L'intervento prevede la realizzazione di aree a verde, percorsi pedonali e carrabili, parcheggi, spazi per attività e ospitalità all'aperto. Le principali lavorazioni previste sono:

		- preparazione del sottofondo esistente, rullato e portato in quota; - realizzazione di pavimentazione, in parte in terra stabilizzata e in parte in materiale lapideo; - formazione di tappeto erboso polifita con miscuglio di semi/stoloni di specie autoctone; - messa a dimora di piante alto fusto appartenenti a specie arboree e arbustive; - messa a dimora di aiuole con specie a portamento cespuglioso e strisciante appartenenti alla flora autoctona; - ripristino di muretti a secco e jazzi in pietra; - realizzazione di impianto di irrigazione; - realizzazione di impianto elettrico e di illuminazione compatibile con la normativa in materia di contenimento dell'inquinamento luminoso (Legge Regionale 23/11/2005, n. 15; Regolamento Regionale 22/08/2006, n. 13). La scelta delle specie vegetali da impiegare sarà ispirata dalla flora potenziale della fossa bradanica e del costone murgiano. Per quanto riguarda le specie arboree e arbustive, si punterà a ricreare un popolamento eterogeneo costituito dalle seguenti specie: roverella, cerro, farnetto, orniello, acero campestre, acero minore, olmo campestre, bagolaro, carpino nero, carpino orientale, ciavardello, biancospino, pero mandorlino, pero corvino, mandorlo di Webb, prugnolo, sanguinella, terebinto, fillirea, ligustro nostrano, alaterno. Accanto a queste specie, si impiegheranno alberi tipici della cultura contadina locale e caduti in disuso, ma estremamente utili per l'avifauna: gelso bianco, gelso nero, fico, sorbo domestico, nespolo europeo, azzeruolo, giuggiolo, corbezzolo, carrubo, noce. E, inoltre, per l'eccezionale importanza biogeografica e per l'utilità per l'avifauna, il cedro del Libano. Le specie a portamento cespuglioso e strisciante da utilizzare sono le seguenti: rosa canina, anagiride, evonimo, lentisco, cisto, coronilla, ginestra odorosa, ruta comune, mirto, edera, origano, santoreggia pugliese, santoreggia montana, elicriso italico. Per quanto concerne i tappeti erbosi, si ricorrerà a miscugli di sementi di graminacee rustiche, in particolare *Festuca arundinacea*, accompagnata da altre specie come *Cynodon dactylon*, *Lolium perenne* e *Poa pratensis*. Il popolamento vegetale che si otterrà sarà apprezzabile per la sua diversità di specie, che si riverbererà in una varietà di forme e colori, in piena sintonia con il contesto. Al fine di agevolare l'interpretazione da parte dei fruitori, si installeranno cartellini e tabelle. I luoghi che si verranno così a costruire assolveranno non soltanto una funzione sociale, ludica, terapeutica, ma si vestiranno di più profondi valori educativi, accompagnando i fruitori, locali o forestieri, alla comprensione del territorio e ispirando curiosità, meraviglia e amore per la natura.
8	**Risultati attesi**	R.A 6.8 Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	<u>Realizzazione</u> 791. Superficie oggetto di intervento (m^2) Baseline al 01.01.2020 = 0 Target al 31.12.2023 = 9.000 Fonte dati: struttura Assistenza tecnica <u>Risultato</u>

		443: Tasso di turisticità nei parchi nazionali e regionali Baseline (2013)= 4,20 Target: 4,40 Fonte dati ISTAT
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Procedura ad evidenza pubblica come da D. Lgs. 50/2016
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Progettazione esecutiva dei lavori
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Progetto definitivo
13	**Soggetto attuatore**	Comune di Poggiorsini
14	**Responsabile dell'Attuazione / RUP**	Responsabile dell'Area Servizi Tecnici del Comune di Poggiorsini tecnico@comune.poggiorsini.ba.it

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)
Costi del personale	Incentivo al RUP	3.000,00
Spese notarili		-
Spese tecniche		-
Opere civili	Lavori	179.522,00
Opere di riqualificazione ambientale		-
Imprevisti		13.000,00
Oneri per la sicurezza		3.472,00
Acquisto terreni		-
Acquisto beni/forniture		-
Acquisizione servizi	Cure colturali (irrigazione di soccorso, diserbo meccanico, risarcimento delle fallanze, ripristino della pacciamatura)	971,00
Spese pubblicità	Contributo ANAC	30,00
	TOTALE	**199.995,00**

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva	01/10/2021	31/12/2021
Pubblicazione bando / Affidamento fornitura	01/01/2022	31/01/2022
Esecuzione	01/02/2022	30/09/2022
Collaudo/funzionalità	01/10/2022	15/10/2022

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)

I° trimestre	2021	
II° trimestre		
III° trimestre		
IV° trimestre		39.995,00
I° trimestre	2022	40.000,00
II° trimestre		40.000,00
III° trimestre		40.000,00
IV° trimestre		40.000,00
I° trimestre	2023	
II° trimestre		
III° trimestre		
IV° trimestre		
Costo totale		**199.995,00**

Strategia Nazionale per le Aree Interne

STRATEGIA PER L'AREA INTERNA ALTA MURGIA

Comuni di Minervino Murge, Poggiorsini, Spinazzola

Scheda intervento

1	**Codice intervento e Titolo**	*TUR 2. Riqualificazione di Largo Tripoli a Poggiorsini*
2	**Costo e copertura finanziaria**	€ 460.000,00 - POC Puglia 2007-2013
3	**Oggetto dell'intervento**	Riqualificazione di Largo Tripoli a Poggiorsini
4	**CUP**	F18C20000550001
5	**Localizzazione intervento**	Poggiorsini (BA)
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	L'intervento si inserisce nel tema di Strategia della riqualificazione del patrimonio storico-architettonico e della sua valorizzazione in chiave turistica. Il borgo antico di Poggiorsini, ubicato sul ciglio che domina la valle del torrente Basentello, gode di una visuale mozzafiato sulle colline lucane e sul lago di Serra del Corvo; nelle giornate più terse, l'orizzonte visivo spazia dal Vulture alle varie cime dell'Appennino Lucano, spingendosi sino al massiccio del Pollino. Le opere di riqualificazione urbana effettuate nel recente passato quali: il restauro del caseggiato storico cosiddetto "crituro", il rifacimento delle attigue e comunicanti piazza Belvedere e piazza Addolorata, il consolidamento con sistemazione del verde dell'area di versante sottostante il borgo antico, la riqualificazione dell'asse principale cittadino comprese le piazze Moro e De Gasperi (in corso), hanno creato nel corso degli anni le condizioni ideali per uno sviluppo turistico dell'area. Infatti, man mano sono "nati" intorno e all'interno dell'antica borgata, diverse trattorie/ristoranti tipici e B&B. Largo Tripoli si presenta attualmente in grave stato di degrado: non pavimentato, scarsamente illuminato, con marciapiedi in conglomerato cementizio dissestati e privi di rampe per il superamento delle barriere architettoniche. L'intervento di recupero e riqualificazione mira a restituire alla collettività uno spazio conforme agli standard igienico-sanitari e di sicurezza, caratterizzato da una flessibilità nel suo utilizzo, sia garantendo un'efficiente offerta in ambito sociale di tipo ordinario (spazio aperto con servizi per il tempo libero per la comunità), sia offrendo la possibilità di adibirlo ad eventi speciali quali mercatini, mostre e altre manifestazioni. Pertanto l'intervento, anche per il contesto in cui è inserito, concorre ad incrementare l'attrattività e la fruibilità turistica del borgo di Poggiorsini e, più in generale, dell'Area interna. Il progetto è sinergico con l'intervento MOB5 (pista ciclabile urbana a Poggiorsini), contribuendo, congiuntamente ad esso, a riqualificare l'abitato di Poggiorsini e a migliorarne la fruibilità per la popolazione locale e i turisti.
7	**Descrizione dell'intervento**	L'area d'intervento ha una superficie di circa 1.800 m^2. Il progetto, nel complesso, è stato caratterizzato dalla definizione di uno spazio pubblico prevalentemente pedonale, dotato di servizi per la sosta e il tempo libero. In generale le opere edili previste possono suddividersi in tre categorie: - Preparazione dei luoghi - Sistemazione aree carrabili - Sistemazione aree pedonali

La fase di preparazione dei luoghi prevede le seguenti lavorazioni:

- Rimozione dei cordoli dei marciapiedi siti a margine della piazza.
- Rimozione della pavimentazione stradale in conglomerato bituminoso (presente soltanto in piccole quantità) mediante scarificatura dello strato superficiale fino ad uno spessore massimo di 5 cm.
- Scavo di sbancamento fino ad un'altezza di circa 30cm rispetto al piano di calpestio attuale.

Per le aree carrabili si prevede la sistemazione con pavimento in getto tipo Levocell con inerti a vista sp. 8cm. La quota dello strato pavimentale finito sarà mantenuta a quota inferiore rispetto a quella della piazza pedonale e dei marciapiedi, costantemente pari a 12 cm.

Al termine delle opere di preparazione dei luoghi, le aree pedonali saranno invece interessate dalle seguenti lavorazioni:

- Formazione di strato rilevato con materiale idoneo alla compattazione e relativa formazione delle pendenze;
- Posa di massetto in c.a. armato con rete elettrosaldata Φ6 mm e maglia 20x20 cm;
- Strato di allettamento pavimentazione con sabbia e cemento, sp. 3 cm
- Pavimentazioni di diversa tipologia al fine di inquadrare le varie funzioni all'interno di uno schema compositivo a raso che ha lo scopo di rievocare la tessitura degli appezzamenti di terreno diffusi nel paesaggio agricolo tipico dell'entroterra pugliese e che circonda il centro abitato di Poggiorsini
- Opere a verde (piantumazione di alberature, arbusti e formazione di nuove aiuole impiegando esclusivamente specie autoctone della flora dell'Alta Murgia e della fossa bradanica);
- Arredo urbano (panchine, cestini portarifiuti, portabiciclette e giochi bimbi).

Si riporta di seguito il **QUADRO ECONOMICO** come da progetto esecutivo approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 89 del 20.12.2018.

DESCRIZIONE		Importo (€)	Importo (€)
		€	€
A	IMPORTO LAVORI		
A.1	Lavori	€ 341.614,66	
A.2	Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso	€ 12.236,90	
	SOMMANO LAVORI	€ 353.851,56	€ 353.851,56
B	SOMMA A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE		
B.1	IVA 10% su A.1 + A.2 (lavori)	€ 35.385,16	
B.2	Spese tecniche relative alla prog, prog. Esec., sicurezza in fase di progettazione da porre a base di gara	€ -	
B.3	Importo relativo all'incentivo di cui all'art. 92 per prestazioni previste nel vigente regolamento comunale. 2% sui lavori	€ 7.077,03	
B.4	Rilievi, accertamenti, sondaggi geologici, archeologici, relazione geologica e geotecnica, consulenze specialistiche, adempimenti normativi	€ -	
B.5	Spese per commissione giudicatrice	€ 1.000,00	
B.6	Spese per pubblicità e AVCP (comprese imposte)	€ 1.000,00	
B.7	Spese per direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione,	€ 35.000,00	

			contabilità, accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal Capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici		
		B.8	C.N.P.A.I.A. 4% di B4, B5,B7	€ 1.440,00	
		B.9	I.V.A. 22% su B2, B3,B4, B5, B6 e B7	€ 7.920,00	
		B.10	Imprevisti e arrotondamenti (compreso iva del 10%)	€ 17.326,25	
			TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 106.148,44	€ 106.148,44
			TOTALE GENERALE		€ 460.000,00
		Recentemente è emersa la possibilità di migliorare ulteriormente la fruibilità pubblica di questo spazio, grazie all'apertura di una porta di accesso a Largo Tripoli in corrispondenza di Via Armando Diaz. L'aggiornamento del progetto esecutivo che si renderà pertanto necessario è, dunque, funzionale ad una più efficace realizzazione degli obiettivi dell'intervento.			
8	**Risultati attesi**	R.A 6.8 Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche			
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	<u>Realizzazione</u> 791. Superficie oggetto di intervento (m^2) Baseline 0 Target 1800 <u>Risultato</u> 105: Tasso di turisticità [4] Baseline (2013)= 1,97 Target: 2,27 Fonte dati ISTAT			
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Procedura ad evidenza pubblica come da D. Lgs. 50/2016			
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Progetto esecutivo			
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Progetto esecutivo (si prevede l'aggiornamento del progetto esecutivo disponibile)			
13	**Soggetto attuatore**	Comune di Poggiorsini			
14	**Responsabile dell'Attuazione / RUP**	Responsabile dell'Area Servizi Tecnici del Comune di Poggiorsini tecnico@comune.poggiorsini.ba.it			

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)

[4] Valore calcolato sul comune di Minervino Murge poiché unico disponibile

Costi del personale	Incentivi per funzioni tecniche ex art. 113 d. lgs. 50/2016	7.077,03
Spese notarili		-
Spese tecniche		44.408,00
Opere civili	Lavori	375.776,13
Opere di riqualificazione ambientale		-
Imprevisti		17.278,25
Oneri per la sicurezza		13.460,59
Acquisto terreni		-
Acquisto beni/forniture		-
Acquisizione servizi		-
Spese pubblicità	Contributo ANAC, spese CUC, commissione giudicatrice	2.000,00
	TOTALE	**460.000,00**

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva	01/10/2021	31/12/2021
Pubblicazione bando / Affidamento fornitura	01/01/2022	31/01/2022
Esecuzione	01/02/2022	30/09/2022
Collaudo/funzionalità	01/10/2022	15/10/2022

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
I° trimestre	2021	
II° trimestre		
III° trimestre		
IV° trimestre		60.000,00
I° trimestre	2022	100.000,00
II° trimestre		200.000,00
III° trimestre		100.000,00
IV° trimestre		
I° trimestre	2023	
II° trimestre		
III° trimestre		
IV° trimestre		
Costo totale		**460.000,00**

Strategia Nazionale per le Aree Interne

STRATEGIA PER L'AREA INTERNA ALTA MURGIA

Comuni di Minervino Murge, Poggiorsini, Spinazzola

Scheda intervento

1	**Codice intervento e Titolo**	*TUR 3. Restauro del Faro Votivo di Minervino Murge*
2	**Costo e copertura finanziaria**	€ 280.000,00 - POC Puglia 2007-2013
3	**Oggetto dell'intervento**	Restauro conservativo e recupero funzionale del Faro Votivo
4	**CUP**	J48C20000350001
5	**Localizzazione intervento**	Minervino Murge (BT)
6	**Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento**	L'intervento si inserisce nel tema di Strategia della riqualificazione del patrimonio storico-architettonico e della sua valorizzazione in chiave turistica. Il Faro Votivo di Minervino Murge sorge su un piazzale collocato nella parte alta della città a circa 500 m sul livello del mare: la costruzione, che misura alla base 14 m, si eleva di 32 m; recava al vertice una lanterna di 2 milioni di candele elettriche, donata dal Ministero della Marina Mercantile, visibile per un raggio di oltre 80 km e quindi dalle province di Bari, Foggia, Potenza, Matera, Avellino, Campobasso e Benevento; attualmente, tuttavia, l'intensità della luce emessa è notevolmente inferiore. Il Faro fu costruito tra il 1923 e il 1932, quale monumento al fascismo e ai suoi martiri. Le iscrizioni inneggianti al fascismo sono stare rimosse dopo la caduta del regime; tuttavia, l'origine del monumento è evidente anche a semplice colpo d'occhio. Con il tempo il Faro Votivo, oltre che costituire un elemento caratteristico dello skyline della cittadina, ha assunto valore identitario, in quanto emblema dell'orgoglio e tenacia della sua comunità. Il monumento è realizzato interamente in pietra calcarea di Minervino e si compone di tre parti. Il basamento, a forma di dado, è poggiato su quattro piloni rampanti caratterizzati alla base da enormi blocchi di pietra grossolanamente sbozzata legati tra loro da archi. Nella parte anteriore è innestato un tempietto con frontone triangolare, sostenuto da due colonne a forma di fasci, da cui si accede al vestibolo ottagonale, con soffitto a volta. Sotto il pavimento del vestibolo vi è la cripta. Il Faro presentava alcune iscrizioni commemorative, che furono successivamente obliterate in alcune loro parti, oppure completamente abrase. Oltre all'iscrizione nel frontone, che presenta il volto della dea Minerva, sono presenti iscrizioni anche sulle pareti laterali. All'esterno i due piloni rampanti in facciata presentano in alto due prue in bronzo, con rostri di navi romane, sormontate da Vittorie Alate. Ai quattro angoli del soffitto poggiano quattro bracieri in bronzo, così come i due tripodi in ferro battuto collocati ai due lati del portale d'ingresso. Le parti in bronzo sono opere pregevoli dello scultore Rollo. La parete di fondo del vestibolo conserva una serie di rientranze di forma ellittica: in esse erano posti i ritratti dei caduti di epoca fascista. La seconda parte del monumento, a forma di tronco di piramide, presenta quattro finestre, che illuminano la scala interna. Infine, vi è la grande colonna costituita da un grande fascio, che sorregge il casotto della lanterna, circoscritto da una loggetta. All'interno vi è una scala in pietra che giunge sino alla base della colonna terminale; di qui si alza una

		scala a chiocciola in ferro che raggiunge la loggetta. Dalla data di costruzione ad oggi, il Faro non è stato oggetto di alcun intervento di manutenzione. Pertanto, si presenta in parziali condizioni di degrado, sia per quanto concerne le superfici esterne, ricoperte di incrostazioni, piante, licheni, e in parte danneggiate, sia per quanto concerne la possibilità di fruire il bene in sicurezza. L'intervento di recupero e riqualificazione mira a restituire alla collettività un monumento dal forte valore identitario per la comunità minervinese, oltre che di notevole pregio estetico, apprezzato dai visitatori anche per la sua singolarità: uno dei pochi esempi di faro costruito lontano dal mare! L'intervento concorrerà, assieme agli interventi NAT3, TUR1 e TUR2, a potenziare i beni naturalistici e storico-architettonici del territorio in quanto attrattori per lo sviluppo turistico dell'area. Inoltre, l'intervento è sinergico con il percorso escursionistico-ciclabile di cui all'intervento MOB7.
7	**Descrizione dell'intervento**	Le specifiche lavorazioni da realizzare saranno definite a seguito della progettazione dell'intervento, da sviluppare in applicazione dell'art. 23 comma 1 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici", nonché delle vigenti disposizioni del d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, in quanto pertinenti. Inoltre, in virtù dell'interesse storico del bene, il progetto sarà preventivamente condiviso e discusso con la competente Soprintendenza, al fine di una più accurata scelta delle soluzioni tecniche e dei materiali da adottare. Il progetto sarà pienamente coerente con le finalità generali della Strategia per l'Area Interna Alta Murgia e sarà funzionale ad assicurare l'efficace attuazione degli obiettivi di conservazione, messa in sicurezza e recupero funzionale del bene.
8	**Risultati attesi**	R.A 6.8 Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche
9	**Indicatori di realizzazione e risultato**	<u>Realizzazione</u> 791. Superficie oggetto di intervento (m^2) Baseline 0 Target 125 <u>Risultato</u> 105: Tasso di turisticità Baseline (2013)= 1,97 Target: 2,27[5] Fonte dati ISTAT
10	**Modalità previste per l'attivazione del cantiere**	Procedura ad evidenza pubblica come da D. Lgs. 50/2016
11	**Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento**	Progettazione esecutiva dei lavori
12	**Progettazione attualmente disponibile**	Scheda progetto
13	**Soggetto attuatore**	Comune di Minervino Murge
14	**Responsabile dell'Attuazione**	Responsabile Ufficio Programmazione e Realizzazione Lavori Pubblici

[5] Valore calcolato sul comune di Minervino Murge poiché unico disponibile

	/ RUP	llpp_minervinomurge@pec.it

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)
Costi del personale	Incentivo al RUP	2.970,00
Spese notarili		-
Spese tecniche		38.970,00
Opere civili	Lavori	163.380,00
Opere di riqualificazione ambientale		-
Imprevisti		4.260,00
Oneri per la sicurezza		70.120,00
Acquisto terreni		-
Acquisto beni/forniture		-
Acquisizione servizi		-
Spese pubblicità	Contributo ANAC, spese CUC, commissione giudicatrice	300,00
	TOTALE	**280.000,00**

Cronoprogramma delle attività

Fasi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnico-economica/Livello unico di progettazione		
Progettazione definitiva		
Progettazione esecutiva	01/10/2021	31/01/2022
Pubblicazione bando / Affidamento fornitura	01/02/2022	31/03/2022
Esecuzione	01/04/2022	31/10/2022
Collaudo/funzionalità	01/11/2022	15/11/2022

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
I° trimestre	2021	
II° trimestre		
III° trimestre		
IV° trimestre		10.000,00
I° trimestre	2022	50.000,00
II° trimestre		50.000,00
III° trimestre		50.000,00
IV° trimestre		50.000,00
I° trimestre	2023	70.000,00
II° trimestre		
III° trimestre		
IV° trimestre		

Costo totale	**280.000,00**

Accordo di programma quadro
Regione Puglia

"AREA INTERNA – Alta Murgia"

Allegato 2b

Piano finanziario per annualità

Roma, dicembre 2021

ALLEGATO 2b

Piano finanziario per annualità degli interventi

Struttura regionale di riferimento

				2021					2022				
Prog.	**Codice Intervento**	**Titolo intervento**	**Costo intervento**	**LS**	**FESR**	**FSE**	**FEASR**	**SA**	**LS**	**FESR**	**FSE**	**FEASR**	**SA**
1	ISTR 1	Formazione dei docenti per la scuola del primo e del secondo ciclo	20.160,00	560,00					10.080,00	-		-	
2	ISTR 2	Potenziamento curricolare e attività extracurricolari per le scuole del primo ciclo	79.107,00	1.630,00					39.540,00	-		-	
3	ISTR 2.1	Potenziamento curricolare e attività extracurricolari per le scuole del primo ciclo	29.583,00	1.000,00					14.550,00	-		-	
4	ISTR 2.2	Potenziamento curricolare per il primo ciclo	37.764,00	694,00					18.882,00	-		-	
5	ISTR 3	Potenziamento curricolare e attività extracurricolari per la scuola del secondo ciclo	30.180,00	830,00					15.020,00			-	
6	ISTR 4	Dotazioni strumentali	74.725,00	74.725,00						-		-	
7	ISTR 4.1	Dotazioni strumentali	20.537,00	20.537,00						-		-	
8	ISTR 4.2	Dotazioni strumentali	47.172,20	47.172,20						-		-	
9	ISTR 5	Realizzazione di un orto didattico per l'educazione ambientale	8.480,00	8.480,00						-		-	
10	ISTR 5.1	Realizzazione di un orto didattico per l'educazione ambientale	3.660,00	3.660,00						-		-	
11	ISTR 6	Dotazioni strumentali per l'istruzione degli adulti	157.664,00	157.664,00						-		-	
12	ISTR 7	Potenziamento dell'istruzione degli adult	30.816,00						10.637,00	-		-	
13	MOB 1	Studio sulla mobilità	25.000,00						25.000,00	-		-	
14	MOB 2	Servizio di trasporto a chiamata	819.912,00						409.956,00	-		-	
15	MOB 3	Taxi sociale	371.614,00						185.807,00	-		-	
16	MOB 4	Acquisto di minibus	460.428,00						411.628,00			-	
17	MOB 5	Pista ciclabile urbana a Poggiorsini	400.000,00	100.000,00					300.000,00	-		-	
18	MOB 6	Percorso escursionistico-mountain bike Spinazzola - Cave di Bauxite	552.897,80	130.000,00					422.897,80	-		-	
19	MOB 7	Percorso escursionistico-ciclabile Grotta di San Michele – Santuario della Madonna del Sabato	403.300,00	70.000,00					333.300,00	-		-	
20	AT	Assistenza tecnica	187.000,00	37.400,00					74.800,00			-	
21	NAT 1	Rete di apprendimento su biodiversità, suolo e servizi ecosistemici	311.567,00		62.313,40					124.626,80		-	
22	NAT 2	Ecomuseo dell'Alta Murgia	482.938,00		32.938,00					400.000,00		-	
23	NAT 3	Greenway Gadone Turcitanc	1.265.500,00		65.500,00					600.000,00		-	
24	TUR 1	Masseria Filieri, Centro visita del Parco Nazionale dell'Alta Murgia	199.995,00		39.995,00					160.000,00		-	
25	TUR 2	Riqualificazione di Largo Tripoli a Poggiorsini	460.000,00		60.000,00					400.000,00		-	-
26	TUR 3	Restauro del Faro Votivo di Minervino Murge	280.000,00		10.000,00					200.000,00	-	-	-
			6.760.000,00	**654.352,20**	**270.746,40**	**-**	**-**	**-**	**2.272.097,80**	**1.884.626,80**	**-**	**-**	**-**

TOTALI

LS	FESR	FSE	FEASR	SA
3.760.000,00	**3.000.000,00**	0	0	0

ALLEGATO 2b

Piano finanziario per annualità degli interventi

Struttura regionale di riferimento

				2023					Totali	Totali per anno			
Prog.	**Codice Intervento**	**Titolo intervento**	**Costo intervento**	**LS**	**FESR**	**FSE**	**FEASR**	**SA**		**ID**	**2021**	**2022**	**2023**
1	ISTR 1	Formazione dei docenti per la scuola del primo e del secondo ciclo	20.160,00	9.520,00					20.160,00	ISTR 1	560,00	10.080,00	9.520,00
2	ISTR 2	Potenziamento curricolare e attività extracurricolari per le scuole del primo ciclo	79.107,00	37.937,00					79.107,00	ISTR 2	1.630,00	39.540,00	37.937,00
3	ISTR 2.1	Potenziamento curricolare e attività extracurricolari per le scuole del primo ciclo	29.583,00	14.033,00					29.583,00	ISTR 2.1	1.000,00	14.550,00	14.033,00
4	ISTR 2.2	Potenziamento curricolare per il primo ciclo	37.764,00	18.188,00					37.764,00	ISTR 2.2	694,00	18.882,00	18.188,00
5	ISTR 3	Potenziamento curricolare e attività extracurricolari per la scuola del secondo ciclo	30.180,00	14.330,00					30.180,00	ISTR 3	830,00	15.020,00	14.330,00
6	ISTR 4	Dotazioni strumentali	74.725,00						74.725,00	ISTR 4	74.725,00	-	-
7	ISTR 4.1	Dotazioni strumentali	20.537,00						20.537,00	ISTR 4.1	20.537,00	-	-
8	ISTR 4.2	Dotazioni strumentali	47.172,20						47.172,20	ISTR 4.2	47.172,20	-	-
9	ISTR 5	Realizzazione di un orto didattico per l'educazione ambientale	8.480,00						8.480,00	ISTR 5	8.480,00	-	-
10	ISTR 5.1	Realizzazione di un orto didattico per l'educazione ambientale	3.660,00						3.660,00	ISTR 5.1	3.660,00	-	-
11	ISTR 6	Dotazioni strumentali per l'istruzione degli adulti	157.664,00						157.664,00	ISTR 6	157.664,00	-	-
12	ISTR 7	Potenziamento dell'istruzione degli adult	30.816,00	20.179,00					30.816,00	ISTR 7	-	10.637,00	20.179,00
13	MOB 1	Studio sulla mobilità	25.000,00						25.000,00	MOB 1	-	25.000,00	-
14	MOB 2	Servizio di trasporto a chiamata	819.912,00	409.956,00					819.912,00	MOB 2	-	409.956,00	409.956,00
15	MOB 3	Taxi sociale	371.614,00	185.807,00					371.614,00	MOB 3	-	185.807,00	185.807,00
16	MOB 4	Acquisto di minibus	460.428,00	48.800,00					460.428,00	MOB 4	-	411.628,00	48.800,00
17	MOB 5	Pista ciclabile urbana a Poggiorsini	400.000,00						400.000,00	MOB 5	100.000,00	300.000,00	-
18	MOB 6	Percorso escursionistico-mountain bike Spinazzola - Cave di Bauxite	552.897,80						552.897,80	MOB 6	130.000,00	422.897,80	-
19	MOB 7	Percorso escursionistico-ciclabile Grotta di San Michele – Santuario della Madonna del Sabato	403.300,00						403.300,00	MOB 7	70.000,00	333.300,00	-
20	AT	Assistenza tecnica	187.000,00	74.800,00					187.000,00	AT	37.400,00	74.800,00	74.800,00
21	NAT 1	Rete di apprendimento su biodiversità, suolo e servizi ecosistemici	311.567,00		124.626,80				311.567,00	NAT 1	62.313,40	124.626,80	124.626,80
22	NAT 2	Ecomuseo dell'Alta Murgia	482.938,00		50.000,00				482.938,00	NAT 2	32.938,00	400.000,00	50.000,00
23	NAT 3	Greenway Gadone Turcitanc	1.265.500,00		600.000,00				1.265.500,00	NAT 3	65.500,00	600.000,00	600.000,00
24	TUR 1	Masseria Filieri, Centro visita del Parco Nazionale dell'Alta Murgia	199.995,00						199.995,00	TUR 1	39.995,00	160.000,00	-
25	TUR 2	Riqualificazione di Largo Tripoli a Poggiorsini	460.000,00						460.000,00	TUR 2	60.000,00	400.000,00	-
26	TUR 3	Restauro del Faro Votivo di Minervino Murge	280.000,00		70.000,00				280.000,00	TUR 3	10.000,00	200.000,00	70.000,00
			6.760.000,00	**833.550,00**	**844.626,80**	**-**	**-**	**-**	**6.760.000,00**		**925.098,60**	**4.156.724,60**	**1.678.176,80**

Accordo di programma quadro
Regione Puglia

"AREA INTERNA – Alta Murgia"

Allegato 3

Interventi cantierabili

Roma, dicembre 2021

Allegato 3: elenco degli interventi cantierabili

Cod intervento	CUP	Titolo intervento	Soggetto Attuatore	modalità attuativa (*diretta o bando)*	Costo Intervento	LS	FESR	FSE	FEASR	Risorse SA	Azione/Misura (POR/PSR)	Stato Progettazione/bando
ISTR 1	G61F20000850001	Formazione dei docenti per la scuola del primo e del secondo ciclo	Istituto Omnicomprensivo "Mazzini – De Cesare-Fermi", Spinazzola	Diretta	20.160,00	20.160,00						Scheda progetto
ISTR 2	G61F20000860001	Potenziamento curricolare e attività extracurricolari per le scuole del primo ciclo	Istituto Omnicomprensivo "Mazzini – De Cesare-Fermi", Spinazzola	Diretta	79.107,00	79.107,00						Scheda progetto
ISTR 2.1	B41F18000480002	Potenziamento curricolare e attività extracurricolari per le scuole del primo ciclo	Istituto Comprensivo "San Giovanni Bosco - Benedetto XIII – Poggiorsini"	Diretta	29.583,00	29.583,00						Scheda progetto
ISTR 2.2	B41F18000480002	Potenziamento curricolare per il primo ciclo	Istituto Comprensivo "Pietrocola-Mazzini", Minervino Murge	Diretta	37.764,00	37.764,00						Scheda progetto
ISTR 3	G61F20000870001	Potenziamento curricolare e attività extracurricolari per la scuola del secondo ciclo	Istituto Omnicomprensivo "Mazzini – De Cesare-Fermi", Spinazzola	Diretta	30.180,00	30.180,00						Scheda progetto
ISTR 4	G66G20000670001	Dotazioni strumentali	Istituto Omnicomprensivo "Mazzini – De Cesare-Fermi", Spinazzola	Diretta	74.725,00	74.725,00						Scheda progetto
ISTR 4.1	B47C18013970002	Dotazioni strumentali	Istituto Comprensivo "San Giovanni Bosco - Benedetto XIII – Poggiorsini"	Diretta	20.537,00	20.537,00						Scheda progetto
ISTR 4.2	B47C18013970002	Dotazioni strumentali	Istituto Comprensivo "Pietrocola-Mazzini", Minervino Murge	Diretta	47.172,20	47.172,20						Scheda progetto
ISTR 5	G67G20000220001	Realizzazione di un orto didattico per l'educazione ambientale	Istituto Omnicomprensivo "Mazzini – De Cesare-Fermi", Spinazzola	Diretta	8.480,00	8.480,00						Scheda progetto
ISTR 5.1	J11B20001400001	Realizzazione di un orto didattico per l'educazione ambientale	Istituto Comprensivo "San Giovanni Bosco - Benedetto XIII – Poggiorsini"	Diretta	3.660,00	3.660,00						Scheda progetto
ISTR 6	C67J20000060001	Dotazioni strumentali per l'istruzione degli adulti	CPIA BAT	Diretta	157.664,00	157.664,00						Scheda progetto
ISTR 7	C61D20001240001	Potenziamento dell'istruzione degli adulti	CPIA BAT	Diretta	30.816,00	30.816,00						Scheda progetto
MOB 1	F22E220000100001	Studio sulla mobilità	Comune di Poggiorsini	Diretta	25.000,00	25.000,00						Scheda progetto
MOB 2	J29C20000270001	Servizio di trasporto a chiamata	Comune di Minervino Murge	Diretta	819.912,00	819.912,00						Scheda progetto
MOB 3	J29C20000280001	Taxi sociale	Comune di Minervino Murge	Diretta	371.614,00	371.614,00						Scheda progetto
MOB 4	J29C20000290001	Acquisto di minibus	Comune di Minervino Murge	Diretta	460.428,00	460.428,00						Scheda progetto
MOB 5	F11D20001350001	Pista ciclabile urbana a Poggiorsini	Comune di Poggiorsini	Diretta	400.000,00	400.000,00						Progetto definitivo
MOB 6	J68H20000550001	Percorso escursionistico-mountain bike Spinazzola - Cave di Bauxite	Comune di Spinazzola	Diretta	552.897,80	552.897,80						Scheda progetto
MOB 7	J45E20000480001	Percorso escursionistico-ciclabile Grotta di San Michele – Santuario della Madonna del Sabato	Comune di Minervino Murge	Diretta	403.300,00	403.300,00						Scheda progetto
AT	F21I20000090001	Assistenza tecnica	Comune di Poggiorsini	Diretta	187.000,00	187.000,00						Scheda progetto
NAT 1	F27G20000060003	Rete di apprendimento su biodiversità, suolo e servizi ecosistemici	Comune di Poggiorsini	Diretta	311.567,00		311.567,00					Scheda progetto
NAT 2	F25E20000460003	Ecomuseo dell'Alta Murgia	Comune di Poggiorsini	Diretta	482.938,00		482.938,00					Scheda progetto
NAT 3	J68H20000540001	Greenway Gadone Turcitano	Comune di Spinazzola	Diretta	1.265.500,00		1.265.500,00					Studio di fattibilità
TUR 1	F15E20000460001	Masseria Filieri, Centro visita del Parco Nazionale dell'Alta Murgia	Comune di Poggiorsini	Diretta	199.995,00		199.995,00					Progetto definitivo
TUR 2	F18C20000550001	Riqualificazione di Largo Tripoli a Poggiorsini	Comune di Poggiorsini	Diretta	460.000,00		460.000,00					Progetto esecutivo
TUR 3	J48C20000350001	Restauro del Faro Votivo di Minervino Murge	Comune di Minervino Murge	Diretta	280.000,00		280.000,00					Scheda progetto